Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 23 aprile 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9006 nuova serie Fondazione 1881

L'ULTIMATUM PER MORO E' SCADUTO, LE BR TACCIONO: L'OBIETTIVO E' DI SPEZZARE I NERVI DELLA DC E DEL PAESE

Solo un freddo, inquietante silenzio
Ignorato anche l'appello di Paolo VI

Con un messaggio senza precedenti il Papa ha «pregato in ginocchio» i terroristi di liberare «senza condizioni» il presidente democristiano - Nessun contatto utile stabilito dalla «Caritas»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Silenzio. Alle 15 di ieri è scaduto il cinico ultimatum delle Brigate rosse, e dei terroristi, sinora, non è venuto altro che un freddo, inquietante silenzio. Giocano evidentemente sulle emozioni, puntano a distruggere la resistenza psicologica del gruppo dirigente della Democrazia cristiana, vogliono spaccare in due il Paese. Non sono serviti, per il momento, i reiterati appelli della famiglia, l'impegno assunto, su invito della Dc, dalla «Caritas» internazionale, il ribadito auspicio del Capo dello Stato, il preannunciato messaggio del Consiglio d'Europa, la presa di posizione (seppur in forma non ufficiale) del Consiglio di sicurezza dell'Onu e, infine, l'accorato appello lanciato ieri mattina da Paolo VI, un appello che non trova precedenti, nella forma e nel contenuto, in tutta la storia del papato.

Proprio dalla diffusione di quest'ultimo atto ha avuto inizio, ieri, la lunga attesa in tutto il Paese di un «segnale» sulla sorte dell'on. Moro, «segnale» che ancora non è giunto. Si dice che il Pontefice abbia scritto il breve ma toccante messaggio alle Brigate rosse in preda a una fortissima emozione. Secondo qualcuno, ci sarebbe addirittura una lettera dello stesso Moro inviata personalmente al Santo Padre. Di sicuro c'è soltanto che le parole del Papa hanno suscitato una profonda eco non solo nel mondo cattolico, ma anche tra le forze laiche, che hanno sottolineato il tono umanissimo con il quale il Papa si è rivolto ai terroristi: «Uomini delle Brigate rosse...».

Quando, in collegamento con la radio vaticana, le reti nazionali italiane hanno diffuso il testo del messaggio del Papa, mancavano pochi minuti alle dieci. C'erano ancora cinque ore prima della scadenza dell'ultimatum, e negli uffici della «Caritas», a Trastevere, tutto era pronto già da alcune ore per ricevere eventuali «segnali» da parte dei terroristi. Cento, mille squilli di telefono, ma nessuna chiamata «che conta»: alcuni mitomani, qualche sciacallo, qualcuno — invece — che pretendeva di dare consigli e suggerimenti. Nulla di più.

In casa Dc il «giorno più lungo» è iniziato alle 11, quando ha fatto il suo ingresso a piazza del Gesù Benigno Zaccagnini; pallido, tirato, s'infila nell'ascensore senza dire una parola. Lo seguono, a distanza di mezz'ora, Tina Anselmi e l'on. Pisanu, che si ferma pochi istanti in un bar vicino alla sede del partito per prendere un caffè; definisce «un nobile appello» il messaggio del Papa e, a chi gli chiede come stia Zaccagnini, risponde: «Ha il cuore in gola».

Mezzogiorno. Arriva il vicesegretario Galloni, e viene letteralmente preso d'assalto dai giornalisti. Il quotidiano «La Repubblica» ha pubblicato il testo integrale della lettera di Moro a Zaccagnini (segreta sino alla sera prima) e si vuole avere un commento, un giudizio. «Ognuno ha le sue impressioni — risponde Galloni — e io non ho niente da dire». Interviene Cabras, che dice qualcosa in più: «E' una lettera da considerarsi come tutte quelle scritte in quelle condizioni».

Tutto lo stato maggiore democristiano è riunito nella stanza di Zaccagnini, ormai trasformata in un vero e proprio bunker. La guerra psicologica con le Brigate rosse sta arrivando al punto della massima tensione. Sono le 14, manca un'ora alla scadenza dell'ultimatum. Dopo, cosa succederà? L'interrogativo è nel volto di tutti. Si susseguono le visite di esponenti degli altri partiti. Il senatore Anderlini e l'on. Spinelli, entrambi del gruppo della sinistra indipendente, si trattengono per una ventina di minuti nello studio del segretario democristiano.

Quando escono, a piazza del Gesù fanno il loro ingresso il presidente del Consiglio, Andreotti e il ministro degli Interni, Cossiga, reduci da un colloquio al Quirinale con il Capo dello Stato; ad essi Leone ha ribadito «l'accorato auspicio» affinché un «senso di umanità e di intelletto» induca i terroristi a un gesto di resipiscenza, «che non faccia commettere loro questo fatale errore e li spinga a risparmiare una vita il cui sacrificio non renderebbe loro nulla, assolutamente nulla».

Ormai mancano pochi minuti alle 15. Nella piazzetta antistante l'ingresso della sede democristiana s'è formato un folto gruppo di persone. C'è tensione, si respira un'aria carica di attesa, di incertezza. Esce l'on. Rumor: «Siamo in attesa, la "Caritas" si sta muovendo. C'è stato questo straordinario appello del Papa. Per ora non c'è nulla di nuovo. Aspettiamo».

Frattanto, alla «Caritas» continua la pioggia di telefonate; qualcuna, ritenuta più attendibile, viene attentamente vagliata, ma non emerge alcun elemento utile. Ore 15, nulla. Ore 15.15, nulla. Il «punto critico» è arrivato, e non è successo ancora nulla. Quale sarà la prossima mossa dei brigatisti? Si faranno vivi? Quando? La delegazione d.c. si riunisce per qualche minuto, poi il capogruppo alla Camera, Piccoli, lascia piazza del Gesù.

Sono ormai le 17. «Non sappiamo assolutamente nulla — dice ai giornalisti —, come non lo sapete voi. Quando sapremo qualcosa, saremo qui, pronti a dirvelo. Siamo naturalmente in una grandissima ansia, anche se sappiamo bene come queste cose non abbiano una comunicazione immediata. Abbiamo una grande speranza perché, certo, la lettera del Papa è una cosa meravigliosa. L'appello lanciato mi pare abbia raggiunto un vertice di umanità, di carità, di comprensione che ci lasciano con l'animo pieno di fiducia. Certo, abbiamo [illegible] comprensibile ansia, investiti da questa burrasca; cerchiamo di reagire e di tener testa agli avvenimenti».

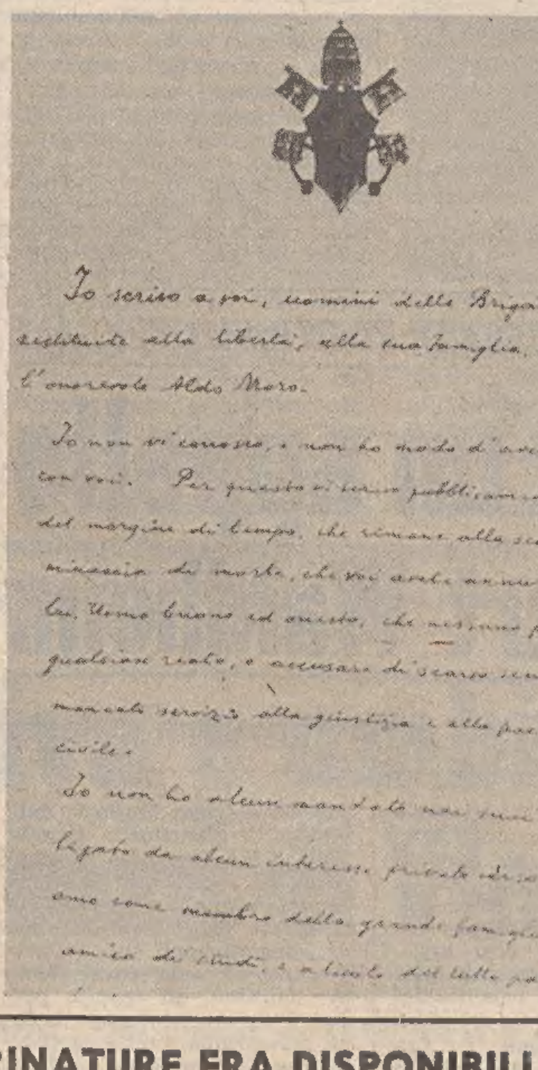
Passano alcuni minuti, e a piazza del Gesù giunge la notizia di una lettera che l'on. Rosati ha scritto a Zaccagnini, chiedendo che il partito accetti di trattare ufficialmente con i terroristi, pur di salvare la vita del suo presidente. La strategia psicologica delle Brigate rosse comincia a incrinare la compattezza dimostrata, sin dalle prime battute di questa tragica vicenda, da tutta la Democrazia cristiana.

Escono Bodrato e Galloni, ma non vogliono parlare. Sono le 19. Si recano a Trastevere, alla sede italiana della «Caritas» internazionale, dov'è prevista una riunione di «coordinamento» non meglio definita. All'arrivo dei giornalisti, il segretario generale dell'organizzazione improvvisa una breve conferenza stampa, per confermare che ai numeri telefonici messi a disposizione per eventuali chiamate da parte delle Brigate rosse non è giunta alcuna comunicazione attendibile: «Molte false piste — spiega il dott. Emilio Fracchia — e molte false segnalazioni, ma nulla di concreto».

Delusi, torniamo davanti a piazza del Gesù. Un'ora e mezzo dopo, sono di ritorno anche Bodrato e Galloni. Alle 20.30 arriva il ministro degli Esteri, Forlani, ma anch'egli non è portatore di novità. Si aspetta. In tutti c'è la sensazione che, in quel tragico 16 marzo, si sia spezzato qualcosa di non più componibile. Siamo tutti cambiati, e dovremo impegnarci tutti per costruire qualcosa di diverso. Ma, intanto, la lunga attesa continua. E sono ore di angoscia e di silenzio.

Tommaso Genisio

«Uomini delle Brigate rosse...»


Io scrivo a voi, uomini delle Brigate rosse: restituite alla libertà, alla sua famiglia, alla vita civile l'onorevole Aldo Moro.
Io non vi conosco, e non ho modo d'avere alcun contatto con voi. Per questo vi scrivo pubblicamente, profittando del margine di tempo, che rimane alla scadenza della minaccia di morte, che voi avete annunciato contro di lui, uomo buono ed onesto, che nessuno può incolpare di qualsiasi reato, o accusare di scarso senso sociale e di mancato servizio alla giustizia e alla pacifica convivenza civile.
Io non ho alcun mandato nei suoi confronti, né sono legato da alcun interesse privato verso di lui. Ma lo amo come membro della grande famiglia umana, come amico di studi, e a titolo del tutto particolare...

CITTA' DEL VATICANO — Alle 10.30 di ieri, il direttore della sala stampa vaticana, padre Romeo Panciroli, ha reso di pubblica ragione l'appello autografo indirizzato da Paolo VI alle Brigate rosse, in cui il Pontefice afferma di porsi «in ginocchio» davanti ai terroristi, perché risparmino la vita dell'on. Moro. Nel corso della giornata, il testo della lettera è stato pubblicato su un'edizione anticipata dell'«Osservatore romano» e quindi trasmesso per sei volte, in 33 lingue, dalla radio vaticana. Ecco il testo integrale:

«Io scrivo a voi, uomini delle Brigate rosse: restituite alla libertà, alla famiglia, alla vita civile l'on. Aldo Moro. Io non vi conosco, e non ho modo d'avere alcun contatto con voi. Per questo vi scrivo pubblicamente, profittando del margine di tempo che rimane alla scadenza della minaccia di morte, che voi avete annunciata contro di lui, uomo buono e onesto, che nessuno può incolpare di qualsiasi reato, o accusare di scarso senso sociale e di mancato servizio alla giustizia e alla pacifica convivenza civile.

«Io non ho alcun mandato nei suoi confronti, né sono legato da alcun interesse privato verso di lui. Ma lo amo come membro della grande famiglia umana, come amico di studi e, a titolo del tutto particolare, come fratello di fede e come figlio della Chiesa di Cristo. Ed è in questo nome supremo di Cristo che io mi rivolgo a voi, che certamente non lo ignorate, a voi, ignoti e implacabili avversari di questo uomo degno e innocente; e vi prego in ginocchio, liberate l'on. Aldo Moro, semplicemente, senza condizioni, non tanto per motivo della mia umile e affettuosa intercessione, ma in virtù della sua dignità di comune fratello in umanità, e per causa, che io voglio sperare avere forza nella vostra coscienza, d'un vero progresso sociale, che non deve essere macchiato di sangue innocente, né tormentato da superfluo dolore.

«Già troppe vittime dobbiamo piangere e deprecare per la morte di persone impegnate nel compimento d'un proprio dovere. Tutti noi dobbiamo avere timore dell'odio che degenera in vendetta, o si piega a sentimenti di avvilita disperazione. E tutti dobbiamo temere Iddio, vindice dei morti senza causa e senza colpa.

«Uomini delle Brigate rosse, lasciate a me, interprete di tanti vostri concittadini, la speranza che ancora nei vostri animi alberghi un vittorioso sentimento di umanità. Io ne aspetto pregando, e pur sempre amandovi, la prova».

L'ora del coraggio

L'Italia ha vissuto ieri una giornata angosciosa. Ore drammatiche al mattino per promuovere tutte le iniziative legalmente possibili per salvare Aldo Moro; ore interminabili nel pomeriggio e alla sera in attesa di conoscere la risposta dei brigatisti. Ma gli aguzzini non sarebbero tali, se avessero accettato in qualche modo di trasmettere un segnale per consentirci di aprire il cuore alla speranza. C'è da prevedere che oggi, purtroppo, sarà un altro giorno di trepidazione e di ansia.

Leggendo l'accorato appello di Paolo VI ognuno di noi è stato scosso da un brivido di commozione. «Uomini delle Brigate rosse — ha scritto il Papa — io vi prego in ginocchio: liberate Aldo Moro, lasciate che nelle vostre anime alberghi ancora il senso dell'umanità». Paolo VI ha chiesto la liberazione senza accennare a patti politici, ma parlando con l'autorità della più alta cattedra morale che esista nel mondo.

Noi ci auguriamo che il nobile e appassionato messaggio abbia successo, anche se lo sgomento per gli assassinii finora compiuti dai brigatisti non ci permette di avere la minima fiducia nei sentimenti di queste belve. Essi seguono la logica di un piano scellerato: sgretolare le istituzioni, distruggere la convivenza sociale. Libereranno Moro soltanto se otterranno quanto si ripromettono (e ciò non avverrà mai) o se saranno costretti dalle circostanze. Conoscono la forza della violenza, non il valore della pietà.

Allo scadere dell'ultimatum, ieri alle 15, l'Italia è stata percorsa da un senso di tragedia e di disperazione. C'è stato un doloroso, lungo silenzio nelle case e negli uffici davanti ai televisori e alle radio accese. Si sperava in un ravvedimento delle Br, si aspettava (ripetiamo) un gesto, una telefonata alla Caritas di Roma o di Friburgo. Nulla. Ma non possiamo non riferire che in quello stesso istante a Milano una folla triste e rabbiosa, una famiglia straziata, accompagnavano in cimitero l'ultima vittima dei brigatisti, il maresciallo Di Cataldo, soltanto colpevole di prestare la sua opera al servizio dello Stato nel carcere di San Vittore.

Tutta l'Italia vuole dare ancora una prova di tolleranza e di pazienza e aspetta che gli aguzzini si mettano in contatto con la Caritas. Forse riceveremo invece un comunicato n. 8 pieno di jattanza e di insulti, di nuove minacce. Vedremo.

Siamo in un momento tragico. I criminali ci offrono di scegliere tra la salvezza di una vita umana e quella dello Stato che essi vogliono annientare. I due principi sono in contrasto: scegliendo di salvarne uno, si sacrifica l'altro. Ma se il problema si riduce a questi termini non ci devono essere esitazioni. La scelta — doloroso dirlo, ma inevitabile — è per lo Stato. Anche perché cedere una volta con le Br, significa cedere sino alla fine.

Le Br non hanno interesse a eliminare subito la miglior carta di cui dispongono per la loro folle avventura. Tenteranno ancora altre strade per giungere a una trattativa. Speriamo che nel frattempo la forza dello Stato — altrettanto sacro, quanto la vita umana — arrivi in tempo a salvare Moro.

f. b.

Perché tacciono?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le Brigate rosse tacciono. Perché? E' pur vero che nessuno si aspettava una pronta risposta alla scadenza delle 48 ore. Nessuno si aspettava, dopo un ennesimo, multilaterale «no al ricatto», di trovare alla 15.30 il cadavere del prigioniero o il volantino con l'esecuzione della sentenza. Gli interrogativi che nascono prepotenti, in ognuno di noi, valgono per oggi, per domani e chissà per quanti giorni, finché durerà questo drammatico confronto.

Quello che non si riesce a stabilire neanche con approssimazione, è il peso di due elementi sulle decisioni che i carcerieri del leader democristiano sono chiamati a prendere. Cosa condiziona di più le mosse delle Brigate rosse; l'insistenza del gioco del silenzio in modo tale da far maturare la tensione nel Paese al punto giusto per trattare, oppure la necessità di concludere presto un negoziato divenuto difficile? E' arduo dirlo. Riuscirvi, sarebbe come affermare che si è sulle tracce del covo, dei terroristi.

Solo la sicurezza o meno di questa ultima «prigione» (se altre ve ne sono state) potrebbe influire in un modo o nell'altro sui piani dei carcerieri di Moro. Intanto si resta in attesa che da uno, tra le centinaia di telefoni messi a disposizione da enti offertisi quali interlocutori, giunga la risposta da parte dei brigatisti. Ed è proprio su questa importantissima, delicata funzione interlocutoria, che vogliamo soffermarci più a lungo.

«Dopo il comunicato del 20 aprile, il n. 7, l'interlocutore naturale della Dc o del governo non sono le Br, ma Moro stesso». L'affermazione perentoria è di Giannino Guiso, avvocato difensore di Curcio al processo di Torino, il massimo interprete riconosciuto del mondo brigatista, in un'intervista concessa a un collega di «Paese Sera».

Il valore delle affermazioni di Guiso, che lui stesso tiene a definire come «assolutamente personali», nasce prima di tutto dalla sua vasta conoscenza dell'organizzazione eversiva, nella matrici, nei modi e negli schemi, quindi anche nella mentalità. Fatto sta che «previsioni» fornite da Guiso hanno puntualmente trovato ampia conferma negli «exploit» dei brigatisti.

L'idea di fondo di Guiso, ora, è questa. Nella fase nuova, apertasi con il comunicato n. 7 del 20 aprile, non c'è

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

In II pagina

Attentato a Padova: colpi di pistola al presidente del «Gazzettino»

IL FRONTE POLITICO DENUNCIA INCRINATURE FRA DISPONIBILI E CONTRARI A TRATTATIVE

Accenni di scontro fra Pci e Psi

Una nota del «Popolo» toglie fiato alle varie polemiche: bisogna restare fedeli alle istituzioni


Roma — Piazza del Gesù, dove ha sede la Dc, poco dopo le ore 15 di ieri al termine dell'ultimatum fissato dai brigatisti. La folla è in attesa di notizie sulla vicenda (telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cresce la polemica tra i partiti sulla possibilità o meno di avviare trattative ufficiali con le Brigate rosse. Se un risultato i terroristi rischiano di ottenere è quello di dividere lo schieramento politico formatosi con il nuovo accordo parlamentare o perlomeno di incrinare la saldezza. Com'è naturale quando i giudizi e le prese di posizione sono dettate dai sentimenti e dalle emozioni, in tutti gli schieramenti politici si stanno delineando i due partiti: quello favorevole e quello contrario alla trattativa.

Ma, prima di tutto, va sgombrato il campo da un possibile deleterio equivoco: la disputa non è fra chi vuole di più e chi vuole di meno «salvare» la vita dell'on. Moro. Non è lecito pensare ad una distinzione tra falchi e colombe: serve solo a creare confusione ed a consentire a qualcuno di «pescare» nel torbido e di avviare manovre del tutto estranee alla tragedia che tutto il Paese sta vivendo con intensa partecipazione.

Detto questo non si può non registrare la polemica a distanza scoppiata tra i comunisti ed i socialisti dopo la presa di posizione dell'altro ieri da parte del Psi in favore di una non meglio individuata forma di trattativa con i terroristi. Una posizione umanitaria che ha avuto un primo riscontro nell'appello accorato lanciato ieri mattina dal Papa. Ma se sull'intervento della Santa Sede il giudizio da parte di tutti i partiti è unanimemente positivo, l'iniziativa socialista non è stata indenne da violente critiche.

Il Pci, che si trova già spiazzato sulla sinistra per la strumentale iniziativa di «Lotta continua» favorevole alla trattativa, s'è sentito attaccato anche da destra e, per paura di esser «schiacciato» in un abbraccio pericoloso, ieri ed oggi ha duramente stigmatizzato la presa di posizione del Psi.

Scrive Pajetta su «L'Unità» di oggi: il problema non è riducibile a quello della vita di un ostaggio o all'astratto onore della Repubblica. «Si deve sapere — sostiene — che si tratterebbe di aprire più largo il varco ad una più estesa e feroce violenza». Dopo aver dato atto alla Democrazia cristiana ed al governo di aver mantenuto un atteggiamento fermo e coerente, l'esponente del Pci scrive: «Non comprendiamo invece, e non possiamo condividere, la posizione della direzione socialista, che si accompagna ad articoli e a discorsi che già appaiono inficiati di spirito polemico, in un momento nel quale garanzia è l'unità, proprio perché l'unità democratica e popolare è l'obiettivo dell'attacco rabbioso e spietato».

Immediata la risposta socialista. Secondo l'«Avanti» il Psi ha assunto una posizione umanitaria e legittima. L'unità nazionale delle forze democratiche — aggiunge l'organo del Psi — per fronteggiare il terrorismo e vincere la crisi economica, non annulla la fisionomia dei singoli partiti ma richiede a ciascuno il contributo originale. «Se così non fosse — conclude l'„Avanti" — il Psi non accetterebbe e non assisterebbe passivo alla deformazione caricaturale della politica di unità nazionale in una recita nella quale qualcuno tira le fila e gli altri si agitano».

La polemica, dunque, rischia di «sfociare» in questioni di carattere generale. Solidale con i socialisti (ieri Craxi s'è mantenuto in stretto contatto telefonico con Zaccagnini) sono i socialdemocratici. Dai repubblicani è invece giunta una lunga attestazione di stima e di comprensione per la presa di posizione della Dc, che ancora una volta» ha saputo tracciare il limite ferreo che si pone a ogni sua iniziativa».

Aggiunge la «Voce repubblicana» di oggi «se si fosse comportata diversamente la Dc avrebbe giustificato la campagna che attribuisce al suo metodo di governo la responsabilità esclusiva della crisi

T. G.

Continua in 2.a pagina

«Cari amici pensateci bene»

Il testo dell'ultima lettera a Zaccagnini

ROMA — Al giornale «La Repubblica» è pervenuto nella serata di venerdì «un plico contenente il testo autografo dell'ultima lettera di Moro a Zaccagnini». Ecco il testo pubblicato dal quotidiano:

«Caro Zaccagnini, mi rivolgo a te ed intendo con ciò rivolgermi nel modo più formale e, in certo modo, solenne all'intera Democrazia cristiana, alla quale mi permetto d'indirizzarmi ancora nella mia qualità di presidente del partito. E' un'ora drammatica. Vi sono certamente problemi per il Paese che io non voglio disconoscere, ma che possono trovare una soluzione equilibrata anche in termini di sicurezza, rispettando però quella ispirazione umanitaria, cristiana e democratica, alla quale si sono dimostrati sensibili stati civilissimi in circostanze analoghe, di fronte al problema della salvaguardia della vita umana innocente. Ed infatti, di fronte a quelli del Paese, ci sono i problemi che riguardano la mia persona e la mia famiglia.

«Di questi problemi, terribili ed angosciosi, non credo vi possiate liberare, anche di fronte alla storia, con la facilità, con l'indifferenza, con il cinismo che avete manifestato sinora nel corso di questi 40 giorni di mie terribili sofferenze. Con profonda amarezza e stupore ho visto in pochi minuti, senza nessuna seria valutazione umana e politica, assumere un atteggiamento di rigida chiusura. L'ho visto assumere dai dirigenti, senza che risulti dove e come un tema tremendo come questo sia stato discusso.

«Voci di dissenso, inevitabili in un partito democratico come il nostro, non sono artificiosamente emerse. La mia stessa disgraziata famiglia è stata, in certo modo, soffocata, senza che potesse disperatamente gridare il suo dolore ed il suo bisogno di me. Possibile che siate tutti d'accordo nel volere la mia morte per una presunta ragione di stato che qualcuno lividamente vi suggerisce, quasi a soluzione di tutti i problemi del Paese? Altro che soluzione dei problemi. Se questo crimine fosse perpetrato, si aprirebbe una spirale terribile che voi non potreste fronteggiare. Ne sareste travolti. Si aprirebbe una spaccatura con le forze umanitarie che ancora esistono in questo Paese. Si aprirebbe, insanabile, malgrado le prime apparenze, una frattura nel partito che non potreste dominare.

«Penso ai tanti e tanti democristiani che si sono abituati per anni a identificare il partito con la mia persona. Penso ai miei amici della base e dei gruppi parlamentari. Penso anche ai moltissimi amici personali ai quali non potreste fare accettare questa tragedia. Possibile che tutti questi rinuncino in quest'ora drammatica a far sentire la loro voce, a contare nel partito come in altre circostanze di minor rilievo?

«Io lo dico chiaro; per parte mia non assolverò e giustificherò nessuno. Attendo tutto il partito ad una prova di profonda serietà e umanità, e con

Continua in 2.a pagina

DOPO LE DIVERGENZE E I GRAVI INTERROGATIVI SORTI DURANTE LE INDAGINI

Contraccolpi nei servizi segreti

Tolta al prefetto Napoletano la carica di capo del Cesis - Documenti «top-secret» in via Gradoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Crisi al vertice dei servizi segreti: il governo ha destituito dall'incarico Gaetano Napoletano, segretario generale del Cesis, il responsabile cioè del comitato esecutivo di coordinamento dell'intero sistema dei servizi di sicurezza. Il provvedimento sarebbe stato provocato dall'«incompatibilità» esistente tra il prefetto Napoletano (il quale aveva assunto la direzione del Cesis poco più di tre mesi fa: l'insediamento ufficiale era previsto per il prossimo 1.o maggio) e i due responsabili dei servizi segreti, il generale Santovito, del Sismi (servizi segreti militari), e il generale Grassini, del Sisde (servizi segreti civili).

La polemica nella «stanza dei bottoni» dei servizi di sicurezza sarebbe esplosa in occasione del rapimento di Moro; sui criteri con cui portare avanti le indagini, sui metodi di gestione dei servizi segreti, le «divergenze» si sono acuite giorno dopo giorno, fino a trasformarsi in un «oggettivo impedimento» delle indagini; si parla addirittura di ordini non eseguiti, o comunque «contraddittori», di operazioni aventi lo stesso obiettivo, ripetute due volte da servizi diversi e con risultati identici.

Fu lo stesso procuratore capo della Repubblica, De Matteo, nei primi giorni dopo il rapimento di Moro e il massacro della sua scorta, a manifestare irritazione per l'andamento delle indagini, caratterizzate da una disorganizzazione allarmante. Era il segnale, il primo giunto all'esterno che la situazione era giunta ai limiti di tolleranza.

A farla precipitare, sembra sia stato il rinvenimento nel covo delle Brigate rosse di via Gradoli (considerato dagli inquirenti, nelle ultime ore, la centrale operativa della colonna di terroristi entrata in azione la mattina del 16 marzo in via Fani) di riservatissimi documenti della questura romana destinati al Viminale. I documenti erano custoditi in un tubo dell'impianto di aerazione: dieci fogli, fotocopie di circolari segnate dal «top-secret» e che si riferiscono ai rapporti relativi alle operazioni di polizia sul caso Moro, ai risultati ottenuti di volta in volta dalle indagini, all'andamento degli interrogatori e delle perquisizioni, e perfino ai programmi futuri.

Dunque, non soltanto i brigatisti venivano tempestivamente informati sull'esito delle indagini, ma erano a conoscenza anche delle successive «mosse» degli investigatori. Ecco forse perché (fino a quando la «mala» romana non s'è decisa a dar loro una mano, «soffiando» l'indirizzo del covo di via Gradoli) la polizia e i servizi segreti hanno, come si dice, «brancolato nel buio», dando la caccia ai fantasmi.

A questo punto l'ipotesi che un fiancheggiatore delle Br «al di sopra di ogni sospetto» si annidi in «alto loco» diventa verosimile: tanto è vero che lo stesso sottosegretario agli Interni, Lettieri, avrebbe espresso dubbi sull'«affidabilità» degli uomini che formano lo staff della direzione delle indagini.

Il governo, a questo punto, ha preso atto ed è intervenuto: una decisione grave, ma «indispensabile». Si trattava di scegliere fra i due generali Santovito e Grassini e il prefetto Napoletano: è stato «sacrificato» quest'ultimo, nella speranza che la fine dei contrasti possa favorire un «più ordinato» proseguimento delle indagini (anche in vista di una riorganizzazione radicale dei servizi segreti e di sicurezza).

Provvisoriamente, il posto di Napoletano è stato affidato al dottor Milazzo, capo di gabinetto di Andreotti, il quale pare vada «perfettamente d'accordo» con i due generali. Si apre così il dopo-Napoletano: si riparla del vicecomandante dei carabinieri, generale Ferrara (il quale però a suo tempo rifiutò l'incarico), si fanno circolare i nomi del vicecapo della polizia Santillo, del segretario generale della Farnesina, Malfatti, del capo di gabinetto del ministro Forlani, prefetto Semprini. E' il solito «balletto delle voci» che si ripete: ed è presto per dar loro credito.

C. A.

INVITO DEI SINDACATI

PRIMO MAGGIO: no al terrorismo

ROMA — La federazione Cgil-Cisl-Uil in un appello ha invitato tutti i lavoratori, in occasione della festa del lavoro del Primo Maggio, «ad essere tutti nelle piazze per dire no al terrorismo e conquistare, nella libertà e con l'azione democratica, il diritto al lavoro»

PROBABILE APPELLO del Consiglio d'Europa

ROMA — Nella sede della Dc è stato distribuito ieri il seguente comunicato: «Risulta da fonti autorevoli che lunedì, a seguito di conversazioni in corso tra personalità di vari paesi, alla sessione del Consiglio d'Europa, verrebbe presa l'iniziativa di un appello per la liberazione di Aldo Moro. La notizia — spiega il documento — è stata confermata dall'on. Sarti, che guida la delegazione democristiana al Consiglio d'Europa. E' noto che questo organismo ha, tra le proprie finalità, anche quella della difesa dei diritti dell'uomo, ed è auspicabile che, nell'attesa di tale iniziativa, che si aggiungerebbe a quella dell'Onu, non si spezzi il filo di una speranza generalmente condivisa anche sul piano internazionale».

PARTICOLARI SCONCERTANTI ATTORNO ALLE INDAGINI

Sembra capillare l'infiltrazione Br

In possesso dei brigatisti fotocopie di documenti top secret Segnalato dalla mala il covo di via Gradoli - Due identikit

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche se soltanto indirettamente, l'inchiesta sulla strage e sul sequestro di via Fani, subisce un certo rallentamento a causa dell'ultimatum lanciato dalle Br. I canali lungo i quali ci si muove per le indagini sono sempre i soliti due: gli esecutori materiali e i loro fiancheggiatori. Persone cioè al di sopra di ogni sospetto e perciò di difficilissima identificazione. In questo ambito l'elemento che ha assunto dimensioni macroscopiche, in seguito alla scoperta del covo di via Gradoli, è senz'altro quello dell'infiltrazione. Si è sempre pensato, fin dall'inizio, che un'organizzazione eversiva così perfetta non potesse fare a meno dell'aiuto di persone «normali», che niente (apparentemente) hanno a che vedere con la vita clandestina del terrorista.

Gli infiltrati hanno dimostrato di trovarsi dappertutto, non esclusi persino settori tanto delicati come magistratura e polizia, tanto per citarne alcuni. Ma quello che non si era mai ipotizzato era il livello della infiltrazione proprio in quei settori più delicati per il proseguimento delle indagini. Le fotocopie dei documenti trovate nel covo di via Gradoli però, hanno rivelato questo particolare sconcertante: le Brigate rosse avrebbero «informatori» anche negli ambienti statali. Forse è proprio questo il motivo che avrebbe agito da molla nella richiesta di dimissioni da capo del Cesis del prefetto Napoletano (come riferiamo in prima pagina).

Con l'obiettività con cui abbiamo riconosciuto, volta per volta, l'impegno e l'efficacia di chi, da quel giovedì 16 marzo, sta tentando di recuperare terreno nei confronti di una vile azione di guerriglia, così il nostro dovere di cronisti ci impone di rilevare anche le lacune dell'immenso apparato che indaga sulla vicenda. Innanzitutto, come ha rilevato un funzionario di polizia (che per ovvi motivi ha chiesto di restare anonimo), la grande confusione che regna tra i vari corpi od organismi che collaborano alle indagini, questura, Digos, carabinieri, magistratura.

«Ognuno — ci ha detto il funzionario — agisce in maniera slegata da tutti gli altri, come se cercassero ognuno una cosa diversa, come se il fine non fosse per tutti uguale. Ordini che non si rispettano se impartiti da altri esterni all'organismo di appartenenza, sottili conflitti di competenza, piccole discordie. Come se non esistesse chi tira i fili di tutte le operazioni». Anche se in modo diverso, rientrano nell'ambito di questo tema tre episodi abbastanza singolari e indicativi, se vogliamo, del caotico clima in cui ci si muove. I tre episodi cui ci riferiamo, non sono ufficiali, non vi è cioè al riguardo alcuna informazione diretta da parte del Viminale o della questura, ma non sono per questo meno attendibili.

Il primo, quello che ci sembra più eclatante, si riferisce alle esatte dimensioni di una delle scoperte di via Gradoli. A fotocopie cioè, di fogli con l'intestazione della questura contenenti i numeri di serie delle banconote pagate per i sequestri. Materiale questo, lo si comprende perfettamente, della massima riservatezza, «top secret» anche per la maggior parte dei funzionari di polizia stessi. Il secondo si inquadra cronologicamente prima della scoperta del covo di via Gradoli. Scoperta che non ha nulla di casuale (la macchia d'acqua, gli inquilini preoccupati) bensì fa capo ad una precisa soffiata da parte di un «fiancheggiatore» sensibile al fascino di una ricompensa o di un esponente di quella malavita che, dal 16 marzo, collabora (per la sua stessa sopravvivenza) con le forze dell'ordine nella ricerca di brigatisti, fiancheggiatori, covi ecc. ecc.

La telefonata relativa al covo, sarebbe giunta agli investigatori addirittura nove giorni fa. A farla sarebbe stato un uomo che per ovvi motivi non poteva fornire spiegazioni dettagliate. L'uomo si sarebbe limitato a ripetere con un filo di voce «Gradoli, Gradoli, Gradoli» e basta. Prima di accertare se nella capitale vi fosse stata una via o un quartiere con questo nome, gli inquirenti avrebbero immediatamente indirizzato le ricerche su un paesino (una frazione) nel Viterbese. L'operazione «setaccio» di questo paesino, possiamo benissimo immaginare come sia andata a finire.

L'ultimo episodio riguarda il ritrovamento, sempre nella base in via Gradoli, di una licenza di acquisto per una pistola fatta da un brigatista alla questura di Roma e regolarmente concessa. In questo quadro dalla predominante negativa, poche sono le novità e i passi avanti fatti dalla macchina investigativa. Vediamoli. Conferma ordini di cattura: sono stati confermati gli otto ordini di cattura emessi ieri dal giudice Infelisi nei confronti di alcuni brigatisti noti, Aluni, Gallinari, Ronconi, ma anche di altri cinque personaggi del tutto nuovi alla scena del terrorismo nazionale. Gente al di sopra di ogni sospetto.

I quattro di Licola: gli appartenenti all'organizzazione eversiva Prima linea, catturati in seguito alla scoperta del covo di Licola (Napoli), sembrano essere estranei all'azione di via Fani e altre a essa collegate. Le comunicazioni giudiziarie emesse nei loro confronti, comunque, rimangono e sono abbastanza gravi, per cui i quattro tornano in carcere a Napoli. Identikit di due brigatisti: in base alle testimonianze degli inquilini dello stabile di via Gradoli, sono stati ricostruiti i volti di due degli occupanti l'appartamento. Uno è quello del sedicente ing. Borghi, alias l'affittuario, alias uno dei killers di via Fani (forse quello ferito); l'altro sarebbe un terrorista che frequentava l'appartamento, forse un «portaordini».

A. C.



Roma — L'identikit di Vincenzo Borghi, affittuario della casa di via Gradoli, e quello di un suo complice (Ansa)

CONTATTI ANCHE IN EGITTO?

IL CAIRO — Nella sua edizione di ieri, il giornale «Al Ahram» afferma che le autorità egiziane hanno smascherato un'organizzazione terroristica collegata con gruppi internazionali, comprese forse le Brigate rosse. L'organizzazione progettava omicidi e azioni di sabotaggio in Egitto. Sempre, secondo il giornale, sarebbero stati arrestati circa 20 elementi dell'organizzazione, alla quale appartengono cittadini di alcuni stati arabi e di due paesi europei. Non è detto di quali paesi si tratta, ma si rivela che rappresentanti delle loro ambasciate sono stati presenti «ad alcune fasi delle indagini» cominciate dai responsabili della sicurezza egiziana due giorni fa. Da parte sua il procuratore generale egiziano ha confermato l'arresto di uno studente svizzero e di una studentessa della Germania federale.

«Al Ahram» avanza l'ipotesi che ci possa essere stato un collegamento fra l'organizzazione e alcuni gruppi terroristici internazionali tra i quali le Brigate rosse italiane. Scrive, infatti, il giornale: «Confessioni particolareggiate di alcuni membri dell'organizzazione estremista hanno aiutato il ministero dell'interno nello sventare i piani di sabotaggio, e sono attualmente in corso indagini per scoprire ogni connessione fra i membri di questa organizzazione, altri gruppi terroristici internazionali e le Brigate rosse in Italia».

Il giornale aggiunge che le confessioni dei terroristi catturati hanno mostrato come l'organizzazione «si proponeva di compiere omicidi e sabotaggi per minare il fronte interno (egiziano) nel quadro di piani esterni diretti contro l'Egitto in questa fase particolare, per vanificare gli sforzi del suo popolo per risolvere i suoi problemi». Le vittime designate degli asseriti progetti di assassinio non vengono nominate. E' questa la prima scoperta di un gruppo terroristico della quale viene data notizia dopo che le autorità l'anno scorso avevano sgominato due organizzazioni musulmane estremiste.

I piloti sospendono le agitazioni

ROMA — L'associazione autonoma dei piloti (Anpac) ha deciso «come ulteriore atto di responsabilità» di sospendere con effetto immediato lo stato di agitazione in atto all'Alitalia e all'Ati. L'Anpac inoltre, considerato che la vertenza «non ha ancora fatto registrare elementi tali da consentire il superamento dei gravi motivi che ne sono all'origine», ha chiesto un immediato incontro con il ministro dei Trasporti per illustrare «la gravità dei problemi in cui versa il settore».

LETTA UNA DICHIARAZIONE DELLA MOGLIE DELL'ON. MORO

Eleonora Moro: «Grazie a chi ci è stato solidale»

Commozione per il gesto del Pontefice - Folla davanti alla casa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una folla più grande del solito aspettava con trepidazione lo scadere dell'ultimatum. Nonostante la pioggia, che ieri è caduta a intermittenza per tutta la giornata, un gran numero di cittadini è venuto a testimoniare la solidarietà della gente del popolo, unendosi al già folto gruppo dei rappresentanti della stampa ed agli operatori di tutte le Tv nazionali ed estere. Alle sette della sera, la famiglia ha rotto il silenzio la signora Eleonora ha autorizzato Corrado Guerzoni, capo dell'ufficio stampa dello statista rapito, a rilasciare una dichiarazione anche in risposta ad una richiesta, firmata da tutti i giornalisti, di rilasciare qualche dichiarazione all'opinione pubblica.

«La signora Eleonora Moro ci ha autorizzato — ha detto Guerzoni — quali collaboratori del presidente della Dc, onorevole Aldo Moro, ad esprimere il suo ringraziamento e quello della famiglia per la premurosa attenzione con la quale seguono, per conto dei loro giornali, questi difficili e drammatici momenti. Noi ci avvaliamo della loro cortese disponibilità per esprimere innanzitutto il commosso ringraziamento della famiglia e degli amici a sua Santità Paolo VI, il quale, con una iniziativa che ci ha profondamente toccati, ha voluto indirizzare una sua lettera autografa agli uomini delle Brigate rosse».

Guerzoni ha concluso esprimendo il «sincero grazie della famiglia» anche a «quanti, con l'on. Rosati, hanno espresso al segretario politico della Dc, on. Zaccagnini, la preoccupazione per la sorte dell'on. Moro e a tutti quanti hanno chiesto di salvarlo condividendo ansia e trepidazione per un evento che coinvolge l'intera comunità nazionale». In quest'ultima parte della dichiarazione era contenuto anche un appello «alla sensibilità di quelle forze politiche che hanno manifestato in modo così significativo la loro disponibilità», affidando ad esse «le speranze di una soluzione positiva della dolorosa e triste vicenda».

E' possibile cogliere tra le righe di questo appello un umano risentimento nei confronti di chi è stato obiettivamente costretto a non cedere al vile ricatto delle Brigate rosse. Al termine della dichiarazione sono state rivolte alcune domande a Guerzoni: D: «Ci sono stati contatti tra la famiglia e i brigatisti?». R: «Non posso dare nessuna informazione in merito». Chiestogli poi se qualcuno avesse fatto da tramite nei confronti del partito, Guerzoni ha detto che il ministro Tina Anselmi ha svolto una funzione di tal genere. In effetti, anche ieri mattina, il ministro della Sanità, Tina Anselmi, si era recata in visita alla signora Eleonora.

Tutti però avevano pensato, data la profonda amicizia che lega l'Anselmi alla famiglia Moro, ormai da molti anni, che le visite avessero carattere esclusivamente personale. Alla domanda se esistessero ancora margini per una trattativa, Guerzoni ha risposto che tutti se lo augurano, ma che comunque sino a quel momento non si era avuto alcun segno. Le domande sono continuate incalzanti. D: «Ha avuto seguito l'offerta dei due avvocati dei brigatisti processati a Torino (Guiso e Spazzali) di fare da mediatori per una trattativa?». R: «Non sono in grado di dire nulla». D: «Quali sono le condizioni della signora Moro in questo terribile momento, dopo che l'ultimatum è scaduto?». R: «Cerca in tutti i modi di farsi coraggio, non vuole smettere di credere nella bontà degli uomini e di avere fede nella divina provvidenza».

Guerzoni era giunto assieme al segretario particolare del presidente Moro. Rana. alle 17.15 a bordo di un'Alfetta blu. Già un'ora prima era stata consegnata la cortese richiesta di rilasciare una dichiarazione firmata dai giornalisti presenti. L'inizio della giornata era trascorso in un crescendo di ansia e di tensione man mano che si avvicinava la terribile scadenza. Alle 9.30 era arrivata Tina Anselmi, trattenendosi meno del solito, solo una ventina di minuti, il che aveva fatto pensare che la signora Moro fosse tanto angosciata da non voler vedere neanche gli amici più cari. Circa un'ora dopo era uscita una delle figlie di Moro, Maria Fida, ma è stato impossibile avvicinarla sia quando è uscita sia quando è rientrata, quasi tre ore più tardi.

Il fatto che sino all'arrivo di Rana e Guerzoni nessuno si fosse presentato al cancello di via Forte Trionfale avvalorava l'ipotesi che la signora Eleonora volesse restare sola con il suo dolore. Verso le due la folla si è ulteriormente ingrossata, tanto che un vigile urbano è dovuto intervenire per smaltire il via vai delle macchine che rallentavano all'altezza del numero 79. Scaduto l'ultimatum, la gente è diventata improvvisamente silenziosa. Qualcuno teneva alta una radiolina che trasmetteva il radiogiornale. Sulle facce di tutti si leggeva una muta domanda, che poi è la domanda che si pone tutto un paese: quale sorte attenda l'uomo che da oltre quaranta giorni è prigioniero di una banda di criminali che pretende di imporre con cieca violenza le proprie assurde ragioni a tutti noi.

U. C.

NESSUNA PRESA DI POSIZIONE UFFICIALE

Onu: un appello di Kurt Waldheim

Analoga iniziativa dei tre presidenti di turno

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, ha lanciato un appello personale per la liberazione di Aldo Moro. Ecco il testo del messaggio: «In questo momento così angoscioso per la famiglia di Aldo Moro, per i suoi concittadini e per tutti coloro che nel mondo intero seguono il suo dramma, rivolgo un urgente appello personale a coloro che lo tengono prigioniero affinché lo rilascino sano e salvo. Conosco il signor Moro da molti anni e ho sempre avuto per lui grande stima. Uomo sensibile e giusto e illustre dirigente politico internazionale, egli ha fedelmente servito per molti anni il suo paese e il suo popolo. Moro e la sua famiglia hanno già tremendamente sofferto e in nome della umanità rivolgo un pressante appello ai suoi rapitori perché lo liberino senza ulteriori indugi».

Anche i presidenti dell'Assemblea generale dell'Onu, lo jugoslavo Lazar Mojisov, dell'Ecosoc, il giamaicano Donald Mills e del Consiglio di sicurezza, l'americano Andrew Young, hanno concordato nella serata di ieri, al termine di consultazioni coi rappresentanti di molti paesi membri dell'Onu, un appello personale in cui esprimono la loro «preoccupazione e sgomento per il rapimento dell'on. Aldo Moro e per la minaccia alla sua vita».

In realtà, secondo quanto hanno riferito fonti diplomatiche, l'appello ufficiale è stato bocciato per il timore che potesse essere interpretato come una forma di pressione sul governo italiano e perché avrebbe creato uno scomodo precedente. Stando ad un rappresentante dell'Europa occidentale, al Palazzo di Vetro l'idea di rivolgere un appello alle Brigate rosse non è mai stata presa in seria considerazione perché ciò sarebbe equivalso ad un indiretto riconoscimento dei terroristi.

OFFRE MOLTO DENARO deputato israeliano

TEL AVIV — Un deputato al parlamento israeliano non nuovo a iniziative personali del genere, ha offerto, ieri, alle Brigate rosse la somma di cinque milioni di dollari in cambio del rilascio del presidente della Dc, Aldo Moro.

Samuel Flatto-Sharon ha dichiarato che la sua offerta potrebbe «sbloccare eventuali problemi procedurali» delle trattative per il rilascio di Moro e si è detto certo che se le Brigate rosse accettassero lo scambio, la somma potrebbe essere raccolta e depositata «entro 48 ore» in qualunque banca venisse prescelta dai rapitori.

Flatto-Sharon è un ricco industriale con doppia cittadinanza francese e israeliana che si è rifugiato anni fa nello stato ebraico per sfuggire a un mandato di arresto delle autorità di Parigi per evasione fiscale. Alle ultime elezioni politiche israeliane del maggio 1977 è stato eletto al parlamento come indipendente.

■ CADUTA — Una ricca vedova svizzera di 69 anni è scomparsa nell'Oceano Pacifico, cadendo in acqua durante la crociera invernale della «Queen Elizabeth 2». Lo hanno detto a Cherbourg ufficiali del lussuoso transatlantico.

E' NATO NELL'INSONNE NOTTE DI VENERDI' L'APPELLO DEL PONTEFICE

Il Papa ha scritto alle Br durante una veglia angosciata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI, probabilmente, ha scritto la lettera-appello alle Brigate rosse nelle ore notturne di venerdì, quando, congedati i segretari, era ormai solo nel suo studio privato al terzo piano del palazzo Pontificio, in una veglia angosciata, mentre si riducevano le ore dell'ultimatum posto dai carcerieri di Aldo Moro. Una lettera che è stata resa nota ieri mattina alle 10.30 dal portavoce ufficiale della Santa Sede, P. Panciroli, con una convocazione straordinaria dei giornalisti italiani ed esteri. Porta la data del 21 aprile ed ha le caratteristiche di un documento solenne ed impegnativo: è firmato Paulus PP. VI ed è contrassegnato dall'emblema papale, al modo stesso di qualsiasi altra lettera autografa indirizzata dal Pontefice a vescovi, cardinali, uomini di stato e organizzazioni internazionali legalmente riconosciute.

Paolo VI parla in prima persona alle Brigate rosse, che nomina sempre con le iniziali maiuscole, non usa il «noi» maiestatico per rendere il tentativo di colloquio più stringente e immediato. Il suo è un documento che ha fatto storcere la bocca a qualche prelato, soprattutto per quel mettersi «in ginocchio» e per l'affermazione finale «pur sempre amandovi» con la quale rafforza la richiesta di una «prova», di un segno che le Brigate rosse non hanno dato, nonostante le ripetute offerte di disponibilità della Santa Sede, ad un contatto risolutore della vicenda Moro.

Ma Paolo VI, come si diceva, ha voluto superare di balzo ogni remora di conformismo, per puntare tutto sulla carta della carità che è suo primo dovere apostolico. I brigatisti rossi possono ritenersi soddisfatti oltre ogni aspettativa di questo implicito riconoscimento della loro potenza, nel momento in cui il Papa si è fatto loro interlocutore diretto. Un successo ineguagliabile che porta il loro nome con grande risonanza da un punto all'altro della terra. Adesso resta da vedere se i brigatisti rossi, paghi del risultato ottenuto, vorranno dare a Paolo VI la «prova» richiesta. Non si sono fatti vivi con la «Charitas Internationalis» per tutta la giornata di ieri, a dispetto del fatto che questa, dopo le offerte di mediazione, sedesse in permanenza a Roma, ove esiste un segretario centrale, e a Friburgo, ove si trova il presidente mons. George Hussler, diffondendo via radio in continuazione i propri numeri telefonici per un avvio, anche minimo, di dialogo.

La radio vaticana in un breve commento alla lettera di Paolo VI ha avvertito le Brigate rosse che la violenza si ritorce sempre verso chi la usa, che secondo il Vangelo chi uccide di spada di spada dovrà morire, e le ha esortate ad un «vittorioso sentimento di umanità».

Filippo Pucci

GRAVE ATTENTATO IERI MATTINA ALL'INTERNO DELL'UNIVERSITA' («NUCLEO COMBATTENTE PER IL COMUNISMO»)

Ferito alle gambe a Padova un professore universitario

Ezio Riondato, raggiunto da tre colpi, è presidente della società editrice del «Gazzettino»



Padova — Una recente immagine del prof. Riondato (Ansa)

PADOVA — Un attentato è stato compiuto poco dopo le nove di ieri mattina a Padova. Un docente universitario, il prof. Ezio Riondato, che è anche presidente del consiglio di amministrazione della società editrice del quotidiano «Il Gazzettino», è stato ferito alle gambe da alcuni colpi di pistola. Il prof. Riondato è stato immediatamente soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico, nel primo pomeriggio, dal direttore della clinica ortopedica dell'ospedale, prof. Casucci, il quale ha accertato che il docente è stato colpito da tre proiettili, due alla gamba destra e uno alla sinistra.

L'attentato è stato compiuto all'interno della facoltà di lettere e filosofia. Il prof. Riondato è stato colpito da una distanza di circa tre metri, mentre percorreva un corridoio per raggiungere l'aula dove avrebbe dovuto tenere lezione dalle nove e 15 alle dieci. La pistola usata è una calibro 7,65 munita con tutta probabilità di silenziatore. La polizia sta ora cercando di tracciare un identikit del giovane attentatore sulla base delle testimonianze raccolte. Prima di fuggire, questi ha lasciato cadere a terra un volantino composto da due fogli ciclostilati e firmato dal «Nucleo combattente per il comunismo», nel quale vengono mosse varie accuse al prof. Riondato, in particolare quale presidente della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

Proseguono, intanto, le indagini per identificare il responsabile dell'attentato. Polizia e carabinieri hanno interrogato alcuni testimoni, tra i quali il bidello Giuseppe Carraro, che è stato il primo ad accorrere in aiuto del professore. Secondo quanto si è appreso, il Carraro ha riferito di aver visto il prof. Riondato mentre si dirigeva verso l'aula e di aver udito, subito dopo, alcuni colpi di pistola. Il custode ha raggiunto immediatamente il professore, che era disteso a terra ferito, e ha fatto appena in tempo a scorgere una figura che fuggiva.

Dal 1959, il prof. Riondato ha retto all'università di Padova le cattedre di storia della filosofia antica, storia della filosofia moderna e contemporanea, filosofia morale e filosofia teoretica. Membro del centro per la storia della tradizione aristotelica del Veneto, del «Seminar of Renaissance» della Columbia University di New York e socio dell'istituto veneto di scienze, lettere e arti, il prof. Riondato è autore di numerosi saggi sui rapporti tra il pensiero classico e quello moderno, è stato insignito, all'inizio di quest'anno, del titolo di «benemerito» della scuola della cultura e dell'arte.

■ SOSPESI — L'aver affermato che gli alti comandi dell'esercito argentino si sarebbero riuniti per «proclamare formalmente» la riconferma del generale Videla, capo dello stato, ad un nuovo mandato presidenziale, è costata una sospensione di tre giorni ai quotidiani argentini «La Opinion» e «Cronaca».

Funerali a Milano



MILANO — Sotto gli scrosci di un temporale primaverile un migliaio di persone ha partecipato ai funerali di Francesco Di Cataldo, il maresciallo delle guardie di custodia di San Vittore ucciso a colpi di pistola davanti a casa sua da un giovane che, dopo essere fuggito con due complici, ha detto (con una telefonata all'Ansa) di essere delle Br.

Alle 15 in punto la folla, muta, in corteo, ha lasciato il carcere di San Vittore, dove era stata allestita la camera ardente, e ha accompagnato la bara, portata a spalla dai colleghi del maresciallo, per circa trecento metri, fino alla vicina chiesa di San Vittore. Sulla bara il tricolore.

In testa al corteo il gonfalone di Barletta (Bari) portato da due vigili urbani del comune di cui era originario Di Cataldo. Quindi un picchetto armato delle guardie di custodia di San Vittore. Poi una dietro l'altra, un centinaio di corone di fiori (portate dalle guardie di San Vittore e da vigili urbani).

Accenni di scontro

Dalla prima pagina

economica, sociale, istituzionale che travaglia il nostro paese». Proprio perché sulla Dc si è voluto far pesare ogni tipo di responsabilità — aggiungono i repubblicani — è assolutamente impossibile per questo partito cedere al ricatto delle Brigate rosse».

Anche se con tono meno perentorio dei repubblicani anche i liberali sostengono questa tesi ed invitano la Dc a «tenere duro» ed a non cedere alle pressioni che giungono dall'esterno e dall'interno del partito. Quasi a tranquillizzare tutti, però, ed a riaffermare la saldezza morale della Democrazia cristiana, «Il Popolo» ha diffuso, ieri sera, in anticipo la nota che compare nell'edizione in edicola oggi.

«Su questi aspetti — afferma il quotidiano democristiano — e in particolare intorno al problema dei comportamenti dei partiti in questa difficilissima ora del Paese non sembrano giovare le polemiche sulle parziali accentuazioni delle varie forze politiche. Pare, invece, assai più opportuno valorizzare quella concordia, quella solidarietà e quella fedeltà alle istituzioni che, nella sostanza, si sono realizzate.

T. G.

Tacciono

bisogno di cercare intermediari per concretare la trattativa che, secondo i brigatisti, spetterebbe alla Dc di avviare, se vuole la salvezza di Moro. L'intermediario non occorre perché il presidente della Dc si è già proposto, con le sue famose lettere, come interlocutore diretto della Dc.

Guiso aggiunge: «Si badi bene, Moro è lucido, ha mantenuto tutte le sue facoltà di statista e di uomo politico, per cui è perfettamente in grado di valutare la reale situazione E' lui l'interlocutore della Dc. Del resto lo è dal tragico 16 marzo: fu lui a proporre per primo i termini di una trattativa e ora, governo e Dc gli debbono una risposta. Lui è in grado di dare tutte le indicazioni per arrivare alla soluzione positiva della vicenda».

E ancora sull'ultimatum, Guiso dice che esso va interpretato, non preso alla lettera. «Il documento delle Br non afferma che alla scadenza del termine ci sarà l'esecuzione; deve invece essere inteso nel senso che la Dc si dica pubblicamente disposta ad aprire una trattativa di carattere politico, il che significa che le Br, scadute le 48 ore, non uccideranno Moro, ma che si assumeranno la responsabilità dell'esecuzione della loro sentenza, cioè debbono affrontare una seconda decisione».

«Quando si apre una transasione — dice ancora Guiso — si sa di dover andare incontro ad interessi contrapposti. ma poiché in questo caso c'è di mezzo la vita di un uomo, l'importante è giungere presto alla trattativa, poi si conoscerà il vero oggetto del negoziato, lo stabiliranno le parti, messesi a "tu per tu". Si tratta di trovare i termini di un compromesso in sostanza, dove ognuno rinuncia a una parte dei propri vantaggi e dei propri principi». Guiso conclude dicendo «se la Dc non vuole trattare con le Br, tratti con Moro».

A questo dunque, se Guiso avesse ragione, saremmo arrivati? Al piano più nefando, all'immagine di un leader maestro di mediazione tra contrapposti interessi politici ridotto a gestore di un compromesso tra il suo partito e dei criminali terroristi sulla sua stessa pelle?

A. C.

Cari amici

esso forze di libertà e di spirito umanitario che emergono con facilità e concordia in ogni dibattito parlamentare sui temi di questo genere. Non voglio indicare nessuno in particolare, ma rivolgermi a tutti. Ma è soprattutto alla Dc che si rivolge il Paese per le sue responsabilità, per il modo come ha saputo contemperare sapientemente ragioni di stato e ragioni umane e morali. Se fallisse ora, sarebbe per la prima volta. Essa sarebbe travolta dal vortice e sarebbe la sua fine.

«Che non avvenga, ve ne scongiuro, il fatto terribile di una decisione di morte presa su direttiva di qualche dirigente ossessionato da problemi di sicurezza, come se non vi fosse l'esilio a soddisfarli, senza che ciascuno abbia valutato tutto fino in fondo, abbia interrogato veramente e fatto veramente parlare la sua coscienza. Qualsiasi apertura, qualsiasi posizione problematica, qualsiasi segno di consapevolezza immediata della grandezza del problema, con le ore che corrono veloci, sarebbero estremamente importanti.

«Dite subito che non accettate di dare una risposta immediata e semplice, una risposta di morte. Dissipare subito l'impressione di un partito unito per una decisione di morte. Ricordate, e lo ricordino tutte le forze politiche, che la costituzione repubblicana, come primo segno di novità. ha cancellato la pena di morte. Così, cari amici, si verrebbe a reintrodurre, non facendo nulla per impedirla, facendo con la propria energia, insensibilità e rispetto cieco della ragion di stato, che essa sia di nuovo, di fatto, nel nostro ordinamento.

«Ecco nell'Italia democratica del 1978, nell'Italia del Beccaria, come nei secoli passati, io sono condannato a morte. Che la condanna sia eseguita, dipende da voi. A voi chiedo almeno che la grazia mi sia concessa: mi sia concessa almeno, come tu Zaccagnini sai, per le essenziali ragioni di essere curata, assistita, guidata che ha la mia famiglia.

«La mia angoscia in questo momento sarebbe di lasciarla sola — e non può essere sola — per la incapacità del mio partito ad assumere le sue responsabilità, a fare un atto di coraggio e responsabilità insieme.

«Mi rivolgo individualmente a ciascuno degli amici che sono al vertice del partito e con i quali si è lavorato insieme per anni nell'interesse della Dc. Pensa ai sessanta giorni cruciali di crisi, vissuti insieme con Piccoli, Bartolomei, Galloni. Gaspari sotto la tua guida e con il continuo consiglio di Andreotti. Dio sa come mi son dato da fare, per venirne fuori bene. Non ho pensato, come del resto mai ho fatto, né alla mia sicurezza né al mio riposo.

«Il governo è in piedi e questa è la riconoscenza che mi viene tributata, per questa come per tante altre imprese. In allontanamento dai familiari senza addio, la fine solitaria, senza la consolazione di una carezza, del prigioniero politico condannato a morte. Se voi non intervenite, sarebbe scritta una pagina agghiacciante nella storia d'Italia. Il mio sangue ricadrebbe su voi, sul partito, sul Paese.

«Pensateci bene, cari amici. Siate indipendenti. Non guardate al domani, ma al dopodomani. Pensaci soprattutto tu, Zaccagnini, massimo responsabile. Ricorda in questo momento — dev'essere un motivo pungente di riflessione per te — la tua straordinaria insistenza, e quella degli amici che avevi a tal fine incaricato, la tua insistenza per avermi presidente del consiglio nazionale, per avermi partecipato e corresponsabile nella fase nuova che si apriva e che si profilava difficilissima.

«Ricordi la mia fortissima resistenza soprattutto per le ragioni di famiglia a tutti note. Poi mi piegai, come sempre, alla volontà del partito. Ed eccomi qui, sul punto di morire, per averti detto di sì ed aver detto di sì alla Dc. Tu hai dunque una responsabilità personalissima. Il tuo sì o il tuo no sono decisivi. Ma sai pure che, se mi togli alla famiglia, l'hai voluto due volte. Questo peso non te lo scrollerai di dosso più.

«Che Iddio ti illumini, caro Zaccagnini, ed illumini gli amici, ai quali rivolgo un disperato messaggio. Non pensare ai pochi casi nei quali si è andati avanti diritti, ma ai molti risolti secondo le regole dell'umanità e perciò, pur nelle difficoltà della situazione, in modo costruttivo. Se la pietà prevale, il Paese non è finito.

«Grazie e cordialmente, tuo Aldo Moro».

FOGLI DI DIARIO

Guardando vecchie foto

Con questo elzeviro sul «suicidio della belle époque» lo scrittore Carlo Cassola dà inizio alla sua collaborazione con «Il Piccolo».

LA PRIMA guerra mondiale fu l'evento sciagurato con cui ebbe inizio l'attuale fase storica: che vedrà addirittura la sparizione della vita dal pianeta terra, se la navigazione dell'umanità non subirà un radicale cambiamento di rotta.

Prima della prima guerra mondiale c'era la «belle époque». Che non era affatto bella: se non altro per le paurose sperequazioni sociali e per la divisione del mondo in Stati sovrani, ciascuno fornito di un apparato militare gigantesco. Naturalmente gli sfruttatori la trovavano bellissima: la stavano affossando con le proprie mani, ma non se ne accorgevano. Succede sempre così: la storia sarà anche storia della lotta di classe, come dice Marx, ma di classi che non sanno fare il proprio interesse. Oggi, rivedendo in fotografia i parassiti e gli sfruttatori di quel tempo — teste coronate, distinti signori in tuba e finanziera, militari coi copricapo fantasiosi e la giubba filettata — sembra impossibile che siano stati tanto stupidi da farsi la guerra. Invece, è proprio quello che accadde: tra il 28 luglio e il 4 agosto del 1914, il bel mondo si suicidò.

Sono passati quasi sessantaquattro anni, e non è che le cose siano cambiate di molto: le sperequazioni sociali si sono bensì attenuate (non sono tuttavia scomparse) ma per quanto riguarda l'ordinamento internazionale è esattamente come prima, il reticolo delle frontiere è ancora più fitto e potenti forze armate si fronteggiano minacciosamente. E' in vista una terza guerra mondiale, che vorrà dire la fine della vita sul pianeta terra.

Giacché causa della guerra non è nessun calcolo ragionevole, nessuna ragione di convenienza o di opportunità: causa della guerra sono solo le forze armate. Scriveva un grande democratico, Victor Hugo: «Le guerre hanno i più varii pretesti, ma hanno tutte la medesima causa: l'esistenza delle forze armate. Togliete di mezzo le forze armate, e toglierete di mezzo la guerra».

Ma la prima guerra mondiale non fu scatenata perché i «banditi imperialisti» si contendevano il dominio del mercato mondiale? Questo lo poterono credere Lenin e altri esponenti della sinistra europea, non tutti di parte marxista; ma non è assolutamente vero. Naturalmente i banditi imperialisti non sono un'invenzione di Lenin. Esistevano, e facevano i loro abbietti calcoli, ispirati allo sfruttamento: ma tra questi calcoli la guerra non c'era. Come avrebbe potuto esserci, se la guerra è sempre distruzione di ricchezza?, mentre lo sfruttamento è sempre produzione di ricchezza, sia pure a beneficio di pochissimi?

La prima guerra mondiale scoppiò per futilissime rivalità politiche, ingigantite ad arte dalla propaganda, in modo che tutti le ritenessero di vitale importanza: i tedeschi furono abituati a credere che il possesso dell'Alsazia-Lorena fosse di vitale interesse per loro, i francesi furono abituati a credere il contrario. In realtà il possesso dell'Alsazia-Loren non era di vitale interesse né per gli uni né per gli altri. Così come non era di vitale interesse né per i russi né per gli austriaci l'influenza sui Balcani.

Abbiamo nominato le due principali rivalità politiche che, gonfiate dalla propaganda, avrebbero infiammato gli animi e condotto alla guerra. S'erano già formati i due blocchi contrapposti, quello che faceva perno sulla Germania e quello che faceva perno sulla Francia e la Russia. Il contrasto anglo-tedesco (il solo suscettibile di un'interpretazione economicistica) venne ad aggiungersi ai contrasti politici che esistevano già da decenni: non fu dunque la causa della guerra.

I governanti, al solito, diedero prova della massima incoscienza. Fecero come lo struzzo: non vollero vedere che si andava verso la guerra. Non è che lo sfruttamento la renda inevitabile: la rende inevitabile il militarismo.

La prima guerra mondiale scoppiò in seguito all'assassinio di Sarajevo. Se anche quella volta l'incidente fosse stato composto col metodo della diplomazia, com'era successo tante volte in passato, la guerra sarebbe scoppiata qualche anno dopo, in seguito a qualche altro incidente. Se non fosse stata la polveriera dei Balcani a incendiare il mondo, lo avrebbe incendiato qualche altra polveriera. In realtà era una polveriera il mondo, diviso in Stati sovrani armati; era una polveriera il sistema degli Stati nazionali che aveva sostituito l'Europa nata dal congresso di Vienna. Dalla padella s'era caduti nella brace: se il principio di legittimità era abbominevole, non lo era di meno il principio di nazionalità. In base al quale Cavour e Bismarck avevano ricostruito l'Europa, condannando l'umanità alla distruzione.

Si può dire, a loro discolpa, che essi ignoravano l'avvento dell'era atomica, che è cominciata solo il 6 agosto 1945. Ma come potevano pensare di assicurare un'era di pace stabile tra i popoli dando alla luce un mondo di nazionalismi crescenti e di militarismi in espansione? La prima guerra mondiale buttò all'aria la loro creatura, ma il mondo si ricostituì sulle basi del nazionalismo e del militarismo, perché purtroppo l'internazionalismo e il pacifismo restò soccombente. Nemmeno la seconda guerra mondiale ha modificato la situazione: il fascismo è stato sconfitto militarmente, ma ha prevalso politicamente. Nell'era atomica fascismo, vale a dire nazionalismo e militarismo, significa fine del mondo.

Nella «belle époque» gli sfruttatori erano al potere dappertutto. Sarebbe stato loro interesse coalizzarsi contro gli sfruttati. I quali avevano già fondato due internazionali al grido: «Proletari di tutto il mondo, unitevi!».

Purtroppo per loro e per tutti, gli sfruttatori avevano imboccato la strada opposta, quella del nazionalismo. Agli sfruttati veniva rimproverato di essere internazionalisti, cioè di essere «antinazionali».

In queste condizioni, la guerra era inevitabile, ed è stupefacente che i ceti dominanti non se ne accorgessero. Era inevitabile, torniamo a ripeterlo, non perché lo sfruttamento la contenga nel proprio seno come la nube contiene la folgore, ma perché il militarismo la contiene nel proprio seno come la nube contiene la folgore. Il militarismo conduce sempre alla guerra: non perché ci sia ragione di farla, perché ci sono i mezzi per farla.

Ma questo, poteva essere capito in basso, dove il proletario si stava svegliando. In alto nessuno lo capiva. In alto regnavano la spensieratezza e l'incoscienza.

Cosa alimentava l'illusione pacifista a quel tempo? L'idea che costumanze simili s'erano stabilite in ogni parte del mondo, e che era impensabile, quindi, che tedeschi, inglesi, francesi, russi, italiani eccetera, si facessero la guerra. Oggi è la stessa cosa, la società dei consumi detta la sua legge dappertutto, dappertutto ci si conforma alla «american way of life»: è forse una garanzia di pace?

Sarebbe una garanzia di pace se questa unificazione culturale, morale, pratica, economica, perfino poliziesca, fosse accompagnata dall'unificazione politica. Ma poiché questa è ancora di là da venire, poiché esistono sempre, come in passato, dogane, confini, passaporti, armamenti; la guerra è inevitabile, la fine del mondo è quindi inevitabile.

Prima del 1914, gli sfruttatori avrebbero dovuto stare in pace tra loro anche per un'altra ragione: per farsi la guerra, avrebbero dovuto mettere il fucile in mano agli sfruttati. I quali se ne sarebbero potuti servire proprio contro di loro. C'era, in proposito, un precedente ammonitore: la Comune di Parigi, resa possibile dagli strascichi della guerra franco-prussiana. La Comune di Parigi era stata distrutta dopo tre mesi; il regime sovietico, nato sessant'anni fa dal più gigantesco ammutinamento militare della storia, non lo si è potuto distruggere in nessun modo. Esso continua a spaventare gli sfruttatori, benché per gli sfruttati non rappresenti più una speranza.

Quando nacque, la rappresentò: era da quella parte che guardavano speranzosi gli sfruttati. Gli sfruttatori persero completamente la testa. Finita la guerra, in odio al comunismo sostennero il fascismo, che avrebbe voluto dire la seconda guerra mondiale e, quindi, una nuova scossa all'ordine costituito.

Ma, come ho già detto, la destra aveva scelto da tempo di stare dalla parte della guerra e, quindi, della distruzione. La destra cavourriana - bismarckiana è stata la peggiore delle destre: completamente cinica, senza nessun disegno universale in testa: nemmeno quello, nato dall'idealismo reazionario, della santa alleanza. Quest'atmosfera di cinismo trovò la sua espressione più compiuta nel fascismo.

Carlo Cassola

Il toro vince



Siviglia — Stavolta il celebre torero Francisco Rivera Paquirri non ce l'ha fatta. E' stato malamente incornato e ferito in modo grave. Ecco due momenti del dramma (telefoto Upi)

DEDICATO AI RESTI DEI MANIERI FRIULANI E CARNICI IL LIBRO DI TITO MIOTTI

Con la bacchetta del rabdomante in cerca di fantasmi di castelli

Un approfondito e prezioso studio su ciò che rimane delle più antiche rocche della regione

Tito Miotti, medico umanista, anni addietro cominciò col raccogliere disegni che andava fiutando nelle botteghe degli antiquari d'Italia e d'Europa e nelle biblioteche e archivi privati: disegni anche bellissimi, anche preziosissimi e importanti tanto che almeno uno, mi par di ricordare, faceva osare l'incredibile nome di Leonardo. Poi si rivelò raccoglitore e appassionato studioso di antichi mobili friulani e, infine, esploratore di castelli che erano ancora in piedi o dei quali sopravvivevano rovine più o meno imponenti. Di tutte queste cose ha scritto libri che furono molto bene accetti da un pubblico, se non vasto, certamente attento e interessato: dunque ripagante nella maniera più ambita.

Appunto sui castelli ritorna ora con un documentato, ricco e bel volume edito da Del Bianco sotto gli auspici della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone: «Castelli del Friuli - Carnia, feudo di Moggio e capitaneati settentrionali»: presentazione del presidente della Deputazione di storia patria per il Friuli, Carlo Guido Mor.

Dico ritorna perché nel 1966 Miotti aveva pubblicato «Castelli storici del Friuli», libro del quale era uscita una seconda edizione l'anno seguente, 1967, e che conteneva monografie sui castelli del Friuli Centrale, della Destra e Sinistra Tagliamento, da Polcenigo a Gorizia. Studio scientificamente preciso e prosa scorrevole, ariosa, divulgativa. Tutti quei castelli sono rimasti più o meno gravemente lesionati dai terremoti del 1976 e qualcuno irrimediabilmente guastato o addirittura distrutto, come quello grande, complesso, monumentale davvero e legato al nome di Ippolito Nievo di Colloredo di Montalbano, quello di Prapero di Magnano in Riviera legato al nome del pittore Afro, quelli di Artegna, di Gemona, ecc. Dolorose perdite di testimonianze di storia, di costume, di architettura militare, di nodi urbanistici, di aspetti caratteristici ed esaltanti del paesaggio della pianura e della collina friulane.

Il volume uscito ora è in prevalenza dedicato a manufatti molto più antichi, anzi direi ai fantasmi di antichissimi manufatti bellicosi disposti ovviamente con criteri strategici nella montagna da Forni di Sopra e Valdaier in Carnia, a La Chiusa di Pontebba nel Canal del Ferro, a Gemona, Artegna e Magnano in Riviera dove la pianura si salda con la montagna. Se la cortina di castelli della pianura e della collina ebbe l'impianto per mano longobarda all'approssimarsi del pericolo àvaro nel primo decennio del settimo secolo, in montagna quella sorta di fortilizi ebbe origine in età pre-romana e romana e terremoti e abbandono non le consentirono di sopravvivere a dette età.

Miotti dunque, come con la bacchetta del rabdomante, va scoprendo resti che alle volte sono soltanto tracce minime e la sua è una evocazione di fantasmi che stanno al di là di quel tempo pieno di ombre che fu il Medio Evo, pieno di ombre e di drammi e di tormenti particolarmente in Friuli, tanto particolarmente che davvero non si capisce perché desti ancora nostalgie e venga usato per alimentare sogni di libertà e di indipendenza.

Certo che nella storia dei castelli non si riflette la gentilezza degli animi, ma la loro asprezza e anche la stupidità. Questi fantasmi, sui quali la mente serena dello studioso va richiamando la nostra attenzione e che ci seducono con l'evocazione di tempi tanto lontani e ricchi di un'arcana attrazione, ci mostrano l'eterno succedersi di lotte, di sofferenze, di miserie, di rabbie feroci. Questo nostro secolo è stato terribile e i giorni che viviamo sono colmi di vicende agghiaccianti e di attese angosciose e fatichiamo a capire che un gioco tanto spietato possa valere la candela di una nuova società di cui non ci vengono indicati i contorni nemmeno più approssimativi e di cui non si percepiscono premesse nella cultura.

Ebbene, i fantasmi che ci scopre Miotti con le fotografie e con l'acuta e precisa analisi scientifica non ci parlano soltanto di migrazioni di popoli e di tragedie immense, di rovine di regni e di imperi, di tramonti di civiltà e di nascite di nuove fra mille stenti e affanni, ma ci raccontano di faide locali, di prepotenze, di ladrerie, di violenze, di sopraffazioni, insomma di sequenze di bestialità. Infatti quelle fortificazioni non sempre furono soltanto nidi di arimanni, o vedette appiattate sulle alture per sorvegliare i transiti nelle valli, o luoghi di raccolta di popolazioni fuggiasche davanti a turbe di invasori, ma furono spesso covi di signorotti o di bande che rapinavano sulle strade, che si aggredivano, si derubavano e si trucidavano a vicenda, sfogando invidie e odi tramandati di generazione in generazione.

Molte delle antichissime, grifagne torri in tempi migliori vennero trasformate in campanili di pievi, per esempio quelle di San Pietro e di San Floreano disposte a specchio sulla valle del But in Carnia e tante, tante altre. Ciò significò la fine delle risse strettamente locali, ma non l'avvento di un mondo dedito soltanto alle opere della pace, della prosperità economica e culturale. Possiamo ancora sperare davvero che un mondo simile sia raggiungibile?

Questo libro di Miotti, col suo magico evocare mondi spenti da secoli o addirittura da millenni, ci suggestiona e ci incanta come un racconto favoloso, ma ci aiuta anche a sperare: non può proprio essere che, come il ringhio delle torri si è tramutato nel suono delle campane, la ferocia di oggi abbia a tramutarsi domani in fraternità, in un domani non impossibile?

Arturo Manzano

Marcello Mascherini nella giuria dei Lincei per il Premio Feltrinelli

La classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia nazionale dei Lincei attribuirà a uno scrittore il Premio Antonio Feltrinelli per il 1978.

A tal fine il presidente del nostro plurisecolare istituto accademico ha nominato a far parte della commissione giudicatrice Marcello Mascherini accanto a Giulio Carlo Argan, Cesare Brandi, Anna Maria Brizzio, Mario Salmi, Bruno Molajoli e Umberto Mastroianni.

Questa nomina è un esplicito riconoscimento dell'alta autorità di Marcello Mascherini, che viene così investito di una responsabilità culturale di grandissimo rilievo.

LA CAPITALE VIVE LA SUA DECADENZA CON L'ORGOGLIO DI UNA VECCHIA SIGNORA

Nella cultura suggestiva e ambigua l'intramontabile grandezza di Vienna

Rifiorisce anche in Italia l'interesse per questa città un tempo così ricca di fermenti e nuove idee

VIENNA — *Vienna è una città che ha una grande considerazione di sé. Non tollera che il visitatore resti indifferente. Vuole essere capita. Pretende che si conosca la sua storia e si sappia che l'immagine di stanca decadenza nasconde l'orgoglio di una vecchia signora già corteggiata, una volta, da principi e da artisti, da scienziati e da rivoluzionari, da filosofi e da architetti. Il segreto di Vienna è la sua cultura patinata, ambigua e suggestiva, che già produsse psicanalisi e neopositivismo, realismo fantastico e filosofia matematica, agevolando un condominio di idee e di orientamenti culturali rimasto unico in Europa. Due guerre mondiali polverizzarono il condominio e fecero di Vienna, da protagonista della vita culturale europea, una rassegnata custode del proprio passato. Vienna è diventata il «segno» di se stessa, uno scenario immobile sul quale il dato storico si mescola col ricordo sognante, il messaggio filosofico si confonde con l'estasi artistica.*

Alcuni nomi? Freud e Wittgenstein, Musil e Frege, Klimt e Bosch, Adler e Bauer, Mahler e Schiele. Nomi che scheggiarono e misero un'ipoteca su un secolare impianto culturale (quello che ancor oggi, altrove, tenta di sopravvivere evocando i miti di un'ormai inesistente «abendlaendische Kultur») anticipando con le idee una situazione di fatto che adesso si sta manifestando nella vasta crisi sociopolitica ed economica dei nostri giorni e si concettualizza nella «Cultura negativa» di tanti interpreti ed epigoni della «Vienna degli anni Venti».

D'un tratto, la Vienna di ieri appare più moderna, più «attuale» della Vienna di oggi e i richiami di una politica e di una cultura danubiana che ebbero qui il loro epicentro stanno trovando ascoltatori attenti anche in Italia, e non solo a Trieste o nella regione friulana. Sono richiami ambivalenti, a due facce, che della vecchia Vienna mettono a fuoco l'aspetto sociopolitico oppure quello prettamente culturale, a seconda del grado di sensibilità storica e di profondità ricettiva dell'ascoltatore.

C'è, da una parte, la suggestione alimentata da una «nostalgia absburgica» e allora risalta il desiderio, o l'illusione, di un ritorno a forme di convivenza tra popoli modellate sugli schemi del defunto impero austro-ungarico, oppure c'è, dall'altra parte, l'interesse provocato dalle «anticipazioni culturali» maturatesi durante i decenni che prepararono il trapasso dalla monarchia alla prima repubblica austriaca ed «esplose» nella «Vienna di Wittgenstein».

La suggestione è il riflusso di uno stato d'animo per il quale sul Piave, sul Tagliamento, sull'Isonzo, sul Carso e sull'Ortigara ci fu anche il sanguinoso funerale di un «Mercato comune mitteleuropeo», oltre che il battesimo di fuoco di un nuovo, moderno sistema di stati nazionali. La «nostalgia absburgica» può avere una giustificazione: ne ha meno la sua traduzione in programmi larvatamente politici, chiaramente protestatari, che portano come emblema l'effige di Francesco Giuseppe.

Il Kaiser ebbe la capacità di far sopravvivere un impero già tarlato, che, nonostante l'iniezione di ossigeno procuratagli nel 1879 dall'alleanza col Reich di Bismark, non fu in grado di rigenerarsi con una serie di tempestive riforme costituzionali. Ed è singolare il fatto che quasi tutte le opere dedicate a rappresentazioni e ad analisi dell'impero absburgico siano state prodotte nelle regioni di lingua inglese: forse non c'è ancora, in Europa, e soprattutto in Austria, il necessario distacco scientifico di valutazione, né c'è la capacità di una visione critica globale del «fenomeno absburgico». Distacco e visione che attenuerebbero sensibilmente anche la forza di impatto di certe «nostalgie», smascherando come un impossibile atto di violenza sulla storia il linguaggio politico di coloro che ne sono i portatori. A essi Robert A. Kann, lo storico austriaco residente negli USA, risponde con la freddezza di uno studioso anglosassone nel suo libro fondamentale («Geschichte des Habsburgerreiches 1526-1918») che previene, o imbriglia, la sopravvalutazione della monarchia nel senso di coloro i quali sostengono che la sua scomparsa ha fatto sorgere una «nuova epoca» non necessariamente migliore di quella precedente: Kann dimostra che questa presunta «nuova epoca» esisteva già, essendosi formata durante i decenni precedenti.

Più fecondo, comunque, potrebbe essere l'interesse intellettuale rivolto alla Vienna di ieri, e che sta fiorendo ora anche in Italia sul piano letterario e su quello storico e filosofico. Qui, a questo livello, si verifica un lavoro di riscoperta e di reinterpretazione dei grandi messaggi di filosofi e di artisti operanti in un mondo, quello absburgico, in dissoluzione, che potrebbe fare scuola (una «neoscuola viennese»?) e portare alla constatazione che la discussione storico - politico - culturale oggi riflessa nelle ricerche e nei saggi di certe correnti culturali era già avvenuta a Vienna, e forse, anche portata a conclusione.

E' la «Vienna di Wittgenstein», con i suoi intrecci musicali e pittorici che le fanno da sfondo essenziale, quella che interessa un gruppo di studiosi e di filosofi raccolti, soprattutto, attorno a «Nuova Corrente» e ad «Aut Aut», i quali hanno rintracciato nella metropoli cosmopolita la culla del «Pensiero negativo» oggi di moda; ed è la Vienna di Bauer, di Adler, di Renner, col suo dibattito sociopolitico sfociato nel programma austromarxista, quella che sembra offrire ai socialisti in cerca di una nuova identità l'alternativa qualificante tra il capitalismo delle multinazionali e il capitalismo di stato. Paradigma di saggi e di discussioni, ecco «Krisis» di Massimo Cacciari, ed ecco «Austromarxismo e socialismo tra le due guerre» di Giacomo Marramao.

Due libri, due saggi, che indirettamente aiutano a capire anche molte cose della Vienna di oggi e dicono perché la capitale austriaca ora quasi si compiace dell'immagine sfiorita che presenta, come se volesse consapevolmente restare, appunto, il «segno» di se stessa. L'eco dei dibattiti in svolgimento ai suoi confini la raggiunge con l'accento del già sentito, del già visto. Come a Vienna una volta, anche oggi altrove, agitazioni di piazza e sanguinosi attentati sono il crudo e realistico contrappunto del dibattito politico sulla democrazia socialista, dell'esperimento pittorico e musicale, della ricerca del significato di parole e di simboli, dell'inserimento della matematica nel discorso filosofico, della discussione sui «limiti» della Ragione e sul rapporto tra scienza e filosofia.

Vienna ha già vissuto questa crisi, ha già sofferto la lotta politica e il travaglio delle idee: la vivacità e la creatività di quei tempi riscatta la pacata stanchezza di adesso e Vienna si consente il ruolo di spettatrice di altre lotte politiche e di altri travagli di idee in cui scorge, ed è passato oltre mezzo secolo, qualcosa di familiare. Furono lotte e travagli che, allora, portarono Vienna alla sua negazione radicale nell'allucinante realtà del Reich hitleriano. Oggi, la Vienna risorta difende se stessa vietandosi la ripresa e la continuazione delle ricerche, degli esperimenti, dei dibattiti degli anni Venti: le università austriache hanno prodotto dal 1945 ad oggi soltanto trentadue dissertazioni di laurea dedicate alla psicoanalisi.

Gli echi che le giungono della «crisi» di altri centri culturali si spengono nei musei e nelle sale da concerto. L'eredità culturale di Vienna è stata raccolta e viene amministrata fuori da Vienna: ma fino a che punto Vienna se ne sta rendendo conto?

Ettore Petta

«Ricchi e poveri» a Parigi



Parigi — Il complesso «Ricchi e poveri» che ha rappresentato l'Italia al festival europeo della canzone. (telefoto Upi)

Libri ricevuti

Elisabetta Penati: «L'ultimo dialogo» (Società Artistico Letteraria, Trieste 1978 - «Il Timavo» Poeti e prosatori a cura di Marcello Fraulini - pagg. 40; lire 1.500).

Qual è l'ultimo dialogo se non quello estremo, agghiacciante, definitivo con la morte? Un dialogo serrato e incalzante che in pochi attimi riesce a mettere a nudo un'intera esistenza, frugando e insinuandosi nei suoi più riposti segreti sino a sconvolgerla e ad annientarla con sottile e crudele perfidia, con ironica arroganza.

E' Elisabetta Penati, triestina, l'autrice di questa pubblicazione che intitolata appunto «L'ultimo dialogo», trova la sua ispirazione nella drammatica e toccante vicenda terrena della madre della scrittrice, donna di eccezionale coraggio ed eroina sconosciuta dell'ultima guerra, quando con esemplare abnegazione salvò decine di uomini rischiando la propria stessa vita e quella dei suoi figli.

Poco più di trenta pagine, eppure da questo dialogo sconcertante e conciso emergono le sollecitazioni di un pensiero filosofico e religioso che certamente è dominante nella responsabilità della Penati: risuona così in un crescendo di drammaticità e di scavo, la fede in quel mondo ultraterreno ove l'anima, liberata dal corpo e rischiarata dalla luce divina, sopravvive in eterno; ma dove anche gravosa è la presenza di quel mistero da cui l'uomo si sente in ogni istante macerato e sopraffatto.

Un tessuto narrativo dunque, questo de «L'ultimo dialogo», in cui alla singolarità del contenuto si unisce e la vibrante partecipazione emotiva dell'autrice e l'intima forza che pur la sorregge in una simile inquietante angolatura esistenziale, schiusa com'è alla fragilità di cedimenti e alla provocante «requisitoria» cui è sottoposta.

Finora Elisabetta Penati si è dedicata soprattutto alla poesia: del '74 è la sua silloge «I mulini della mente», ma già precedentemente si era affermata in vari concorsi letterari.

Sottolineiamo infine come l'introduzione, assai incisiva, a «L'ultimo dialogo», sia di Ennio Emili, il quale affonda la prosa della Penati in un sofferto panorama filosofico intessuto di accorati motivi autobiografici.

In copertina e nell'interno, i disegni sono di Glauco Dimini.

Alessandro Galizzi, Pier Giorgio Mazza, Mario Polsinelli, Antonio G. Siccardi: «Microbiologia» (Boringhieri; 20.000 lire).

Nella presentazione di questo volume, l'illustre genetista Luca Luigi Cavalli Sforza scrive: «Mancava un libro che esponesse in un numero di pagine non troppo elevato i molti aspetti importanti della microbiologia moderna». Giudizio esatto, a meno di non voler ricorrere a testi stranieri e non sufficientemente aggiornati. I quattro autori — che provengono tutti da quell'Istituto di genetica di Pavia di cui Cavalli Sforza è direttore — partendo dalla tassonomia dei microrganismi, dalla loro biochimica e biologia molecolare, dopo un «intermezzo» sulle tecniche di lavoro, passano ad un'ampia trattazione della genetica batterica e della virologia. Gli ultimi due capitoli parlano di applicazioni, soprattutto mediche, nel campo degli antibiotici.

Il volume esce nella «Serie di biologia» di Boringhieri ed è naturalmente rivolto soprattutto agli studenti di microbiologia della facoltà di scienze e di quella di medicina. Non avrà forse il fascino intellettuale dei testi di Dulbecco e di Luria, ma costituisce un utile strumento di studio e di consultazione.

Fa. P.

GIORNALE DI TRIESTE

PIENO SUCCESSO DEL CONCORSO ORGANIZZATO CON LA FIAT

A Milano con «Il Piccolo» 450 studenti delle medie

«La ricerca produce» è stato il tema di una stimolante proposta rivolta dal «Piccolo» e dalla Fiat ai ragazzi che frequentano le terze classi delle scuole medie nella nostra regione. L'eccezionale successo di partecipazione ha reso difficile il lavoro della giuria che, designando i vincitori del concorso, ha attribuito loro il diritto di partecipare alla gita premio a Milano per visitare la Fiera campionaria internazionale.

Nove pullman sono partiti ieri mattina con a bordo i 450 alunni delle classi vincitrici provenienti da Trieste, Muggia, Monfalcone, Gorizia, Udine, Pordenone e dai paesi minori delle quattro province, accompagnati dal responsabile della diffusione e propaganda del «Piccolo», Fabio Ambrosi, e da un nostro redattore.

Euforia ed eccitazione per l'avventura, per l'incontro con la grande metropoli, con il magico mondo della Fiera, momento ultimo e realisticamente espressivo delle tensioni e degli sforzi della ricerca.

La festante comitiva è stata ospite della Fiat, nella sua filiale milanese. Ha fatto gli onori di casa il dott. Alberto Denegri dell'ufficio stampa servizio relazioni esterne. Il pranzo nella mensa aziendale, ultime raccomandazioni per i più distratti e via nella gran bolgia della Fiera. «La ricerca produce», il tema del concorso lanciato dal «Piccolo», «Il frutto della ricerca» lo slogan che campeggiava allo stand della Fiat: momento di sintesi fra teoria ed applicazione tecnica, esaltazione dello sviluppo tecnologico.

Ammiratissimi il prototipo della «Ritmo», gli spaccati di una nuova macchina a carburazione regolata elettronicamente, una macchina a propulsione elettrica e un sistema laser di controllo dei difetti di fabbricazione.

Fuori dallo stand della Fiat, via a zonzo per la cittadella fieristica a curiosare, a seconda delle preferenze, presso l'uno o l'altro espositore. Una pioggia fastidiosa ad un certo punto ha limitato le possibilità di spostamento, le occasioni di dedicarsi più a fondo con maggiore attenzione agli infiniti stimoli che dalla curiosità derivavano.

Il tempo tiranno ad un certo punto ha imposto di risalire sui pullman. Sulla strada del ritorno un'avventura ancora da gustare, da intendere appieno nel suo significato, ma che ha comunque già dato la sensazione del suo valore conoscitivo, di sensibilizzazione verso un tipo di tematiche che i giovani di giorno in giorno sempre più si troveranno coinvolti a vivere. Sul viaggio a Milano e sui suoi vari aspetti torneremo a soffermarci più dettagliatamente.



Due momenti del viaggio-premio degli studenti che hanno vinto il concorso del «Piccolo» - Fiat. Sopra: il momento della partenza da piazza Unità (Italfoto); sotto: la visita allo stand della Fiat, nell'ambito della Fiera di Milano (Foto CPF Novitype)



Tombesi e gli scioperi dei pubblici servizi

L'on Giorgio Tombesi è tra i firmatari della mozione sottoscritta dall'on. Scalia e numerosi altri deputati e presentata alla Camera, in cui si impegna il governo ad esaminare il problema della regolamentazione dello sciopero nel settore dei pubblici servizi, e a riferirne al Parlamento, adottando nel contempo le più opportune ed urgenti iniziative.

La mozione si richiama, con riguardo all'articolo 40 della Costituzione, alla «necessità primaria di tutelare gli interessi dei cittadini e di sottrarli a qualsiasi espropriazione dei propri diritti individuali da parte di ristrette minoranze corporative». Nella stessa mozione si richiama l'attenzione del governo sul «sempre più frequente ripetersi di agitazioni selvagge nel settore dei pubblici servizi, che aggravano l'attuale clima di insicurezza e contribuiscono a destabilizzare le istituzioni democratiche e repubblicane».

CALENDARIETTO

Oggi: San Giorgio. — Il sole sorge alle 5.06 e tramonta alle 19.01; la luna si leva alle 19.30 e cala domani alle 5.24.

Ieri: temperatura massima gradi 19,2, minima 11,4; pressione millibar 1018,4 stazionaria; umidità 28 per cento; temperatura del mare 10,9.

Maree oggi: alta alle 9.43 con cm 36 e alle 21.28 con cm 57 sopra il livello medio; bassa alle 3.31 con cm 59 e alle 15.22 con cm 35 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 10.20 con cm 37 e alle 21.58 con cm 54 sopra il livello medio; bassa alle 4.04 con cm 61 e alle 15.55 con cm 30 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 690?2 via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Aeroporto . Ronchi dei Legionari: telefono (040) 77001.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 416207.

Polizia stradale: telefono 42222.

Soccorso pubblico: telefono 113.

LE INDAGINI MOBILE - CARABINIERI

Positivo il bilancio di tre casi difficili

Rapina, omicidio, sequestro di persona

Tre difficili e grossi casi di cronaca «nera» si sono conclusi o stanno per concludersi felicemente con piena soddisfazione non solo degli inquirenti ma anche della cittadinanza, che avvertiva viva preoccupazione per l'escalation degli episodi di violenza. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Staffa, che dirige le indagini di tutti e tre i casi, ha avuto parole di lode per gli uomini della Mobile e dei carabinieri che — nel caso della rapina «Smolars» — hanno ottenuto un'altra vittoria.

Il caso «Smolars», infatti, può ritenersi concluso. I rapinatori hanno confessato, sono stati recuperati quasi tutti i soldi rubati ad eccezione di due milioni e mezzo circa (pare perduti dai rapinatori al casinò di Portorose dove si erano recati la sera successiva al colpo), sono state trovate le armi e le buste paga abbandonate in un prato di via Benussi, mentre la pistola era nascosta in un tombino nella stessa strada. Adriano Marchesich, 20 anni, chiamato in ballo dai rapinatori e arrestato per aver venduto loro le armi, è stato scarcerato in quanto egli non c'entra nella vicenda. Le armi sarebbero state invece fornite dal gestore di un bar, sul quale si stanno svolgendo ancora le indagini. Si cercano ancora i collegamenti con le altre rapine compiute a Trieste.

Ottime notizie si hanno anche sul secondo «caso difficile», l'omicidio Baruch. Due testi importanti sono stati uditi dal dott. Staffa. Si tratta di due profughi polacchi, giunti a Trieste da Latina, i quali hanno fornito elementi di rilevante importanza per l'inchiesta.

Sul terzo episodio, cioè il tentativo di sequestro di persona avvenuto sulle rive, si è appreso che il magistrato ha concesso la libertà provvisoria a Sonia Djerasimovic, la figlia del fuoruscito jugoslavo Petar Djerasimovic, per le sue condizioni fisiche. Come è noto, è in attesa di diventare mamma. La giovane donna non può però lasciare la città ed è obbligata a soggiornare in un albergo. Suo padre ha comunicato al dott. Staffa che non intende ritornare a Trieste per essere interrogato.

Radiotaxi — Oggi la centrale radiotaxi resterà chiusa dalle 8 alle 15.30, per manutenzione tecnica.

Collisione — Il cameriere Enzo Montecaggi, anni 22, via ? ? ? ? ? 5. è rimasto ferito, in scooter, nella collisione con un'auto jugoslava. In ortopedica, per la sospetta frattura del ginocchio destro

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: viale D'Annunzio; via dell'Istria (cimiteri lato mare); viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via Svevo 21; Opicina; via Fabio Severo; largo Canal; Aurisina; via D'Alviano; Riva Grumula; Salita di Gretta; via Revoltella; Grignano mare; Riva N. Sauro; Sistiana statale n. 14; piazzale Valmaura; via S. Cilino; largo Sonnino 10; via Giulia 58; viale Miramare (Barcola); via Carducci; via Baiamonti; piazzale Cagni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	70	11	68	44	7
CAGLIARI	62	85	10	69	37
FIRENZE	7	76	30	89	26
GENOVA	76	59	17	60	71
MILANO	13	68	23	2	74
NAPOLI	21	14	38	28	57
PALERMO	23	42	55	88	9
ROMA	40	65	35	37	11
TORINO	81	79	89	34	80
VENEZIA	26	16	6	9	71

LA COLONNA VINCENTE
2 2 1 2 1 1 1 x 2 1 1 2

Tredici giocatori hanno totalizzato 13 punti vincendo 7.991.000 lire ciascuno. Ai 538 vincitori con 11 punti spettano 144.800 lire ciascuno. Ai 1756 vincitori con 10 punti spettano 44.300 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 259.723.087 lire.

VOTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLE CONTRODEDUZIONI

Ratificate le modifiche alla variante dei servizi

Accolta una parte delle osservazioni presentate dai cittadini

Il Consiglio comunale ha ratificato ieri sera le controdeduzioni dell'amministrazione alle oltre duecento osservazioni presentate da enti e cittadini sulla variante al piano regolatore generale per le aree di pubblico interesse, che la stessa assemblea aveva approvato nel giugno dello scorso anno. Insieme con il piano per l'edilizia economica e popolare e il piano particolareggiato del centro storico, che verranno discussi nelle prossime sedute, la cosiddetta «variante dei servizi» è uno dei tre strumenti che la Giunta Dc-Psdi-Pri ha adottato per programmare e poi gestire il futuro urbanistico della città. Con la ratifica delle controdeduzioni, il Comune si accinge infatti a trasferire la variante della fase programmatica a quella della gestione, compito quest'ultimo spettante però alla nuova Giunta che verrà formata dopo le elezioni. La delibera ha ricevuto il voto favorevole di Dc, Psdi, Pri e Unione slovena; si sono astenuti Pci, Psi, Msi-Dn e Pli; unico voto contrario quello di Democrazia nazionale.

L'illustrazione delle controdeduzioni è stata fatta dall'assessore all'urbanistica De Luca, il quale ha osservato che molti dei suggerimenti o dei rilievi pervenuti all'amministrazione sono stati accolti perché «idonei ad apportare un effettivo contributo migliorativo ai contenuti della variante», il cui obiettivo fondamentale, e cioè un migliore equilibrio tra residenza e servizi, non è stato intaccato. Alcuni dei contenuti più innovatori introdotti dalla legge 10 e dal piano urbanistico regionale sono stati peraltro recepiti con facilità — ha sottolineato l'assessore — in quanto la variante stessa già ne aveva anticipato la sostanza.

Nel nuovo documento approvato ieri sera è stato in particolare alleggerito il vincolo della volumetria minima da realizzare, escludendolo dalle zone non intensive. Alcune modifiche sono state anche apportate a proposito dell'obbligo previsto, in caso di nuove edificazioni, a carico dei proprietari di cessione di una certa quota dell'area libera da costruzioni. Altri correttivi sono stati introdotti anche per quanto concerne la delimitazione degli ambiti di lottizzazione e in materia di parcheggi, in caso di ristrutturazione, si è ritornati al limite previsto dal Piano regolatore generale, con un alleggerimento degli obblighi di legge. Nelle zone destinate a servizi e attrezzature pubbliche non si procederà poi ad esproprio qualora su di esse siano già stati realizzati gli impianti previsti: con un'apposita convenzione tra Comune e proprietario ne sarà soltanto disciplinata la gestione.

Sono state altresì modificate le norme riguardanti la zona industriale-artigianale, con la riduzione delle distanze per le nuove costruzioni dai confini di proprietà e la previsione di un piano particolareggiato per la zona di monte San Pantaleone, che garantirà la realizzazione anche di un'ampia zona verde. Tra le altre modifiche ricordate da De Luca vi è anche una diversa sistemazione urbanistica delle attrezzature pubbliche nelle borgate carsiche, con il mantenimento di quelle esistenti e la previsione, per le future, di un'ubicazione in aree non interessate da attività produttive.

Ed ecco, in sintesi, il dibattito. Costa (Pci): i comunisti sostanzialmente confermano i positivi indirizzi della variante, anche se molti problemi rimangono aperti. Attendiamo di vedere — ha detto Costa — quale sarà l'orientamento politico nella successiva fase di gestione, come verranno rispettati gli impegni assunti per la realizzazione di determinati servizi e come si assicurerà una ripresa effettiva dell'edilizia. A giudizio dei comunisti è inoltre necessario uno stretto coordinamento tra variante e piano per l'edilizia economica, attraverso anche una collaborazione costante delle consulte e una ristrutturazione degli uffici e degli assessorati comunali. Un particolare motivo di dissenso rimane per la pianificazione dell'altopiano, a causa del permanere di squilibri tra borgata e borgata.

«Sollievo» è stato espresso da Dolhar (Us) per lo sblocco di una situazione di stallo che la popolazione del Carso attendeva da anni, mentre Pesanta (Psi) ha rilevato che il voto di astensione dei socialisti, nella sostanza positivo, andava interpretato con la riserva di non firmare una cambiale in bianco a favore della nuova Giunta che dovrà assumere la gestione della variante. Qualche perplessità ha pure espresso sulla soluzione data al problema di monte San Pantaleone. Per Zimolo (Pli) il nuovo documento è migliorato rispetto a quello precedente, ma si rivelerebbe in parte superato soprattutto in relazione alla progettata Zfic. Depolo (Msi) ha dato atto all'amministrazione del lavoro svolto, con qualche perplessità sulla rapidità di intervento e di realizzazione degli impegni assunti. Alcune limitazioni all'attività dei privati — ha aggiunto — paiono comunque eccessive.

Per Stigliani (Dn) la variante rimane invece «il libro dei sogni della città futura» e le osservazioni presentate confermerebbero le perplessità tecniche e politiche. Soddisfatto del nuovo documento si è invece dichiarato Richetti (Dc), in quanto esso avrebbe perduto l'impostazione un po' accademica e astratta di quello votato nello scorso giugno. In sede di replica, l'assessore De Luca ha in particolare tenuto ad assicurare il numeroso pubblico presente che il compeggio «Obelisco» rimarrà comunque nella sua attuale sede fino a quando non sarà trovata una valida soluzione alternativa.

IL I MAGGIO LA CERIMONIA

Nove i triestini maestri del lavoro

Come ogni anno, il I Maggio saranno festeggiati i nuovi «maestri del lavoro». Alla Camera di commercio si svolgerà una solenne cerimonia pubblica, nel corso della quale saranno conferite le Stelle al merito a ventuno dipendenti di aziende pubbliche e private del Friuli-Venezia Giulia, che si sono particolarmente distinti per le loro capacità e la loro dedizione al lavoro.

I nuovi «maestri del lavoro» della nostra provincia — secondo quanto si è appreso ancora non ufficialmente — sono nove. Ne diamo l'elenco in ordine alfabetico specificando anche, tra parentesi, l'azienda per cui hanno lavorato e per quanti anni: Norino Bertuzzi, passeggio Sant'Andrea 38 (G.M.T., 34 anni di servizio); Mario Cimenti, via dell'Eremo 148 (Olivetti, 26 anni); Eugenio Deluca, via Pulcro 8 (Arsenale Triestino San Marco, 43 anni); Duilio De Polo, via Carducci 39 (Casa di spedizioni Francesco Parisi, 41 anni); Giordano Dougan, via Giulia 43 (Dreher, 30 anni); Fulvio Gilleri, via Pozzo del Mare 2 (34 anni al teatro comunale Giuseppe Verdi); Laura Grilli, strada di Guardiella 6 (Assicurazioni generali, 36 anni); Norina Letica, piazzale Giarizzole 6 (Saul - Sadoch, 38 anni); Emerico Turel, passeggio Sant'Andrea 38 (Arsenale triestino San Marco, 38 anni).

ERA LA SECONDOGENITA DEL MARTIRE CAPODISTRIANO

Muore la figlia di Sauro investita sulle «zebrate»

Anita Sauro, la figlia secondogenita dell'eroe capodistriano, è morta ieri mattina pochi minuti prima delle 9 in un'autolettiga della Croce rossa mentre veniva trasportata all'ospedale Maggiore. Gli infermieri l'avevano raccolta morente in via Udine, a pochi metri dalle strisce pedonali tracciate all'angolo con via Sant'Anastasio, dov'era stata gettata a terra dal ciclomotore di uno studente quindicenne, Davide Casa, abitante in via Cividale 57, pure rimasto ferito nell'incidente. Anita Sauro era uscita pochi minuti prima dalla sua casa di piazza Libertà 3, dove abitava assieme al fratello Nino, il figlio primogenito e ammiraglio in pensione, per recarsi a fare qualche acquisto.

Percorsa via Sant'Anastasio, l'anziana maestra stava accingendosi ad attraversare via Udine quando è accaduta la mortale disgrazia. Scesa dal marciapiede e percorsi pochi passi sulle «zebrate», Anita Sauro è stata urtata in pieno da un ciclomotore di 50 cc di cilindrata proveniente da Gretta e diretto verso il centro. Il piccolo veicolo ha spinto la passante per alcuni metri in avanti, facendola stramazzare al suolo. Il giovane conducente è stato pure catapultato sull'asfalto dall'altra parte della strada. Anita Sauro ha picchiato duramente la nuca, riportando lesioni mortali, oltre alla frattura del femore sinistro. Durante la corsa verso l'ospedale, l'anziana maestra cessava di vivere. L'investitore ha riportato una ferita al volto e trauma cranico. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica, con prognosi di sette giorni.

I rilievi del mortale investimento sono stati assunti dagli



Anita Sauro

agenti della polizia stradale.

Nata a Capodistria 70 anni fa, la signora Anita Sauro era figlia secondogenita del martire Nazario e di Nina Steffè. In giovanissima età, nel 1914, seguì con la famiglia il padre a Venezia, lasciando a Capodistria il fratello Italo e i nonni che furono successivamente internati dalle autorità austroungariche a Mittergrabern. L'altra sorella è Albania, e i fratelli Nino e Libero.

Valente educatrice nella scuola elementare, Anita Sauro fu socia dell'Associazione italiana maestri cattolici sin dalla sua fondazione nel lontano 1945. Di nobili sentimenti nazionali, questa «figlia dell'Istria» ha sempre tenuto alto il nome del padre, eroe d'Italia. Nel 1963 fu madrina della cerimonia in cui gli ex insegnanti dell'Istituto magistrale di Capodistria, che negli ultimi anni si intitolava a Nazario Sauro, fecero dono del tricolore di rappresentanza alla scuola di via San Giorgio: «La patria — disse in quel giorno — resta sempre la grande madre, e l'amore per essa non deve mai essere minimizzato, sia pure in rapporto agli interessi più vasti di una grande comunità».

Prestava la sua opera sia come maestra sia come benefattrice, senza quasi farsi notare. Quando arrivò all'età del pensionamento, potè dedicarsi completamente a quelle opere alle quali in precedenza aveva dedicato il suo tempo libero.

Come ricordano quelli che la conobbero e ne apprezzarono le alte doti umane e civili, Anita Sauro svolse un'intensa attività nell'ambito della sua parrocchia, insegnando il catechismo ai bambini e prestando con fervore e passione cristiana la sua opera nell'assistenza agli ammalati ricoverati negli ospedali e nelle case di cura. Era presidente della «Salus infirmorum», nonché ex presidente delle «Figlie di Maria» e membro influente della Conferenza di San Vincenzo.

La sua tragica, improvvisa scomparsa ha suscitato profondo cordoglio e viva commozione soprattutto fra i colleghi insegnanti, gli ex alunni, i triestini e gli istriani tutti e, primi fra questi, i suoi concittadini capodistriani.



Un eccezionale documento fotografico: l'obiettivo di Italfoto è riuscito a fermare i momenti salienti del tragico incidente: a sinistra il corpo della vittima, soccorsa da un medico; a destra quello del giovane investitore. Il ciclomotore (fuori quadro) è finito sul marciapiede

L'APPUNTAMENTO DEL 7 MAGGIO

Sesta marcia di primavera

Già cinquecento sono le iscrizioni raccolte a due settimane dal «via»

A due settimane dal «via» della sesta edizione della «Marcia di primavera», l'Escai XXX Ottobre, promotore dell'iniziativa, ha già raccolto cinquecento iscritti.

E' una valida testimonianza d'amore per il Carso e di simpatia per il rinnovarsi d'una manifestazione che riunisce ogni anno quanti riconoscono in queste camminate collettive l'affermazione d'un sano modo di vivere e un impegno alla difesa del patrimonio naturale.

I partecipanti, com'è stato già reso noto, partiranno da Rupingrande e vi faranno ritorno dopo una salita sul Lanaro. Il percorso, che ha richiesto la riattivazione di vecchi sentieri e l'apertura di nuovi, è in gran parte già approntato per i marciatori. Resta ancora da completare la segnatura (di colore giallo) che arriva sino alla quota 513, ma domenica prossima l'intero itinerario potrà essere «saggiato» da quanti vorranno ben figurare il giorno della marcia.

Non si tratta, come si sa, d'una manifestazione competitiva, ma è prevista una classifica per i primi cento che arriveranno a destinazione e ai quali è riservata una coppa. Tutti gli altri, fino al duemillesimo arrivato, riceveranno una targa artistica con la riproduzione del disegno prescelto per il manifesto.

Il tracciato non è impegnativo per i camminatori, in quanto il tempo massimo concesso permetterà a tutti di giungere all'arrivo senza fatica, ma metterà alla prova i velocisti con salite abbastanza accentuate nella prima parte e una discesa in terreno sconnesso verso l'arrivo.

Il percorso della sesta «Marcia di Primavera» ha un pregio: in pratica non tocca asfalto. Il tratto più bello e panoramico è quello di salita al Lanaro che offre la costante visione sull'alto Carso. In questa zona è stata riattivata un'ampia strada militare tracciata dagli austriaci durante la prima guerra mondiale.

Le adesioni si accettano esclusivamente nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) un motto e accompagnate da una busta chiusa con la ripetizione del motto all'esterno e, all'interno, l'indicazione del nome, del cognome e dell'indirizzo del concorrente. Il termine ultimo per la presentazione dei dattiloscritti alla segreteria generale dell'Università Popolare di Trieste, via del Coroneo 17 è il 30 settembre prossimo.

Le premiazioni avverranno in forma solenne a Muggia entro l'anno, in data da destinarsi. Per più particolareggiate informazioni gli interessati si possono rivolgere alla segreteria generale dell'Università Popolare.

Un incontro al Comune sulle tariffe dei tassì

L'esame della viabilità, il regolamento dei tassametristi, l'adeguamento delle tariffe sono stati i temi trattati in un incontro fra una delegazione della Cisnal con l'assessore comunale alla Polizia e Annona Bartoli. Secondo quanto è detto in una nota, «l'incontro ha messo in luce le esigenze della categoria a fronte del notevole aumento dei costi di gestione e alle sempre più difficili e caotiche condizioni in cui opera la categoria per l'aumentato traffico cittadino».

Il comunicato della Cisnal conclude esprimendo soddisfazione per le garanzie fornite dall'assessore in merito alla soluzione dei problemi esposti.

Torna il concorso di poesia e prosa Leone di Muggia

A un milione di lire ammontano i premi messi in palio per la diciannovesima edizione del concorso letterario «Leone di Muggia» bandito dall'Università Popolare di Trieste. La partecipazione è aperta per la prima sezione a tutti i residenti nella nostra regione e, per la seconda agli scolari e studenti del Comune di Muggia. Dei due premi in palio, entrambi da 500 mila lire, uno è messo a disposizione dall'Università Popolare e l'altro dall'amministrazione comunale della cittadina al cui nome è legato il concorso.

Il bando precisa che la prima sezione, letteraria, è suddivisa in due concorsi: a) per una collana di almeno cinque liriche inedite in lingua italiana (non più di trecento versi complessivi); b) per un racconto inedito in lingua italiana che non superi le cinquanta cartelle dattiloscritte, spazio normale. Uno dei premi di mezzo milione di lire è riservato alla lirica e l'altro al racconto. Entrambi sono indivisibili e non possono essere assegnati a concorrenti vincitori di un primo premio negli ultimi cinque anni.

Sono previste, inoltre, menzioni onorevoli e segnalazioni per le opere particolarmente meritevoli.

La seconda sezione riguarda un compito scritto in lingua italiana su un argomento fissato dalla commissione giudicatrice, e che sarà svolto nelle scuole. Vi si possono cimentare gli alunni delle due ultime classi elementari e quelli della scuola media inferiore e superiore.

Per questi concorrenti sono previsti premi consistenti in buoni acquisto di libri in ragione di tre per ogni gruppo di classi parallele e altri a discrezione della giuria. Le decisioni delle commissioni giudicatrici sono inappellabili.

La presentazione dei lavori per il concorso letterario dovrà essere effettuata in sei copie dattiloscritte contrassegnate da

Orario estivo al cimitero

Il Comune informa che nei mesi di giugno, luglio e agosto il cimitero di Sant'Anna rimarrà aperto fino alle 20.

Le persone alle quali per motivi di età o di salute, sono stati rilasciati permessi per accedere con l'autovettura nel recinto del cimitero, ne potranno usufruire dalle 14 alle 20, sia nei giorni feriali, sia in quelli festivi.

SEGNALAZIONI

Forse il Ferdinandeo adatto a una piscina

«La notte tra l'8 e il 9 maggio si chiuderanno i lavori di questa sessione consiliare e da quel momento, sino al rinnovo del prossimo consiglio comunale, salvo quello che nel frattempo sarà deliberato, tutto entrerà nella routine dell'ordinaria amministrazione.

«Avevo chiesto a suo tempo ospitalità al "Piccolo" per lanciare un appello per la piscina olimpica e qualche segno positivo si è avuto, tuttavia, troppo poco per quanto sta avanti a questo grosso e interessante problema. I "piscinanti" si sono mossi, 83. Potrebbero essere 830 se agitassimo quelle acque. E' meglio di no. Lasciamoli nuotare, che a far politica, forse, siamo già in troppi.

«Questo è compito precipuo degli amministratori e speriamo che tutti siano disposti a muoversi in questa direzione. Il problema grosso è quello dell'area da destinare all'edificanda piscina. Soluzioni possibili: ex fabbrica macchine, ex Dreher, tempi, come tutti sappiamo, lunghissimi, costi paurosi.

«Allora che fare? Rinunciare o trovare altre soluzioni meno complicate. Tra l'altro, se ben ricordo, si è parlato di una piscina di 50 metri scoperta. Si potrebbe pensare al "Ferdinandeo" già sede di campi di tennis e ora ricettacolo di immondizie.

«Il terreno, guarda caso, è di proprietà comunale, è ampio, e trattandosi di parco urbano, una piscina scoperta, non violerebbe le norme urbanistiche previste dalla variante dei servizi. Una tavola rotonda sull'argomento, con la partecipazione di rappresentanti del Coni e capigruppo consiliari, meglio se assistiti da urbanisti, sarebbe quanto mai urgente e opportuna.

«Il "Piccolo" altre volte si è reso interprete dei problemi della città, questo della piscina interessa particolarmente, il nostro mondo sportivo. Oliviero Fragiacomo presidente dell'A.S. Edera».

Manca da quattro mesi l'assistente sanitaria

«Siamo un gruppo di genitori del rione di San Giovanni. I nostri figli che frequentano la scuola elementare "Grego" e la media "Codermatz" sono, dallo scorso dicembre, privi di assistenza sanitaria, avendo la persona che vi era addetta, raggiunto i limiti d'età. Grave è il disagio perché non si praticano più vaccinazioni, non si effettuano controlli al ritorno a scuola di convalescenti da malattie contagiose, non ci si occupa di prevenire la pediculosi che non è stata ancora debellata dalla nostra città».

«Nessun controllo sanitario dunque su un migliaio di ragazzi. Il nostro errore è stato di attendere fiduciosi un rapido intervento degli organi competenti ma sono passati quattro mesi, e non si è fatto nulla.

«Dopo aver girato invano per vari uffici, ci rivolgiamo alle "Segnalazioni"». Seguono 26 firme.

Risposta dall'Istituto per l'infanzia

«In relazione alla segnalazione del 19 aprile dal titolo "Quando un bambino deve essere medicato" si precisa che l'Istituto per l'infanzia dispone di un servizio di reperibilità 24 ore su 24, per le varie branche specialistiche e quindi anche per la stomatologia.

«Il medico di guardia nel caso in questione ha ravvisato l'opportunità di un intervento da parte dello specialista stomatologo, ai fini di un risultato ottimale dal punto di vista sia funzionale sia estetico. Va considerato infatti che il bambino era già stato in precedenza sottoposto a sutura nella stessa sede. La ferita recente era relativamente ampia e profonda, ma non richiedeva in maniera assoluta un intervento immediato; il tutto poteva essere rinviato, senza tema di complicazioni, all'indomani mattina. Questa soluzione era stata concordata dal medico di guardia con i genitori del piccolo Davide, analogamente a casi simili, che non presentano urgenza assoluta.

«In merito al problema dell'anestesia va ricordato che nel bambino, specialmente se piccolo, si preferisce in genere ricorrere all'anestesia, per evitare pericolosi traumi psichici che possono ripercuotersi sulla vita futura. Il direttore sanitario».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

A colloquio con i giovani

Il dualismo Trieste-Udine

Abbiamo letto e commentato in classe l'articolo di Biagio Marin «Trieste-Udine, dualismo angosciante», pubblicato il 16 aprile dal «Piccolo», e ne abbiamo tratto alcune riflessioni che mi sembra interessante proporre all'opinione pubblica, e in particolare all'attenzione dei giovani.

Il poeta di Grado afferma giustamente di aver detto più volte ai suoi amici friulani: «A Trieste vivono più di centomila figli di friulani; dall'Istria non può venir nessuno; voi avete nelle vostre mani la regione; un istrumento di lavoro come Trieste non lo si rifiuta ma lo si conquista. Se ve lo prendete è vostro e nessuno oggi ve lo può portar via». Nonostante ciò, sembra che i friulani vedano con sospetto qualsiasi cosa sorga a Trieste, per volontà dei triestini, e — come dice Biagio Marin — gli interessi spiccioli della borghesia e della piccola borghesia udinese hanno sempre prevalso sulla visione superiore della Regione unica.

Io credo che le colpe siano da distribuire fra l'una e l'altra parte, e che molto dipenda dalla mancata maturazione di una regione unitaria al confine orientale, poiché troppo diversi e distanti erano gli interessi di Trieste e quelli di Udine. Lettera firmata.

Chi cura questa rubrica ha vissuto un intero anno a Udine, quale preside di quell'istituto per geometri, e ha osservato a fondo la realtà sociale e la psicologia del Friuli, confrontandola con quella di Trieste, e di ciò che è rimasto della Venezia Giulia, dopo che i quattro quinti della nostra regione sono passati alla Jugoslavia.

E' da dire prima di tutto che i friulani, tranne poche eccezioni, non hanno mai misurato i termini del dramma territoriale di Trieste, cioè di una città capitale che ha perduto improvvisamente tutto il suo naturale retroterra, tutta la linfa vitale che ha da sempre alimentato la sua storia, il senso stesso delle sue intraprese.

E Trieste, che è nata come città di traffici, con il suo porto aperto ai mari vicini e lontani, non ha mai capito la mentalità più chiusa, più economica, più terragna dei friulani: ha spesso trattato il Friuli con un certo senso di superiorità, di distacco, di scarsa comprensione delle sue necessità popolari e culturali. Mentre i friulani hanno visto nei triestini soltanto coloro che mangiano, bevono e spendono, insensibili alle fatiche quotidiane e ai sacrifici dei friulani, che lavorano emigrano e si struggono pur di poter risparmiare. Alla tragedia del terremoto sono legate altre amarezze e altre solitudini nel Friuli, e perciò il distacco si è fatto più acuto, più doloroso, più chiuso e impenetrabile. Da qui rancori e polemiche che forse, senza la recente immane sciagura avrebbero potuto altrimenti essere attutiti da una volontà politica più lungimirante.

Siamo troppo vicini, Trieste e Udine, troppo prossimi al confine orientale, troppo trascurati dai poteri centrali, per permetterci il lusso di essere nemici, di combatterci fra noi.

Rimorsi del Sessantotto

Parlando della tragedia che, insieme ad Aldo Moro, coinvolge tutto lo Stato italiano nato dalla resistenza dopo la disfatta militare e politica, il leader comunista Giorgio Amendola afferma: «Durante questi anni c'è stata da parte di tutti, anche di noi comunisti, una grossa confusione fra Stato e governo. Invece dobbiamo metterci bene in testa che i governi passano, lo Stato, resta, anche se si trasforma. Senza dubbio, nel '68, durante quello che fu chiamato l'anno degli studenti, lo sbandamento finì col verificarsi un po' dappertutto, e riconosco che nemmeno noi ne fummo pienamente immuni. La nostra colpa fu di dare, nei confronti di quella irruzione giovanile, un apprezzamento eccessivamente positivo, senza comprendere subito che la classe operaia era estranea a simili fenomeni, specie quando mettevano capo a casi di degradazione, di intolleranza, di violenza vera e propria. Ma naturalmente — conclude Amendola — non possiamo tacere le responsabilità ben più gravi dei governi democristiani, che hanno sempre promesso le riforme senza mai realizzarle, e hanno lasciato via libera a forme sempre più gravi di lassismo, di permissivismo di vera corruzione».

Sono concetti da meditare, per capire meglio le colpe di chi aveva la responsabilità di governare, ma anche quelle gravissime di chi aveva scelto di rimanere sempre alla più dura opposizione. A.S.

E' stato un fatale errore avere confuso nell'aspra polemica comunista il governo, o peggio ancora il sistema corrotto del sottogoverno, con lo Stato italiano. Si è creato, fin da quegli anni difficili, un senso di odio e di disprezzo verso tutto ciò che rappresentava lo Stato italiano, confondendo il male con il bene, come sempre avviene quando la polemica è troppo accesa, ed eccita un popolo come quello italiano, non abituato alla critica democratica, alla riflessione sui problemi che la libertà e la democrazia parlamentare venivano portando avanti. In questo modo troppi giovani sono stati stimolati all'odio e alla violenza contro tutto e tutti, a una spaccatura irrazionale che li ha portati all'isolamento, al ghetto dell'incomprensione, alle attese messianiche di ciò che un Paese povero come l'Italia non poteva dare.

Certo, enormi sono anche le responsabilità di chi avrebbe potuto curare i mali alle radici, quando il bubbone non era ancora andato in cancrena: impedire il crescere di uno stato assistenziale, il formarsi di un sistema di clientele partitiche, che prescindevano da ogni capacità individuale, e premiavano i più furbi, i più maliziosi, i più abili mestatori. Con una delusione cocente dei giovani intelligenti e onesti e seri, che quasi sempre si vedevano estromessi.

Responsabilità di chi aveva in mano le leve dello Stato, i politici ma anche i burocrati, ai quali spettava a creare un'Italia più giusta, più severa ed operosa nella ricostruzione morale e materiale, con un senso esatto delle cose possibili da fare, e non alimentando speranze ed elargendo promesse mai mantenute.

(a cura di Guido Miglia)

Non così sull'Altipiano



«Ecco un nuovo sport da praticare in quattro: marito moglie e due figli; si va in Carso con la macchina e sempre con la macchina si entra in un campo erboso; i genitori guidano, i figli rimangono fuori, e rincorrono la macchina. Questo su un prato fiorito di genzianelle. Poi si ferma la macchina, si apre la portiera si fanno due passi e si comincia a raccogliere qualche fiorellino semprechè non sia stato schiacciato dalle ruote. Vogliamo terminare, come si usa di solito, con parole di buona speranza sul futuro del nostro Carso? La fotografia che inviamo è stata scattata a Basovizza. Reana e Bruna Lapaine».

LE ORE DELLA CITTA'

A palazzo Costanzi

E' in programma per le 18.45 di domani l'annunciata visita guidata alla mostra delle opere dei nostri connazionali dell'Istria e di Fiume a palazzo Costanzi. I dipinti saranno illustrati al pubblico da Sergio Molesi. La rassegna che, com'è noto, è stata promossa dall'Università Popolare di Trieste assieme all'Unione degli Istriani dell'Istria e di Fiume, con gli auspici del Comune e il patrocinio della Regione, potrà essere visitata sino a martedì 2 maggio.

Pellegrinaggio a Lourdes

Le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes, presieduto dal vescovo mons. Bellomi, che si svolgerà quest'anno dal 28 maggio al 3 giugno sono chiuse per gli ammalati. Sono ancora disponibili pochi posti per il personale di assistenza e per i pellegrini. Le iscrizioni si ricevono ancora giovedì 27 dalle 18 alle 20 in via Brunner 7 (telefono 750685).

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 27 con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Franco Legnani, dirigente il servizio di emodialisi dell'Ospedale Maggiore, parlerà sul tema: «Antropologia e criminalità» corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Testimoni di Geova

Stasera, con inizio alle 19 nella «sala del regno» di via Crispi 72, Pio Giannella tratterà il seguente soggetto: «Formazione del vostro futuro», mettendo in evidenza il punto di vista della Bibbia.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento, lampade, tappeti, quadri.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: a qualsiasi prezzo, banco frigorifero e poltrone.

250 camicie jeans

In dieci lotti come indicato nel Bollettino Ufficiale gratuito in piazza Goldoni 1.

Assemblea dei soci alla SGT

Il Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina comunica ai signori consoci che giovedì 4 maggio 1978 avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, alle ore 20 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1) nomina degli scrutatori; 2) lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 1977; 3) lettura ed approvazione della relazione morale del 1977; 4) approvazione bilanci; 5) elezione parziale del Consiglio Direttivo, Collegio Revisori dei Conti, Collegio dei Probiviri; 6) varie.

Daniela pelletterie

Daniela Cadel Predonzan ringrazia parenti ed amici che sono intervenuti all'inaugurazione del nuovo negozio «Daniela» pelletterie, via Timeus 4, Trieste. Per le mode: il signor A. Di Grazia, per l'allestimento, decorazioni, luci: la ditta Argenti - Castagna, via Matteotti 8. Visitateci, grande assortimento, prezzi modici.

Corsi di tennis al CMM

Avranno inizio il 2 maggio p.v. i corsi di tennis per principianti. Informazioni ed iscrizioni solamente in segreteria (via Roma 15) dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

Lino Beltrame

A Bologna espone alla Galleria d'Arte del Caminetto dal 22 aprile al 3 giugno.

Clinique

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, tel. 61672.

Dintorni di Trieste

Presso le principali librerie si trova in vendita la carta al 25.000 dei «Dintorni di Trieste», ripiegata, in custodia, con un opuscolo contenente l'indicazione di 300 punti notevoli: grotte, fenomeni naturali, preistoria e protostoria, arte rustica, storia ed arte, punti panoramici, ecc.

Taglio e cucito

Si riaprono i nuovi corsi primaverili di taglio e cucito della Scuola Desco. Via Destriero 11, tel. 744458.

Giubilo tappeti orientali

corso Italia, tel. 62180 espone una interessante partita di tappeti di vecchia e antica lavorazione.

Avete problemi di linea...

e di capelli! nuovo metodo garantito Henri Chenot antismagliature e anticellulite, colpi di sole, taglio alla fiamma e tintura alle erbe. *Istituto di Bellezza Anna e Paolo* corso Saba 28, tel. 795613.

Ebe Pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe Pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Nozze, nascite, comunioni

l'assortimento più completo di bomboniere e partecipazioni da *Nodi d'Amore*, v.le XX Settembre 21.

Patrono di Portole

La festa di San Giorgio, la maggiore ricorrenza annuale della gente di Portole e dintorni, è rinviata al 7 maggio p.v. con un programma che verrà comunicato successivamente.

Campeggio club

E' in programma per oggi sul Carso la quarta edizione della marcia di orientamento organizzata dal Campeggio Club Trieste. Alla manifestazione sono invitati tutti i campeggiatori triestini, i quali, con la loro adesione manifesteranno solidarietà con il Cct per la salvaguardia del campeggio Obelisco.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico Bresadola informa i soci e simpatizzanti che domani, con inizio alle 19.30, si terrà la consueta riunione nella sala delle conferenze del museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Saranno proiettate delle diapositive.

Jeunesse

Via S. Francesco 18/b, Adriana Gigante e Lucia Giuroo vi attendono con le «novità dell'estate».

La Cartoleria ABC

completamente rinnovata ed ampliata è il negozio più prestigioso per fare gli acquisti di regali per comunioni, cresime e tutte le liete ricorrenze. Viale XX Settembre 23.

DOPO TRE ANNI... FINALMENTE

SI RIPETE LA FAMOSA VENDITA SPECIALE «ZINELLI & PERIZZI»

«Una primavera d'occasione» dice lo slogan, mobili cucine lampade e oggetti d'arredamento a prezzi incredibili

Le vendite speciali promosse da Zinelli & Perizzi si possono contare sulle dita delle mani (... e avanzano ancora delle dita): e quantunque avvengano a distanza di tempo piuttosto lunga, lasciano un'eco duratura.

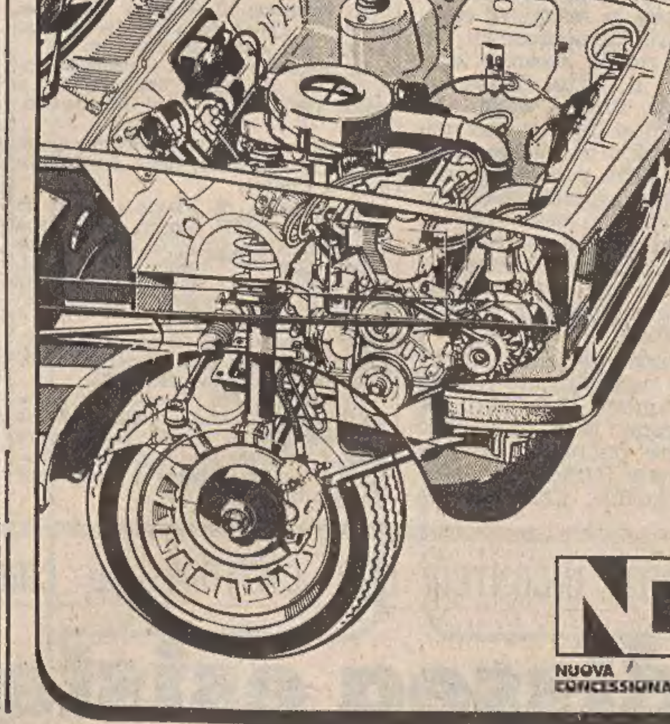
L'ultima ha avuto luogo tre anni fa, ed il suo successo è stato tale da determinare oggi numerosissime richieste di un «bis» da parte della clientela.

La ZINELLI & PERIZZI ha perciò deciso di promuovere una vendita eccezionale di mobili per la casa, cucine, divani e poltrone, mobili per l'ufficio lampade e oggetti con inizio mercoledì 26 corrente.

I clienti hanno tutto il tempo durante questo ponte, di constatare cosa manca dunque nella loro casa, e mercoledì 26 lo troveranno certamente da ZINELLI & PERIZZI e a prezzi strabilianti per questi tempi. Curato nei particolari come è stato sempre lo stile della ZINELLI & PERIZZI, anche quest'anno ci sarà la sorpresa della facciata decorata di via Mazzini, che si ispira alla primavera: perciò sboccia una «PRIMAVERA di OCCASIONI».

E dietro la facciata i più bei mobili dei più famosi designer italiani ed esteri, e presentati come di consueto con gusto raffinato. E non a caso, poiché ZINELLI & PERIZZI è un negozio che rimane fedele al principio secondo cui tutto ciò che riguarda l'arredamento non è soltanto «merce da vendere» ma soprattutto oggetto di una accurata ambientazione.

La vendita speciale avrà una durata limitata a pochi giorni: i prezzi scenderanno a quote degne della più attenta considerazione: perciò si formula l'invito a voler osservare sin dal primo giorno, ossia da mercoledì 26 aprile, la mostra all'interno del negozio, in via Mazzini n. 31.



IL 25 GIUGNO SI TERRA' LA PRIMA ELEZIONE DEI CONSIGLI RIONALI

La politica sulla porta di casa

Dodici circoscrizioni per 232 consiglieri - L'impegno delle segreterie Si intende così continuare il discorso sul decentramento amministrativo

Oltre trecento candidati da «calibrare» e ripartire in quattordici liste rappresentano in questi giorni l'assillo — e per talune, si può ben dire, l'incubo — delle segreterie politiche, nella preparazione dei partiti all'ormai prossima triplice consultazione elettorale che il 25 giugno porterà al rinnovo dei Consigli regionale e comunale e alla prima elezione diretta dei consigli rionali. Questi ultimi costituiscono la novità del voto di giugno, capace anche di influenzarlo se non in misura determinante, certamente con rilevante peso. Si tratta infatti di portare avanti il decentramento amministrativo, la cui attuazione ha preso avvio con la costituzione dei centri civici e delle consulte rionali, nominate sulla base delle «caratture» che i singoli partiti contano nel Consiglio comunale ora giunto al termine del mandato. Con l'elezione diretta dei dodici mini-consigli rionali la politica arriva ormai sulla porta di casa, introducendo nuovi motivi di interesse nella tematica della propaganda elettorale e per le scelte degli elettori.

Accanto, cioè, ai grossi problemi della politica nazionale, regionale e comunale, questa volta assumerà rilievo anche la politica di quartiere e non è facile prevedere — soprattutto nell'attuale congiuntura che mette in discussione gli stessi principi del nostro ordinamento democratico — quale riflesso potranno avere i problemi, persino spiccioli, della vita comunitaria, appunto a livello di quartiere. D'altra parte proprio le esperienze di questi ultimi anni hanno dimostrato che la nuova realtà della partecipazione rionale all'amministrazione civica può assumere aspetti di non trascurabile incidenza. In questi giorni, ad esempio, molto si parla di piani urbanistici, per decisioni che saranno adottate a tamburo battente negli ultimi sgoccioli di attività del Consiglio comunale. Come non ricordare, allora, che le grosse questioni, ora venute al pettine, sono state sollevate proprio nelle assemblee rionali, dalle consulte che hanno obbligato l'accantonamento della strada sopraelevata sul costone carsico della costiera; il rifacimento del progetto per la superstrada del molo VII; la riflessione sui temi dell'inquinamento atmosferico, dei centri di igiene mentale e altri di non minore importanza, come la stessa distribuzione dei servizi civici che hanno portato alla riconsiderazione del piano regolatore. Sono le assemblee di Roiano, di Valmaura, di San Giovanni, di Scorcola, di Servola, di Opicina, di Cittavecchia che via via hanno ravvivato l'attività civica, portando alla ribalta questioni sulle quali ha finito con il pronunciarsi la città intera. E non si contano le volte che sindaco e assessori hanno dovuto presentarsi alle assemblee rionali per dar conto degli intendimenti comunali su ogni sorta di provvedimenti.

Nel futuro tutto questo risulterà addirittura «istituzionalizzato», con la maggiore capacità propria di operare di cui i consigli rionali saranno investiti, per il fatto di essere espressione diretta degli abitanti del quartiere e non più mero specchio di quella municipale. In altre parole, nei rioni potranno formarsi coalizioni politicamente diverse, che si confronteranno non soltanto dialetticamente con il Consiglio comunale e nei rapporti con sindaco, assessori e ripartizioni municipali.

Le funzioni dei consigli rionali sono naturalmente delimitate nell'ambito del quartiere. Riguarderanno la manutenzione delle opere pubbliche di interesse rionale (strade, reti idriche e fognanti, illuminazione stradale, aree verdi e giardini) e la gestione dei beni e servizi comunali destinati alle attività sociali e sanitarie, all'igiene urbana, agli asili nido e alle scuole materne, alle attività parascolastiche, alle biblioteche, ai centri sportivi e ricreativi e altri servizi decentrati. E' già un vasto campo di interventi, ma di più il parere dei rioni sarà obbligatorio sul bilancio preventivo del Comune, sui criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi comunali, sul piano regolatore e su tutte le questioni urbanistiche (piani particolareggiati e di zona), nonché su ogni specifico progetto riguardante il rione, dalle convenzioni urbanistiche alle opere di urbanizzazione ed ogni concessione di edificabilità, quindi la più minuta licenza edilizia. Basta, questa elencazione — ma ci sono ancora le petizioni e i poteri di iniziativa (studi e ricerche sulle esigenze del quartiere) e i pareri facoltativi, che allargano vieppiù prerogative e funzioni dei mini-consigli — per rappresentare il vasto quadro della novità che il voto del 25 giugno dovrà delineare nella sovrapposizione delle due strutture civiche. La cui capacità amministrativa risentirà evidentemente della misura in cui il «quadro politico» municipale e rionale risulterà più o meno combaciante.

Nuovo, di conseguenza, è anche l'impegno che le segreterie politiche devono porre oggi nella «calibratura» delle liste dei candidati per il Municipio e nei rioni, dovendo dislocare su entrambi i campi persone capaci di suscitare fiducia e di attrarre quindi i voti. Sono ben 232 i consiglieri rionali da eleggere, e preoccupazione dei partiti è di «collocare» in ogni quartiere veri e propri gruppi di lavoro razionalmente selezionati.

Per inciso va detto che le modifiche più recentemente introdotte nella legge elettorale facilitano questo compito dei partiti già presenti nell'attività politica, in quanto stavolta potranno presentare le liste dei candidati senza doverle accompagnare con le firme dei presentatori (e ne occorrono grosse schiere, tenuto conto delle singole liste rionali). Diversa è la situazione per le liste nuove: a Trieste il problema riguarda in particolare le preannunciate liste civiche, i radicali ed i demoproletari che non sono rappresentati al Consiglio comunale. Una questione a parte potrà sorgere per Democrazia nazionale, formatasi nella scissione del Msi: deve ancora essere stabilito se la presenza del già costituito gruppo parlamentare (e in loco, di quello comunale) potrà esimere o meno questo movimento dalla raccolta delle firme dei presentatori. Sono comunque anche questi aspetti non privi di significato nella vigilia elettorale, perché la capacità organizzativa può ipotecare l'esito del voto.

Ecco infine come si configurano i dodici consigli rionali che saranno eletti il 25 giugno: circoscrizione n. 1, Altipiano Ovest, consiglieri da eleggere 16, abitanti rappresentati 5382; circoscrizione n. 2, Altipiano Est, 16 consiglieri, abitanti 8823; circoscrizione n. 3, Roiano-Gretta-Barcola, 20 consiglieri, abitanti 27.336; circoscrizione n. 4, Cologna-Scorcola, 20 consiglieri, abitanti 21.830; circoscrizione n. 5, Città nuova - Barriera nuova, 20 consiglieri, abitanti 23.994; circoscrizione n. 6, San Vito-Cittavecchia, 20 consiglieri, abitanti 31.638; circoscrizione n. 7, Barriera vecchia, 20 consiglieri, abitanti 39.104; circoscrizione n. 8, San Giovanni, 20 consiglieri, abitanti 16.366; circoscrizione n. 9, Chiadino-Rozzol, 20 consiglieri, abit. 20.374; circoscrizione n. 10, San Giacomo, 20 consiglieri, abit. 30.729; circoscrizione n. 11, Servola-Chiarbola, 20 consiglieri, abitanti 21.087; circoscrizione n. 12, Valmaura-Borgo San Sergio, 20 consiglieri, abitanti 23.896.

Marco Cadelli

Mostre d'arte

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO

«Trieste in fiore» concorso per la città

Per l'abbellimento della nostra città, allo scopo di renderla più piacevole ed esteticamente accogliente, in vista della stagione turistica, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha bandito un concorso «Trieste fiorita» cui possono partecipare liberamente tutti i cittadini. Le cartoline d'iscrizione sono disponibili negli uffici dell'Azienda (Castello di San Giusto o piazza dell'Unità 4) e nei negozi del Consorzio agrario di via Filzi 15 e via Flavia 12: l'Azienda invita i gestori di negozi di fiori e piante a ritirare un adeguato contingente di cartoline per soddisfare le richieste dei propri clienti.

Le cartoline, debitamente compilate, possono venire recapitate a mano oppure inviate per posta all'Azienda di soggiorno, in piazza della Cattedrale; poiché il concorso si chiude martedì prossimo, 25 corrente, giorno festivo, basterà che le cartoline portino il timbro del giorno 25 (non oltre) per essere considerate valide.

A tutti i partecipanti verrà consegnata a mano, o immediatamente spedita in caso di trasmissione postale, la tessera di partecipazione, che darà diritto all'acquisto, a prezzi di sconto, di piante ornamentali e da fiore, nonché di sementi, bulbi, tuberi negli esercizi di vendita del «Consorzio agrario» di via Filzi e di via Flavia.

Com'è noto, il concorso è imperniato sulla decorazione, a mezzo di piante fiorite od ornamentali, di spazi esposti alla vista del pubblico, esclusi i giardini ed i negozi di fiori Tre le sezioni: esterni di edifici pubblici e privati (balconi, terrazzini, davanzali, ecc.) prospicienti vie e piazze; posteggi e vetrine di esercizi, distributori di carburante, edicole, chioschi; e vetrine di negozi.

Le decorazioni in gara dovranno rimanere fisse da lunedì 1.o maggio a venerdì 15 settembre e saranno ripetutamente visitate da una giuria. La premiazione avverrà ai primi di ottobre.

Numerosissimi i premi in palio tra cui: un trofeo dell'Azienda (1.o premio); una coppa dell'Azienda (2.o premio); una targa dell'Azienda (3.o premio); e diplomi di segnalazione. La giuria assegnerà inoltre, a suo insindacabile giudizio i seguenti premi speciali messi in palio dal Consorzio agrario: una miniserra per balcone; una polizza Fata «del capo famiglia» per un anno; un portavaso da balcone in ferro battuto; due minipompe a pressione; cinque cartoni di sei bottiglie di vino tipico prodotto dai soci del Consorzio.

Cordoglio per la morte del dott. Martuscelli

Nella sciagura ferroviaria delle Murazze di Bologna, ha trovato tragica morte il dott. Giovanni Martuscelli, dirigente generale del ministero dei Lavori Pubblici e già provveditore alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia dal gennaio '74 al febbraio '76. Sincero amico della città che lo ha ospitato, s'era fatto conoscere per il suo dinamismo, nel vasto campo dell'esecuzione delle opere pubbliche nella regione. Entusiasta della nostra città, era sua intenzione fermarsi a lungo tra noi senonché, nel marzo del 1976, il ministero dei LL.PP. lo ha chiamato a dirigere il Provveditorato dell'Emilia-Romagna.

Anche nella nuova sede il dott. Martuscelli ha sempre ricordato con simpatia ed affetto il periodo trascorso a Trieste e la cordialità dei triestini. Alla famiglia così duramente colpita nell'affetto più caro, giungano i sensi del nostro cordoglio e di quanti hanno avuto modo di conoscerlo ed apprezzarne le doti.

Linea «4» — La direzione dell'Act comunica che anche le corse serali della linea «4» verranno prolungate fino a Villa Carsia.

INVITO A RITROVARSI NEL 70.o ANNIVERSARIO

Appello di ex allievi del ricreatorio «Padovan»

Un gruppo di anziani ex allievi del ricreatorio «Giglio Padovan» di via Settefontane, cogliendo l'occasione del settantesimo anniversario della fondazione, desidera invitare per le ore 10 del 25 aprile i superstiti ex allievi, per ritrovarsi, per sentirsi vicini e per dare testimonianza ai giovani del loro attaccamento alla istituzione.

«Dopo tante vicissitudini, tante ore liete e tant'altre tristi, si affollano nella nostra mente — è scritto in una lettera inviataci dagli ex allievi — i ricordi del tempo lontano, dalla paterna figura del direttore Nicolò Cobolli, del maestro di banda Angiolo Delbravo, dell'amico Luigi Jus, volontario di guerra caduto sul Carso e di tanti, tanti altri vissuti in quella che fu la casa di Giglio Padovan, poeta lirico e satirico che, con lo pseudonimo di "Polifemo Acca" pubblicò, rompendo le tradizioni veneto-istriane, le prime rime in puro vernacolo triestino.

«Se il nostro invito verrà accolto, sarà per noi giorno di letizia, per cui antecipiamo i più vivi ringraziamenti a quanti interverranno, nonché al nostro "Piccolo" che tanto cortesemente ha ospitato il nostro appello».

CONFERENZE

L'ardire di Pia Rimini

La personalità di Pia Rimini, triestina, autrice di cinque romanzi e collaboratrice de «Il Piccolo», «Il Popolo», «Il Resto del Carlino» e di alcune note riviste, ha trovato ampia e commossa testimonianza nel più recente appuntamento del lunedì con la Sal. Per primo è stato Marcello Fraulini a ricordare di aver conosciuto personalmente la Rimini al Politeama Rossetti, quando, in veste di suffragetta e femminista, teneva conferenze. E la conoscenza è continuata poi alla redazione de «Il Piccolo»: «spesso l'ho vista piangere — ha detto Fraulini — se qualcosa non le veniva pubblicato...».

Ad esaminare nella sua interezza la personalità di Pia Rimini è stato tuttavia il prof. Pietro Zovatto della nostra Università, che in un suo recente studio, «Il vescovo Antonio Santin e il razzismo nazifascista a Trieste (1938-1945)», si è occupato appunto di questa singolare figura di donna e di scrittrice. «Sono il 1940-1945 — ha esordito Zovatto — i termini cronologici in cui s'inserisce l'esistenza di Pia Rimini, nata da padre ebreo e da madre ariana (e quindi per la legge italiana considerata non ebrea)». E' seguito un puntualizzato esame sulla comunità ebraica triestina (di cui facevano parte Saba, Svevo e Stuparich) assai ben inserita nei vari ambienti cittadini, comunità a cui le leggi razziali del '38 se portarono un iniziale sgomento, tuttavia non le tolsero il sostanziale ottimismo.

Zovatto ha quindi delineato la fisionomia umana ed artistica di Pia, una donna piuttosto libera la cui vita privata destava scalpore, e il cui profondo attaccamento per la famiglia significò lo squilibrio e la rottura del suo matrimonio. I suoi romanzi, decisamente arditi per l'epoca, pongono in risalto la psicologia femminile e di contro, la prevaricazione dell'uomo. Il suo ultimo romanzo risale al '33, «Il diluvio», e recensendolo su «Il Piccolo», Silvio Benco scriveva: «Romanzo troppo prolisso e ardito...». Da questo momento Pia Rimini non scrisse più nulla di importante, operando in lei lentamente una crisi da cui ebbe origine quella conversione della vita mondana a una vita più raccolta e spirituale nella quale tanta importanza doveva acquistare la vicinanza di monsignor Santin.

Infine, quel tragico 17 giugno 1944, quando Pia venne arrestata e inviata ad Auschwitz da dove non tornò più; rimane di lei soltanto il biglietto scritto in treno e indirizzato a mons. Santin: «Parto per Auschwitz, dica ai miei genitori che ritornerò». Da allora, nulla se non l'angoscia di un padre che per tanto tempo ancora attese il ritorno della figlia; nulla se non la disperata insistenza con cui lo stesso Santin si rivolse a Hitler per chiedere la salvezza di Pia; nulla se non una lettera di un infermiere di Auschwitz, nativo di Fiume, che dava qualche indicazione (peraltro non veritiera) sulla sorte della Rimini.

A conclusione della commovente serata, ci sono state ancora alcune brevi testimonianze su Pia Rimini: quella di Oliviero Honoré Bianchi («Ho sofferto tanto per il calvario di Pia, di cui sono stato molto amico e che ho penetrato profondamente nella sua capillare sensibilità»); quella del figlioccio della scrittrice triestina, e quella di Giorgio Voghera.

G. P.

Premi letterari

Stelio Crise è stato il protagonista dell'incontro dedicato dalla «Dante Alighieri» al tema «Premi letterari e diffusione del libro». L'oratore si è rivolto all'uditorio, ricordando anzitutto i numerosi grandi premi letterari francesi, dal Goncourt, al Foemina all'Interalleato, espressioni di una classe dirigente molto attenta ai fatti della cultura. Ma accanto a quelli di rinomanza mondiale e di maggior prestigio una percentuale molto alta di riconoscimenti viene assegnata da giurie che si riuniscono in «brasseries», buffet. Per gli artisti conta più il fatto di essere «laureati» che non l'entità materiale del premio.

In Italia ci sono alcuni premi di prestigio come lo Strega, il Campiello e il vecchio Bagutta che segnalò al pubblico italiano scrittori triestini come Quarantotti Gambini, Marin, l'opera prima di Bruno Forti, troppo poco conosciuta. il «Gatto rosso» e «La notte del diavolo» di Oliviero Honoré Bianchi.

Se il premio istituito dall'Accademia dei Lincei non ha l'importanza internazionale di quello che fa capo all'Institut de France, acquista sempre maggior peso quello promosso dalla Fondazione Feltrinelli che dette giusto riconoscimento a Giotti.

A Trieste manca un premio letterario di rilievo. Manca — ha detto Stelio Crise — la coscienza dell'importanza della cultura, non si sente «che più onora chi si onora»? Carenza di uomini o di consapevolezza? In effetti la nostra città non sempre è stata generosa con i suoi scrittori.



ELARGIZIONI

In memoria di Andrea Renzi nel VI anniv. (23-4) dalla mamma, papà, Erik e Giuliana 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Eleonora Loser per il compleanno (22-4) da Francesca Gropaiz 5000 pro Biblioteca E. Loser (Scuola elementare E. De Amicis).

In memoria di Marino Benigni a 4 mesi dalla scomparsa dai dirigenti e atleti del C.G.S. 107.500 pro Unità coronarica - Divisione di cardiologia (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Carlo Cleva per il compleanno (23-4) dalla moglie 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arduino Berti nel V anniv. (24-4) dalla moglie e figlia 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria del col. Giuseppe Sanfelice nel X anniv. dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Cernigoi nel primo anniv. dalle figlie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Flavia Centini in Santos nell'VIII anniv. dal papà Giovanni Centini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Rifugio animali Astad; da Silvio e nonna 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Pizzul-Cignola (20-4) dalle sorelle 20.000 pro Fondo Jacopo Serravallo.

In memoria di Teresa ved. Dugulin nel XX anniv. dalle famiglie Dugulin - Sartini 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore (professor Camerini).

In memoria di Carlo Serpo nel III anniv. (24-4) dalla moglie, figlie e fratello Angelo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mafalda Schiberna nel IX anniv. dagli zii Ina e Giovanni 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Mattei (onomastico) dalla moglie Maria 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Stanislao Terpin nel XXI anniv. (24-4) dalla sorella Albina Rutter 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del padre Giuseppe Zerial per il 100.o compleanno dalle famiglie Zerial - Compar 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi) e 5000 pro Ospedale Lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Mafalda Schiberna nel IX anniv. (23-4) e di mamma Rosa per il compleanno (26-4) da Nori e Walter 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Valentino Palombit nel XXIII compleanno dalla figlia 10.000 pro Chiesa di S. Francesco.

In memoria del nonno Giorgio per l'onomastico da Marco, Valentina ed Alessandro de Goracuchi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Gianni Biggio nell'XI anniv. (23-4) dalla moglie e dal figlio 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Eca (anziani) e 5000 pro Rifugio animali Astad.

Per una triste ricorrenza dal dott. ing. Pedro Benussi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa Antonia Mocilnik nel II anniv. (24-4) da Albina e Pepi Covacich 20.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Giavina nel X anniv. (26-4) dalla moglie e dai figli 20.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Rodolfo Fontanot per il compleanno dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del col. Isidoro Angelo Callisto nel X anniv. (24-4) dalla figlia Mariacristina col marito avv. Renato Bologna 10.00 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emilia Fabris nel II anniv. da Adele e Nerina 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria del comandante Mario Kenda per l'anniv. (24-4) dalla moglie 10.000 pro Associazione Naz. Marinai d'Italia e 5000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Ada Dompieri ved. Bradamante per il compleanno dalla figlia Marta 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Ettore Pignatelli nel XX anniv. (25-4) dai genitori e dal fratello Giuseppe 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Associazione assistenza spastici (bambini).

In memoria di Giuseppe Orbani nell'VIII anniv. (25-4) dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 10.000 pro Opera difesa minorenni (Asilo speranza).

In memoria di Riccardo Spadon nel XVI anniv. (24-4) dalla figlia Esmeralda 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Paolo De Filippi dai nipoti Tatiana e Paolo Defilippi 10.000 pro Eca; da Adriano e Carlo Rustja 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'amica Rossana da Sandra e Alvise, Nevia e Walter 30 mila pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Italia Waidi dalla sorella 50.000, dalle cugine Lidia e Silva 10.000, da Carolina Statileo 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Gina e Rina Barzelatto 5000 pro Assoc. it. assistenza spastici (bambini); dalle famiglie Samuelli 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mariucci Gelli-Mattelicchio dalla famiglia Zafred 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cristina de Michelini da Silvia e Giorgio Lissiani 10 mila, dalle sorelle Quaranta - Locatelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Orli dalla famiglia Fiorentini 5000 pro Associazione it. assistenza spastici.

Da parte della famiglia Sereni 10 mila pro Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Serafino Lazzarini dalla famiglia Schwagel 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

Per una lieta ricorrenza da Antonio Zambon 5000 pro Ricreatorio comunale G. Padovan (Comitato ex allievi).

In memoria di Mino Zito dalla famiglia Guarnieri 15.000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Rina Busutti da Bianca Vicini 10.000, da Lucia e Pino Busutti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vladimiro Furlanich da Luisa Scala 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Angelo Di Lorenzo e di Pia Del Bello dalla famiglia Burlo 10.000 pro Aias.

In memoria del signor Ruan dal consiglio d'istituto Galvani 20.000 pro Aias.

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da Ita e Tullio Marchi 5000 pro Cai - XXX Ottobre.

In memoria del prof. Giuseppe Barbagallo dalla moglie Maria 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Francesca Penso da Maria Barbagallo 5000 pro Assoc. it. Maestri Cattolici e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lidia Mocenigo dai colleghi di Umberto e Marisa 46.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elda Ferlatti in Angeli da Bruno Angeli 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Eva Misculin 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Ines Tognan 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro Assistenza bambini spastici.

In memoria di Anna Trani vedova Fossati da Ines Bonomo 5000 pro Centro tumori; da Rossi - Spadavecchia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Caterina Busutti dalla famiglia Gvozdenovic 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Marcella Schiavon dalle nipoti Luigia Lattanzio e Paola Schiavon 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. ing. Carlo Trocca da Carlo Luciani 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Demetrio ved. Placido da personale centrale interurbana di comunicazione Sip 41 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luisa Edoardo dalle fam. Bruno Samec e Ciro Locont 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rodolfo Medizza da Alfonso Galterosa 10.000, Francesco Bisiacchi 10.000, fam. Sammartano 10.000, fam. Enea Lucci 10 mila, fam. Claudio Petronio 10.000, fam. Antonio Floridan 10.000 e fam. Leopoldo Fumo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Lapel da Claudio e Gianna de Polo 10.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi Fondo Claudia Cogoi.

In memoria di Vittorio Mazzolo da Claudio e Gianna de Polo 10 mila pro Lega contro i tumori «G. Manni» (Comitato signore).

In memoria di Giovanni Cramer da Macorini e Klein 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Domenico Contento da Anita Giursi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesca Stoppari da Maria Giovanini 2000, da Meri Fable 2000 pro Casa di Nazareth; dagli inquilini del n. 3 di via Maier 20.000 pro Casa di Nazareth e 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Laura Carini Bidoli da Nives Berger 5000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo, da Mary Tribel 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Mariuccia Jolanda e Giorgio Bobolini 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Teresina Bader 10.000 pro Centro tumori; da Arge Ottochian 10.000 pro Lega Nazionale.

Per il 50.o anniv. UNITALSI dalla fam. dott. Giuseppe Vlach 25 mila pro UNITALSI.

In memoria del cap. Marcello Boscolo dagli ex colleghi della moglie e della preside della scuola media «R. Pitteri» 24.000 pro Scuola stessa.

In memoria di Anna Schmidt ved. Orlì da Repini - Ziri 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Marcello Dorigo da Iolanda Rigutto 5000 pro Centro tumori.

Per il 70.o anniversario del Ricreatoria G. Padovan da Bruna, Fulvio, Gigliola Tombazzi 15.000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi).

In memoria di Leopoldo Dollenzi da Sergio e Marucci Strudthoff 5 mila pro Lega Nazionale; da Irene Cosulich 5000 pro Premio laurea prof. Mario Strudthoff (Università); da Anita Nürnberg 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rossana Gentilin dalla zia Maria Giadi 5000, da Elisabetta Pollitzer 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cap. Lele Boscolo dagli amici «Sombreros» 70.000 pro Associazione ital. assistenza spastici (Aias) - bambini.

In memoria di Maria Riservato ved. Filippini dalle fam. Brassetti - Dellamartina 10.000 pro Istituto dei poveri, da Federico e Jolanda Napp 10.000 pro Società delle Signore Evangeliche.

In memoria di Antonio e Laura Carini da Giovanni e Atlanta Vendramini 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Venezia Targani ved. Pili dalle fam.: Bagato, Calcagno, Michelani, Plossi, Svaghi, Viara 12.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria dei genitori dalle figlie 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Benedetti dalle fam.: Causi, Rizzi, Predonzan e Zanon 7000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Gagliardi da N.N. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Mazziero da Iolanda Benci 10.000 pro Ordine dei medici - Fondo dott. Mario Benci; dalle fam. de Bosichi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello e Caterina Dorigo da Umberto e Mariuccia Magizza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lazzara Alberto Ottolenghi dalla fam. Artico 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rina Busutti dalla fam. Cogoy 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Maria Reis 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Carlo Trocca dai coniugi Lydia e Narciso Trocca 20.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo; da Elio e Wilma Belsasso 10.000 pro Assoc. medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Massimiliano e Alice Belsasso 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Mario Valentinuzzi 10.000, dai condomini di via Settefontane 37, Calcagnoli, Giaconi, Prodi, Robba 20.000 pro Centro tumori; dalle famiglie: Antoni e D'Elia 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Alessandro Polacco dalla moglie 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria dello zio Marcello Dorigo da Carlo e Grazia Zennaro 20 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Mersini dai colleghi (ufficio trasporti) del figlio Franco 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

BRILLANTE INCONTRO CON L'ATTORE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Odissea esistenziale interpretata da Maranzana



Brillante incontro al Circolo della Stampa del pubblico triestino con l'attore Mario Maranzana, protagonista di «Quasi un uomo» dell'argentino G. Chaco Millet, di cui lo stesso Maranzana ha tradotto e adattato il testo per il teatro. All'incontro hanno partecipato i critici Giorgio Bergamini, Carlo Milic e il direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia, Sergio d'Osmo.

Lo spettacolo s'incentra sulla tragica odissea esistenziale del poeta Dino Campana, nato a Marradi di Faenza nel 1885 e morto quarantasettenne, in un manicomio toscano, dallo stesso Campana narrata attraverso un monologo ad alta voce in cui traccia — non sapendo di essere ascoltato — la radiografia di se stesso ricordando, episodi, vicende, riferimenti sentimentali e così via. Nel portare sulle scene questo testo, Maranzana ha inteso proporre al pubblico la rivisitazione dei significati della poetica campaniana — del tutto sconosciuta ad onta dei 700 saggi sul poeta — e della vicenda terrena dello stesso, che ricalca un dramma umano, sempre attuale, che s'infiltra ed ingigantisce in quanti non trovano la forza morale per superare le avversità e per combattere l'indifferenza della società, lasciandosi travolgere fino alle estreme conseguenze.

La scelta di questo testo — ha affermato Maranzana — trae spunto dalla sua profonda attrazione — esperimentata fin da ragazzo — verso un certo tipo di umanità dolente, disperata in contrapposizione a quella che sa programmarsi la vita sapendo esattamente «quando partire e quando tornare». Non a caso l'attore ha citato l'espressione del poeta «conosco una musica dolce nel mio ricordo; di cui non mi sovviene neanche una nota: so che si chiama la partenza o il ritorno» in cui si evince l'indicazione di un preciso e drammatico, tragico modo di sentire che è quello dell'emarginato.

Il lavoro di Maranzana e la sua interpretazione pregnante e perfettamente aderente al difficile e problematico personaggio umano al vertice della sua crisi psichica, psicologica ha riscosso i più favorevoli consensi in campo internazionale: a Parigi, nella sala dei dibattiti internazionali dell'Unesco ha dato luogo ad una disamina da parte di illustre personalità internazionali del mondo della cultura, talché a partire dall'inizio di quest'anno è stato istituito alla Sorbona un corso destinato allo studio e all'approfondimento della figura e dell'opera di Dino Campana.

Nella facoltà di Filologia moderna dell'Università di Roma, lo stesso Maranzana ha tenuto un seminario sul testo da lui tradotto e proposto per il teatro, che ha finora ottenuto l'apprezzamento più che lusinghiero di oltre duecento recensioni da parte della critica ufficiale mondiale. Maranzana, sarà ospite l'anno prossimo, dell'Università di Bologna per un analogo seminario, sarà inoltre presente al Festival delle Nazioni di Caracas e dopo una tournée nelle principali capitali d'Europa affronterà i palcoscenici di New York e San Francisco.

Fulvia Costantinides

FESTOSA INAUGURAZIONE DELLA RASSEGNA «FLORSHOW 1978»

Aperto il giardino fiorito della Fiera a Montebello

Piante e fiori da tutto il mondo nella suggestiva esposizione

Alla Fiera di Trieste ha avuto luogo ieri mattina l'inaugurazione della mostra del fiore e della pianta «Florshow 78» che presenta, su un'area di 10 mila metri quadrati, una infinità di esemplari altamenti interessanti non solo sotto il profilo spettacolare ma anche dal punto di vista divulgativo. Pur essendo gli espositori tutti italiani — in rappresentanza di varie regioni, compreso ovviamente il Friuli-Venezia Giulia che alimenta una consistente produzione, in buona parte localizzata nella provincia di Trieste — le specie proposte in questa suggestiva rassegna sono praticamente originarie di ogni parte del mondo e molte di esse risultano rare o comunque poco conosciute.

In mattinata, le autorità, tra le quali il Commissario di governo prefetto Marrosu e gli invitati, accolti dal presidente dell'ente fiera, dott. Piero Toresella, e dal segretario generale, dott. Fabio Linassi, hanno visitato l'esposizione soffermandosi nei vari settori ed esprimendo il loro apprezzamento per quest'iniziativa, che vuol essere — come ha sottolineato il presidente della fiera — il segno tangibile della ripresa di una tradizione e contemporaneamente la prova del progressivo sviluppo dell'attività dell'ente e della sua capacità di attuare azioni promozionali in ogni settore economico.

Già nella prima giornata il pubblico ha testimoniato il suo gradimento per questo originale giardino sorto come d'incanto nel comprensorio di Montebello. Una fantasia di verde e di fiori che avvicina alla natura e aiuta a comprenderne i segreti ma al tempo stesso un'occasione per documentarsi su tanti affascinanti aspetti del mondo della flora.

Eccezionale, ad esempio, la ricchezza di spunti nelle mostre dei comuni — Napoli, Gorizia e Trieste — che hanno voluto essere presenti alla «Florshow». L'importante esposizione napoletana, dedicata alla pianta d'appartamento, allinea circa 500 esemplari ed in essa fa spicco una bellissima collezione di aranceae comprendente numerosi ibridi realizzati dai vivai comunali. Molte le varietà di philodendron, fra le quali il «tergestum», creato nel '64 e così definito in omaggio alla nostra città. C'è pure un'ampia gamma di polypodiaceae, che include una felce di notevole rarità, il «platycerium grande», e — fra le tante curiosità — un ananas bracteatus striatus con frutto, dai colori tenui e delicati.

Il comune di Gorizia ha realizzato un angolo rustico di giardino prettamente naturale in cui trovano posto, con suggestivo effetto estetico, vari esemplari di corylus avellana contorta, di elaeagnus ebbingei — un cespuglio verde che permette un gradevole accostamento con l'elaeagnus aurea maculata, pure presente — e di molte altre assenze. Questo angolo, ingentilito da panchine rustiche e da un caratteristico percorso in tronchetti di legno, è un esempio di indovinata organizzazione.

Il comune di Trieste ha ideato una mostra formata da tre zone espositive che si integrano in una composizione di grande effetto. La prima presenta un'esemplificazione di piante da parco pubblico, con preponderanza di pini e sempreverdi in funzione di cornice per il miglior risultato delle annuali, rappresentate da una bella parata di begonie di vario colore. Segue un paesaggio di tipo desertico, predisposto per l'ambientazione di una ricca serie di piante grasse dei vivai comunali: si tratta di varietà quasi mai sfruttate ai fini di mostre. Chiude la rassegna un'esposizione di dracaenae, di sanseverie e di palme cycas che «lega» ottimamente con il settore precedente.

«Giornata mondiale della Sanità»

A Udine convegno sull'ipertensione

Con la pubblicazione delle dieci regole per le persone con pressione elevata, il Centro per le malattie cardiovalscolari dell'ospedale regionale di Udine ha contribuito ai lavori del convegno che si è svolto ieri al palamostre del capoluogo friulano, in occasione della «Giornata mondiale della sanità». Il particolare momento politico che sta attraversando il Paese, ha impedito al ministro della Sanità, Tina Anselmi, di partecipare alla manifestazione.

Dopo un breve intervento del presidente Comelli, che ha aperto i lavori, ha tenuto la sua relazione il prof Giorgio Antonio Feruglio, primario di cardiologia dell'ospedale di Udine, il quale ha illustrato l'alta incidenza dell'ipertensione e l'elevato rischio di mortalità che questa grave malattia comporta.

I lavori della mattinata sono stati chiusi dall'assessore regionale alla Sanità, Romano, il quale ha accennato alla situazione sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia. L'obiettivo cui si indirizza la politica dell'assessorato — ha soggiunto — si concretizza nell'avvio al processo di pianificazione socio-sanitaria, da un lato con la proposta di legge n. 362, attualmente allo studio della commissione consiliare, e dall'altro con la predisposizione di canali informativi. Romano ha poi sottolineato l'attuale stato di invecchiamento della popolazione del Friuli-Venezia Giulia.

Nel pomeriggio si è tenuta la tavola rotonda per gli operatori sanitari sul tema «Attualità in tema di ipertensione arteriosa». Sono intervenuti i professori Camerini, Campanacci, Dalla Palma, Giorgio Antonio Feruglio, Englaro, Gobbato, Pessina, Vidal, e il dott. Zanuttini. Moderatore il prof. Francesco Saverio Feruglio.

CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA FIDAS

Donatori di sangue riuniti alla Marittima

L'Associazione donatori di sangue di Trieste e provincia, con sigla Ads è federata, in campo nazionale, alla Fidas. Nella regione vi aderiscono le consorelle di Gorizia, Udine, Pordenone, mandamentale di Monfalcone e aziendale di Torviscosa.

La Fidas è un organismo che, a differenza di altri enti consimili, non intende gestire il sangue in proprio cioè prelevarlo, tipizzarlo e metterlo in vendita con proprie strutture, ma avvia i 150.000 donatori delle consociate direttamente agli ospedali pubblici. Il sangue, a questo modo, non è oggetto di speculazione ma diventa, all'atto del salasso, bene anonimo e pubblico.

La Fidas, per il 1978, ha dato mandato all'Ads di Trieste di organizzare il XVII Congresso che si terrà alla Stazione marittima di riva Mandracchio da oggi al 25 aprile. La cerimonia di apertura dei lavori è stata fissata alle ore 9.30.

Oltre alla relazione morale e finanziaria il Congresso dibatterà il tema «Un donatore in ogni casa» perché uno dei compiti istituzionali della Fidas è quello logico della propaganda del dono del sangue. Importante è il momento congressuale per le comunicazioni che il suo presidente nazionale comm. Sergio Rosa di Verona farà in ordine alla riforma sanitaria.

Saranno verificati in sede congressuale gli orientamenti del governo per attuare una legge quadro nazionale che permetta di recepire nel servizio trasfusionale nazionale tutte le innovazioni che l'esperienza di anni ha indicato necessarie. Il comm. Rosa ha partecipato, infatti, quale membro di diritto di una commissione del ministero della Sanità, ai lavori preparatori per la legge quadro.

Orari d'esercizio per gli acconciatori

L'Associazione degli artigiani di Trieste comunica ai propri associati che i negozi di acconciatori per uomo e per signora osserveranno nella settimana entrante il seguente orario: lunedì 24 aprile, orario normale di apertura; martedì 25 aprile, chiusura totale; mercoledì 26 aprile, è facoltativa l'apertura dell'esercizio con osservanza dell'orario normale.

Cronache degli spettacoli

Proietti al Politeama



Luigi Proietti è una delle «vedettes» dello spettacolo del Centenario del Politeama Rossetti che sarà replicato giovedì 27, venerdì 28 e domenica 30 aprile. Accanto a lui: Katia Ricciarelli e Fedora Barbieri per la lirica, Wanda Osiris per la rivista, Liliana Cosi e Marinel Stefanescu per la danza, il coro Ilersberg, l'orchestra e il coro del Teatro Verdi e l'orchestra da camera Ferruccio Busoni. Completeranno le manifestazioni lo spettacolo per i ragazzi di sabato pomeriggio, la proiezione del film Cabiria di sabato sera e il concerto della banda cittadina G. Verdi di domenica mattina.

Le prenotazioni per gli spettacoli sono in corso alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

Quinta replica di «Luisa Miller»

Va in scena oggi alle ore 16 la quinta rappresentazione (turno D per ogni ordine di posti) di «Luisa Miller» di Giuseppe Verdi.

Gli interpreti sono gli stessi delle precedenti: Katia Ricciarelli, Franco Tagliavini, Giuseppina Dalle Molle, Agostino Ferrin, Leo Nucci, Carlo Zardo, Gianna Jenco, Eugenio Prando.

Dirige il maestro Oliviero de Fabritiis, regia di Antonello Madau Diaz. Orchestra e coro del teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi. Inizia stamane alla biglietteria del teatro la vendita dei pochissimi biglietti liberi da abbonamento (telefono 31948).

Stagione di primavera: scade il termine per gli abbonamenti

Scade oggi il termine per la riconferma e il rinnovo abbonamenti per la Stagione sinfonica di primavera. La stagione prevede la presenza di direttori e solisti prestigiosi e si inaugurerà il giorno 5 maggio con l'esecuzione del «Requiem tedesco» di Brahms diretto dal maestro Gustav F. Kuhn.

La biglietteria del teatro (tel. 31948) è oggi aperta e riaprirà mercoledì. Sarà a disposizione per tutte le informazioni e per il ritiro dei blocchetti abbonamento per l'imminente Stagione sinfonica.

«La brocca rotta»: ultime rappresentazioni

Con la rappresentazione di oggi pomeriggio e quella di martedì 25 alle ore 20.30 terminano al politeama Rossetti le repliche dello spettacolo «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist, settimo spettacolo in abbonamento, allestito dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

STASERA A DUINO

Selezione per Miss Italia

Stasera, dopo le 22, avrà luogo in un locale da ballo di Duino, la selezione per il trentottesimo Concorso nazionale miss Italia. Verranno assegnati i titoli tradizionali di Miss Trieste 1978 e di Miss Cinema; tali vincitrici e le rispettive damigelle designate verranno ammesse alle fasi regionali del noto Concorso che si terranno a Grado il 12 agosto. Alla manifestazione possono prender parte tutte le interessate. Presenzieranno alla serata le due triestine finaliste l'anno passato a Reggio Calabria, Tea Mihic, Miss Cinema Italia e Mirta Rovere, damigella di Miss Italia.

Leni Riefenstahl alla «Cappella» e al Goethe Institut

Si inaugura domani organizzata dal Goethe Institut con la collaborazione del Centro «La Cappella Underground», una retrospettiva dedicata ai film di Leni Riefenstahl, personaggio ormai «mitico» nella storia del cinema tedesco e di quello del periodo nazista in particolare.

Il programma sarà così articolato: lunedì 24, ore 20.30: alla Cappella Underground (v. Franca 17) «Das Blaue Licht» (La bella maledetta, 1932); martedì 25, ore 20.30, alla Cappella Underground: «Triumph des Willens» (Trionfo della volontà, 1935) mercoledì 26, ore 20.30, alla Cappella Underground: «Tiefland» (La Bassa, 1944-45); giovedì 27, ore 20.30, all'Istituto Germanico: «Olympia, Teil I: Fest der Völker» (Olimpiadi, parte I: Festa dei popoli); venerdì 28, ore 20.30 all'Istituto Germanico: «Olympia, Teil II: Fest der Schonheit» (Olimpiadi, parte II: Festa della bellezza). Ingresso libero.

L'INCIDENTE DI VIA SAN GIACOMO IN MONTE

Giù dalle scale



Un giovane muggesano è stato protagonista di uno spettacolare incidente venerdì notte, come abbiamo riportato nella cronaca di ieri. Nella foto la vettura che, abbattuta la ringhiera, è finita fuori strada per l'asfalto viscido (Italfoto)

PROSEGUE L'INTERESSANTE INIZIATIVA DELL'ISTITUTO MAGISTRALE

Incontri al «Duca d'Aosta» sugli sbocchi professionali

Venerdì si parlerà della scuola interpreti e del giornalismo

Prosegue all'istituto magistrale «Duca d'Aosta» la serie di incontri sui possibili sbocchi professionali dopo la scuola media superiore.

Venerdì, alle 17, nelle sale dell'istituto parleranno a studenti e genitori il prof. Ferencich, preside della scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti, il direttore del «Piccolo» dott. Borio e un tecnico dello dello stabilimento tipografico del nostro giornale, Gianfranco Galetto.

All'iniziativa del d'Aosta è stato dato il nome di «Incontri» perché il fine non è quello di organizzare una serie di conferenze che possono diventare fine a se stesse, ma di favorire contatti diretti degli interessati alle attività di lavoro prescelte.

Così per esempio, a seguito del primo incontro del 12 aprile scorso con il prof. Vincenzo Zucconi, primario del servizio di riabilitazione dell'ospedale della Maddalena, alcuni alunni potranno volontariamente frequentare, per brevi periodi di tempo, la scuola di fisiochinesiterapia diretta dallo stesso prof. Zucconi, onde rendersi conto di tutti gli aspetti, passivi e negativi, che ogni attività umana comporta.

Lo stesso discorso vale per la scuola di assistenti sociali, per la quale, nello stesso giorno ha parlato il prof. Raffaello Maggioni.

In tal modo la scuola non si limita alla preparazione culturale e a concedere diplomi, come un tempo; non procura lavoro agli alunni che concludono dignitosamente il loro corso di studi, perché questo non è il suo compito, ma cerca di mettere direttamente in contatto gli studenti con i loro possibili futuri ambienti di lavoro.

Questa esperienza, anche se negativa, sarà sempre utile e il tentativo iniziato dall'istituto magistrale «Duca d'Aosta», potrà ampliarsi e avere esito positivo quanto più sarà raccolto e fatto proprio da enti e istituzioni.

Due attentati rivendicati dai Npo

Annunciato da una telefonata anonima all'ufficio Ansa della nostra città, sedicenti «Nuclei proletari organizzati» hanno fatto trovare in una cabina telefonica di piazza Scorcola un comunicato scritto a macchina in cui rivendicano le responsabilità di due attentati avvenuti alcune notti fa. Il primo era stato compiuto contro il commissariato di Ps di via Rigutti, che ha avuto la porta d'ingresso bruciacchiata dal fuoco di alcune bottiglie incendiarie; e il secondo contro l'automobile della stazione dei carabinieri di Rozzol, che ha avuto un parafango annerito dal fuoco di uno straccio imbevuto di benzina.

E' mancato Mario Dassovich

E' spirato improvvisamente Mario Dassovich senior che si era fatto conoscere nella nostra città a partire dall'inizio degli Anni Cinquanta. Abbandonata la sua modesta attività commerciale a Fiume — che aveva avviato con grandi sacrifici negli anni tra le due guerre — all'inizio dell'ultimo dopoguerra si era trasferito a Trieste, dove si era impegnato con modesti mezzi nell'attività edilizia — in un periodo ancora difficile per la nostra città — riuscendo ad affermarsi nonostante l'assenza di una specifica preparazione tecnica. Da qualche tempo, superato il traguardo dei settant'anni, si era praticamente ritirato da un'attività professionale diretta senza voler rinunciare però all'impegno lavorativo nel suo settore.

Alla moglie Domenica e al figlio Mario, valido collaboratore de «Il Piccolo», giungano i sensi del nostro cordoglio.

Pedalata del bersagliere

La terza edizione della «Pedalata del bersagliere» si svolgerà domenica prossima, 30 aprile, sul percorso San Donà di Piave - Eraclea - Cortellazzo - Lido di Jesolo - Caposile - Cortellazzo - Lido di Jesolo - Jesolo - Caposile - Musile - S. Donà, con partenza alle 8. Organizzata dalla sezione dell'Anb di San Donà, è una manifestazione ciclo-turistica aperta a tutti e dotata di ricchi premi. Intitolata quest'anno alla memoria di Costante Girardengo, la «pedalata» intende ricordare le imprese dei bersaglieri ciclisti in pace e in guerra.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Melis» (it.); mn «Palladio» (it.); mc «Albertina Amoretti» (it.); mn «Kimi Maru» (nip.).

PARTENZE: mc «Flaminia» (it.) mn «Golden Evangelista» (ell.); mn «Iris» (isr.); mc «Obernai» (franc.).

STATO CIVILE

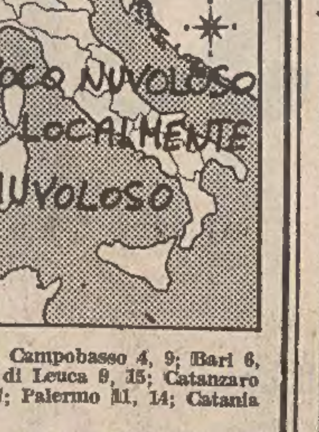
NATI: Della Monica Catello, Zof Alessia, Dorni Daniele, Monterosso Liberato, Zitafi Barbara, Rizzi Fiorella, Sokolic Manuela, Vergerio Lara.

MORTI: Stok Vittorio, di 74 anni; Sors Giuseppe, 75; Braico Bruno, 60; Crismani ved. Marchesi Giovanna, 86; Obersnel Andrea, 79, Carestiano Maria, 76; Urbani Maria, 65; Ubaldini Ubaldo, 82; Dassovich Mario, 74; Gasperčic ved. Gardel Nella, 57; Carli Ermanno, 61; Lo Vecchio Michele, 71; Zadeu Giovanni, 78; Ianez ved. Santori Maria, 95; Rahamin Roberto, 71; Specogna in Busutti Ida, 85; Lusina Lidia, 33; Ciuch Attilio, 52, Delise ved. Zennaro Maria, 92.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ghira Alfredo, operaio, con Lepre Fulvia, commessa; Zanon Beniamino, finanziere, con Pavletic Nada, casalinga; Santoriello Alfonso, cameriere, con Ferrara Carmela, casalinga; Lenardon Lucio, impiegato, con Forti Lorenza, studentessa; Furlani Marino, impiegato, con Botta Patrizia, impiegata; Pesco Fabio, modellista, con Soldat Lorella, studentessa; Baruzza Sergio, tubista, con Moro Marina, ass. scuola materna; Framalico Glauco, impiegato, con Giacconi Claudia, impiegata; Busan Roberto, radiotecnico, con Lionetti Filomena, impiegata; Stivoli Fabrizio, uff. esercito, con Bressan Renata, studentessa; Cipriano Salvatore, impiegato, con Celant Sonia, infermiera; Glessi Gianfranco, impiegato tecnico, con De Mattia Marisa, impiegata; Scodelaro Roberto, meccanico, con Aiello Tiziana, impiegata; Pauletich Graziano, impiegato, con Bernardi Claudia, impiegata; Leo Sergio, operaio, con Zanetti Rita, operaia; Filli Armando, operaio, con Stivanello Elena, operaia; Babici Willy, pompista, con Cornuda Luciana, infermiera; Impagnatiello Raffaele, impiegato, con Totaro Rosa, casalinga; de Lugnani Fabio, operaio, con Torelli Nives, casalinga; Marzulli Gioacchino, pensionato, con Oblak Giuseppina, commessa; Cerut Edi, operaio, con Cluni Elena, casalinga; Zanon Paolo, medico, con Cescon Roberta, impiegata; Radeticchio Edoardo, capitano lungo corso, con Nicolari Mariagrazia, studentessa; Küchler Ronald, ingegnere, con Pregellio Giuliana, insegnante; Knez Roberto, carrozziere, con Palcic Laura, impiegata; Viscovich Ezia, marittimo, con Tasic Grozdana, cameriera; Quarantotto Giorgio, pensionato, con Germek Vittoria, pensionata; Piazza Giuseppe, guardia di Ps, con Moscolin Fulvia, insegnante scuola materna; Santomauro Carmine, impiegato, con Trerotola Angla, impiegata; Pagliuca Antonio, appuntato Gf, con Zuccula Gemma, casalinga; Chiusso Bruno, elettrotecnico, con Scaramuzza Danila, insegnante; Pupo Raoul, impiegato, con Degrassi Donata, impiegata; Paganini Roberto, marittimo, con Piemontesi Viviana, impiegata; Valta Michal, impiegato, con Bressan Maria Cristina, impiegata; Stamini Aldo, impiegato, con Pontevivo Fabiana, casalinga; Cuorpo Donato, radiotecnico, con Sossa Silva, commessa; Riva Roberto, impiegato, con Mandarano Marialuisa, impiegata; Uva Umberto, fattorino, con Gnan Zelia, sarta; Mosca Riatel Roberto, impiegato, con Scarpato Consuelo, studentessa universitaria.

Il tempo che farà





Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con nubi cumuliformi diurne sulle zone interne dove si avranno isolati rovesci o temporali più probabili sulle estreme regioni meridionali. Foschie e occasionali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino sulle zone pianeggianti del Nord e del medio versante adriatico.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli o moderati variabili.
Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11,4, 19,2; Bolzano 6, 21; Verona 5, 18; Venezia 8, 18; Milano 9, 17; Torino 8, 15; Cuneo 6, 12; Genova 11, 18; Bologna 9, 12; Firenze 8, 18; Pisa 4, 19; Ancona 9, 15; Perugia 7, 14; Pescara 6, 17; L'Aquila 3, 11; Roma Urbe 5, 18; Roma Fiumicino 5, 18; Campobasso 4, 9; Bari 6, 15; Napoli 8, 17; Potenza 4, 9; Santa Maria di Leuca 9, 15; Catanzaro 7, 15; Reggio Calabria 11, 18; Messina 10, 17; Palermo 11, 14; Catania 9, 17; Alghero 7, 16; Cagliari 9, 19.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 16; Atene 10, 18; Beirut 13, 22; Belgrado 7, 18; Berlino 3, 12; Buenos Aires 19, 21; Cairo 13, 25; Copenaghen 5, 15; Francoforte 5, 13; Gerusalemme 6, 16; Ginevra 4, 11; Helsinki 4, 10; Kiev 7, 16; Lisbona 10, 22; Londra 9, 15; Los Angeles 11, 20; Madrid 6, 20; Manila 24, 34; Miami 18, 26; Montreal 2, 6; Mosca 7, 16; New York 8, 12; Nicosia 11, 20; Oslo 3, 6; Parigi 6, 14; Rio de Janeiro 15, 28; Singapore 24, 31; Stoccolma 2, 10; Tel Aviv 10, 20; Vienna 7, 12.

AL BASTIONE FIORITO LA PRIMA MANIFESTAZIONE DEL 1978 DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Inaugurata la mostra su Campitelli



Al Bastione fiorito del castello di San Giusto si è aperta ieri mattina la mostra di grafica e tempere di Giuseppe Matteo Campitelli, il compianto pittore ed operatore culturale di cui ricorre l'ottavo anniversario della morte.

Tra gli intervenuti, l'arcivescovo mons. Santin, il commissario di governo dott. Marrosu, il presidente della corte d'Appello dott. Zumin, il prosindaco Cesare, il presidente dell'Ept Pierandrei, molti artisti ed esponenti della cultura cittadina.

Nel presentare agli invitati la rassegna, che è la prima manifestazione della stagione '78 organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo, il presidente on. Tombesi ha reso omaggio a «Campitelli artista e uomo impegnato, sia nella cultura che sul piano sociale, portatore di quei valori dei quali la società d'oggi ha ancora e più che mai bisogno». La dott. Maria Campitelli, figlia dell'artista, ha quindi guidato gli intervenuti nella visita della Mostra, che è stata curata da Ugo Carà, Rinaldo Lotta e dal prof. Molesi ed allestita dall'ing. Gregorat con la supervisione del prof. Guacci.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PER LA REGIA DI FENOGLIO

Il «ladro» di Svevo nuovo teatro TV

NAPOLI — Italo Svevo recitato davanti alle telecamere senza rinunciare al pubblico né agli studi televisivi. E' la formula proposta ieri sera nel centro radiotelevisivo di Napoli da Edmo Fenoglio con «Il ladro in casa», un inedito di Svevo, scritto fra il 1890 e il 1896.

Come fare «teatro» in televisione? «Certamente — risponde Fenoglio — non in un luogo destinato a un rapporto fra spettatore e attore, che risale al '600. Cioè non credo a una ripresa televisiva in un luogo impostato sulla convenzione della quarta parete. Né mi sembra corretta o tollerabile una ripresa in studio di carattere più o meno cinematografico e di convenzione realistica. Quindi ho tentato una via diversa: un teatro che sia studio televisivo, ma uno studio televisivo che sia anche teatro».

Perché la scelta di un inedito di Svevo? «Anzitutto la verifica teatrale del mio tentativo. Erano cinque anni che non facevo teatro in televisione. Si era pensato, per celebrare Svevo, a "Senilità", ho preferito un lavoro sconosciuto per sondare fino in fondo l'effetto dell'esperimento».

«Poi — continua il regista — lo spettacolo televisivo. Il lavoro si prestava alla mia intenzione di fare una ripresa continua, con una sola telecamera, senza stacchi, orientata e avvolgente. Un ritmo costruito e stabilito dalla recitazione e dalla ripresa senza trucchi».

Il coro di Zagabria al Teatro sloveno

Aperta a fine ottobre dal Coro giovanile di Maribor, la stagione di concerti della «Glasbena matica» si è chiusa venerdì sera con il Coro misto Joza Vlahovic di Zagabria, diretto dal maestro Emil Cossetto (nato a Trieste, Cossetto è attivo da molti anni a Zagabria come compositore e direttore di cori). Per questa manifestazione conclusiva il programma ci è sembrato di minore impegno, con larghe aperture al folklore sloveno, serbo e macedone (discutibile, per l'auspicata specializzazione dei complessi in un repertorio nazionale, l'inclusione di alcuni «spirituals»).

Più felice è apparsa la scelta, a inizio di programma, d'una finissima pagina di Jacobus Gallus, il grande musicista sloveno del secondo Cinquecento. E con l'«Ecce quomodo» di Gallus, perla dell'intero concerto, sono molto piaciuti i brani di Todor Skalovski e di Jakov Gotovac, l'autore dell'opera «Ero, lo sposo caduto dal cielo» rappresentata anche a Trieste.

Di giusta misura e di bel respiro, poi, l'interpretazione di tre «Canti di Medjimurja» del musicista ed etnomusicologo croato Vinko Zganec, dalla scrittura abilissima nella ricerca di nuovi effetti e di nuovi colori. Le accoglienze sono state molto cordiali a ogni parte della serata: una lieta chiusura di stagione, solo (e spiace doverlo notare) con qualche flessione sul piano del gusto.

E. G.

Un film di Cousteau apre a Trento

TRENTO — Domani pomeriggio alle 16 al cinema teatro sociale di Trento si alzerà il sipario sulla 27.a edizione del festival internazionale della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento». La popolare rassegna sarà aperta da una pellicola di Jacques Ives Cousteau: «L'enigme du Britanic». Le opere presenti sono complessivamente 48 e costituiscono il lavoro dei registi di 22 paesi di tutto il mondo. Fra le pellicole attese vi è quella del giornalista Rai Mario Rigoni, girata dal cineoperatore trentino Giorgio Salomon sull'ultimo viaggio della vecchia locomotiva lungo la linea ferroviaria della Valsugana.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 16 quinta rappresentazione (turno D) di «Luisa Miller» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Antonello Madau Diaz. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948). — Mercoledì alle ore 20 sesta (turni E-A).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Rinnovi e nuovi abbonamenti entro oggi presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16: «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist. Regia di Giorgio Pressburger. — Spettacolo in abbonamento: tagliando n. 7. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16. Il spettacolo della Rassegna Invito a Teatro: «Quasi un uomo» di G. C. Millet presentato da Mario Maranzana. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Ultima rappresentazione.

POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 27, venerdì 28 e domenica 30 aprile spettacoli del Centenario con Katia Ricciarelli, Liliana Cosi, Wanda Osiris, Luigi Proietti, Paola Borboni, Edith Martelli, Sandro Massimini, orchestra e coro del Verdi, Fedora Barbieri ecc.

TEATRO CRISTALLO. Mercoledì 26 aprile ore 16 continuato spettacolo di cinema-varietà con la rivista «Sesso o non sesso... questo è il problema» con Vici de Roll, Carmen Borini, Lady Sacha, Lilly Dupont, Hugo e Bynty, Casey Lee e Franco Olmar. Sullo schermo il film «Il giro del mondo degli innamorati di Peynet». V.m. 18 anni. Prezzo unico lire 2500.

CINEMA TEATRO SERVOLA. Stasera alle 20.30 il Piccolo teatro della prosa replicherà i tre atti di Dante Cuttin «No go sposado miga la suocera».
LA CAPPELLA (per soci - via Franca 17, telefono 764327) — Oggi, ore 18, 20, 22: «Stop a Greenwich Village» di P. Mazursky, con L. Baker e Shelley Winters.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16, 18, 20, 22. L'ultimo grande film di Robert Bresson: «Il diavolo probabilmente...». Un eccezionale film sui giovani di oggi. Prima visione. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il professionista» con James Coburn e Michael Sarrazin. Technicolor. Vietate le tessere.
EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La febbre del sabato sera» con John Travolta. V.m. 14 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15 «Sella d'argento» con Giuliano Gemma.
FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Super excitation». Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.10. Il più bel film di Herbert Ross: «Due vite, una svolta». Technicolor con Shirley Mac Laine, Anne Bancroft, Mikhail Baryshnikov, Leslie Browne.
MIGNON. 14, 16.30, 19, 21.30 (precise). Il film dei 10 Oscar: «West Side Story» Panavision e suono stereofonico a 4 piste. Sospese tutte le tessere a qualsiasi titolo rilasciate.
NAZIONALE. 15, 17.15, 19.40, 22 precise: «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ecce bombo» di Nanni Moretti in technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. Suspense, intrighi e brivido ma soprattutto tante risate nel divertentissimo «thrilling» all'italiana «La mazzetta» con N. Manfredi, U. Tognazzi e P. Stoppa. Raccomandato alle persone che al cinema vogliono divertirsi. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 14.30, ult. 21.30. In diretto proseguimento di prima visione «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di S. Spielberg con R. Dreyfuss e T. Garr. Un racconto serrato, una trama interessantissima, una grandiosità di mezzi e di spettacolo veramente eccezionale. E' un film da vedere oltretutto per la sua straordinaria attualità. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. 15.30: «Piedone l'Africano». Il più divertente film di Bud Spencer, Warner Pochat ed Enzo Cannavale. Strepitoso successo.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 15.30. In eccezionale proseguimento di prima visione un'ulteriore prova della formidabile ripresa del cinema americano nel mondo: «Giulia» di F. Zinnemann con J. Fonda e V. Redgrave. Una stupenda interpretazione e una trama di rara presa sul pubblico in uno dei più avvincenti film del 1978. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Tomas Milian, David Hemmings, Anna Cardini nel film di Corbucci «Squadra antitruffa».

ABBAZIA. 15: «L'altra metà del cielo». Eccezionalmente divertente con A. Celentano e M. Vitti. Techn. per tutti.
ALCIONE (telefono 796162). 14.30: «Herbie al Rallye di Montecarlo». L'ultimo divertente film di Walt Disney sul famoso Maggiolino. Con Dean Jones, Don Knotts e Julie Sommers. Technicolor.

ALDEBARAN. 15, ult. 21.30: «L'adultera». Un giallo ricco di suspense con Barbara Bouchet. Colori. V.m. 18 anni.
ASTRA. 15: «Il signor Robinson» (Mostruosa storia d'amore e di avventura) con Paolo Villaggio e Zeudi Araya. Technicolor. Per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor. «Il ginecologo della mutua». Renzo Montagnani, Paola Senatore, M. Girotti. Piccante. V.m. 18 a.
LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22: «Il texano dagli occhi di ghiaccio». Colossale western con Clint Eastwood. Un technicolor per tutti.
RADIO. 15: «Gola profonda n. 2» (Deep Throat II). Più erotico e più eccitante del primo con Linda Lovelace e Harry Reems. Un film di Gerard Damiano. V.m. 18 a.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Il lupo dei mari». Colori. Avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston

MUGGIA

VERDI. 15. Dal famoso romanzo di Giulio Verne una spettacolare realizzazione di Walt Disney «I figli del capitano Grant», con Maurice Chevalier, Heyley Mills e George Sanders. Technicolor.
VOLTA. 15. Ugo Tognazzi ed Edwige Fenech nel divertentissimo e piccantissimo film «Cattivi pensieri». Grande successo. V.m. 14 anni.

UDINE

ODEON. 15: «Sella d'argento».
ARISTON. 15: «La febbre del sabato sera». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Interno di un convento». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Marlowe indaga».
CRISTALLO. 16: «Tigre del sesso». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Poliziotto senza paura». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Maschio latino cercasi».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.15 - 22: «L'amico americano» con D. Hopper e B. Ganz. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 15 - 22: «Incontri ravvicinati del terzo tipo» con R. Dreyfuss e T. Garr. Scope a colori.
VERDI. 15 - 22: «Io, Beau Geste e la Legione straniera» con M. Feldman e A. Margret. Colori.
CENTRALE. 15 - 22: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Fuori programma: «Il mio amico Beniamino». Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Interno di un convento» di Walerian Borowczyk con L. Bernice e H. Ross. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18: «I figli del capitano Grant» con M. Chevalier, H. Mills e G. Sanders. Colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14 - 22: «Io, Beau Geste e la Legione straniera» con Marty Feldman e Ann Margret. Colori.
EXCELSIOR. 14: «Quell'oscuro oggetto del desiderio» con Fernando Rey e Milena Vukotic. Colori.
SAN MICHELE. 14: «Le quattro piume» con John Clements. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Zorro, marchese di Navarra» con Nadir Moretti e Maria Luisa Longo. Colori.

PORDENONE

VERDI. 15.30: «Ciao maschio». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 17: «Morte di una carogna».

SUPERCINEMA. 16: «Allegro non troppo».
CAPITOL. 17: «Abesada, l'abisso dei sensi». V.m. 18 anni.

STARANZANO

EDISON. 14: «Torna El Grinta» con John Wayne e Catherine Hepburn. Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Quello strano cane... di papà» con Dean Jones, Suzanne Pleshette. Technicolor. — 20: «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'inquilina del piano di sopra».

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «Una sera c'incontrammo» con J. Dorelli e F. Fullenwinder.

RONCHI

RIO. «Il triangolo delle Bermude». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «E tanta paura».

PALMANOVA

ITALIA. «Il Belpaese» con P. Villaggio e S. Dionisio.
GARIBALDI. «Messalina, Messalina». Con L. Toffolo e T. Milian.

SAN DANIELE

T. CICONI. «Doppio delitto» con M. Mastroianni, A. Belli.

CASARSA

ROMA. «Pane, burro e marmellata» con E. Montesano.

CORDENONS

RITZ. 18: «Quando c'era lui, caro lei».

SACILE

NUOVO. «Quell'oscuro oggetto del desiderio». V.m. 18 anni
ZANCANARO. 14: «L'orca assassina».

TORRE DI PORDENONE

CRAL. 17: «Memoria di parte». Un film a 16 mm diretto da Mino Bizzarri sulla storia delle lotte operaie dal 1943 al 1950.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23. 6 Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 6.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Prima fila; 10.45: A volo ridente; 11.05: Prima fila; 11.15: Itineradio; 12.10: Prima fila; 12.20: Rally; 13.30: Prima fila; 13.45: Perfida Rai; 14.45: Asterisco musicale; 14.55: Radiouno per tutti; 15.30: Carta bianca; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.40: Stadioquiz; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Disco rosso; 20.10: Tosca di Puccini; 22.30: Little Italy; 23.05: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 18.45: Videoflash: Programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 11.35: No, non è la BBC (2); 12: GR2 Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Fratelli d'Italia; 14. Trasmissioni regionali; 14.30: Canzoni di serie «A»; 15: Un certo modo di dire in musica; 15.30: Domenica sport; 16.25: Luna park; 17.30: Domenica sport (2); 18.15: Disco azione; 19.50: Venti minuti con; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.55, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9; Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama italiano; 13: I poeti di Beethoven; 14: Intermezzo; 14.45: Controsport; 15: Come se; 16.15: Invito all'opera: 21: I concerti di Milano della Rai; 22.25: Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino;; 8.50: Vita nei campi Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12.10: Il Teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada», regia di Francesco Macedonio; 12.35: Il Gazzettino; 17.40: Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 19.30: Ultime sport del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:
13.30. L'ora della Venezia Giulia; 14: Il Teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich; 14.30: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:
GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le campane del Natisone, a cura di Laura Bergnach; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Appuntamento domenicale con l'orchestra; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Lo spazzacamino», radiofiaba di Franjo Kumer. Prima puntata; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport; Itinerari turistici; Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Incontri della domenica.
12.15 Agricoltura domani a cura di G. Minoli. ✻
13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica. ✻
13.30 Tg1 - Notizie. *
14.00 Domenica in... condotta da Corrado - Cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti - In... apertura — 14.15 Notizie sportive — 14.20 In... sieme — 14.30 Disco ring — 15.00 In... sieme — 15.10 Mannix: «L'artiglio della tigre», telefilm — 16.00 In... sieme — 16.15 Notizie sportive — 16.20 Uffa, domani è lunedì (8.a puntata) — 17.15 90.o minuto — 17.35 In... sieme — 18.15 Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B e notizie sportive — 19.00 In... sieme. ✻
— Che tempo fa. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 Morte di un seduttore di paese (1.a puntata).
21.55 La domenica sportiva - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. ✻
22.55 Prossimamente. Programmi per sette sere. ✻
— Telegiornale * — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Qui cartoni animati: «Totte cerca l'orsachiotto» - «Totte costruisce una casa» — Le avventure di Tin Tin: «Obiettivo luna» (6.o episodio). ✻
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 L'altra domenica - Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons. ✻
15.15 Prossimamente. Programmi per sette sere. ✻
15.30 Diretta sport: Roma - Concorso ippico: Premio a tempo — Eurovisione: Belgio - Liegi. Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi. ✻
18.00 Le brigate del Tigre: «L'uomo col berretto». ✻
19.00 Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.
— Previsioni del tempo. ✻
19.50 Tg2 - Studio aperto. *
20.00 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva. ✻
20.40 Lando Buzzanca in: «Settimo anno». ✻
21.45 Tg2 - Dossier: Il documento della settimana. ✻
22.40 Tg2 - Stanotte. *
22.55 XXXII Sagra Musicale Umbra: Benedetto Marcello - Salmo XVIII per soli, coro e orchestra. Giovanni Battista Pergolesi - Salve Regina in fa minore per contralto archi e organo. ✻

✻ Programmi a colori — * Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con G. Pagano; 9.15: L'orchestra Van Mc Coy; 9.30: Emmeelle; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Il pianista Roger William; 11.30. Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15. Stretta di mano - Speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.15: L'orchestra Michel Legrand; 15.30: Folk e no; 16: Poeti e scrittori sloveni da ricordare; 16.15: Io ascolto tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontri con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.32: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV Svizzera

10: Da Aarau: culto evangelico; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Un'ora per voi; 15: In Eurovisione da Liegi (Belgio): Ciclismo: Liegi - Bastogne - Liegi; 16.10: Aws Orang-utan, documentario; 16.35: Amanti del brivido; 16.55: Sulle tracce di Marco Polo; 17.55: I Buscaderos - Telefilm della serie «Lancer»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Giovani concertisti al concorso Ard 1977; 19.15: Intermezzo; 19.30: La parola del Signore; 19.40: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Segni; 20.30: Telegiornale; 20.45: A Dio piacendo; 21.35: La domenica sportiva; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi - Telefilm «Pippi calzelunghe» (secondo episodio); 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «La zuppa inglese», film; 22.10: Musicalmente; 23.10: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo - Hajduk - Partizan (sintesi).

TV Lubiana

8.30: Buon giorno domenica; 9: La TV e i telespettatori; 9.30: «I terrieri», serie TV; 10.30: Cosa c'è di sbagliato: «L'aurora», film; 11.30: TV degli agricoltori; 15.05: Enciclopedia britannica; 15.30: Pomeriggio festivo; 17.55: «Il marito che sapeva fare con i bambini», film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Fine settimana; 21.10: Nel Soviet sul Volga; 21.40: Telegiornale; 21.55: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Hajduk - Partizan (sintesi); 22.25. Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia buon giorno; 13.40: Critica precisa; 15.20: Panorama festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20. Fine settimana; 21: Le nozze di Plitvice; 21.35: Telegiornale; 21.55: Calcio: Hajduk - Partizan, sintesi.

«COMMESSA IDEALE»: UNA TEMPESTA DI SCHEDE

Sorrisi per il referendum

IL PICCOLO - REFERENDUM

«La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per ______________________

commessa presso ______________________

Indirizzo del negozio: ______________________ Tel. ________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ______________________

____

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 36; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: 22-23-24-25 giugno 1978 a Stresa. Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa. Organizzazione OMITA, Milano.

Nell'inviare le schede per posta attenzione al BUSTOMETRO!



Clara Papais
Riv. giornali e tabacchi Guerrà
Pordenone



Gabriella Moras
Profumeria Ebe
Pordenone



Donatella Steffè
Cartoleria Steffè
Trieste



Graziella Cima
Alimentari Comuzzo
Trieste



Giuliana Tulliani
Panetteria Tulliani
Trieste



Daniela Furlan
Abbigliamento Radio
Trieste



Graziella Codrini
Mode Celli
Trieste



Viviana Colini
Super-Coop
Trieste

Aumenta sempre il montepremi

- BANCO DI ROMA: *Medaglia d'argento.*
- DROGHERIA - PROFUMERIA «RENATO» di via Battisti 24: *quattro colonie Napoleon - spray assortite; due colonie «Deborissima»; una colonia «Lubin»; una colonia «Adamour»; due pacchi contenenti ciascuno tre strofinacci giganti.*
- PELLETTERIE VIESSE: *Borsetta in pelle di vitello.*
- BIBA BOUTIQUE: *Foulard in seta.*
- FOTO KENT: *Macchina fotografica Kessel Pocket 1000.*
- UTAT: *Viaggio week-end di due giorni ad Arbe.*
- ABBIGLIAMENTO DITTA DOMENICO TAMARO di via Gatteri, 29: *Abito della linea vestiti della Max Mara del valore di lire 50 mila.*
- DROGHERIA PROFUMERIA MAURO - *Due eau de toilette «Revanche» e «Prince de Lorme».*
- FEDELE - *Due lumi da tavolo.*
- LIBRERIA SVEVO - *Volume su Trieste*
- IL GIARDINO - *Caldierina in rame*
- COIN - *Completo per messimpiega*
- TELERIE BIGNAMI - *Tovaglia per otto in canapone*
- GALLERIA FORUM - *Ciondolo «mini-David» dello scultore Barrocal*
- MODE MARISA di via Combi 21 - *Borsetta in velluto e ombrello*
- FIAT - *Televisore*
- LLOYD TRIESTINO - *Portagioielli in pelle*
- RAS - *Bracciale d'argento*
- GIOIELLERIA TREVISAN - *Anello d'oro*
- GIOIELLERIA OPPENHEIM - *Bracciale d'argento*
- NAZARENO GABRIELLI - *Borsetta.*
- RADIO «99» - *Radio a modulazione di frequenza.*
- TUTTOSPORT - *Borsa da bagno.*
- NODI D'AMORE - *Album portafoto.*
- CARTOLERIA a b c - *Penna Parker.*
- PROFUMERIA ERMANNO - *Cofanetto di prodotti di bellezza.*
- LIBRERIA CAPPELLI - *Romanzo «best-seller».*
- PROFUMERIA GUERIN - *Cologna «Image» più vapos borsetta - cologna «Faisa più vapos borsetta - cologna Atkinson's Indolence» più un vapos borsetta.*
- ILLY CAFFE' - *Confezioni di caffè*
- ITALSIDER - *Cinque cartelle con otto litografie di Marino Sormani ciascuna*
- AVANZO di via Cavana - *Occhiali da sole Polaroid*
- PATERNITI VIAGGI - *Coppa*
- STOCK - *Confezioni Stock*
- DERMATROPHINE di Abano - *Cofanetti di alta cosmesi curativa*
- PELLETTERIE LUX MODA: *Borsello in pelle di vitello.*

Servizi di:
Foto Odorico, Pordenone
«Italfoto», Trieste
Fotoraspar, Monfalcone
Foto Leban, Ronchi
Photo Agency, Udine
Foto Dani, Gorizia
Foto Nadia, Staranzano



Fiorenza Cervo
Foto Raspar
Monfalcone



Rosa Cafagna
Andrea Cecchi
Trieste



Gabriella Maier
Ditta Maier
Trieste



Gabriella di Salvo
Calzature Lily
Trieste



Bruna Tassini
Malalan
Trieste



Rita Micolaucig
Pasticceria Cadenaro
Trieste



Franca Ossich
Supercoop n. 19
Trieste



Ornella Viaro
Supercoop
Trieste



Vanda Terzon
Drogheria Alzetta
Trieste



Adriana Toscano
Bar Ulpiano
Trieste

La Coppa più bella sul piede di partenza sulla pista triestina
A Montebello non si bara anche se gli Assi stavolta sono sette

Solitamente per una normale partita a carte sono sufficienti quattro assi, indifferente se un quinto talvolta può essere celato nella famigerata manica. Un mazzo con sette assi non è mai esistito, su nessun tavolo, verde oppure di altra colorazione, e se eventualmente in qualche occasione, oltre ai quattro regolamentari, ne è spuntato uno... supplementare, logicamente il tavolo in questione ne è uscito rovesciato. Dal mazzo della Coppa che va di scena oggi pomeriggio a Montebello questa regola non trova conferma, poiché gli assi sono addirittura sette. Chiaro che le carte qui non c'entrano e quindi che non si bara, però una cosa è certa, che gli Assi hanno le carte in regola, e per dare tutti i crismi della regolarità alla partita, e per rendere questa spettacolare al massimo.

Coppa degli Assi, veritiero confronto fra drivers che rappresentano anche paesi lontani ma all'avanguardia in campo ippico. E' il caso dell'americano Howard Beissinger, che in patria ha vinto tutto quello che c'era da vincere delle grandi competizioni, oppure del «mago» Hans Frömming, rappresentante della Germania e grande amico di Trieste sulla cui pista è intenzionato a concludere la sua impareggiabile carriera. Ma ci sono anche altri nomi prestigiosi, quello dello svedese Berndt Lindstedt, dell'olandese Leo Schoonhoven, dell'austriaco Adolf Ubleis, del rappresentante nazionale William Casoli, e infine del nostro alfiere Antonio Quadri.

Sette grosse firme per altrettante corse, ma una sola che siglerà l'autografo del vincitore dell'ambita Coppa. Chi sarà l'eletto? Pensiamo non abbia nessuna importanza, almeno agli effetti sportivi, anche se ci sembra giusto che spetti di vincere, come sempre, al migliore. Certo che questo pomeriggio, davanti alla folla delle grandi occasioni, si giocherà a carte scoperte. L'asso di briscola lo conosceremo dopo l'ultima corsa.

GER.

25 aprile: per i «vacanzieri» un ponte difficile

ROMA — Un interrogativo pesa sull'avvio della nuova stagione turistica, la cui «prova generale» coincide solitamente con il «ponte della Liberazione». La tensione psicologica, collegata ai recenti fatti di cronaca e la crisi economica, quanto influiranno sul comportamento di quei quindici milioni di turisti italiani abituati a sfruttare le occasioni di «minivacanze»?

Si tratta di un «ponte incerto» e non soltanto in relazione alla situazione meteorologica, sempre variabile, anche se proiettata verso un deciso miglioramento, coincidente con l'aumento delle temperature. Le previsioni degli operatori del settore sono improntate a un cauto ottimismo, sia in relazione al discreto andamento del primo trimestre dell'anno (queste, almeno, sono le valutazioni), sia in considerazione dell'interesse mostrato da italiani e stranieri per le iniziative dei vari enti competenti.

Quello che inizia oggi e si concluderà martedì è il primo ponte di un calendario reso avaro dall'abolizione di molte festività. Premesso che un «ponte» è costituito da due festivi intercalati da uno o più feriali, in breve spazio di tempo, le altre occasioni del 1978 sono rappresentate dai giorni 13 (domenica)-15 agosto Assunzione), 29 ottobre (domenica) - primo novembre (Tutti i santi) e 8 (Immacolata) - 10 dicembre (domenica). Quattro occasioni in tutto il 1978 per usufruire di permessi, di chiusure scolastiche ed eventualmente sottraendo uno o due giorni alle ferie.

Dopo l'occasione della festa della Liberazione, gli affezionati della «minivacanza» potranno inoltre sfruttare — ponti a parte — alcune festività abbinate: 30 aprile (domenica) - Primo Maggio (festa del lavoro), 24-26 dicembre (domenica, Natale e S. Stefano) e 31 dicembre (domenica) - 1.o gennaio 1979.

I giorni di Pasqua (26-27 marzo) hanno sottolineato come la meta Italia sia ancora gradita agli stranieri e come i connazionali continuino a considerare il turismo tra i «consumi» non alienabili, anche se riducibili. La conferma si è avuta anche attraverso il boom del turismo invernale. Mai come quest'anno — si afferma da parte degli esperti — le principali località montane sono state frequentate dagli stranieri.

Questi ultimi, comunque, non bastano a risolvere il problema della continuità di lavoro per le oltre 40 mila aziende alberghiere, la cui attività risente pesantemente dalla stagionalità conseguente alla concentrazione delle ferie nel bimestre luglio-agosto e al mancato scaglionamento delle vacanze scolastiche. La componente italiana viene giudicata determinante per un riequilibrio dei costi-ricavi.

Manifestazione del «Movimento»

ROMA — Con una conferenza stampa nella facoltà di lettere dell'Università di Roma, il «Movimento romano» che si è riconosciuto nella piattaforma votata al teatro Tenda il 9 aprile, ha confermato il carattere nazionale della manifestazione che si svolgerà a Roma il 25 aprile, nell'anniversario della Liberazione.

«Contro la ferocia e il terrorismo delle Brigate rosse»: questo è lo slogan che caratterizzerà «un corteo pacifico e di massa, che migliaia di compagni, nonostante il boicottaggio e i divieti, vogliono a tutti i costi per esprimere la volontà di autorganizzazione, la speranza di un radicale cambiamento sociale attraverso le lotte di milioni di giovani, di lavoratori e di donne».

L'appuntamento per decine di collettivi, organizzazioni di zona, e rappresentanti di alcuni settori operai (i portuali di Genova, l'Unidal di Milano e l'Alfa Romeo di Torino) è alle ore 9 in piazza della Repubblica. Il corteo, autorizzato dalla polizia, si concluderà a piazza Navona con un comizio. «Non saranno tollerati — è stato detto — in contrasto con lo spirito della manifestazione, slogan di simpatia con il terrorismo, o atteggiamenti provocatori che possano determinare lo scontro con la polizia». Molti collettivi autonomi hanno però già deciso di partecipare alla manifestazione «con parole d'ordine proprie».

«Il corteo sarà politicamente difeso», hanno ribadito gli organizzatori della manifestazione, alla quale hanno aderito anche Democrazia proletaria e la redazione del quotidiano Lotta continua.

Tra gli obiettivi della manifestazione del «Movimento romano» c'è quello di riaffermare il diritto di scendere in piazza nella capitale. «Il "Movimento romano" non può e non deve sopportare da solo un regime di polizia — ha affermato uno degli organizzatori — anche perché ogni manifestazione vietata, ogni spazio negato al movimento di opposizione rafforza la credibilità della lotta armata clandestina».

A sostegno del «Movimento romano» giungeranno delegazioni da altre città d'Italia. Ecco un primo elenco: Genova, Bologna, Milano, Torino, Firenze, Lucca, Grosseto, Pisa, Arezzo, Cosenza, Latina. Particolarmente significativa la preannunciata presenza di una folta delegazione bolognese «colpita in questi giorni da un persecutorio processo per le lotte del marzo '77».

E' stato fatto riferimento, nel corso della conferenza stampa a una spaccatura all'interno di Lotta continua, che in un primo momento avrebbe boicottato l'iniziativa — a quanto è stato detto — per aderirvi solo successivamente, ma «senza offrire alcun contributo organizzativo».

A NORIMBERGA, IN UN CONTROLLO DELLA STRADALE

Il rapimento De Martino: preso il capo della banda?

La polizia attende la richiesta italiana di estradizione

NORIMBERGA — Gennaro Luise, napoletano di 31 anni, sospettato di essere il «cervello» della banda che sequestrò l'anno scorso Guido De Martino, è stato arrestato l'altro giorno a Norimberga durante un controllo casuale da parte della polizia stradale. Il Luise è stato fermato a bordo di un'automobile con targa tedesca insieme ad altre due persone. In un primo tempo il Luise ha fornito false generalità, ma la polizia tedesca è poi risalita alla sua esatta identità con la collaborazione dei colleghi italiani. Le persone arrestate insieme al Luise sono state in seguito rilasciate.

Ora la polizia della Baviera è in attesa della richiesta italiana di estradizione, che — riferiscono fonti ufficiose — verrebbe certamente accolta. Il Luise è ora detenuto in un carcere di Norimberga.

La polizia bavarese ha comunicato che Luise aveva sollevato sospetti perché la sua patente di guida era priva della firma di un'autorità competente, e perché dal suo passaporto italiano risultava mancante uno dei timbri regolamentari. Entrambi i documenti in questione erano intestati a tale Aldo Cuomo; ma il Luise non è stato in grado di dire subito alla polizia la data di nascita risultante dai due documenti.

Una successiva perquisizione della vettura fruttava la scoperta di targhe napoletane nel bagagliaio. Secondo quanto riferisce un portavoce della polizia, Luise risulta entrato in Germania lo scorso ottobre, ma senza fissa dimora nel territorio nazionale. Ora la polizia tedesca sta ricercando altri due sospetti per il rapimento: Umberto Naviglia di 29 anni e Giulio Gastaldo di 31.

Luise è ricercato dalla polizia italiana, che ha individuato in lui il presunto capo della banda dei rapitori di Guido De Martino, il trentacinquenne figlio dell'ex segretario del Psi.

Come si ricorderà, Guido De Martino, rapito il 5 aprile dell'anno scorso, venne rilasciato dopo più di un mese in seguito al pagamento di un ingente riscatto.

Chirurgo dona il sangue al paziente che opera

L'AQUILA — Durante un intervento chirurgico all'ospedale civile di Avezzano (L'Aquila), praticato ad Antonio Catarinacci, di 56 anni, da Trasacco, affetto da ulcera, un chirurgo dell'équipe che stava operando ha offerto il proprio sangue per salvare il paziente, il cui sangue appartiene ad un gruppo molto raro.

L'episodio è accaduto alcuni giorni fa e il chirurgo avrebbe desiderato tenerlo nascosto, ma la notizia è trapelata. Si tratta del dott. Francesco Recchia, che, nell'équipe del primario prof. Gaetano De Sanctis, stava operando il Catarinacci.

RILIEVI E CONTROLLI NELLE SALE DI PALAZZO PITTI

«Importanti» interrogatori per i quadri rubati a Firenze

FIRENZE — Dopo il furto dei quadri da Palazzo Pitti, nel pomeriggio di ieri le indagini hanno preso un ritmo intenso con i ripetuti contatti fra carabinieri e polizia, che hanno ascoltato diverse persone per cercare di ricostruire compiutamente i movimenti che, quotidianamente, avvengono all'interno e all'esterno della Galleria palatina, soprattutto in relazione agli orari di apertura del museo.

La scientifica ha fatto, nel frattempo, una serie di rilievi e di controlli, soprattutto nelle due sale dove il furto è stato compiuto e dove i ladri hanno tirato fuori i dieci quadri dalle cornici, che hanno poi lasciato in parte appese alle pareti delle due sale del museo.

Gli elementi emersi hanno consentito agli investigatori di effettuare una serie di interrogatori, in corso fino a notte: pare che abbiano assunto un orientamento definito «importante».

Sulle persone interrogate, i motivi degli interrogatori, gli elementi su cui questi si basano, viene mantenuto il più stretto riserbo, trattandosi di operazione «delicata».

Nella tarda serata si era accennato anche alle voci di due fermi, ma queste voci non hanno ancora trovato alcuna conferma. L'operazione è condotta congiuntamente dal nucleo investigativo carabinieri e dalla squadra mobile della questura.

«Non credo che puntassero a Tiziano, Raffaello o Van Dyck o Andrea del Sarto, impossibile pensare a trasportarli anche e soprattutto per la loro grandezza. Avevano per obiettivo, quei ladri, proprio i piccoli quadri dei fiamminghi». Questo ha detto, ieri mattina, un funzionario della Galleria palatina durante un sopralluogo a Palazzo Pitti che polizia e carabinieri hanno fatto sul percorso compiuto l'altra notte dai ladri (tranquilli, perché non c'erano in funzione sistemi d'allarme) per portar via, fra un passaggio e l'altro delle guardie notturne, presumibilmente fra le 3.30 e le 5, il prezioso Rubens «Le tre grazie» (togliendo la cornice) e gli altri nove piccoli quadri dei fiamminghi, quasi tutti paesaggi.

Poco dopo le 21.30 di ieri sera si è appreso che tre persone sono state fermate e che, contemporaneamente, sono state fatte diverse perquisizioni.

ULTIMA ORA

RECUPERATI

ROMA — I carabinieri hanno recuperato i dipinti rubati nella Galleria palatina di Palazzo Pitti a Firenze. Ne ha dato notizia, questa notte, il ministro per i beni culturali e ambientali, Dario Antoniozzi, a un redattore dell'Ansa di Roma.

UCCIDE IL MARITO e simula una rapina

MILANO — Colpo di scena nelle indagini sulla morte di Armando Bronini, un invalido di 53 anni di Giussano che, secondo le prime notizie, sarebbe stato ucciso la scorsa notte nel corso di una rapina nella sua abitazione.

Ieri, invece, i carabinieri di Desio e di Giussano hanno accertato che il pensionato è stato ucciso a colpi di mattarello dalla moglie, Bianca Della Villa, di 43 anni, arrestata per omicidio volontario. La donna aveva raccontato ai carabinieri la storia della rapina, che però ha retto soltanto poche ore.

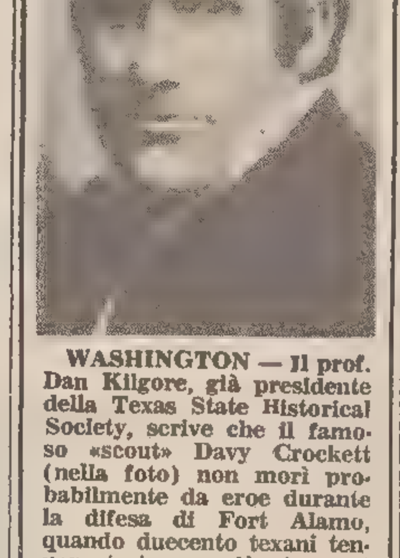
I carabinieri hanno stabilito che l'omicidio è avvenuto verso le 22 dell'altro ieri, mentre nell'abitazione si trovavano il Bronini, la moglie e la madre di quest'ultima. Vi era stata nella serata l'ennesima lite tra i due coniugi, alla quale aveva assistito anche la suocera del Bronini. Improvvisamente la moglie dell'invalido ha afferrato un mattarello, e ha colpito al capo ripetutamente il marito, che si era addormentato con la testa appoggiata a un tavolo.

Subito dopo, constatata la morte del marito, l'assassina ha cercato di camuffare la situazione. Ha scagliato il mattarello, dopo averlo accuratamente pulito, in un prato che si trova non lontano dalla sua abitazione e ha chiesto aiuto ad una famiglia di vicini, affermando di aver subito una rapina.

La donna ha raccontato ai vicini, e subito dopo ai carabinieri, che tre banditi erano entrati in casa e avevano chiesto i soldi della pensione al marito, ingaggiando poi con lui una colluttazione, durante la quale il Bronini era stato colpito al capo con il calcio di un'arma.

La versione della donna è durata poche ore ed è crollata quando un militare ha trovato il mattarello nel prato. Ora gli inquirenti stanno cercando di stabilire l'esatto movente del delitto; si sa che Bianca Della Valle da tempo era in uno stato di profonda depressione psichica.

Davy Crockett non morì da eroe a Fort Alamo?



WASHINGTON — Il prof. Dan Kilgore, già presidente della Texas State Historical Society, scrive che il famoso «scout» Davy Crockett (nella foto) non morì probabilmente da eroe durante la difesa di Fort Alamo, quando duecento texani tennero testa per più giorni ai quattromila messicani del generale Santa Anna.

Lo storico suggerisce che Crockett può essersi arreso ed essere stato ucciso quando Alamo cadde, il 6 marzo 1836, durante la guerra per l'indipendenza del Texas. Le sue affermazioni si basano sullo studio di documenti militari messicani recentemente rinvenuti.

PERSISTONO ANCORA NUMEROSI PUNTI OSCURI SULLA DRAMMATICA VICENDA

Un «Boeing» americano in URSS ricupera i passeggeri «sconfinati»

L'intervento reso necessario dall'assenza di relazioni diplomatiche tra Corea del Sud e Mosca



Helsinki — L'equipaggio per il ricupero dell'aereo sud-coreano costretto all'atterraggio dal russi durante la sosta in Finlandia, in attesa dell'arrivo del «Boeing» americano con i passeggeri

MOSCA — *Un aereo americano proveniente da Berlino, con a bordo medici e mezzi di soccorso, è atterrato ieri sera a Murmansk per prendere a bordo i 110 passeggeri (tra cui due morti e tredici feriti) e l'equipaggio dell'aereo sudcoreano costretto l'altro giorno ad atterrare su territorio russo dopo aver violato lo spazio aereo sovietico.*

Da Murmansk il «Boeing 707» della Pan Am punterà su Helsinki, da dove il gruppo (composto da 48 coreani, 51 giapponesi, cinque francesi, due inglesi, due tedeschi occidentali e due cinesi) proseguirà alla volta di Seul a bordo di un velivolo sudcoreano.

L'intervento dell'aereo di soccorso americano si è reso necessario, poiché la Corea del Sud e l'Unione Sovietica non intrattengono relazioni diplomatiche. Sono stati gli stessi dirigenti sovietici ad interpellare a riguardo il Dipartimento di Stato americano, che ha immediatamente messo a disposizione l'aereo. Inspiegabilmente, però, l'aereo ha dovuto atterrare tre ore prima che le autorità sovietiche dessero il via all'operazione. L'aereo ha fatto un breve scalo a Leningrado, dove ha imbarcato un navigatore e un interprete sovietico ed alcuni diplomatici americani e giapponesi, che a Murmansk si occuperanno presumibilmente di negoziare in loco il rilascio del velivolo sudcoreano.

Un altro fatto inspiegabile si è verificato all'aeroporto di Leningrado. Insieme al «Boeing» americano è decollato un aereo sovietico con a bordo due dei passeggeri sudcoreani feriti. Un portavoce dell'aeroporto non ha saputo spiegare perché l'operazione di trasbordo non sia stata effettuata.

Altre circostanze della vicenda rimangono oscure. Non è dato sapere per esempio quale sia stata la causa della morte di due passeggeri (un coreano e un giapponese) e del ferimento di altri tredici: ci si chiede se il numero delle vittime sia stato causato dal violento impatto dell'aereo sulla superficie ghiacciata di un lago nei pressi di Murmansk, dov'è atterrato, oppure dal fuoco dei Mig sovietici, che avrebbero sparato a scopo intimidatorio per costringere il pilota alla manovra d'emergenza. Stando alla Tass, dopo i primi avvertimenti via radio, il pilota coreano continuò infatti a volare nello spazio sovietico per due ore.

Lesbiche a congresso da ieri a Torino

TORINO — Si è aperto ieri sera, a Torino, il secondo congresso nazionale delle lesbiche aderenti al «Fuori». I temi del congresso, che si concluderà nella giornata di martedì, sono: «Movimento delle lesbiche in Italia oggi: problemi e prospettive; movimento delle lesbiche e movimento delle donne: scontro o lotta comune?».

Una nota del movimento informa che scopo del congresso è quello «di confrontarsi sulla lotta di liberazione sessuale che l'attuale momento di restaurazione politica sta soffocando».

Il congresso si è inaugurato con una «festa lesbica». I lavori veri e propri inizieranno stamane nella sede di via Garibaldi. Per domani mattina è stata indetta una conferenza stampa, precisando che «è gradita la partecipazione delle sole giornaliste donne».

LE VITTIME SONO ORA 47

MORTO IL MACCHINISTA della Freccia della Laguna

BOLOGNA — E' deceduto, a una settimana di distanza dal giorno della sciagura ferroviaria di Murazze di Vado, il macchinista della «Freccia della Laguna», Romano Monechi di 42 anni, di Scandicci (Firenze). Il decesso è avvenuto alle 13.30 di ieri presso il centro di rianimazione del «Bellaria», dove Monechi era stato ricoverato sin dal momento del suo ritrovamento in stato di coma.

In un primo momento era stato dato per morto, e la moglie lo aveva cercato tra le vittime composte nell'obitorio e nelle camere mortuarie dei vari ospedali. Durante la degenza al «Bellaria» era stato visitato anche dal ministro dei Trasporti on. Vittorino Colombo.

Con la morte di Romano Monechi, le vittime della sciagura salgono a 47.

UN ANNO DI LAVORO

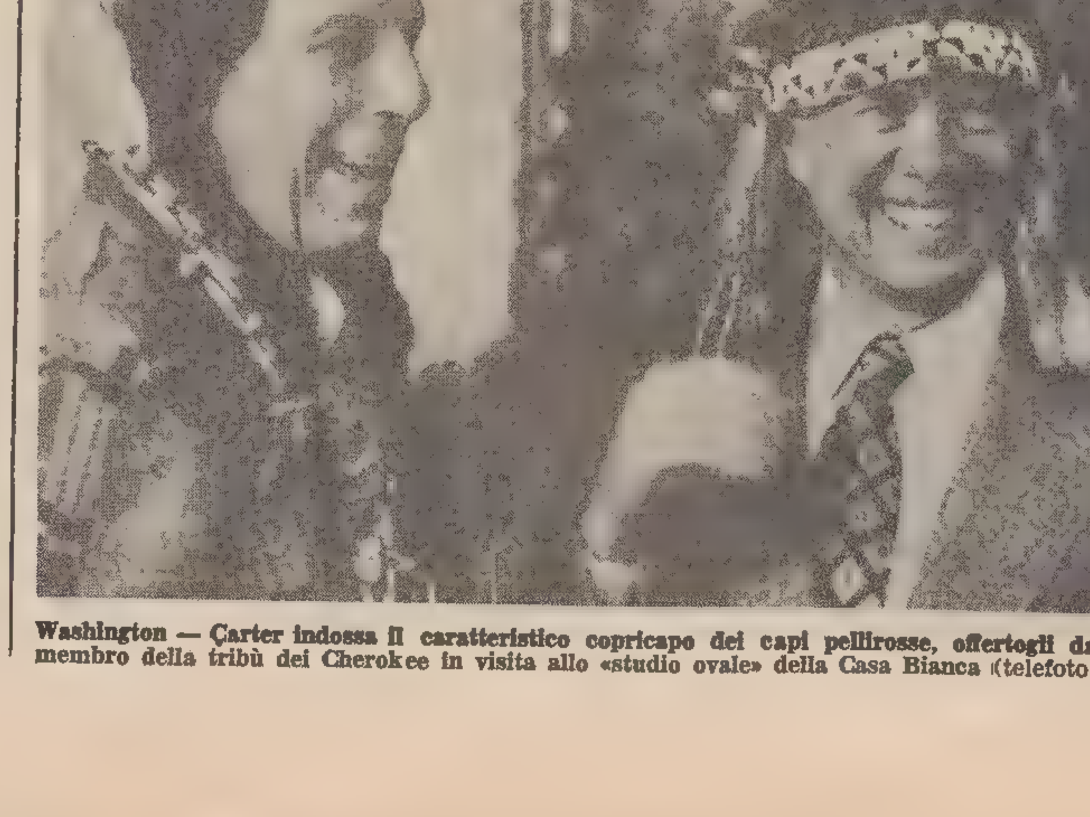
TUTTI RECUPERATI i fusti della «Cavtat»

OTRANTO — I 900 fusti contenenti i 320 mila chili di velenosissimo piombo tetraitile, affondati quattro anni fa al largo di Otranto in seguito al naufragio della «Cavtat», sono stati tutti recuperati.

Il recupero, effettuato dalla Saipem del gruppo Eni, rappresenta un grande successo nel suo genere.

Nell'operazione — durata un anno — la Saipem ha impiegato le navi «Orsa» e «Ragno» e il pontone «Castoro». Complessivamente, oltre 300 persone hanno lavorato al recupero, effettuato da 50 sommozzatori in 1200 ore di lavoro subacqueo. Il costo dell'operazione — inizialmente ordinata alla Saipem dalla magistratura e successivamente commissionata dal ministero della Marina mercantile — è stato di 12,6 miliardi.

Il Grande Capo dei bianchi



Washington — Carter indossa il caratteristico copricapo dei capi pellirosse, offertogli da un membro della tribù dei Cherokee in visita allo «studio ovale» della Casa Bianca (telefoto Ap)

LO STA DISTRIBUENDO IL POLIGRAFICO DELLO STATO

Redditi: il «modello 740» in 20 milioni di esemplari

Dovrà venire spedito dai contribuenti entro il 30 giugno

ROMA — Saranno quasi 20 milioni gli esemplari del «modello 740» relativo alla dichiarazione dei redditi conseguiti nel 1977 e da spedire entro il 30 giugno. In questi giorni il Poligrafico dello stato sta consegnando ai competenti uffici più di 14 milioni di copie del «740» da inoltrare ai comuni (presso i quali potrà essere ritirato gratuitamente), mentre altri 5 milioni di esemplari verranno consegnati ai tabaccai (presso i quali potrà essere acquistato a 250 lire, busta compresa). A differenza degli anni passati, la dichiarazione dei redditi da quest'anno non può più essere consegnata di persona dai contribuenti agli sportelli degli uffici distrettuali delle imposte dirette, poiché va spedita per raccomandata semplice (senza ricevuta di ritorno) agli uffici stessi, oppure consegnata al comune.

I contribuenti dovranno comunque fare attenzione, perché sulle istruzioni allegate al «modello 740» da usare quest'anno è ancora indicata la possibilità di consegnare direttamente la dichiarazione agli uffici delle imposte. Altra novità: i dipendenti dello Stato, se presenteranno la dichiarazione tramite i loro capi ufficio dove sono impiegati, dovranno accertarsi che i «modelli 740» arrivino agli uffici delle imposte dirette entro il 30 giugno 1978. Eventuali ritardi saranno imputati al dichiarante, non ai capi ufficio. Alla dichiarazione deve essere allegata l'attestazione di versamento dell'imposta. Il contribuente che è stato obbligato a pagare l'acconto Irpef per il 1977, entro il 30 novembre 1977 deve allegare l'attestazione dell'avvenuto pagamento rilasciata dalla banca.

Il contribuente che dichiara un'imposta entro il 30 giugno 1978 superiore al detto acconto deve versare la differenza in più sempre in banca ed unire l'attestazione del versamento a saldo dell'anno 1977 (per tutti i redditi conseguiti nello scorso anno). Il contribuente che per qualsiasi motivo non ha nel novembre 1977 anticipato l'acconto dell'imposta 1977, dovrà effettuare ora entro il 30 giugno 1978 il pagamento dell'intero importo dell'imposta dichiarata. Se l'acconto era dovuto, egli sarà soggetto anche alle relative sanzioni.

Se non ci sono particolari motivi per presentare disgiuntamente la dichiarazione, i coniugi che nel novembre 1977 abbiano pagato «congiuntamente» l'acconto di imposta farebbero bene a presentare a giugno prossimo un'altra volta la dichiarazione congiunta. Infatti può accadere che uno dei due coniugi che abbia diritto ad un rimborso di imposta «passi» automaticamente tale credito all'altro coniuge, diminuendone l'imposta dovuta. Il «modello 740», al quadro «N» è congegnato in modo tale da rendere facile automatica questa «compensazione».

Sceneggiatore accusa Corrado di plagio

ROMA — Corrado Mantoni si è difeso davanti al giudice dott. Vitali dall'accusa di plagio rivoltagli da uno sceneggiatore della Rai-Tv. Il processo è stato intentato contro il noto presentatore da Gianfranco Esposito. Questi afferma di aver composto testi per una trasmissione radiofonica andata regolarmente in onda e di essersi ora accorto che alcuni di essi — per lo più massime e poesie — sono stati utilizzati arbitrariamente da Corrado nella trasmissione «Domenica in...».

REBUS (frase: 11, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

L oste; W arde; lega NT, E = lo steward elegante.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — Vi state affaticando più del necessario per raggiungere obiettivi economici di scarso rilievo; tentate di dirigere altrove i vostri interessi. Spiacevole incontro in serata, ma non date alcuna importanza. In arrivo una lettera misteriosa. Ascoltate i consigli della persona amata.

TORO dal 21-4 al 20-5 — Occorre prevenire alcuni tentativi subdoli nell'ambiente di lavoro per evitare danni irreparabili alla vostra reputazione. Mantenete una corretta distanza con chi vi ha offesi. Nuove conquiste sentimentali per i giovani e le ragazze. La persona amata vi sarà di aiuto.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — Nell'ambiente di lavoro dovete superare alcuni preconcetti nei confronti dei vostri collaboratori. Intensificate il dialogo con la persona amata: dovete evitare di imporre soluzioni dall'alto. Verso sera sarete un po' stanchi e se è possibile non prendete impegni. In arrivo una notizia.

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — Grazie alla vostra abilità riuscirete a primeggiare nell'ambiente di lavoro; mancate però di costanza e questo nuoce alla carriera. Accettate l'invito di un viaggio all'estero: sarà fonte di entusiasmanti esperienze. Un incontro imprevisto vi consentirà di guadagnare tempo.

LEONE dal 23-7 al 22-8 — Riflettete a lungo prima di troncare definitivamente una relazione sentimentale che ha molti lati positivi. Anche nell'ambiente di lavoro non prendete decisioni avventate, delle quali poetreste pentirvi. I nati nella seconda metà del mese saranno favoriti dagli eventi. Accettate un invito.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — E' ora di mettere a frutto il ricco bagaglio di esperienze professionali; non tiratevi indietro, se qualche difficoltà vi sembrerà insormontabile. Dovete avere più fiducia nella persona amata e non lasciatevi influenzare da gelosie assurde. Sole e Luna sono contrari al vostro segno.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — Il fatto è grave e non bisogna perdere la testa; troverete il sostegno necessario tra nuovi amici che faranno a gara per aiutarvi. Un nuovo amore sta per sbocciare, ma attenzione alle infatuazioni. Esaminate bene il vostro modo di agire per neutralizzare l'influenza astrale.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — Regna il caos in famiglia perché non avete le idee chiare sul da farsi; forse la migliore soluzione è un trasferimento in un'altra località più tranquilla. Prendetevi una vacanza con la persona amata. In giornata avrete modo di conoscere una persona che vi dimostrerà la sua simpatia.

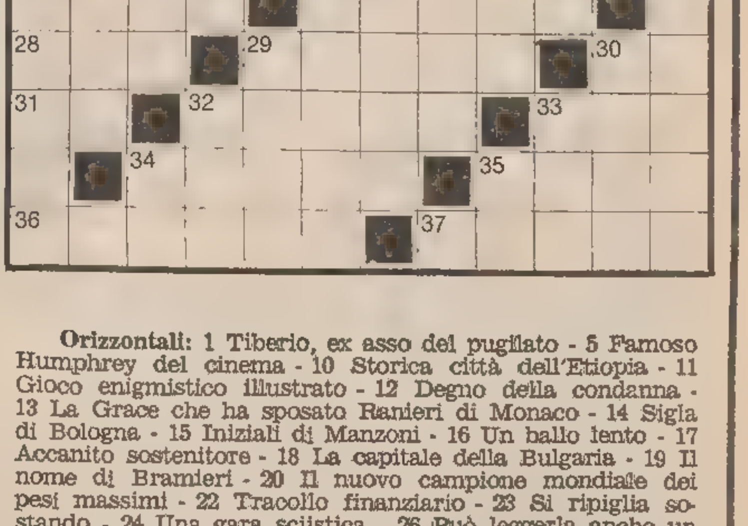
SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — Avete ottenuto facilmente quanto vi interessava; adesso occorre rinviare a tempi migliori alcune ambizioni. In amore avete bisogno di tranquillità per ritrovare equilibri perduti. Dovete essere più prudenti al volante perché correte troppo. Nel pomeriggio ricordatevi di un appuntamento.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — Nel lavoro benefici influssi astrali favoriranno un'intesa che affronterà il raggiungimento di alcuni ambiziosi obiettivi. Non lasciatevi influenzare da maldicenze... interessate. Occorre più grinta in famiglia per far tornare la calma. Qualche incertezza nel pomeriggio.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — Dovete impegnarvi a fondo per raggiungere la meta prefissa; più di una persona cercherà di impedire la vostra ascesa professionale. Incontri interessanti in campo sentimentale, ma attenti a non provocare risentimenti e gelosie. Felici occasioni per uscire dalla solita cerchia di amici.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — Più ordine negli affari di cuore: un incontro clandestino potrebbe causarvi guai a non finire. Grazie alla vostra diplomazia riuscirete a comporre una difficile lite in famiglia per questioni di interesse. Piccolo ma graditissimo dono da parte di un parente. Probabile riunione in serata.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Tiberio, ex asso del pugilato - 5 Famoso Humphrey del cinema - 10 Storica città dell'Etiopia - 11 Gioco enigmistico illustrato - 12 Degno della condanna - 13 La Grace che ha sposato Ranieri di Monaco - 14 Sigla di Bologna - 15 Iniziali di Manzoni - 16 Un ballo lento - 17 Accanito sostenitore - 18 La capitale della Bulgaria - 19 Il nome di Bramieri - 20 Il nuovo campione mondiale dei pesi massimi - 22 Tracollo finanziario - 23 Si ripiglia sostando - 24 Una gara sciistica - 26 Può leggerla anche un analfabeta - 27 Viene allestita a teatro - 28 Spiazzo rurale - 29 Punto di partenza per gare ippiche - 30 Sigla di Parma - 31 Guardare in centro - 32 Lo scrittore Svevo - 33 Così in latino - 34 Pregiato sigaro - 35 L'attore Hudson - 36 La rivale di Cambridge - 37 Stato di totale riposo.

Verticali: 1 Jean, noto attore francese - 2 La stessa cosa - 3 Possessivo maschile - 4 Sigla di Ravenna - 5 La nazionalità di re Baldovino - 6 Finestra sul mare - 7 Il de Maupassant scrittore - 8 Iniziali di Sordi - 9 Seggio regale - 11 Tony della canzone - 13 Scrisse «Il processo» - 14 Un mobile a scuola - 16 Pesce di mare - 17 Contiene siero - 18 Provincia della Toscana - 19 Famoso Cary del cinema - 21 Coperta da viaggio - 22 Il corpo ecclesiastico - 24 Può essere a pioli - 25 Celebre Eddy del ciclismo - 26 E' pregiato quello di Carrara - 27 Lo arreda l'espositore - 29 Stella del cinema - 30 Tina che fu attrice - 32 Il nome di Garrani - 33 Nota musicale - 34 Iniziali di Fogazzaro - 35 Nota musicale.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Alfred Cortot; 11 bolide; 12 CAR; 13 brace; 14 derisi; 16 rev; 17 nuora; 19 IP; 20 olio; 21 guado; 22 neo; 23 aggio; 24 hl; 25 zy; 26 Emile; 27 CAI; 28 Samoa; 29 post; 31 ti; 32 casse; 34 RCA; 35 urtoni; 37 satin; 39 Rio; 40 palesi; 41 astronautica.

Verticali: 1 abbronzatura; 2 Loreley; 3 Flavio; 4 Ric; 5 Eden; 6 De; 7 operaie; 8 TCI; 9 oasi; 10 Tripolitania; 14 Douglas; 15 radio; 18 uggiosi; 23 ammanco; 24 hasoisc; 26 Eaco; 27 cortei; 31 Iris; 33 Esaù; 36 tot; 38 alt; 40 PA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO; corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 70 per parola

PENSIONATA, sana non giovane, offresi stabile anche dormire, per sbrigare lavori domestici e cucinare, presso persona anziana. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28 P 34100 Trieste. 7660 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 170 per parola

A.A. PER Opicina dalle 8 alle 15 cercasi prestaservizi con referenze, tutti lavori casa. Presentarsi via di Basovizza 8, Opicina. 7573 B

CERCASI stabile con dormire, pratica, per famiglia 3 adulti, con altro aiuto. Referenze. Telefonare 723995 7431 B

CONIUGI soli cercano settimanalmente prestaservizi orario da stabilirsi. Telefonare 758376. 7789 B

CERCASI prestaservizi anche jugoslava-o, pratica-o, referenziata-o, stipendiatissima-o, per piccola famiglia professionista Roma. Telefonare (06) 320938. 130 B

CERCASI massima urgenza prestaservizi almeno bisettimanale referenziata tel. 418021. 7362 B

CERCASI persona per assistenza signora ammalata. Telefonare ore pasti 771485. 7682 B

CERCASI prestaservizi media età orario 9-12 trisettimanale paraggi piazza Perugino. Telefonare 731216 lunedì orario 17-19. 7608 B

CERCASI prestaservizi mezzo servizio. Tel. 422265 dalle 8-10. 7520 B

CERCASI stabile lungorario capace cucinare, sei mesi centro Opicina sei centro città. Telefonare 211205. 7342 B

OFFRESI gratuitamente stanza ammobiliata a persona perbene con eventuale lavoro leggero verso compenso. Telefonare 768780 13-15. 7613 B

PRESTASERVIZI cercasi tre volte per settimana zona Commerciale. Telefonare 417723. 7658 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 70 per parola

DIPLOMATA offresi baby sitter. Telefonare 52843. 7673 C

DIPLOMATA dattilografa e segretaria d'azienda offresi. Tel. 757294 lunedì. 7396 C

DISEGNATORE tecnico - progettista, biennale esperienza, offresi tempo libero. Telef. 37767 ore pasti. 7801 C

GIOVANE geometra esperienza cantiere con licenza Fochino offresi. Telefonare 30314 lunedì. 7693 C

GIOVANE giardiniere offresi Opicina e dintorni. Tel. ore pasti 211293. 7544 C

IMPIEGATA, serbo-croato parlato e scritto, conoscenza inglese e tedesco, esperienza telex, volonterosa, seria ditta offresi. Tel. 422346 ore pasti. 7532 C

IMPIEGATO venditore, provata esperienza, giovane, offresi a concessionari e magazzini vendita ecc. anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 O 34100 Trieste. 7417 C

IMPIEGATO lunga esperienza tutti lavori ufficio offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 P, 34100 Trieste. 7695 C

OFFRESI giovane con furgone 12 q.li, iscritto Camera commercio, per consegne città e piccoli traslochi. Telefonare 30649 - 725634 in settimana. 7774 C

PENSIONATO dinamico provvisto patente cercasi Trieste per consegne domicilio retribuzione interessante. Presentarsi Lunedì 24 ore 11 in via Flavia 110. 272 C

PERFETTO inglese e francese, esperienza ufficio esportazione, dinamica, disposta viaggiare, occuperebbesi in Friuli-Venezia Giulia come assistente esportazione, corrispondente-interprete, segretaria direzione o altro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 O 34100 Trieste. 135 C

PERFORATRICE IBM stenodattilografo-a offresi anche part-time. Telefonare ore pasti 756-826. 7269 C

PERITO elettrotecnico esperienza impianti industriali offresi a società seria scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4 P 34100 Trieste. 7459 C

PROCURATORE doganale (tessera rossa) e corrispondente estero scopo miglioramento offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 P 34100 Trieste. 7505 C

RAGAZZA 18enne offresi qualsiasi lavoro zona Roiano e limitrofe. Telefonare dalle 13 alle 16 al 418732. 7487 C

RAGAZZO 17enne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 413206. 7516 C

RAGIONIERE pratico lavori ufficio, IVA, paghe, ecc., offresi anche mezza giornata. Telefono 752891. 7788 C

SPEDIZIONIERE doganale (munito patentino) esperto settore amministrativo ventennale esperienza analizzerebbe offerta impiego scopo miglioramento economico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29 P 34100 Trieste. 7678 C

16ENNE robusto, volenteroso, qualsiasi lavoro offresi. Tel. 37948 orario negozio. 7569 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefono 62088. 7799 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefono 62088. 7799 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 7799 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti a buon prezzo. Telefono 749441. 7696 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore rinfresca stanze L. 20.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 7667 CC

A.A.A.A. ELILUX, porte a soffietto, veneziane, avvolgibili in plastica, ecc., montaggi. Via Pascoli 22. Tel. 790250. 7626 CC

A.A.A.A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture. Via Nordio 9 tel. 732833. 050054 CC

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, tempera, ventimila, offresi prontamente. Telefonare 68354. 7708 CC

A.A.A. IDRAULICO riparazioni urgenti gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Telefono 68174. 7628 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 7526 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa Bezzi. Telefonare 768606. Lunedì 24 chiuso. 7547 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte eseguiamo piccoli grandi trasporti traslochi con servizio Ape camion. Telefono 725597. 7166 CC

A. PARCHETTI, riparazioni raschiatura, verniciatura, marmettoni plastica, Gaspari, via Gambini 27/A 755868 - 724092. 7268 CC

ABATANGELO parchetti pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790-497. 7655 CC

ANTENNA Telequattro, Svizzera, Capodistria, specializzati colori installano, minimo costo. Riparazioni televisori. 763545. 7737 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Telequattro. Riparazioni radio transistori registratori giradischi rasoi aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 5831 CC

ARTIGIANO edilizia tutto ferro restauri e riparazioni. Tel. 211066.

ARTIGIANO restaura facciate poggioli tetti fognature armatura propria appartamenti completi impianti piastrelle riparazioni spandimenti sollecitamente telefonare 741343-753032.

ARTIGIANI eseguono restauri tetti, facciate, appartamenti, impianti sanitari. Telefono 60437. 7688 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast via Foscolo 5 tel. 744520 (galleria).

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza. Servizio elettricità 827606. 6384 CC

ESEGUIAMO piccoli grandi trasporti traslochi per Trieste Friuli Veneto ed inoltre sgomberiamo cantine soffitte appartamenti. Telef. 725597. 7166 CC

ESPERTA, qualificata rammendatrice (mendaresse) esegue riparazioni di strappi, fori su qualsiasi tessuto e su qualsiasi confezione anche in pelle. Laboratorio Maddalena via Soncini 15913. 6923 CC

FRITTOLI parchetti, raschiatura ed applicazione Synteko Originale Svedese corredato di garanzia, tutto per i Vs. pavimenti, messa in opera pavimenti per cucina, bagni Amstrong per stanze, soggiorni, parchetti e moquettes. Telefono 750895. Mostra al magazzino via S. Zenone 6. 7782 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo tel. 422822. 7594 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Telef. 757554 ore pasti. 7689 CC

MANCINELLI PARCHETTI, riparazioni, raschiature, specializzazione verniciature con applicazione di TRE STRATI di resine sintetiche. Gambini 55, telefono 765255.

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno tel. 811504. 5906 CC

RESTAURI appartamenti, facciate, tetti, piastrelle, pitturazioni in graffiato, specializzati, massima garanzia. Telefono 828529. 7725 CC

SARTA veramente capace, veloce, confezioni donna. Telefonare 62268 ore pasti. 7724 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora. Vasta, Foscolo 16 I telefonare 441658. 7666 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs, campionario stoffe, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 7603 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili e femminili. Mosetti piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790290. 6556 CC



IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 170 per parola

A banconiere fiducia trattamento corrispondente cerca bar torrefazione centralissimo, domeniche feste libere, chiusura ore 21, telefono 741898. 7588 D

A giovane commesso o commessa pratici abbigliamento referenziati, conoscenza sloveno e croato assume Drioli, p. S. Antonio. 4692 D

A italiana cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti anche tempo libero. Canova, 14. 7291 D

ACCONCIATURE maschili Mario cerca manicure capace (escluse mezze giornate), piazza Unità 3. Telefonare 61844. 7661 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

AIUTO cameriere banconiere cercasi ristorante bar Da Francesco, Grignano mare. Tel. 224189. 7512 D

ALBERGO annuale cerca cuoco capo partita esperto. Tel. 226221.

APPRENDISTA banconiere per bar Stella Polare, piazza Sant'Antonio, cercasi urgentemente. Telef. 37831. 7772 D

BAR Buffet Chianti Fossi, Foschiatti n. 2, cerca banconiere. Tel. 741914. 7800 D

CERCASI aiuto cucina mensa, presentarsi Caserma S. Sabba, Mascagni 9. 7492 D

CERCASI apprendista parrucchiere. Tel. 726212. 7434 D

CERCASI apprendista possibilmente conoscenza lingue. Presentarsi lunedì ore 15.30 Tusset, corso Italia, 1. 7560 D

CERCASI commesso-a abbigliamento, conoscenza lingua slovena. Presentarsi lunedì da conf. Gabriele, v. Torrebianca n. 15. 7607 D

CERCASI impiegata-o munita auto proprio per lavoro da svolgersi due giorni alla settimana. Scrivere a Publikompass cassetta 21 P, 34100 Trieste. 7614 D

CERCASI istruttore di guida già abilitato. Presentarsi piazza Dalmazia n. 2. 7475 D

CERCASI persona capace vendita frutta verdura. Presentarsi largo Petazzi, 2. 1031 D

CERCASI personale per pulizia stabili. Presentarsi «Faro», via S. Francesco 4/1 Tel. 790527 dalle 8.30-13 e 16-19. 7592 D

CERCASI persona per stirare capace per pulisecco. Tel. 228330 ore pasti. 7530 D

CERCANSI commesso-a e apprendista con eventuale conoscenza lingua jugoslava. Presentarsi confezioni «Vera», piazza S. Antonio n. 7. 7518 D

CERCANSI operaio per pulizia caldaie e aiuto tubista con patente Ape. Telefono 69505. 7637 D

CERCASI persona per massaggi. Istituto «Variolo», telefono 796479. 7558 D

CERCASI 50enne, istriano, dinamico, volenteroso, ordinato, pratico carico merci magazzino alimentari, in possesso di patente, per sole 4 ore antimeridiane. Massime referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 P, 34100 Trieste. 7745 D

CERCASI panettiere anche pensionato per solo sabato. Telef. 732473 lunedì. T. A. 1115 D

CERCHIAMO presentatrici bella presenza per lavoro fisso. Pregasi telefonare 62590 9 - 12. 7806 D

CERCO cuoca-o o aiuto. Trattoria Da Baffo, via Negrelli. 7392 D

COMMESSI ramo fotocine e/o ramo radiotv, esperienza, referenziati, conoscenza serbo-croato, ottime condizioni cercasi. Telef. 31017. 7683 D

CONTABILE lunga esperienza bilanci, conoscenza riforma tributaria, pratica ufficio in genere, cerca studio commercialista in Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta 3 P, 34100 Trieste. 270 D

CUSTODE giardiniere cercasi per villa Opicina, bellissima abitazione, condizioni eccellenti. Telefonare al 34900 ore d'ufficio. 7414 D

DITTA Sora succ., Galleria Protti 1, telefono 60201, cerca venditore residente a Monfalcone 20-35 anni, militesente, presenza, per vendita macchine ed elaboratori per ufficio zona Monfalcone e Gorizia. Offre fisso e provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9. 7554 D

DITTA Sora succ., Galleria Protti 1, telefono 60201, cerca venditore 20-35 anni, militesente, presenza, per vendita macchine ed elaboratori per ufficio zona Trieste. Offre fisso e provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9. 7554 D

DITTA R.E.A.N. cerca impiegata-o attiva-o, dinamica-o, provata esperienza, desiderosa-o migliorare propria posizione. Presentarsi mercoledì 26 ore 9 - 12 via Campo Marzio 6. 7802 D

FALEGNAME o persona capace patentata, di provata serietà, da adibire a lavoro esterno indipendente di posa serramenti, porte, soffietti, rivestimenti ecc. cercasi. Trattamento adeguato capacità. Telefonare 30396 mattinata. 050120 D

GRADO cercasi personale cameriere, generiche e interni di cucina pratici ristorante «self-service». Telefonare (0431) 80641. 050124 D

GRADO cerchiamo salumiere per la stagione estiva. Tel. (0431) 81321 oppure 81313. 050119 D

IMPRESA cerca procuratrici d'affari per appuntamento telefonare 793655 ore 15-16. 7669 D

MANUEL JEANS MARKET cerca urgentemente commesso-a, conoscenza serbo-croato, ottimo trattamento. Presentarsi via S. Lazzaro 15. 7424 D

MARINAIO o meccanico per sorveglianza imbarcazioni, importante ditta nautica assume prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta 50 O, 34100 Trieste. 11/4 D

PROFESSIONISTA titolare agenzia importante società di prefabbricazione edilizia civile, industriale, sociale, ricerca collaboratore-i tecnico possibilmente introdotto in studi et imprese nelle province Udine, Pordenone, Gorizia per rapporto nelle vendite et nello studio tecnico. Scrivere a Publikompass cassetta 16 P, 34100 Trieste. 7571 D

RAGIONIERE possibilmente non primo impiego cerca media impresa. Scrivere a Publikompass cassetta 5 P, 34100 Trieste. 1077 D

SALONE parrucchiera cerca lavorante capace 3 giorni settimana. Tel. 812271. T. A. 1112 D

SOCIETA' importanza nazionale assume un esattore per zona Trieste. Sarà gradita provenienza arma carabinieri oppure polizia. Scrivere a Publikompass cassetta 14 P, 34100 Trieste. 7533 D

SOCIETA' operante nel settore orologeria industriale e impianti di sicurezza ricerca personale elettrotecnico per assistenza ed installazione di dette apparecchiature. Preparazione professionale tramite corso di istruzione. Retribuzione e inquadramento livello commercio. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 7 P, 34100 Trieste. 7511 D

SOLAMENTE tramite colloqui individuali con un dirigente, S.p.A. ricerca personale ambosessi per branch di Trieste o Gorizia o Monfalcone. Offronsi minime iniziali 300.000 mensili con reali possibilità di aumenti immediati e, volendolo, anche di una rapida carriera. Si richiede buona presenza, sufficiente facilità di linguaggio e, nel caso di una prima valutazione positiva, disponibilità alla frequenza per due giorni, nella filiale dell'azienda a Trieste, per un breve corso gratuito d'informazione ed assunzione. Solo se veramente interessati, telefonare lunedì per fissare un primo colloquio al 040-732370 di Trieste in orario d'ufficio. 7524 D

SPEDIZIONIERE doganale cerca persona dinamica autopatentata. Presentarsi lunedì mattina valico Rabuiese. 7632 D

STUDIO architettura cerca pronto impiego tecnico competente. Scrivere offerte referenziate a Publikompass cassetta n. 17 P, 34100 Trieste. 7692 D

500.000 mensili ad automuniti, 23-40, inquadramento di legge, liberi subito. Lunedì 10 precise, Falchi, 2. 7755 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 150 per parola

PENSIONATO cerca camera vuota in subaffitto. Telefono 745386. 7496 E

SIGNORA perbene con referenze cerca cameretta semplice. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 P, 34100 Trieste. 7721 E

STANZE E PENSIONI
Offerta
F — Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza a due posti letto a studentesse con uso di tutto l'appartamento. Telef. 410736 dalle 12.30 - 13.30. 7769 F

CAMERETTA centrale affittasi. Tel. 70732. 7773 F

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono affittasi giovane distinto. Telefono 730618. 7760 F

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

A.A. PERFORAZIONE I.B.M. corsi accelerati, Istituto Enenkel, Battisti 22. Tel. 761989. 7448 G

CERCASI persona disposta impartire lezioni elettrotecnica. Telef. 771096 mattino. 7751 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Telefono 813374. 7387 G

GRADO insegnante impartisce lezioni di matematica. Telefonare al 0431-82004. 7353 G

INGEGNERE elettronico impartisce ripetizioni materie scientifiche. Tel. 211948. 1000 G

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni chimica, matematica singole e collettive. Telefonare 743633. 7326 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, musica, teoria e solfeggio. Tel. 753400 ore pasti. 7304 G

STUDENTE terzo anno ingegneria impartisce lezioni matematica medie inferiori. Tel. 767780. 7586 G

TEDESCO, italiano, lezioni accurate impartisce laureanda lunga esperienza. Telefono 910918. T. A. 1114 G

TESI consulenza accurate preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225. 07027 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

CERCO cane smarrito nella zona San Luigi. Segugio greco età 9 mesi, tricolore. Buona ricompensa. Telefono 751960. 7744 H

SMARRITO spilla formato rotondo, 18 aprile, teatro Verdi. Caro ricordo. Mancia. Telefonare 53542. 7761 H

SMARRITO giovedì mattina 20 - 4 cane nero pelo lungo, macchia bianca sul petto, taglia media, senza collare, zona Viale e dintorni, risponde al nome di Burdy. Mancia competente. Pregasi telefonare 34513 568538. 7619 H

SMARRITO venerdì cane bracco marrone pelo corto, con macchia bianca, collare medaglia 192, zona Roiano, risponde nome Thor. Mancia. Telefonare 411617. 7783 H

TROVATO cane affettuoso tipo spinone, taglia piccola. Telef. 825440. 7722 H

Continua in 14.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

CAMBIA DI TESTA LA CORONA MONDIALE DEI MEDI: VALDES UN ASTRO CHE TRAMONTA

Hugo Corro è campione ma non entusiasma

SANREMO — L'argentino Hugo Corro ha conquistato ieri sera il titolo mondiale dei pesi medi, battendo il colombiano Rodrigo Valdes ai punti in quindici riprese sul ring di Sanremo.

Le due prime riprese sono di studio e nessuno dei due contendenti arrischia di uscire allo scoperto. Nella terza attacca Valdes con sinistri e destri al corpo. L'argentino risponde con due larghe sventole, ma poi perde l'equilibrio e deve subire un diretto al viso. Leggero vantaggio del campione in carica.

Nel quarto round due sinistri di Valdes al volto, ma su un destro di Corro Valdes scivola e si aggrappa alle corde. Parità. Nella ripresa successiva attacca ancora Valdes con un forte sinistro, poi tiene l'avversario a distanza con il sinistro portato a stantuffo in avanti. Attenta guardia di Corro che rimane però passivo.

Il sesto round vede entrambi i pugili fuori distanza creando disappunto nel pubblico che rumoreggia e fischia. Reagisce Corro con destri e sinistri che però non arrivano a segno. Ripresa in parità. Il settimo round s'inizia con schermaglie. Poi il combattimento sembra entrare nel vivo con veloci scambi al corpo e al viso. Corro spara di sinistro largo e Valdes risponde con un uppercut che non fa male. Leggero vantaggio dell'argentino.

L'ottava ripresa vede Corro più mobile e più veloce dell'avversario; non rischia, retrocede, quindi attacca improvvisamente. Valdes incassa e risponde con decisione senza però intimidire l'argentino che evita la sfuriata. Parità. Anche la nona ripresa non mostra una vera superiorità. Valdes appare disordinato e non trova il varco buono per mettere a segno i suoi colpi. Corro rimane sempre attento e chiuso in una stretta guardia.

Nella decima ripresa Valdes dà l'impressione di voler forzare i tempi, attacca con forti uppercut che Corro vuole evitare abbassandosi con il corpo e mettendo i guantoni stretti a riparare il volto. Leggero vantaggio del colombiano.

Dopo un altro round in parità, la dodicesima e tredicesima ripresa vedono un crescendo dell'argentino che più fresco e più veloce di Valdes riesce a centrarlo con autorità. Il campione appare affaticato e senza idee, tanto che Corro riesce a toccare ripetutamente di destro e di sinistro al viso e al corpo. Corro si aggiudica queste due riprese pur senza entusiasmare.

Il penultimo round non dà emozioni; entrambi cercano di riposarsi per lo sforzo finale, ma si vede che il campione del mondo non ha molte frecce nel suo arco. Certo Valdes è l'ombra del grande pugile d'un tempo.

Al suono del gong d'inizio dell'ultima ripresa Valdes, che si vede sfuggire il titolo, cerca di prendere l'iniziativa, ma Corro lo evita con lucidità e con finte che smontano Valdes e la sua azione disperata. Nel finale Corro, più fresco e scattante, impegna l'avversario mentre Valdes arranca portando colpi a vuoto e senza una sufficiente energia. Anche questa ripresa è di Corro. Il cartellino che abbiamo compilato ci dà 5 riprese a Corro tre a Valdes e tutte le altre in parità.

L'arbitro fa il conteggio ufficiale e proclama Hugo Corro nuovo campione del mondo dei medi. I tifosi argentini e italiani si entusiasmano, lo baciano ed abbracciano, ma a noi sembra che anche Corro — pur vincitore — è molto distante dalla classe e dalla potenza del suo connazionale Monzon.

Questi i verdetti ufficiali tutti in favore di Corro: 147-144 (giudice Bertini); 148-145 (arbitro Poletti); 147-144 (giudice Ambrosini). Hugo Corro ha accusato un peso di kg 72,400, Rodrigo Valdes di kg 27,100.

Pesi Welter: Mario Guillotti (Argentina) kg 67,500 batte Louis Resto (Colombia) kg 67 ai punti in otto riprese.

Pesi medi: Willie Monroe (Usa) kg 74,200 batte Frankie Lucas (Inghilterra) kg 72,800 per intervento medico alla 9.a.

T. S.

FRANCHI PRESIDENTE

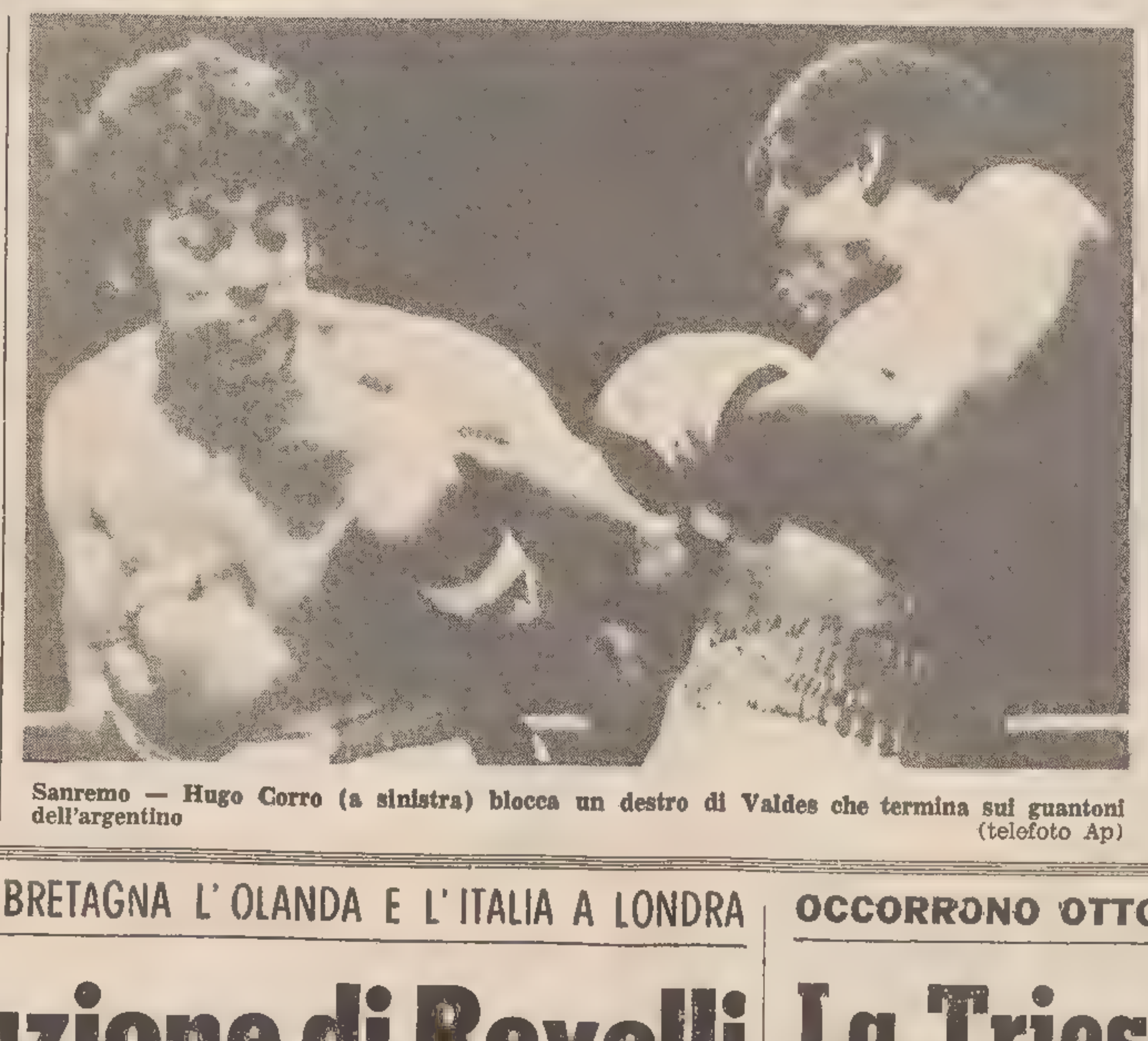
Artemio Franchi è stato confermato presidente dell'UEFA. Nel corso del congresso tenutosi a Istanbul, l'assemblea si è pronunciata contro l'aumento del numero delle finaliste della Coppa del Mondo da 16 a 24.

LOTTA: CALTABIANO

L'italiano Caltabiano ha superato il primo turno dei campionati europei di lotta greco-romana battendo Mercader (Fr.).

SPINKS: DROGA DA K. O.

Leon Spinks, campione del mondo dei pesi massimi (versione WBA), rischia dieci anni di carcere per detenzione di droga.



Sanremo — Hugo Corro (a sinistra) blocca un destro di Valdes che termina sui guantoni dell'argentino (telefoto Ap)

TERZ'ULTIMA GIORNATA NEL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO

Sui campi di Genova e Firenze si gioca per non andare in «B»

La Juventus intende festeggiare col Pescara il 18.o scudetto

Due punti con il Torino, un punto in casa del Pescara ed altri due punti casalinghi, nella giornata conclusiva, a spese del Genoa: è questa, e non può essere che questa, la tabella della speranza per la disperata Fiorentina. In modo da arrivare a quota 25, laddove qualcuno fra Bologna, Genoa e Lazio potrebbe anche non salire e in tal caso si passerebbe al computo dela differenza reti in caso di parità di punti.

In riva all'Arno confidano che la rete del giovane portiere Galli, incluso nella lista dei «quaranta» a dispetto di Castellini e del più esperto suo omonimo portiere vicentino, possa restare inviolata da qui al termine del campionato.

Compito improbo per la Fiorentina: guadagnare due punti almeno (in tre partite) sulle tre compagini che si condividono la quart'ultima poltrona — una poltrona che ora scotta ancora ma che fra 270 minuti di gioco vorrebbe dire salvezza — sarà tutt'altro che facile per i gigliati.

Beppe Chiappella, sedutosi a metà stagione sulla panchina della squadra viola primieramente affidata a Mazzone, vorrebbe lasciare la Fiorentina in serie A. Nella domenica della verità vedremo se la squadra gigliata con Antognoni di nuovo in campo, riuscirà finalmente ad esprimersi contro il Torino nel modo in cui la sua critica situazione in classifica lo esige: altrimenti sarà la «B».

Domenica calda anche a Marassi, dove Genoa e Bologna rinnoveranno una sfida antica. Una squadra che può contare su Pruzzo e Damiani non dovrebbe essere caduta così in basso, si dice a Genova, ricordando lo splendido inizio di campionato, quando in Emilia si pensa con nostalgia ai tempi in cui tremava il mondo.

Un punto, è il caso di sottolinearlo, non può bastare ai padroni di casa, che nella fatidica conclusiva domenica di maggio dovranno recarsi a Firenze. La Lazio conta di mettersi in salvo fin da stasera battendo il Perugia, mentre Puricelli, allenatore del Foggia, ammonisce i suoi che se non si vince a Bergamo si va in «B». Altrove chi non sogna l'Argentina, pensa già alla prossima stagione, quando a Torino, in casa dei campioni la «cenerentola» Pescara è attesa al ballo del diciottesimo scudetto.

E. L.

PROGRAMMA E ARBITRI

Atalanta - Foggia: Agnolin
Fiorentina - Torino: D'Elia
Genoa - Bologna: Gonella
Inter - Roma: Lo Bello
Juventus - Pescara: Mattei
Lazio - Perugia: Gussoni
Napoli - Vicenza: Reggiani
Verona - Milan: Panzino

CLASSIFICA: Juventus p. 39; Torino 36; L. Vicenza 35; Milan 34; Inter 31; Napoli e Perugia 28; Atalanta 27; Verona e Roma 25; Genoa, Lazio e Bologna 22; Foggia 21; Fiorentina 20; Pescara 17.

SERIE «B»

Altro passo avanti per il Catanzaro?

Il calendario sembra voler favorire un nuovo passo avanti verso la serie A del Catanzaro. La squadra giallorossa giocherà ancora in casa ospitando il Monza. Impegni difficili invece per le inseguitrici.

Il programma: Ascoli-Bari; Taranto-Brescia, Cesena-Cremonese, Catanzaro-Monza, Como-Palermo, Cagliari-Pistoiese, Lecce-Rimini, Ternana-Sambenedettese, Modena-Sampdoria, Avellino-Varese.

CLASSIFICA: Ascoli p. 48; Catanzaro 35; Palermo, Monza, Ternana, Bari, Lecce e Avellino 32; Taranto 31; Sampdoria, Sambenedettese e Brescia 30; Cagliari e Varese 29; Rimini 28; Cesena 27; Cremonese 25; Como 24; Pistoiese 22; Modena 20.

SERIE «C»

A Udine gioca l'Omegna

L'Udinese, ospitando l'Omegna, non dovrebbe faticare molto per incasellare altri due punti. Rischia ancora invece lo Juniorcasale che dovrà rendere visita all'Alessandria. Non sarebbe quindi da escludere un nuovo passo avanti dei bianconeri di Giacomini.

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - Juniorcasale: Gazzari
Novara - Audace: Tubertini
Padova - Mantova: Castaldi
Pergocrema - Biellese: Adamu
Piacenza - Treviso: Giaffreda
Pro Vercelli - Bolzano: Rinaldi
S. Angelo Lod. - Lecco: Pezzella
Seregno - Triestina: Cerofolini
Trento - Pro Patria: Vago
Udinese - Omegna: Materassi

CLASSIFICA: Udinese p. 47; Juniorcasale 43; Piacenza 39; Mantova 37; Novara 34; Treviso 32; Biellese 31; Triestina 30; Trento e Pergocrema 29; Alessandria, Lecco e Padova 28; Sant'Angelo Lodigiano, Bolzano e Omegna 27; Pro Patria 26; Pro Vercelli 24; Audace 21; Seregno 13.

SERIE «D»

Le tre regionali oggi in trasferta

Posticipato a martedì l'incontro Monfalcone-Mestrina per accordi fra le due società, nessuna partita di serie D verrà giocata oggi sui campi della nostra regione. Le altre tre squadre del Friuli-Venezia Giulia saranno impegnate infatti tutte in trasferta. Il compito più difficile è quello che attende la cenerentola C.M.M. San Michele sul campo della capolista Monselice. Il Pro Tolmezzo ad Adria e il Pordenone a Mira cercano qualche punticino per sperare nella C-2 i carnici e per evitare la retrocessione i neroverdi.

PROGRAMMA E ARBITRI

Adriese - P. Tolmezzo: Andreoli
Belluno - Montello: Bragagnolo
Conegliano - Abano T.: Damiani
Legnago - Clodiasott.: Grechi
Mira - Pordenone: Alessio
Monselice - C.M.M. S. Michele: Novi
Montebelluna - San Donà: Dal Forno
Venezia - Dolo: Ronchetti
Monfalcone - Mestrina: si gioca martedì

Arbitri dilettanti

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite in programma oggi per i due maggiori campionati regionali dilettanti di calcio:

«Promozione»: Medea-Brugnera: Camellini (Modena), Maniago-Torviscosa: Libri (Cormons), Palmanova-Sacilese: Cecchini (Nogaredo), Pro Cervignano-Isonzo Turriaco: Bassi (Pordenone), Pro Gorizia - Sangiorgina: Bonazza (Monfalcone), Fontanafredda-Lignano: Braghini (Bolzano), Tarcentina-Cormonese: Santarosa (Maniago), San Giovanni-Gradese: Miani (Pordenone).

«Prima categoria»: Corno-Pro Romans: Bari (Trieste), Buttrio-Mossa: Coppo (Udine), Ronchi-Primorje: D'Orlando (Tolmezzo), Pieris - Stock: Salvaneschi (Maniago), Torriana-San Canzian: De Zan (Pordenone), Ponziana-Fortitudo: Re (Udine), Muggesana - Manzanese: Valeri (Latisana), Portuale-Aquileia: Medeot (Cormons).

NEL TRIANGOLARE DI NUOTO TRA LA GRAN BRETAGNA L'OLANDA E L'ITALIA A LONDRA

Doppia affermazione di Revelli

L'azzurro è giunto primo sia nei 200 che nei 400 stile libero - Prima G.B. con 257 punti, 2.a Italia 220

LONDRA — Nonostante due record nazionali migliorati e tre vittorie, l'Italia aveva concluso la prima giornata del triangolare al Crystal Palace dietro l'Inghilterra. In una giornata dai risultati piuttosto modesti, le nuotatrici azzurre avevano comunque migliorato i primati nazionali nel 200 rana femminili con Sabrina Seminatore (2'43''4) e nella staffetta 4 per 100 stile libero femminile (Savi, Galimberti, Ponte, Vallarin) con il tempo di 4'00''8.

Le vittorie azzurre erano venute da Quadri nei 1500 maschili (16' 01''2), da Guarducci nei 100 stile libero maschili (52''4) e dalla staffetta maschile 4 per cento (Guarducci, Revelli, Franceschi, Sinigaglia) in 3'31''6.

Nella seconda giornata di gare l'Italia non è riuscita a rovesciare la situazione nel punteggio, terminando staccata di 37 punti rispetto alla Gran Bretagna (G.B. 257, Italia 220, Olanda 141).

Paolo Revelli (1'55''12) e Giovanni Franceschi (con l'ottimo tempo di 2'12''63) si sono affermati, come nelle previsioni, rispettivamente nei 200 stile libero (terzo Guarducci) e nei 200 misti maschili (Nania secondo), mentre, in campo femminile, Roberta Felotti (record junior in 8'59''48 con la Pandini terza) e Cristina Quintarelli (2'17''65) che ha sfiorato il record italiano (seconda la Rampazzo) hanno vinto due prove (gli 800 stile libero e i 200 farfalla) che le inglesi speravano di aggiudicarsi.

L'Inghilterra ha vinto invece la staffetta 4 per 100 mista maschile: Guarducci non è riuscito a raddrizzare la situazione, il suo tentativo in ultima frazione è stato sventato da Burrell. Affermazione inglese nei 100 farfalla maschili con Mills e il giovane Hubble secondo (quarto Borelli, quinto Urbani), mentre, in campo femminile, altre vittorie inglesi si sono avute nei 200 misti con Sharron Davies e nei 100 stile libero con Cherly Brazendale (terza la Galimberti).

Paolo Revelli si è quindi ripetuto su quattrocento stile libero vincendo in 4'01''88, in una delle gare disputate nel pomeriggio nella piscina del Crystal Palace, gare di cui ecco il dettaglio:

100 rana femminili: 1) Kelly (GB) 1'12''75; 2) Van Der Linden (Ol) 1'15''52; 3) Seminatore (It) 1'16''54.

100 dorso femminili: 1) Edelijn (Ol) 1'06''41; 2) Beasley (GB) 1'06''44; 3) Saunders (GB) 1'07''07; 4) Bertolani (It) 1'8''03.

400 stile libero femminili: 1) Brazendale (GB) 4'24''52; 2) Felotti (It) 4'27''16; 3) Ran (Ol) 4'27''48; 4) Pandini (It) 4'28''74.

400 stile libero maschili: 1) Revelli (It) 4'01''88; 2) Quadri (It) 4'05''05; 3) Astbury (GB) 4'05''88.

200 farfalla maschili: 1) Hubble (GB) 2'04''06; 2) Armellini (It) 2'08''35; 3) Griffith (It) 2'08''90.

400 misti femminili: 1) Sharron Davies (GB) 4'58''27; 2) Kennedy (GB) 5'06''75; 3) Pandini (It) 5'13''13.

100 farfalla femminili: 1) Savi-Scarponi (It) 1'03''07; 2) Jenner (GB) 1'03''99; 3) Quintarelli (It) 1'04''9.

100 rana maschili: 1) Atkinson (GB) 1'07''; 2) Bryant (GB) 1'07''99; 3) Lalle (It) 1'08''21; 4) Fabbri (It) 1'09''36.

100 dorso maschili: 1) Eefting (Ol) 59''99; 2) Bisso (It) 1'00''; 3) Weller (GB) 1'00''62; 4) Cerabino (It) 1'01''67.

400 misti maschili: 1) Clemworth (GB) 4'40''09; 2) McClatchey (GB) 4'42''17; 3) Bracaglia (It) 4'42''28.

Staffetta 4 per 100 mista femminile: 1) Gran Bretagna 4'25''28; 2) Olanda 4'27''97; 3) Italia 4'31''26.

Staffetta 4 per 200 stile libero maschile: 1) Italia 7'46''08; 2) Gran Bretagna 7'52''44; 3) Olanda 8'04''76.

Classifica finale: 1) Gran Bretagna punti 257, 2) Italia 220, 3) Olanda 141.

PALLANUOTO

Fiat Ric.-Triestina 13-4

MARCATORI: nel p.t. al 1'15'' Lubian, al 5'2'' Lubian, al 6'22'' Bartiloro; nel s.t. al 1'35'' Lubian, al 3'34'' Bertazzoli, al 5'24'' Macchia, al 6'3'' Bartiloro; nel t.t. al 36'' Ragosa, al 2'36'' Nigro, al 4'27'' Macchia, al 5'3'' Lubian, al 6'26'' Mattei; nel q.t. al 1'25'' Ragosa, al 1'58'' Macchia, al 2'12'' Pino, al 5'59'' Pino, al 6'47'' Nigro.

FIAT RICAMBI: Alberani, Ragosa, Nigro, Lubian, Bartiloro, Macchia, Russo, Capobianco, Pernat, Fantini, Bodrone.

TRIESTINA: Stulle, Bertazzoli, Pischiutta, Cechet, Milossevich, Umer, Mattei, De Grassi, Pino, Bertazzoli II, Zanotto.

NOTE: spettatori 500 circa.

TORINO — Alla piscina comunale di Torino si è visto una partita a senso unico. Con questa ennesima vittoria la Fiat rimane a punteggio pieno, mentre la squadra di Trieste ha dimostrato i suoi limiti. Infatti nulla hanno potuto contro la classe di Alberani e Ragosa e la buona vena di Lubian. D'altronde il compito dei torinesi è stato facilitato dalla cattiva giornata dei portieri triestini Stulle e Zanotto che si sono avvicendati alla difesa della loro porta ma senza successo. Anche quando i torinesi sicuri del risultato hanno rallentato il ritmo e diminuito la pressione verso la porta giuliana la Triestina ha mostrato lentezza e imprecisioni nella manovra.

Gli unici uomini che nelle file dei triestini non hanno eccessivamente dispiaciuto sono stati Bertazzoli e Pino cui va il merito delle poche azioni valide oltre che delle marcature della squadra di Trieste.

A. B.

OCCORRONO OTTO PUNTI PER APPRODARE ALLA «C-1»

La Triestina deve vincere in casa della «cenerentola»

DAL NOSTRO INVIATO

SEREGNO — La Triestina in casa dell'ultima: quale impressione fa? Il pensiero corre alla partita in casa dell'Audace, fanalino di coda, prima di Natale. Allora fu vittoria seppure a tutti celata a causa della nebbia. Ma questo Seregno ugualmente impensierisce Tagliavini, sempre pronto ad innalzare la bandiera della prudenza e non quella del sospetto. Il Seregno in attesa della Triestina è andato in ritiro. Chi glielo ha fatto fare? Si pensa ad una santa alleanza lombarda, ma chi lo può provare?

La Triestina, comunque, bada ai fatti propri e non si abbandona a illazioni. Guidata stavolta dal presidente Belrosso che ha viaggiato assieme ai suoi ragazzi persa alla C 1 da raggiungere per proprio conto, senza aiuti o impedimenti.

«E' una partita da giocare — precisa Tagliavini — con la determinazione di assicurarsi i due punti. Non bisogna sbagliare gol e se ci va bene con uno bisogna cercare il secondo. Speriamo di non trovare un arbitro mal disposto nei nostri confronti. E' una partita importante per noi: dobbiamo giocarla tranquilli, senza ostacoli di sorta».

— Nessun ripensamento per la formazione?

«Ho gli uomini giusti come al solito: non mi è mai concesso di schierare due volte la stessa formazione. Mi manca Andreis, giocherà Marcolini. Il ragazzo merita fiducia e per suo conto deve dimostrare di essersela meritata. Chi va in campo deve dare tutto e badare al sodo. In panchina saranno Valsecchi, Lucchetta e Rossi. Se dovrò fare qualche cambiamento spero di poterlo fare di mia iniziativa ma non per necessità».

La formazione è deciso dunque come annunciato fin da venerdì. Quale sarà il risultato? Trainini non ha dubbi anche se mostra le due dita a «V» quasi di nascosto. «Chi ha la fortuna di utilizzare pochi giocatori — commenta "Traino" — è alla fine la squadra più forte; meglio: la squadra più forte utilizza sempre meno giocatori degli altri. Gli esperimenti o i cambi forzati di formazione non fanno punti».

La Triestina quest'anno ha impiegato 22 giocatori: molti, indubbiamente. Salvadori e Dri sono i più assidui con 29 presenze (una sola partita saltata cioè), seguiti da Bartolini; l'elenco si chiude con Scarel e Muiesan, in campo una sola volta. La classifica della Triestina trova spiegazione anche in queste cifre.

Chiediamo un pronostico... a lunga gittata a Tagliavini. Con quanti punti arriverà alla fine la Triestina? Il calcolo è presto fatto: 38, dice. Allora facciamo un po' di conti: Seregno uno, Pergocrema due, Padova zero, Audace due, tra Mantova e Juniorcasale uno, Novara due, Trento zero. Si arriva a otto punti in otto partite per toccare quota 38. Con il pronostico siamo già in C 1. L'importante è aver fiducia.

La comitiva alabardata dopo una sosta per la colazione a Desenzano, ha raggiunto nel tardo pomeriggio Seregno prendendo visione del campo — bello e ben pettinato — prima di sistemarsi nell'albergo a Inverigo. Pioveva con clima primaverile. Una serata da televisore, in un posto che più tranquillo non poteva essere. Speriamo che tra poche ore suoni la carica per tutti dopo tanta quiete addormentatrice.

Dante di Ragogna

PALLACANESTRO

Esonerato l'allenatore della Mobiam Udine

UDINE — L'allenatore Joe Mullaney è stato esonerato dall'incarico dall'Api Mobiam. Il grave provvedimento è stato preso nel corso dei lavori del consiglio direttivo della società udinese, tenutosi venerdì sera. In quell'occasione è stato anche deciso di sospendere ogni emolumento ai giocatori Hanson e Wilkins accusati di scarso impegno. Oggi, nella partita di Forlì contro la Jollycolombani in panchina siederà il viceallenatore prof. Mario Blasone.

BOXE: EVANGELISTA

Lo spagnolo Alfredo Evangelista, campione europeo dei medio massimi e uno dei più quotati aspiranti al titolo mondiale, sosterrà tre incontri nel giro di un mese.

RICONFERMATA LA SENTENZA

Andria radiata

FIRENZE — La Commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha confermato ieri la radiazione dai ruoli federali dell'Andria e l'inibizione al dirigente Sinisi di ricoprire incarichi sino al 31 dicembre. A questo punto l'Andria potrà proporre ricorso al Caf sulla vicenda che, come noto, si riferisce ai fatti accaduti il 5 marzo nella partita Andria - Potenza per il girone «H» della serie D durante la quale l'arbitro Terenzio Camensi di Milano fu colpito ripetutamente assieme ai due guardalinee. Tutti e tre furono ricoverati all'ospedale.

La Commissione disciplinare, di contro, ha rinviato ogni decisione in merito ai ricorsi proposti per gli altri provvedimenti disciplinari adottati per quella gara, nei confronti dei giocatori Grazio Tunzi (squalifica fino al 30 marzo 1979); Domenico Marangi, Silvano Borrelli e Mauro Franciois (squalifica fino al 30 giugno 1978) e alla inibizione, definitiva, del dirigente Savino Troia. Il rinvio, per questi ricorsi, è stato motivato dalla necessità di un riesame delle posizioni e per nuovi accertamenti.

UN' ECCEZIONALE GIORNATA ALL' IPPODROMO DI MONTEBELLO

Coppa degli Assi con 7 campioni

L'avvenimento «monstre» per il nostro ippodromo é ormai questione di ore. La Coppa degli Assi, esauriti i preliminari degli abbinamenti drivers-cavalli, sta... battendo alle porte e alle 15 avrà il suo battesimo ufficiale, rallegrata dalle squillanti note della fanfara dei bersaglieri che accompagnerà, fuori pista, le imprese dei sette conclamati campioni delle redini lunghe.

Pomeriggio importante, di quelli che piacciono enormemente alla preparata folla di appassionati triestini che si appresta ad applaudire, una volta tanto, anziché l'amico trottatore il suo auriga, perché la Coppa degli Assi vuole essere un inno ai guidatori senza nulla voler togliere ai generosi corsieri.

Grossa aspettativa per l'americano Beissinger, per il germanico Frömming, per l'olandese Schoonhoven, per l'austriaco Ubleis, per lo svedese Lindstedt, e per i nostri Casoli e Quadri. Diciamolo subito; non sarà facile né per Casoli né per Quadri avanzare troppe pretese nel contesto delle sette corse, poiché il sorteggio non li ha di certo favoriti, però in competizioni come queste i pronostici possono andare benissimo gambe all'aria e anche gli outsiders non sono proprio ...fuori corsa.

Il materiale migliore, complessivamente, sembra poter favorire Berndt Lindstedt e Hans Frömming, e quasi sicuramente le lavagne degli allibratori si manterranno sulla ...difensiva nell'esporre le quote del preciso driver svedese e dell'intramontabile campione alemanno. Anche Ubleis dovrebbe avere delle buone chances, mentre, oltre a Casoli e Quadri, un compito complesso attende sia Beissinger sia Schoonhoven.

Dovrebbe partire con il piede giusto Lindstedt, avendo in Hello Boy un favorito abbastanza scontato nella corsa introduttiva, mentre, nella successiva, lo svedese con Zaclen avrà ancora buone possibilità pur spettando di diritto il pronostico a Frömming (Idana) nei confronti di Ubleis (Milleperché).

Nelal terza corsa, Ubleis da battere in sulky a Falier, ma temibili sia Lindstedt (Quiriciana) che Scoonhoven (Mastergin). Frömming partirà favorito con Orpello nella corsa successiva, ma dovrà guardarsi da Schoonhoven (Cacino) e anche da Beissinger (Fiodor), e Ubleis (Virgulto).

Sulla carta, le sette corse le vediamo come indica il pronostico che segue, ma é ovvio che la pista e la «strategia» dei marpioni che saliranno in sulky potrebbero sconvolgere le pur non semplici previsioni.

Il punteggio della Coppa degli Assi: 10 punti al primo, 8 al secondo, 6 al terzo, 4 al quarto, 3 al quinto, 2 al sesto e 1 al settimo.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio Trieste: Hello Boy, Filaria, Tigi.

Premio U.S.A.: Idana, Milleperché, Zaclen.

Premio Svezia: Falier, Quiriciana, Mastergin.

Premio Canadà: Orpello, Cacino, Virgulto.

Premio della Correttezza (gentlemen): Pedrosola, Dolzago, Vuttera.

Premio Italia (Totip): Frosinone, Davis, Corale.

Premio Austria: Barzache, Pindaro, Primus.

Premio Olanda: Tennessee, Montopoli, Dirham.

MATTIOLI - DURAN

E' stato ufficialmente reso noto che Rocco Mattioli difenderà il titolo mondiale dei medi junior contro lo spagnolo José Duran. L'incontro si disputerà il 14 maggio allo stadio «Adriatico» di Pescara.

NELLA SEMIFINALE DI HOUSTON

Barazzutti battuto dall'americano Gottfried

HOUSTON — Corrado Barazzutti è stato sconfitto con il punteggio di 2-6, 2-6 dallo statunitense Brian Gottfried nella semifinale del torneo internazionale di tennis di Houston. Il confronto, il secondo tra i due, non ha avuto praticamente storia con l'italiano che non è mai riuscito, nonostante una partenza lenta da parte di Gottfried, a mettere in difficoltà l'avversario. Il secondo incontro di semifinale vedrà di fronte il romeno Ilie Nastase e lo jugoslavo Leljko Franulovic.

RALLY DEL PORTOGALLO DOPO LA TERZA TAPPA

Sempre al comando Alen su Fiat Abarth

LISBONA — Il duello tra la Fiat Abarth 131 e la Ford Escort continua a dominare il quarto Rally del Portogallo, la cui terza tappa, concluse le prove di classifica, si concluderà nel pomeriggio a Estoril, dopo un massacrante percorso di oltre mille chilometri nel centro e nel Nord del paese, che ha costretto molti dei favoriti a ritirarsi. Hanno infatti abbandonato l'italiano Sandro Munari e il tedesco Walter Rohrl, ambedue su Fiat Abarth 131, e lo svedese Bjorn Waldegaard su Ford Escort.

Secondo calcoli ufficiosi, che ancora non tengono conto delle penalità di strada, in testa alla classifica si trova ora il finlandese Makku Alen su Fiat, seguito a soli sette secondi dal suo connazionale Hannu Mikkola su Ford, e a un po' più di sette minuti dal francese Jean-Pierre Nicolas, egualmente su Ford. La lotta quindi sembra circoscritta ai due finlandesi. Alen ha già vinto due volte il Rally del Portogallo.

Alen ha preso il sopravvento quando nella 26.a prova speciale, il francese Nicolas, su Ford Escort, ha forato perdendo due minuti. All'Estoril, dopo 34 prove speciali, soltanto 22 dei 136 concorrenti partiti hanno concluso la terza frazione.

Questa la classifica dopo la terza tappa: 1) Markku Alen - Ilia Kivimaki (Fin) Fiat Abarth 6 ore 51'9''; 2) Hannu Mikkola (Fin) - Arne Hertz (Sve) Ford 6.51'16''; 3) Jean-Pierre Nicolas - Victor Laverne (Fr) Ford 7.1'13''; 4) Ove Andersson, Seden-Henry Liddon (Gb) Toyota, 7.11'51''; 5) Achim Warmbold, (E. Germ) - Chaes Bilstram (Sve) Opel 7.26'17''; 6) Anders Kullang - Bjorn Berglund (Sve) Opel 7.35'26''.

SALTA IL FATTORE CAMPO NELLA «SERIE B» DI HOCKEY A ROTELLE

Vittorioso il trio Bassano, Renana e Novara

Ferroviario-Villa Oro 3-3 (0-0)

FERROVIARIO: Parasucco (Tancovic), Susic, Roselli, Tirello (1), Ramani (1), De Angelini (1), Vigoriti, Galli, Gregorat.

VILLA ORO MODENA: Paltrinieri (Ascari), Borbi, Poppi (1), Sternieri (1), F. Salami, Di Meo (1), Baiardi.

ARBITRO: Giamello di Siena.

La partita, che vedeva impegnata la squadra fanalino di coda sulla pista dei ferrovieri, si è chiusa con un inaspettato risultato di parità. E' questo strappato a Trieste il primo punto del campionato conquistato dai modenesi dopo sette settimane di gare. Gli ospiti sono andati molto vicini al successo pieno e se fosse arrivato nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo: il Ferroviario è stato decisamente inferiore all'attesa e forse meritava una punizione maggiore rispetto a questo pareggio che rappresenta già un insulto alla logica.

La prima frazione era alquanto monotona e scadente nel ritmo, specie nel primo quarto d'ora di gioco, quando il Ferroviario era in pista con la coppia Tirello-De Angelini. L'entrata di Ramani vivacizzava solo un po' la cadenza del gioco. In questi primi 25' di gioco l'estremo difensore modenese compiva numerosi interventi, mentre Parasucco rimaneva quasi senza lavoro.

Nella seconda parte gli ospiti passavano in vantaggio dopo 4' di gioco con un fendente a sorpresa di Poppi: gelo tra il pubblico. I ferrovieri venivano beneficiati da un rigore, ma Roselli se lo faceva parare. Il bis dei modenesi veniva al 10'35'' con Di Meo, che risolveva una mischia. In pista veniva mandata (13') la coppia De-Angelini-Vigoriti con la speranza di rimediare lo scarto di due gol. Si aveva una semi... marcatura di Roselli non convalidata, poi al 17'19'' De Angelini dimezzava le distanze. Al 18'55'' Ramani pareggiava, ma 9'' dopo i modenesi tornavano in vantaggio con Sternieri. A meno di 2' dalla conclusione Tirello pareggia (3 a 3) realizzando la sesta ed ultima rete della serata, quella che serviva ad evitare un onta troppo pesante per i ferrovieri costretti già ad un così umiliante pareggio.

Bruno Ive

Rot. Novara-Adsanos 10-5 (6-0)

ROT. NOVARA: P. Asperi (Duò), Romagnoli, Marcon, Cardoso (5), Contini (1), Lodigiani, Ghibaudi (4), Maderna, M. Asperi.

ADSNANOS: Da Rugna (Artico), Lenardi, Pilot, Antonini, Baggio, Cappellina (1), De Mattia (3), Buttazzoni (1), Bergamaschi.

ARBITRO: De Santis di Treviso.

Renana-Italcantieri 10-3 (5-1)

U.S.T. RENANA: Scrimali, Murolo (1), Pecorari, Bormè, Brancolini (3), Pockaj, F. Schinaia (6), Felluga, Bisiaco, Mari.

ITALCANTIERI: Sturli, Pinto, Bartoli, Lo Presti, Pin (2), Mietto, Mutascio, Benussi, Gorlato (1), Manias.

ARBITRO: Aloisi di Pordenone.

MONFALCONE — Una Renana esperta, sorniona, sempre pericolosa nel gioco di rimessa, si è imposta alla grande sulla pista del Cosulich, mantenendosi così in corsa per la promozione nella serie maggiore. Gli alabardati, sicuri in difesa con un ottimo Scrimali tra i pali e un Pecorari sempre tempestivo in ogni intervento, hanno sfruttato alla perfezione l'arma del contropiede, lasciando, per larghi tratti della gara l'iniziativa agli avversari, apparsi per altro sotto tono, anche per l'assenza del difensore Kodra.

In avanti, il duo formato da Brancolini e dall'incontenibile Flavio Schinaia, autore di 6 reti, ha fornito una prova eccellente, imbastendo azioni ficcanti e veloci. L'Italcantieri, pur palesando alcune incertezze in fase difensiva, ha retto il confronto solo nella prima frazione, mettendo spesso la sua punta più pericolosa, Pin, in condizione di realizzare.

Nella ripresa però, i locali sono apparsi abulici e nervosi ed hanno permesso agli avversari di condurre a termine la gara senza troppe apprensioni.

Nel finale gli azzurri sono riusciti a ridurre le distanze per l'inevitabile calo della Renana ormai paga del risultato.

Serie «B»

Ferroviario - Villa Oro Modena	3-3
U.S.T. Renana - *Monfalcone	10-3
Rot. Novara - *Adsanos Pord.	10-5
Bassano - *Thiene	9-0
Seregno - H.C. Lodi	n.p.

LA CLASSIFICA: Bassano p. 12; U.S.T. Renana e Rot. Novara 11; Seregno 8; Thiene 7; H.C. Lodi 6; Ferroviario 5; Adsanos Pordenone 4; Monfalcone 3; Villa Oro Modena 1.

Serie «A»

Trissino - *Novara	5-4
Follonica - Goriziana	8-4
Am. Lodi - Pordenone	1-0
Breganze - *Forte dei Marmi	4-3
Giovinazzo - Grosseto	4-0
Monza - *Reggio Emilia	2-0
Marzotto - Viareggio	6-2

LA CLASSIFICA: Follonica p. 19; Novara, Trissino e Breganze 17; Am. Lodi 16; Monza 15; Forte dei Marmi 13; Giovinazzo 12; Goriziana e Viareggio 11; Pordenone 10; Grosseto 9; Reggio Emilia 8; Marzotto 6.

NOTTINGHAM FOREST

Grazie al pareggio colto sul campo del Coventry, il neo-promosso Nottingham Forest si è matematicamente assicurato il titolo di campione d'Inghilterra.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: SAN GIOVANNI - GRADESE, viale Sanzio, ore 15.30.

Dilettanti «Prima categoria»: PONZIANA - FORTITUDO, via Flavia, ore 15.30; MUGGESANA - MANZANESE, Muggia, ore 15.30; PORTUALE-AQUILEIA, Prosecco, ore 15.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: EDERA - ZAULE, via Flavia, ore 10.30; AURISINA - OPICINA, Aurisina, ore 15.30; CAMPANELLE - FLAMINIO, Campanelle, ore 15.30; ROSANDRA - EDILE ADRIATICA, San Dorligo della Valle, ore 15.30; OPICINA SUPERCAFFE' - BREG, via Alpini, ore 15.30; COSTALUNGA - PRIMOREC, San Sergio, ore 15.30; GAJA - LIBERTAS, Padriciano, ore 15.30; ZARJA - S. MARCO, Basovizza, ore 15.30.

Allievi regionali: TRIESTINA - SAN GIOVANNI, Guardiella, ore 10.30; ZAULE-MONFALCONE, Aquilinia, ore 10.30.

Giovanissimi regionali: ROZZOL - PRO GORIZIA, Basovizza, ore 10.30; ESPERIA PIO XII - FONTANAFREDDA, viale Sanzio, ore 10.30, C.G.S. - TRIESTINA, via Alpini, 10.30; COSTALUNGA - SANGIORGINA, S. Sergio, 10.30; PONZIANA - C.M.M. SAN MICHELE MONFALCONE, Campanelle, ore 10.30.

PALLAMANO

Serie A: CIVIDIN - TACCA, palasport, ore 11.

PALLACANESTRO

Serie C maschile: ITALSIDER - FARAM TREVISO, via Monte Cengio, ore 18.

Serie D maschile: SERVOLANA - FORTITUDO, via della Valle, ore 11.

Serie C femminile: INTER CLUB RENAULT-ARA MONFALCONE, Muggia, ore 11.

Promozione maschile: CUS TRIESTE - BARCOLANA, via Monte Cengio, ore 11.30; INTER 1904 - VILLESSE, via della Valle, ore 9.15.

ATLETICA LEGGERA

«Trofeo Cividin», riunione regionale d'apertura. Piste e pedane del «Grezar», ore 9.45.

BASEBALL

Serie B: CHIARBOLA - BELLANIO PADOVA, Villa Opicina, ore 15.

SOFTBALL

Serie A: CERAMICHE BRUNETTA - IL CASTELLO BUTTRIO, Villa Opicina, ore 9.30.

TENNIS

Serie C maschile: T.C. TRIESTINO - C.T. GORIZIA, Padriciano, alle ore 9.

Serie C femminile: T.C. TRIESTINO - C.T. GORIZIA, Padriciano, ore 9.

RUGBY

Serie B: CUS TRIESTE - FIAMMA, San Luigi, ore 15.30.

CANOTTAGGIO

Regata zonale d'apertura. Specchio d'acqua di Barcola, ore 8.30.

HOCKEY PRATO

Serie B: TRIESTINA - AMATORI, San Luigi, ore 8; POL. TRIESTE - CUS TRIESTE, San Luigi, ore 9.30.

PALLAVOLO

Prima divisione femminile: CUS TRIESTE - VOLLEY SAN VITO, via Monte Cengio, ore 9.30.

CICLISMO

Primo trofeo «A.C.T. TRIESTE». Partenza ore 9 da San Dorligo e arrivo dopo 61 km nella stessa località.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione alle ore 15.



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

ESISTENZA IN VITA

Con sentenza emessa dal Tribunale di Trieste in data 3 marzo 1978 venne dichiarata l'esistenza in vita di MIANI ALFREDO fu ALFREDO nato a Trieste il 25.1.1914 del quale fu dichiarata la morte presunta come avvenuta alle ore 24 del giorno 31 (trentuno) luglio 1943 (millenovecentoquarantatré).

Trieste, 20 marzo 1978

IL CANCELLIERE
(A. Briscik)

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento di Taberni Roberto

E' pervenuta a questa Cancelleria offerta di L. 4.700.000 per l'acquisto dell'azienda di via Piccardi 18 del fallito.

Chiunque ne abbia interesse potrà far pervenire alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste ulteriori offerte, con deposito cauzionale del 20%, entro 10 giorni da oggi.

Il Direttore di Sezione
F.to Strippoli

ENTE OSPEDALIERO REGIONALE
«Ospedali Riuniti - Trieste»

AVVISO DI APPALTO - CONCORSO

Presso l'Ente Ospedaliero Regionale di Trieste verranno prossimamente banditi due appalti concorso per l'esecuzione di ciascuno dei sottoindicati lotti di lavori riguardanti il nuovo Ospedale di Trieste a Cattinara:
— Fornitura e installazione degli apparecchi illuminanti per un costo presunto di Lire 190.588.000
— Impianto di controllo elettronico centralizzato per un costo presunto di Lire 350.000.000

Le gare avranno luogo con le modalità di cui all'art. 4 del R. D. 18.11.1923 n. 2440 e all'art. 91 del D.M. 23.5.1924 n. 827.

Le Imprese interessate, in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere, nei ventuno giorni dalla pubblicazione del presente avviso, di essere invitate alle gare di cui sopra, da considerarsi distintamente, con domanda indirizzata all'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste, via Stuparich n. 1 (34125 - Trieste).

Le Imprese stesse sono invitate a rivolgersi, per ogni informazione di natura tecnica attinente i lavori anzidetti, alla Ripartizione Tecnica dell'Ente, via Slataper n. 18, 20, Trieste.

Saranno ammesse a presentare offerte per gli appalti suddetti Imprese riunite nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro.

Alle domande per la partecipazione all'appalto-concorso dovrà essere unito l'elenco dei lavori eseguiti dall'Impresa interessata negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti.

Non sarà ammesso alla gara d'appalto il concorrente che si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 13 della L. 8.8.1977 n. 584.

Il termine entro il quale l'epigrafato Ente ospedaliero spedirà alle Imprese gli inviti a presentare offerte è fissato al 15 giugno 1978.

Il tempo utile per dare ultimati i lavori relativi ai due distinti lotti sopra specificati sarà quello indicato dalle Imprese nelle rispettive offerte e successivamente coordinato con il programma dei lavori in cantiere.

Le domande di partecipazione vanno redatte in lingua italiana.

IL PRESIDENTE (avv. Enzo Morgera)
IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Luciano Viti)

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

A.A.G. UFFICI Corso Italia 4 stanze affittasi 250.000. F. Severo salone, stanza archivio 200.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 7690 I

A.A. AFFITTANSI zona Stazione centrale locali pianoterra, primo, secondo piano, mq 430 ciascuno per attività commerciale e fondo mq 1300 accessibile autotreni. Telefonare 30157, 16 30-18.30. 7513 I

A. ACIT. AFFITTASI prontamente mobiliato zona ROSSETTI, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento Telefono 68810. 7713 I

A. ACIT. affittasi prontamente stanza centralissima per ufficio - deposito. S. Lazzaro 3, tel. 68810 7713 I

AFFITTASI ammobiliato centralissimo, 2 stanze, cucinino, bagno, riscaldamento, anche breve periodo, anticipo minimo 6 mensilità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 P, 34100 Trieste. 7728 I

AFFITTO appartamento ammobiliato restaurato, 3 stanze grandi, una piccola, doppi servizi, permanenza 1 anno, zona Scorcola. Telefono 743224. T. A. 1107 I

CENTRALISSIMO, salone, stanza, cucina, ripostiglio, servizi, completamente rinnovato, cedesi subaffitto 160.000 mensili più rimborso, esclusivamente uso ufficio. Telef 62017 ore 9 - 12. 7777 I

DUINO BOX AUTO 3 posti macchina affitta, Immobiliare Italia 61512-61514. 4/4 I

IACP scambiasi con 2 o 3 camere. Tel 817768. 7606 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento ammobiliato zona Perugino 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore Gallina 4. Telefono 730344. 7679 I

MAGAZZINETTO 14 mq in corte uso deposito 18.000 D'Alviano altro Giulia affittansi agenzia, Crispi 9. 7593 I

SOFFITTA zona Barriera, 2 locali wc affittasi escluso abitazione. Tel. 37511 ore 16-19. 1099 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, CERCA IN affitto appartamenti vuoti - arredati, uffici. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 7699 L

APPARTAMENTO in affitto, tristanze, servizi, cerca coppia statali referenziati senza figli. Telefonare 747755 pomeriggi feriali. 7764 L

CERCASI appartamento affitto tre camere, soggiorno, cucina, servizi, anche da restaurare, entro giugno. Telefonare 93413 domenica lunedì. 143 L

CERCASI piccolo locale in affitto possibilmente piano terra. Telefonare lunedì ore pasti, tel. 70236. 7482 L

CERCASI appartamentino ammobiliato per una coppia, max 90.000. Telef. 52044 ore 14 - 17. 7564 L

CERCO affitto locale uso officina 30-40 mq. Tel. 772745. 7381 L

CERCO affitto negozietto o magazzino, disposta pagare eventuale buona uscita. Tel. 727575 lunedì. 7723 L

CERCO appartamento affitto massimo 150.000, possibilmente centro. Telefonare al 225731. 7762 L

COPPIA referenziata cerca appartamento vuoto ammobiliato, massima serietà. Tel. 68538 ore 8 - 14 giorni feriali. 7719 L

GIOVANE coppia cerca appartamento massimo 130 000 pagando 6 mesi anticipati. Telefono 822251. 7775 L

INGEGNERE ammogliato, cerca appartamento bicamere, soggiorno, cucina, servizi Monfalcone periferia per primi giugno. Telefonare 040-226295. 7684 L

INSEGNANTE cerca mini - appartamento urgentemente. Tel. 749677 domenica. 7502 L

ISTITUTO ricerca sede Trieste affitterebbe locali per uffici zona tranquilla, preferibile periferia, complessivi 200 - 250 mq. Scrivere Publikompass cassetta n. 34 P, 34100 Trieste. 7729 L

MEDICO cerca appartamento in affitto uso abitazione 3 - 4 stanze. Telefono 741326. 1108 L

PROFESSIONISTA cerca appartamento vuoto, riscaldamento, max 150.000. Tel. 757809 mattinata. 7642 L

PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento zona signorile tre camere un salone cucina abitabile doppi servizi, massimo 250.000. Tel. 772489. 430/MI L

REFERENZIATA coppia cerca appartamento 3 camere, cucina, servizi, affitto 150.000 mensili. Tel. 795866. 7570 L

REFERENZIATO cerca apartamento in affitto massimo 200.000, tel n. 568884. 7790 L

SPOSI seri referenziati cercano affitto appartamento o soffitta due camere, doccia, cucina. Telefonare 200148 ore pasti. 7736 L

SPOSI cercano appartamento max L. 100.000. Telefonare 566292 7576 L

†

Il giorno 21 aprile si è spento serenamente così com'era vissuto

Lorenzo Menegotti

Piangono il loro caro la moglie DOLORES, i figli MIRIAM e RENZO, la nuora ROMANA, il genero FRANCO, i nipoti tutti.

Il funerale avrà luogo domani ore 10 con partenza da via della Pietà.

Trieste, 23 aprile 1978

Si associano al lutto le famiglie SCIALPI, VIAN, i condomini della casa ed i colleghi di lavoro.

Trieste, 23 aprile 1978

Si associano al lutto famiglie:
— CRISTALLO
— DEGRASSI
— DESANTI
— MASSALIN

Trieste, 23 aprile 1978

Partecipa al lutto:
— famiglia VILLARI

Trieste, 23 aprile 1978

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

CASCO integrale AGV «Ago» 2 visiere, ottimo stato, vendesi. Tel. 817058. 7633 M

LAVATRICE, frigo, lavastoviglie 10 persone, stufa metano Argo. Telef. 422823. 7594 M

PER rinnovo collezione scambio-vendo opere triestini moderni Bressanutti, Rigni, Grubissa, Daneo, eccetera, privati amatori. Telefonare 790507. 7405 M

QUADRI d'autore, scrivania 800 ungherese e stampine liberty, vende privato. Telefono 757338. 7601 M

TELEOBIETTIVO Konica 300 mm/F 4.5 vendesi. Telef. 70562. 7441 M

VENDESI Verricello elettrico. Tel. 274100. 7504 M

VENDESI manichino pony per pulitura a secco usato solo pochi mesi. Telefonare 55352 o 567652. 7545 M

VENDESI abito bambina prima comunione, taglia 65, lire 20 000. Tel 821042 dalle 17 alle 20. 7782 M

VENDESI giacca pelle volpe rossa. Telefonare 796015. 7704 M

VENDONSI tavolino gioco, bauletto borchiato. Telefonare 415449 7726 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI di ogni -argomento, enciclopedie, musica, riviste, acquistansi prontamente. Telefonare 68525 feriali orario d'ufficio. 7709 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e curiosità antiche, giocattoli, bambole, cartoline, fotografie, libri, lampade, candelieri, bilance, bigiotterie, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure anche festivi 767134. 7395 N

COLLEZIONI francobolli europei colonie inglesi acquista investitore, pagamento contanti. Scrivere dettagliando Publikompass cassetta n. 38 P, 34100 Trieste. 7749 N

LIBRI vecchi, anche stranieri (esclusi scolastici, romanzi) acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64782. 7582 N

PRIVATO acquista per arredare appartamento lampade, orologio, comò, brocca con catino, cassapanca, soprammobili, mobili Ottocento. Tel. ore 20 725120. 7445 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

CUCINA usata vendesi, via Barbariga 3, Frank. 7457 NN

DONDOLO divano sedie Thonet paglia Vienna, acquisto. Telef. 211762 ore 13 - 16. 7754 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia Piccardi 49. 6187 NN

MOBILI S. Marco, via Gambini 4 angolo via Manzoni 9. Grande mostra. Si ritirano gli usati. Facilitazioni di pagamento. T. A. 1116 NN

OCCASIONE vendesi divano letto e due piazze estraibile. Telef. 771767. 7794 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese vendesi esclusi rivenditori. Informazioni telefono 767134. 7584 NN

PIANOFORTE mezzacoda acquisterei se ottimo stato. Telefonare 810073 ore pasti. 7491 NN

SCRIVANIA ragazzo ottimo stato vendesi. Telefonare 52654 lunedì. 7787 NN

TRASFERIMENTO vendo armadio 12 porte, divano letto, 2 poltrone letto, tappeti neutro 3x3 - 2x2, lavello lavastoviglie, camera da letto e altro. Tel. 30676. 7415 NN

VENDESI camera da letto, soggiorno componibile, salotto, 2 lampadari in ottimo stato 3.750.000 contanti trattabili causa trasloco. Tel. 422264. 1065 NN

VENDESI cameretta, camera matrimoniale. Tel. 417221. 7612 NN

VENDESI arredo ufficio. Telefonare 37879. 7779 NN

VENDESI stanza pranzo palissandro seminuova, vera occasione. Telef 53542. 7761 NN

VENDO arredamento completo appartamento. Tel. 828206. 7543 NN

VENDO sala da pranzo occasione. Telefonare 816663. 7656 NN

VENDO lettino con cassetti adatto ragazzo anni 12. Tel. 569928. 1117 NN

VENDONSI biblioteca tipo inglese, tavolo rettangolare, panca 4 sedie, libreria scrittoio, 2 poltrone, tavolino. Telefonare 39665 9 - 11. 7807 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27. Per rinnovo locali vende tutto sotto prezzo. Comode rate. Assortimento anche usato. 7783 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.55. 5978 O

A altissime quotazioni ACQUISTIAMO oro, argento, orologi vecchi Realizzerete più di più! GOLD-MARKET, via Roma 20. 6433 O

ACQUISTIAMO ORO argento, prezzi massimi. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5853 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio, muniti autogru. Tel. a Recuperi generali, A.C. Marzio 12 Trieste. Tel. 733405-414718. 5846 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 6042 O

Continua in 16.a pagina

†

All'alba del 21 aprile concludeva la Sua lunga ed esemplare esistenza

Maria ved. Santori
di anni 95

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli FAUSTO con la moglie ANITA, GINA col marito STANISLAO JURISEVICH, LINA col marito GIUSEPPE FELICI unitamente ai nipoti MARINA, ELIANA, LOREDANA, GABRIELLA e MASSIMO.

Trieste, 23 aprile 1978

Partecipano al lutto le congiunte famiglie:
— COLLARICH
— DAPAS

Trieste, 23 aprile 1978

Si associano al lutto:
— ELSA e BIANCA MARZOTTI
— GIOVANNI CARBONELLI
— BRUNO PETRONIO
— MICHELA MIHALIC
— OLGA ved. MONFALCON
— MARIA ved. MARZOTTI

Trieste, 23 aprile 1978

Si associano al lutto:
— ERSILIA e VIRGILIO NARDUZZI

Trieste, 23 aprile 1978

Prendono viva parte al lutto del dott. FAUSTO SANTORI per la perdita della cara mamma i dirigenti ed il personale tutto dell'agenzia generale di Trieste delle Assicurazioni Generali.

Trieste, 23 aprile 1978

†

Il giorno 21 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sossi

Ne danno il doloroso annuncio i figli RENATO con la moglie LILIANA, ANNA con il marito MARIO e i nipoti GIANNI, GIULIANA e DARIO.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1978

†

Il giorno 19 aprile è mancato improvvisamente al nostro affetto

Oscar Gherbaz

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli DIANA e DARIO, la nuora, il genero e nipoti.

Trieste, 23 aprile 1978

†

La disperata e addolorata moglie DINORA annuncia la perdita del suo adorato

Carlo Slejko

I funerali seguiranno lunedì 24 aprile alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le moltepilici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Dassovich

esprimiamo i nostri più sentiti ringraziamenti ai condomini di via Romagna 37, ai colleghi degli uffici Acquisti - Economato e Organizzazione, a GIANNI GIURICIN, RUGGERO ROVATTI e MARIO GALLOPIN, alle famiglie VISINKO - SALLUSTI e BRUNO FANIA del FABBRO, a tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato prossimo 29 aprile alle ore 8.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via del Ronco).

I FAMILIARI

Trieste, 23 aprile 1978

Nell'anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia, gli amici e i compagni di lavoro del gruppo STET ne ricordano sempre con immutato affetto la nobilissima figura additandola ad esempio.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 10.45 a L'Aquila nella Cappella della scuola superiore Guglielmo Reiss Romoli (strada provinciale per Coppito) ed alle ore 9 a Torino nella chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi, 35.

Dopo la celebrazione della Messa a L'Aquila, alle ore 12 avrà luogo nell'Auditorium della scuola la cerimonia di consegna degli annuali premi destinati ai figli dei dipendenti delle Società del Gruppo STET che si sono distinti negli studi in modo particolare.

Roma, 23 aprile 1978

†

Gesù disse: Io sono la Resurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muoia vivrà
(Giov. 11/25)

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso della mia cara e amata

Nerina (Rini) Giorgolo nata Ielen

Ne dà il doloroso annuncio il marito TRANQUILLO unitamente alle sorelle OLGA e NADA, il fratello CARLO, la suocera DOMENICA, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Croce.

Trieste, 23 aprile 1978

Il personale dei Grandi Magazzini Giovanni partecipa al lutto.

Trieste, 23 aprile 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— LAURO e MARINO MARACICH
— RINO e ALMA PICCININ

Trieste, 23 aprile 1978

†

Il giorno 22 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Danelon ved. Staffetta

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 24 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1978

†

Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Alberta Kraizar ved. Vosilla

Ne danno il triste annuncio i figli EDDA e RICCARDO, la sorella, il genero, la nuora e nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 24 aprile alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1978

Gli amici MAGGIULLI, VITALE, PILLEPICH, SCUDERI, FERRARI, ROSIN, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.
Giovanni Martuscelli

già Provveditore alle OO.PP. per il Friuli - Venezia Giulia, tragicamente perito il 15 u.s. nell'incidente ferroviario di Bologna.

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Danilo Hrovatin

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore ed in particolare i colleghi dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e dell'Ente Regione di via Carducci 6, un grazie inoltre al dott. UBERTI, ai cugini DEVETTA, ai nipoti VISIANI e BALDAN ed alle famiglie PIERI, DOLJAK e MILIC.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo il giorno 24 corrente alle ore 19.

La moglie
e la famiglia WRUS

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro estinto

Arrigo Poli

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato.

I FAMILIARI

Trieste, 23 aprile 1978

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Salvatore Macchitelli (Pino)

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

EMMA COVACICH

Trieste, 23 aprile 1978

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Carlo Cortellino

i familiari Lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.

Trieste, 23 aprile 1978

†

Il giorno 21 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio De Rocco
di anni 74

Ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero e Lo stimarono la moglie ANNA, le figlie JOLANDA e LAURA con i rispettivi mariti, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 24-4 alle ore 9.30 partendo dalla Cappella di Villa S. Giusto per la chiesa di Piazzutta.

Gorizia, 23 aprile 1978

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere il giorno 20 corr.

Edoardo Stefanutti
pensionato portuale

Lo piangono la moglie NORINA, la figlia VIVIANA col marito FILIPPO, la piccola TANJA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1978

Ricorderanno sempre

Edoardo

i cognati NELLO e BASILIO, i nipoti FURIO e LIVIANA.

Trieste, 23 aprile 1978

Partecipa al lutto la famiglia FILOGRANA.

Trieste, 23 aprile 1978

†

Il giorno 21 aprile è mancata improvvisamente la nostra cara Mamma

Adele Cattaruzza ved. Gustini

Ne danno il doloroso annuncio i figli PINO con la moglie EMANUELA e il nipote FABIO, IOLANDA con il marito GIANNI e il nipote EZIO, le sorelle e i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1978

Si associano al lutto del figlio: la suocera VALERIA ed i cognati ARNALDO e BRUNA.

Trieste, 23 aprile 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Quirino Novel

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 23 aprile 1978

L'Amministrazione Provinciale di Trieste partecipa al lutto del Consigliere Provinciale BOJAN BREZIGAR, per la perdita della madre

Božena

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carmela Guadagnan in Becci

ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vari modi, hanno preso parte al nostro dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata martedì 2 maggio alle ore 18 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

I FAMILIARI

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alberto Vremec

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno reso omaggio al nostro amato padre

Giovanni Mersini

I figli FRANCO e SANDRA

Trieste, 23 aprile 1978

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della tragica scomparsa del

PROF.
Albino Bocciai

la moglie, i figli Lo ricordano con immutato rimpianto a quanti gli vollero bene.

Trieste, 23 aprile 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Grissani

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i fratelli, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto del I Reparto Pneumologico del Sanatorio S. Santorio.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 9, partendo dalla Cappella di via della Pietà per il Cimitero di Sant'Anna.

Dazio - Trieste, 23 aprile 1978

Si associano al lutto della famiglia NORA e FABIO COSSUTTA.

Trieste, 23 aprile 1978

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'affezionatissimo dipendente

Danilo Grissani

le distillerie BUTON e tutti i colleghi.

Trieste, 23 aprile 1978

Il titolare e tutti i dipendenti dello BARBAGELATA ADRIATICA Snc si associano al lutto che ha colpito la loro collega DENIA.

Trieste, 23 aprile 1978

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Rahamin

Ne danno il triste annuncio: il figlio, il fratello e famiglia, la sua cara ROSETTA e sorella, le fedeli ETTA e MARIA, i nipoti e i parenti tutti di Trieste e Campione.

Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe della clinica medica universitaria e personale tutto che tanto si sono prodigati.

Il caro Estinto sarà esposto nella Cappella dell'Ospedale Maggiore lunedì alle ore 11.

Trieste, 23 aprile 1978

Si associano al dolore l'amico dott. MARIO BROSS e i collaboratori GIULIANA e ROSSANA, OLGA, GABRIELLA e BRUNO.

Trieste, 23 aprile 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— VERGERIO
— PRELAZ

Trieste, 23 aprile 1978

†

Giuseppe Crociati

non è più.

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, i nipoti SERGIO e STELIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Rodolfo (Rudi) Medizza

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Francesco il giorno 24 aprile 1978 alle ore 18.30.

I FAMILIARI

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Maria Cernigoi ved. Vitale (zia Rosi)

I FAMILIARI

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo parenti, amici, conoscenti che in vario modo hanno reso omaggio alla nostra cara

Noemi Bevilacqua in Viezzoli

famiglia VIEZZOLI-VINZI

Monfalcone, 23 aprile 1978

Commossa per le manifestazioni di affetto tributate al caro

Attilio Ciuch

ringrazio sentitamente quanti hanno partecipato al mio dolore.

LA MOGLIE

Trieste, 23 aprile 1978

Nel I anniversario della scomparsa di

Giuseppe Riccobon
capodistriano

la moglie, le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 aprile 1978

†

Il giorno 21 aprile, dopo lunghe sofferenze, è venuto a mancare il nostro caro

Antonio Cevnja

Ne danno il doloroso annuncio la moglie STEFANIA, le figlie LAURA e ADRIANA, i generi, le nipotine, la sorella, i fratelli e cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 24 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1978

Partecipano al lutto
— Famiglie PAVLICA

Trieste, 23 aprile 1978

†

Il 21 corrente dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giorgio Benedetti

Ne danno il triste annuncio la cara compagna ELDA, i figli FERRUCCIO, GUIDO, le nuore MIRANDA e ROSY e gli adorati nipoti PAOLO, SANDRO e LAURA, i cognati, i parenti e gli amici tutti. Un ringraziamento particolare a tutto il personale del Reparto urologico. I funerali seguiranno lunedì 24 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— LABIGNAN
— POGOREVAZ
— BIAGI

Trieste, 23 aprile 1978

Si associano al lutto gli zii GIOVANNI e TERESA e le famiglie: BRAICO, VIGINI, LUIS, VEGLIA, GIUGOVAZ, PEROSSA, STOPAR e PRELAZ.

Trieste, 23 aprile 1978

Si associano al lutto la famiglia LIPANJE ed il personale dell'ALBERGO COLOMBIA.

Trieste, 23 aprile 1978

†

Il giorno 21 corr. si è spento

Giovanni Gherdina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, i figli ANGELO e GIOVANNA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 24 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 23 aprile 1978

†

Il 20 aprile si è spenta

Laura Giamporcaro ved. Goruppi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio, i fratelli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste - Gorizia, 23-4-1978

HERMA KRAUS con le figlie NORIS e BABY nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano con questo mezzo amici e conoscenti che con tanto affetto hanno partecipato al loro lutto per la irreparabile scomparsa del loro amatissimo

Otto Kraus

La messa in suffragio dell'anima del defunto sarà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, piazza Hortis, lunedì 24 aprile alle ore 11.45.

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rossana Gentilin

ringraziamo parenti, amici e conoscenti di Trieste, Treviso, Venezia e Castiglioncello che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie:
GENTILIN - SCOCCO

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Francesca Dussich ved. Stoppari

I FAMILIARI

Trieste, 23 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

La moglie PIERINA ringrazia tutti per l'affetto dimostrato al caro

Giovanni Radin

Trieste, 23 aprile 1978

I familiari di

Domenico Contento

ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DECISIONE DI CARTER

L'America sospende il ritiro dalla Corea

WASHINGTON — Il Presidente Carter ha deciso di aggiornare a tempo indeterminato il ritiro dalla Corea del Sud di due battaglioni, circa 1600 uomini, della seconda divisione di fanteria americana, dato che il congresso non ha ancora preso decisioni sulla sua richiesta per la fornitura di equipaggiamento militare al governo di Seul.

Lo ha annunciato la Casa Bianca, precisando che la decisione è stata presa per il fatto che il Congresso non ha ancora stanziato i fondi di assistenza al governo sudcoreano che consentiranno di compensare militarmente il ritiro di queste truppe. Un alto funzionario americano ha detto che la decisione non è in nessun rapporto con l'incidente del «Boeing 707» sudcoreano, che è stato costretto ad atterrare nell'URSS, né è in relazione con la situazione nella Corea del Nord.

I 1600 uomini in questione dovevano lasciare la Corea del Sud entro la fine dell'anno; resteranno, invece, per il 1978.

Nella Corea del Sud si trovano 39 mila militari americani; il ritiro delle unità non combattenti e il rafforzamento della aviazione americana nel paese proseguiranno, tuttavia, come previsto.

A Seul, frattanto, il ministro degli esteri coreano e funzionari del ministero della difesa hanno espresso il proprio compiacimento per la decisione di Carter.

Il portavoce del Partito democratico repubblicano attualmente al potere, ha definito «incoraggiante» tale decisione. «Sembra che il governo degli Stati Uniti abbia accettato il nostro punto di vista, e cioè che sarebbe pericoloso ritirare le truppe di terra americane prima che siano state prese sufficienti misure compensatorie», ha detto.

UNA RISOLUZIONE CRITICA

RIMPASTO A BUDAPEST per governo e partito

BUDAPEST — Nella sua ultima riunione, il comitato centrale del Partito comunista ungherese ha decretato alcuni avvicendamenti nelle cariche del partito e del governo nazionale, esprimendo anche critiche per il cattivo andamento dell'economia del paese.

Un comunicato diffuso ieri annuncia che il segretario del comitato centrale Bela Biszku è stato allontanato, mentre sono stati nominati alla segreteria del Cc Ferenc Havasi e Mihaly Korom.

Esonerato dal suo incarico è stato anche il capo della sezione di politica economica del Cc, Imre Pardi, sostituito dal suo vice.

Per assumere il suo nuovo incarico, Havasi ha dovuto rinunciare alla carica di vice primo ministro, alla quale è stato sostituito da Jozsef Marjai. Korom lascia, a sua volta, la carica di ministro della giustizia, alla quale viene sostituito da Imre Markoja.

Al governo, inoltre, Istvan Soltesz è stato insediato alla carica di ministro della metallurgica e dei macchinari.

Il comitato centrale, secondo una risoluzione pubblicata ieri, ha criticato l'andamento dello sviluppo economico, che lascia ancora molto a desiderare, afferma il documento, anche se «siamo riusciti in ogni settore dell'economia a raggiungere o ad avvicinarci ai principali obiettivi fissati per i primi due anni del piano quinquennale».

IL RAPIMENTO PALMERS

COVO DELLA «RAF» scoperto a Vienna

VIENNA — La polizia ha scoperto a Vienna un appartamento che è stato utilizzato da terroristi tedeschi in occasione del rapimento, avvenuto nel novembre scorso, dell'industriale austriaco Walter Palmers.

In un appartamento abbandonato sono state trovate le impronte digitali di Inge Viett, Juliane Plambeck, Gabriele Rollnick, tutte coinvolte in azioni terroristiche della «Raf» (Rote Armee Fraktion - Frazione armata rossa).

La polizia austriaca sospetta che la «Raf» sia coinvolta nel rapimento, avvenuto il 9 novembre 1977, di Palmers. L'industriale, che ha 55 anni fu liberato dopo cinque giorni e fu pagato un riscatto di 35 milioni di scellini (circa 1,8 miliardi di lire).

Nell'appartamento, la polizia ha anche trovato 55 mila scellini provenienti dalla somma versata per il riscatto di Palmers.

SCOMPARSI IN MARE

PESCATORI SPAGNOLI rapiti dal «Polisario»?

LAS PALMAS — I nove marinai di un peschereccio spagnolo, «Las Palomas», sarebbero stati rapiti mentre si trovavano al largo delle coste africane. Lo riferisce l'agenzia spagnola «Efe».

Il battello, abbandonato, è stato ritrovato presso la costa del Sahara da un'altra imbarcazione spagnola, la «Asuncion». Otto dei marinai dispersi sono di nazionalità spagnola, il nono proviene dalla Mauritania.

La «Efe» aggiunge che gli armatori del peschereccio abbandonato hanno preso contatto con le autorità della Mauritania e del Marocco. L'agenzia non esclude che possa trattarsi di una azione del «Fronte Polisario».

PREVISTI TEMPI LUNGHI PER I NEGOZIATI DOPO LA VISITA DI VANCE

Ritrovata atmosfera di dialogo tra le superpotenze sui «Salt»

Le trattative sulle armi segnano ancora il passo sulle questioni controverse: Nessun risultato concreto dall'incontro tra il segretario di stato e Breznev

MOSCA — Nonostante un netto miglioramento sul piano formale, i rapporti sostanziali tra Stati Uniti e Unione Sovietica almeno per quanto concerne la limitazione delle armi strategiche, sono rimasti al punto di prima. Questo il risultato di tre giorni di colloqui tra la delegazione americana, capeggiata dal segretario di stato Cyrus Vance, e il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko.

A dare nuovo slancio al negoziato sul secondo accordo «Salt» non è valso nemmeno l'incontro di ieri tra Vance e il Presidente sovietico Breznev: tutto lascia prevedere che per la firma del nuovo trattato i tempi saranno ancora lunghi.

Dall'incontro Vance-Breznev emerge, se non altro, il dato certamente positivo di una ritrovata atmosfera di dialogo tra le due superpotenze che, a distanza di oltre un anno da una brusca interruzione, hanno avuto modo di confrontarsi sullo spinoso problema del «Salt II».

Stando al portavoce della delegazione americana, Hodding Carter, i maggiori ostacoli in vista di una celere conclusione della trattativa rimangono, da una parte, il tentativo da parte degli Stati Uniti di limitare l'impiego dei nuovi missili balistici sovietici e del «Backfire bomber» e, da parte sovietica, lo sforzo di controllare il trasferimento della tecnologia bellica americana agli alleati della Nato. «Malgrado le divergenze emerse — ha detto Carter — il segretario di stato giudica positivo il tono generale della discussione, che si è svolta senza drastiche prese di posizione».

L'incontro tra Vance e Breznev è avvenuto al Cremlino. Indossando un abito blu, sul quale facevano spicco numerose medaglie il Presidente sovietico è apparso di ottimo umore e in buono stato di salute. Rivolgendosi ai fotografi e ai giornalisti presenti, ha avuto anche qualche battuta scherzosa.

Per quanto negli ambienti americani si mantenga un rigoroso silenzio sull'argomento, sembra di capire che il segretario di stato abbia sollevato il tema della presenza militare sovietica e cubana in Africa e quello dei diritti dell'uomo con Breznev e con Gromiko, tenendoli però separati dai negoziati «Salt». I sovietici, infatti, hanno apertamente dichiarato, alla vigilia della visita di Vance, che avrebbero respinto ogni tentativo degli americani di legare tra loro i suddetti problemi, e che, se ciò fosse avvenuto, l'andamento dei negoziati «Salt» ne avrebbe risentito negativamente.

Ieri sera è stato pubblicato un comunicato congiunto, in cui si afferma che URSS e Stati Uniti sono giunti ad un «ravvicinamento» delle loro posizioni «su alcune questioni non ancora risolte» riguardanti i negoziati sulla limitazione degli armamenti strategici. Le conversazioni sui «Salt» sono state «utili e approfondite» e le due parti hanno «espresso la loro intenzione di operare intensamente per la conclusione di un accordo» al più presto possibile.

Il comunicato aggiunge che URSS e Stati Uniti hanno deciso di «proseguire le discussioni» di problemi che sono stati affrontati a Mosca dal 20 al 22 aprile durante le conversazioni di Vance con i suoi interlocutori sovietici.

Circa i colloqui sulla limitazione «di altre forme di armamenti» (non comprese nei «Salt»), le due parti si sono dette d'accordo nel «continuare ad operare congiuntamente con la Gran Bretagna verso la più rapida conclusione possibile di un accordo sul divieto totale di esperimenti con armi nucleari». Le due parti hanno poi «rilevato la grande importanza che annettono alla realizzazione di progressi nella limitazione delle forze in Europa centrale».

Malgrado gli scarsi risultati concreti, le prospettive a breve scadenza del «Salt II» sono ora affidate ai prossimi colloqui che i due capi delegazione avranno il mese prossimo a New York, in occasione della sessione speciale dell'Onu sul disarmo.

IL LEADER ETIOPICO RINGRAZIA PER GLI AIUTI

Folle mobilitate a Cuba per accogliere Mengistu

La questione eritrea al centro dei colloqui con Castro

L'AVANA — Il leader etiopico Mengistu è giunto a Cuba per ringraziare L'Avana per gli aiuti militari forniti a Addis Abeba per la lotta contro i somali nell'Ogaden.

Il Presidente etiopico è stato accolto all'aeroporto da Fidel Castro in persona: i due capi di Stato si sono scambiati un lungo abbraccio. Era il primo incontro fra Fidel e il colonnello Mengistu, da quando Cuba ha preso a mandare agli etiopici soldati e equipaggiamento per la guerra nel Corno d'Africa.

Migliaia di persone hanno sfidato la pioggia scrosciante, per assieparsi lungo le strade dell'Avana, ad acclamare i due statisti che, in tenuta da combattimento, hanno raggiunto il centro della capitale seguiti da un folto corteo di auto e di motociclette.

Le entusiastiche accoglienze erano pari a quelle riservate, nei recenti anni, solo al leader sovietico Breznev e al Presidente dell'Angola, Agostino Neto, a conferma dell'intensità dei legami di recente forgiati fra Cuba ed Etiopia, per quanto Cuba, in un passato ancora recentissimo, avesse dato pieno appoggio tanto ai somali, quanto agli altri fieri nemici di Addis Abeba, i guerriglieri eritrei.

Manifesti, striscioni, bandiere, stendardi, fioriti per ogni via dell'Avana nelle 24 ore precedenti l'arrivo dell'ospite, inneggiano all'«eterna amicizia» fra Etiopia e Cuba: operai e impiegati avevano avuto alcune ore di vacanza apposta per andar a dare il benvenuto a Mengistu.

Imponenti le misure di sicurezza intorno a Mengistu, e, per ulteriore precauzione, non è stato reso noto alcun dettaglio sul programma della sua visita: né si è saputo quanto essa durerà.

Gli osservatori occidentali rilevano che, con ogni probabilità, i colloqui fra i due statisti hanno in primissimo piano la questione dei secessionisti eritrei. Dall'inizio della «svolta» pro-etiopica, Cuba afferma che l'Eritrea è un problema interno dell'Etiopia, ma non si esclude che Castro tenti di mediare fra Addis Abeba e una parte almeno dei movimenti separatisti, i gruppi che si professano marxisti.

Il «New York Times» commenta intanto la presenza delle truppe cubane in Africa: «Sta ora prendendo forma un test cospicuo per le intenzioni cubane in Africa: i cubani sono meri strumenti di una politica espansionistica sovietica? O Fidel Castro agisce per proprio conto, perseguendo il suo vecchio sogno di rivoluzione del Terzo mondo? O, come gli stessi cubani hanno affermato, il loro ruolo è tanto indipendente quanto modesto, da consistere essenzialmente nell'aiutare governi alleati (Angola, Etiopia) a respingere gli invasori stranieri? Il modo in cui L'Avana risponderà all'incombente confronto fra il governo etiopico e le forze secessioniste dell'Eritrea darà un grande contributo alla risposta a queste domande».

«Il caso dell'Eritrea è molto differente dai problemi creati dai movimenti secessionisti d'origine tribale, così comuni in altre parti dell'Africa», prosegue il giornale.

«Imperterriti, a quanto pare, nonostante i precedenti impegni a favore dell'autodeterminazione dell'Eritrea, i russi hanno indicato ora di essere pronti a spalleggiare l'imminente offensiva etiopica contro di essa. Fidel Castro non è stato — almeno finora — cinico. Infatti, i portavoce cubani hanno continuato a parlar della necessità d'una soluzione politica, e non militare, del problema eritreo. Perché dunque L'Avana ha mandato ancora truppe all'Etiopia, anche dopo il ritiro dei somali dall'Ogaden? Si sta preparando una soluzione militare, o forse Fidel Castro cerca di salvaguardare la sua libertà d'azione mentre decide il da farsi?».

ATHERTON AL CAIRO

Accuse di Eban alla linea Begin

TEL AVIV — Alla vigilia di un nuovo «round» di cruciali colloqui tra i dirigenti di Gerusalemme e quelli di Washington sui negoziati per il Medio Oriente, l'ex ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha accusato ieri il governo Begin di ostacolare gli sforzi di pace con il suo persistente rifiuto di accettare un ritiro quanto meno parziale dalla Cisgiordania occupata.

Partecipando con l'attuale ministro degli esteri Dayan a un dibattito televisivo, Eban ha affermato che se solo il governo accettasse l'ipotesi di ritiri territoriali «su tutti i fronti» (senza cioè escludere la Cisgiordania) «ciò porterebbe a un accordo tra Israele e gli Stati Uniti», evitando l'attuale pericoloso contrasto di vedute in proposito.

Al Cairo, intanto, i colloqui ufficiali tra l'ambasciatore itinerante americano, Alfred Atherton, e il ministro degli esteri egiziano, Ibrahim Kamel, sono cominciati ieri sera.

Prima di incontrarsi con Atherton, Kamel si è recato a Hurgada, sul Mar Rosso, dove è stato ricevuto da Sadat.

INCONTRO TRA FORLANI e il collega somalo

ROMA — Il ministro degli esteri Forlani ha ricevuto ieri alla Farnesina il ministro degli esteri di Somalia, Abdurrahman Giama Barre. Nel corso del cordiale colloquio sono stati considerati diversi aspetti della cooperazione tecnica ed economica tra i due paesi, cooperazione che è desiderio delle due parti approfondire e sviluppare.

Si è proceduto, inoltre, a uno scambio di valutazione sui più recenti sviluppi della situazione nel Corno d'Africa e in ordine alle iniziative dell'Oua per una soluzione pacifica e durevole ai problemi della regione.

DURO MONITO A CHI ATTACCA IL SISTEMA DEMOCRATICO

Gli ufficiali portoghesi riaffermano il loro ruolo

LISBONA — Rompendo un silenzio di parecchi mesi, e rivendicando la sua qualifica costituzionale di «garante del regolare funzionamento delle istituzioni democratiche», il Consiglio della rivoluzione portoghese ha diffuso ieri un lungo comunicato nel quale denuncia vigorosamente i tentativi in corso per indebolire e attaccare il regime democratico, nel chiaro intento di abbatterlo.

Sebbene le osservazioni dell'organismo militare possano riferirsi a vari movimenti di estrema destra e anche di sinistra, il principale, anche se non dichiarato obiettivo, è il fondatore e capo spirituale del Partito socialdemocratico, Francisco Sa' Carneiro.

Rilevando che il governo è stato costretto a prendere misure di austerità che certamente hanno effetti perturbatori sulla situazione economica, sociale e politica, il consiglio accusa certi esponenti politici di far leva su queste «delusioni e difficoltà» di vasti settori della popolazione per lanciare attacchi contro organi costituzionali e personalità politiche e militari, con l'aperta finalità di alterare «l'ordine costituzionale» vigente.

Il consiglio della rivoluzione è formato da tutti i capi di stato maggiore e da dodici ufficiali eletti a suo tempo dalle unità delle rispettive armi, tra i quali figurano alcuni dei principali uomini del 25 aprile 1974. Lo presiede il Presidente della repubblica, Antonio Ramalho Eanes.

Ribadendo la legittimità della critica e dell'opposizione, il comunicato del Consiglio condanna nel modo più «veemente» l'uso sistematico del «terrorismo verbale», con violazione delle libertà e contestazione di tutto e tutti, a cominciare dal capo dello stato liberamente eletto dal popolo, e gli attacchi frontali alla costituzione, della quale si pretende la revisione prima del limite stabilito.

Ricordando i recenti incidenti nelle Azzorre come esempio degli effetti di questo «terrorismo verbale», il Consiglio attira l'attenzione sul pericolo che tutte queste azioni, miranti a indebolire e screditare l'ordine democratico, aprano la porta e preparino il terreno ad azioni di altra portata e di altro livello, tendenti alla «distruzione fisica» delle istituzioni democratiche.

Il «terrorismo politico» in Portogallo, con gli attentati dinamitardi e con quanto si sa di organizzazioni controrivoluzionarie che preconizzano la lotta armata, è già sufficiente per dare l'allarme e per lanciare un appello «alla vigilanza democratica, nella difesa di uno stato che sarà fortemente scosso se non si darà una risposta a coloro che attentano contro di esso, sognando un regresso verso forme autoritarie, se non totalitarie, di potere politico».

L'AFFLUSSO DI ARMI MODERNE DA PECHINO SPIEGA LE DIFFICOLTA' INCONTRATE DALLE FORZE DI HANOI

La Cina potenzia l'esercito dei «khmer rossi»

BANGKOK — La Cina sta trasformando un esercito di guerriglieri-pastori, quale era sino a poco tempo fa quello cambogiano, in un apparato fornito di armi modernissime e in grado di costituire un nemico tenace e difficile per chiunque. E' quanto sostengono gli osservatori occidentali nel Sud-Est asiatico, esprimendo il timore che il conflitto, per ora soltanto strisciante, tra il Vietnam e la Cambogia, paesi comunisti, ma non certo fratelli, possa trasformarsi in una lunga e sanguinosa guerra.

Soltanto con il notevole afflusso di armi cinesi, sottolineando fonti attendibili, si possono spiegare le difficoltà incontrate dall'esercito vietnamita, notoriamente più forte e più preparato, oltre che meglio equipaggiato, nelle recenti operazioni e negli scontri avvenuti nella zona di confine.

Attorno a Phnom Penh, capitale della Cambogia, i cinesi hanno installato una seconda ed efficace rete di apparecchiature radar e, con un recente ponte aereo da Pechino, hanno fatto pervenire nella capitale notevoli quantitativi di armi e munizioni. Gli arsenali dell'esercito cambogiano dispongono ora di cannoni anti-carro con rilevamento radar, di obici da 130 millimetri a lunga gittata e di carri armati pesanti. Tecnici e consiglieri cinesi, si parla di diverse migliaia di uomini, sono impegnati a ricostruire la rete ferroviaria del paese e decine di fabbriche, nonché a ripristinare le linee di comunicazione. Sono sempre cinesi gli istruttori di piloti e cadetti cambogiani.

In un recente filmato girato da un operatore cambogiano e trasmesso in Francia, erano ripresi pesanti carri armati del tipo «T-59» e «T-60» durante esercitazioni militari e motovedette armate di tutto punto, mezzi di guerra completamente sconosciuti durante il conflitto vietnamita, quando i «khmer rossi» erano un esercito appiedato formato da ottantamila uomini e che non disponevano né di mezzi corazzati, né tantomeno di navi o aerei.

Un alto funzionario vietnamita, intervistato di recente dalla «Far Eastern Economic Review», ha accusato «una delle grandi potenze» di aver fatto sì che l'esercito cambogiano, al pari di una donna incinta, si dilatasse molto rapidamente.

Nonostante il processo in atto, militarmente la superiorità militare dell'esercito di Giap è tuttavia incontestabile. Le forze armate vietnamite dispongono di circa un milione di uomini e di scorte belliche veramente notevoli.

Attualmente sembra che la strategia di Hanoi sia questa: continuare a esercitare una certa pressione militare sulla confinante Cambogia, nella speranza che si riesca a trovare il modo di risolvere pacificamente i contrasti con il governo di Phnom Penh.

Che ci sia pressione militare da parte vietnamita è confermato dalla presenza di unità di Hanoi all'interno della Cambogia e, in particolare, a Nord della camionale numero uno, nel cosiddetto «Becco d'anatra» e a Nord del capoluogo provinciale vietnamita di Tay Ninh, in prossimità di Nemot. Contro i cambogiani attestati nell'angolo sud-occidentale del Vietnam, nei pressi di Ha Tien, Hanoi impiega spesso sia la caccia che l'artiglieria, non senza subire, a sua volta, perdite piuttosto ingenti.

GIOVANE OMICIDA fucilato in Jugoslavia

BELGRADO — Nikola Kevic, un giovane di 24 anni condannato a morte per aver ucciso un tassista e un agente di polizia, è stato giustiziato ieri mattina nel carcere circondariale di Osjek.

L'uomo caduto sotto il piombo del plotone di esecuzione assassinò la mattina del 5 agosto del 1976 un tassista, padre di quattro figli, per impossessarsi del suo incasso. Poche ore dopo, mentre fervevano le ricerche, il Kevic uccise in una osteria del villaggio in cui aveva compiuto il delitto, un agente di polizia e ne ferì un altro.

Condannato a morte mediante fucilazione, l'imputato ricorse in appello ma la pena capitale fu confermata anche dalla suprema corte di cassazione.

Un'altra condanna a morte, sempre mediante fucilazione, è stata emessa dalla corte di assise di Novi Sad nei confronti di Dimitrije Gavolovic, un uomo di 32 anni, che il 15 giugno dell'anno scorso, nei pressi della fiera cittadina, uccise, insieme ad una banda di scassinatori di cui faceva parte, due agenti di polizia che lo avevano colto sul fatto.

Durante la riunione al Cremlino



Mosca — Il segretario di stato americano Vance e il Presidente sovietico Breznev durante la riunione al Cremlino (Tel. Ap)

A VIENNA SI GUARDA GIA' ALLE ELEZIONI GENERALI DELL'ANNO PROSSIMO

Non ha alternative in Austria il primato politico di Kreisky

Il liberale Goetz, nuovo «astro nascente», non esita però a sfidare il cancelliere

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Bruno Kreisky pensa già alle elezioni generali dell'anno venturo e sta delineando il programma elettorale. Un programma conciso e di grande effetto psicologico, sintetizzato in una formula brevissima, di due parole: «Bruno Kreisky».

Non è un aneddoto, né un paradosso, è la verità. Lo sanno tutti, in Austria, che la «forza» del partito socialista austriaco, il suo motore, sono le capacità quasi carismatiche del cancelliere, lo stile personalissimo col quale affronta problemi e situazioni.

Il Partito socialista austriaco sta operando in una situazione costantemente vicina alla maggioranza assoluta delle preferenze: tale maggioranza esiste nel Parlamento e viene puntualmente confermata, con oscillazioni minime, dai sondaggi demoscopici. Ma gli umori dell'elettorato, si sa, sono mutevoli e nell'anno e mezzo che ancora deve passare prima dell'appuntamento davanti alle urne elettorali possono succedere molte cose. Kreisky non vuol correre rischi e sta già impostando ora la campagna elettorale.

Egli ha già fatto capire che se il suo partito otterrà una maggioranza relativa (nessuno prevede che potrebbe anche perdere le elezioni) i suoi amici dovranno cercarsi un altro cancelliere. Kreisky non intende presiedere una coalizione. Potrebbe eventualmente accettare la presidenza di un gabinetto monocolore di minoranza e per questo ha preannunciato che al momento opportuno farà conoscere «nuove forme e flessibili di collaborazione» che consentirebbero a un governo di minoranza, formato anche da «tecnici» o da «esperti» non socialisti di trovare in Parlamento maggioranze temporanee al di sopra degli schieramenti di partito.

Gli altri due partiti rappresentati in Parlamento, il Popolare (Övp) e il Liberalnazionale (Fpö) stanno cercando di adeguarsi alla «precampagna» elettorale aperta da Kreisky. I popolari fanno perno sul triumvirato Busek - Mock - Lanner, che appoggia il presidente del partito Taus. Qualche volta Taus ha deluso i suoi amici: non possiede un incisivo profilo politico, non è molto popolare, non riesce a stabilire un «filo diretto» con gli ascoltatori in un comizio, non ha dato una impronta personale convincente al suo programma politico.

D'altro canto, la vita politica austriaca non consente molte alternative e un «Kontrastprogramm», un «programma di contrasto» alla linea impostata dal partito di Kreisky è inimmaginabile.

Ed è appunto questa impossibilità (o incapacità derivante da scarsa fantasia?) che impone agli avversari di Kreisky di accettare la sua sfida e di scendere nell'arena elettorale non tanto con programmi, quanto piuttosto con persone.

L'hanno capito i liberalnazionali, che ora si disfano del loro presidente, l'opaco Friedrich Peter, e mettono al suo posto il borgomastro di Graz, Alexander Goetz, la stella nascente del firmamento politico austriaco, che ha attaccato personalmente Kreisky e che da Kreisky è stato bruscamente redarguito.

Goetz è quello che in Austria si chiama un «Provinzler», un provinciale, un politico a livello locale: ma Goetz sta rapidamente assumendo una dimensione politica nazionale, con una abilità che manda in visibilio i suoi sostenitori e che procura preoccupazioni ai suoi avversari. Goetz potrebbe «portar via» a Kreisky i voti di numerosi «borghesi» e di numerosi «nostalgici» che Kreisky aveva ottenuto nella passate competizioni elettorali, «assolvendo» autorevolmente i «peccati nazionalsocialisti» del liberalnazionale Peter e attaccando duramente il «cacciatore dei nazisti» Simon Wiesenthal. Tali voti fanno una percentuale oscillante tra il cinque e il sei per cento: la «percentuale-chiave» che garantisce al partito di Kreisky la maggioranza assoluta.

Per Goetz, l'obiettivo del suo partito è appunto quello di «spezzare» la maggioranza assoluta socialista. Se ci riuscirà, non è detto però che presenterà anche una alternativa governativa popolare-liberalnazionale ad una proposta socialista che (indipendentemente dal progetto kreiskyano orientato verso un governo monocolore di minoranza) mirasse ad una alleanza con i liberalnazionali, secondo lo schema della «piccola coalizione» di Bonn. Questo schema, infatti, sembra allettante anche per Goetz: ma una «piccola coalizione» equivarrebbe alla scomparsa di Kreisky dalla scena politica.

Alexander Goetz non ha ancora scoperto tutte le sue carte: per farlo, attende di essere ufficialmente nominato presidente del suo partito e ciò avverrà al prossimo congresso. Per ora, egli si limita a un gioco di fioretto, lanciando una sequenza di stoccate contro Bruno Kreisky che vede spuntare all'orizzonte un avversario scomodo e deciso a rendergli dura la vita politica: Goetz ha fatto capire che sulla scena politica austriaca non vuole essere un comprimario, ma una «primadonna»: occorrerà vedere se Kreisky glielo permetterà.

Ettore Petta

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Atene	07.00	17.00
Barcellona	07.00	14.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Londra	07.00	10.50
	17.10	20.40
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	14.35
Parigi	07.00	09.55
	17.20	22.35
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	11.30	14.20
Atene	11.05	16.30
	17.50	22.45
Barcellona	15.25	22.30
Bruxelles	11.10	14.20
Colonia/Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	22.30
Düsseldorf	08.10	14.20
	15.20	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	19.10	22.30
Londra	08.00	14.20
	17.25	22.30
Monaco	17.30	22.30
New York	19.30	14.20§
Parigi	11.45	14.20
	16.55	22.30
Stoccolma	07.40	14.20
Stoccarda	08.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20
	16.40	22.30

§ il giorno dopo

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.20	14.20
	15.00	21.10
Bari	07.20	10.40
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.00	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.00	18.20
Genova	17.10	19.50
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.00	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.00	19.50
Pantelleria	07.20	11.45
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.00	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.00	16.05
Trapani	07.20	10.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	14.20
	15.40	22.30
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Brindisi	07.00	16.30
	18.55	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.30
	19.00	22.45
Genova	09.50	14.20
Milano	13.30	14.20
	21.30	22.30
Napoli	11.15	16.30
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.40	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

FORST - FORST - FORST - FORST - FORST la favolosa birra di Merano, freschissima di fabbrica nei tipi Lager, Kronen, Export, Sixtus, nei formati familiari da 2/3 sia a rendere che a perdere, da 1/3 sia vetro che lattina in offerta speciale sino a sabato 6 maggio ed inoltre ogni confezione completa di birra acquistata in omaggio un bellissimo bicchiere con manico presso la DI.BE.MA, VIA CANOVA 9 - via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 7472 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AGENZIA Alemagna cerca venditore militesente. Telefonare per colloquio 53496 Trieste. 7501 P

CERCASI rappresentante articoli pubblicitari, novità assolute e prezzi concorrenziali. Telefonare lunedì ore 13.30-14.30 al 567538. 7432 P

SE lei si ritiene un discreto venditore, ma non è pienamente soddisfatto per vari motivi, della sua attuale attività, prenda un appuntamento con un nostro dirigente, telefonando domani in orario ufficio al 040-732086 di Trieste. Le possiamo garantire guadagni elevatissimi, rapide possibilità di carriera, vere ed immediate opportunità di successo. 7523 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI ESTERE: Chrysler 2000 automatica, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, 1501 S, Simca 1000, Simca 1100 S, Simca 1100 ES, Simca 1100 GLS, Simca 1200 coupé, Sunbeam 1250 TC, Ford Capri, Escort, Taunus 1300 XL, Volkswagen Maggiolino, Renault 5 TL, Renault 6, Renault 12, Opel Kadett, Citroen Dyane, Citroen Ds, Peugeot 204 diesel, 304 con gas, NSU 4 L, NSU 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo, Ditta DUPLICA. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI NAZIONALI: Fiat 125 special, 128 4 porte e 2 porte, 128 special, 128 familiare, 850 berlina, 850 coupé, Alfa sud, Alfa Giulia Junior, Fulvia coupé '73, '75, Autobianchi A 112 E, A 111. Fiat 127 tre porte. Rateazioni in 30 mesi. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, v. Casale 2. Tel. 812256. 0854 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, vi invita a prenotare la nuova «Ritmo» e le altre novità Fiat. Rateizzazioni 30 mesi senza cambiali. Usato garantito: 500 L '70, '71, 72; 126 '73; 850 spec. '68, '69; 850 coupé '70; 127 3 p. '73, '74, 2 p. '75; 127 comfort '77; 128 '70, '71; 128 coupé '72; 131 1300 '76; 124 spyder 1400 '69; Alfasud '72, '73, '74; Citroen Dyane '76, LN 77; Ford Taunus familiare 1.6 '77; Opel Kadett '70. 1088 Q

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI, Romagna 6, Range Rover 76, Porsche 924 76, Fiat 128 1300 SL 73, 128 Moretti, 127 CL 77, 850 71, 500 L, Giannini 75, Mini 1000 72, Volkswagen 1200 75. 1111 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam. Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782. Autoccasioni: Triumph spitfire 1300, Alfasud, Fiat 500 L/R, 850 S, 127, A 112 E, 127 3 porte, 1100 R, 128, 128 SL coupé, 124 special, Dyane 6, GS 1220, Opel Kadett, Mini 1000, Cooper 1000, 1300, Renault 10, R 4, R 6, R 12, R 16, Ford Escort, Capri 1300, Audi 90, NSU 4 L, Type 110, RO/80 Wankel, Sunbeam 1250, 1600, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2 '76 pronto corse, 1100 GLS special, TI, 1301 S, 1308 GT, Chrysler 160, Giulia 1.6 super, 128 fam. 7552 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A - 1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, Trieste. Tel. 040 826181. 10/4 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355.

A.A.A. WOLKSWAGEN Polo 1976 vende privato, tel. 64545. 7752 Q

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, fuoribordo Volvo-Archimedes, carrelli Ellebi di tutti i tipi, ganci traino. Offerta speciale carrello omaggio sino 30 aprile per acquisto Rio 380-410-480 completi di motore jet Piaggio. 7552 Q

A. PRIVATO vende bellissima Fiat 128 4 porte. Telefonare 749555. 7589 Q

AFFARE vendo 850 special, unico proprietario. Tel. 762305 ore 9-12.

ALFA 1750, accessoriata, gancio traino, ottime condizioni, vendo occasione. Tel. 271256. 7388 Q

ALFA super 1300 seminuova, perfetta vende privato, Marconi 10 trattoria. 7685 Q

ALLA MOTO GUZZI OFFERTA Dingo 3 v a sole L. 275.000 tutto compreso. Pagamento rateale. Via Fabio Severo 18. Telefono 69311. 3-4 Q

APE 50 vendo rivolgersi domenica lunedì Drnousek, Strada Guardiella 31. 7731 Q

AUTOCCASIONI PIPAN, Gatteri 13: Lancia 2000 72, Beta coupé 76, Fulvia coupé 68, Alfa 2000 72, Giulia 1300 74, Junior 71, Fiat 125 69, 124 72, 69, 128 72, 70, coupé 72, 112 70, Abarth 76, 73, 850 coupé 70, 126 74, 500 68, 70, Escort 73, Mini 72, 68, Citroen DS 71, Kawasaki 900 1976. 1105 Q

AUTOMERCATO ROSSETTI 41, tel. 772122: 128 71, 127 74, Renault 6 72, Mini 1001 73, Mini MK3 72, Fulvia GT 68, Prinz 1000 70, 850 Special 70, 850 Sport 69, 124 74, 124 Sport 68, 125 ottima 68, Furgone 750 67, Giulia 1300 TI 69, Citroen Club 72, 130 72, 131 Familiare 76, Mercedes Diesel 200 71, Alfetta 1.8 73, 500 F visitateci. 1104 Q

AUTORETTIFICA de' Manzano, via Lazzaretto Vecchio 22, tel. 773626 vende motori revisionati da lire 150.000, rettifica cilindri e alberi motore, rettifica moto e motoscooter, forniture pistoni e bronzine fasce elastiche, fuselli revisionati per tutti i tipi di autovetture, equilibratura alberi di trasmissione. 7781 Q

AUTOSALONE Pappo, Artisti 7. Alfa Romeo 2000 km 33000, Duetto 1600, 1750, 1300 T.I., 132 special 73, 128 coupé, 124 '72, '68, 850 special, coupé, 500 L., 500 F., 600 D, Simca familiare, Simca rally, Prinz. 7712 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato: 500 L '71, 126 '73, 127 '74, A 112 E '72, 128 '69, '72, '73, 128 familiare '70, 128 rally '72, 128 coupé '73, '74, 124 '70, 124 special '69, '71, 124 coupé '74, 131 special '76, 132 Gls '74, Mini '70, '72, '74, Alfasud '73, Fulvia coupé '74, Citroen Gs '72, Diane 6 '75, Renault S '74. 7792 Q

AUDI 80 L. con impianto a gas km 17.000 vende Autosalone Catullo, via Severo 34. Telefono 568331.

AUDI 100 GL con impianto a gas bellissima vendesi anche in 30 mensilità. Autosalone Catullo via Severo 34. Tel. 568331. 3-4 Q

BELLISSIMA Giulia super 1300, 1973, vendesi occasione, tel. 274130, ore pasti. 1121 Q

BMW 2200 TI ottime condizioni motore da rodare in garanzia. Tel. ore pasti 417462. 1120 Q

BMW 500 moto, 20.000 km vende privato. Visibile pomeriggi feriali v. Combi 19. 7471 Q

BOXER - Bravo - Ciao - Gilera. Ottime occasioni vende Concessionaria Piaggio, San Francesco 46, telefono 764127. 6634 Q

CERCO Mini Minor se prezzo interessante. Tel. 824621 orario pasti, serali. 12/4 Q

CICLOMOTORE Motobecane, automatico, perfetto e Motobi 50 automatico, vendonsi, 744247. 7705 Q

CICLOMOTORI Benelli, ultima settimana a prezzi scontatissimi, ancora pochi pezzi a disposizione. Trieste, Tesa 37. Monfalcone, Romana 74. 7805 Q

CINQUECECENTO con radio 240 mila, motorino 50, 100 mila vendo, tel. 415022. 7733 Q

CONCESSIONARIA RENAULT, ZAGARIA, p.zza Sansovino 6. Tel. 725390. Vende vetture usate, revisionate e garantite. Fiat 500, 126, 127, 128, 125 S, 124 S e TI, coupé 1800, 1300 3P, 130 automatico (motore sostituito nuovo di fabbrica), Alfa Romeo 1300, Alfa Sud 5 m, Lancia 2 C coupé e Zagato, Autobianchi A 112, Mini K 3, Cooper 1000 vera occasione, Jaguar 4.2 bleu. ESTERE TUTTI TIPI. Renault gamma completa, Ford, Simca, Citroen, Opel, NSU 80, Mercedes 200 D, occasionissima Ferrari 308 GT 4. Aperto domenica e martedì 25 dalle 9-12.30. VISITATECI. INTERPELLATECI! 7662 Q

DIPENDENTE Fiat vende 128 CL 4 mesi. Telefonare ore pasti 0481 - 79066. 382 Q

DYANE 6 vendo, tel. 209433 ore pasti. 7568 Q

DYANE 6 ottobre 1970, km 56.000 vendesi. Telefonare 750087. 7636 Q

DUCATI 450 RT preparata dalla casa per fuoristrada anno 1974 vendo, 761887 ore pasti. 7611 Q

FIAT 126 settembre 1973, km 19.025 perfetta, vendesi 1.500.000, telefonare 763244. 1234 Q

FIAT 124 coupé poco usata, perfetta, vendesi straoccasione. Tel. 93519.

FIAT 128 sport SL, 1972, bellissima vendo. Tel. 744663. 7700 Q

FIAT 500 '68, ottime condizioni, vendo. Tel. 411616. 7707 Q

FIAT 128 coupé anno 1973, perfetta, accessoriata, vendesi. Tel. 422268 feriali ore pasti. 7436 Q

FIAT 500 L 1968, vendo L. 440.000. Tel. mattinata 43501. 11046 Q

FORD Transit furgone, ottimo per camper, occasione vendesi, visibile Esso, giardino pubblico. 7793 Q

FULVIA sport Zagato 1300 5 marce occasione vende privato anche ratealmente. Telefonare lunedì dopo le 18 al 727025. 3-4 Q

FURGONE Diesel 206, Mercedes '75, adatto Camper, altro, telefonare 417010. 7650 Q

GIULIA 1300 TI unico proprietario 50.000 km perfetta lire 900.000 vendesi, tel. 744901 mattino. 7366 Q

GOLF 1100 5 porte vende privato, tel. 211762 ore 13-16. 7754 Q

HONDA 500 T km 3000 accessoriata vendesi, telefonare (0481) 74066. 381 Q

HONDA 500 Four come nuova, vende privato. Tel. 420832-422382. 7595 Q

LAMBRETTE 125, 150, 200 cc. prenotatele in tempo, pagamento in 30 mesi, concessionaria Tesa 37, BARONCELLI, esclusivista Benelli, Aprilia, TGM, Ancilotti. 7805 Q

LAND Rover Diesel passo lungo tre porte, vendesi occasione, tel. lunedì mattina per visita e prova 772995 ore ufficio. 7435 Q

LAND Rover 1969, passo lungo benzina, accessoriata 3 milioni. Tel. 413407. 7790 Q

LANCIA Fulvia coupé 1972 accessoriata vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Severo 34. Tel. 566331. 3-4 Q

MERCEDES 2000 Diesel, motore 30 mila km, impianto stereo, gommatissima, perfetta 3.350.000, visibile distributore Agip, Strada Nazionale per Trieste, tel. Monfalcone 45061. 376 Q

MERCEDES diesel 1967, vendesi 1 milione 800.000 mila. Telefonare al 810.236. 7804 Q

MG «A» spyder anno 1959 tutta originale, condizioni ottime, Lit 1.500.000 trattabili. Tel. 212628. 007007 Q

MOTO OCCASIONI ALLA MOTO GUZZI: Honda 400 1976, MOTOBI 250 1976, Morini 125 1976, KAWASAKI 750 1977. Dingo Cross e GUZZI 250 TS. Vendite anche rateali in 30 mesi. Telefono 69311, Via Fabio Severo 18. 3-4 Q

OCCASIONE vendo Suzuki N.G.T. 380 anno 1976. Telefonare mattinata 273103. 7649 Q

OCCASIONI: 128 familiare, 124 familiare, 125 special, 132 1600, Alfetta 1,8, Giulia 1,3, 1300 super, Alfa 2000, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Mini Cooper 1300, Mini 120, Renault R6, 12 TL, Mehari, Citroen 1000, Peugeot 304 familiare, Alfasud, autocarro 238. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 7768 Q

OPEL Kadett lusso fine 1971, vendo o permuto. Tel. 744663. 7700 Q

OPEL Manta impianto gas '74 vendesi. Tel. 759305. 7566 Q

PEUGEOT 304 S 76, impianto gas, autoradio vendo, telefonare 52750. 7559 Q

PRENOTATE subito la vostra Vespa. Non attendere l'estate. Rateazioni senza acconti e senza cambiali. Concessionaria Rotl, San Francesco 46. Telefono 764127. 6634 Q

PRIVATO vende Innocenti IM 3 S, prezzo conveniente, buono stato, tel. 828121. 7670 Q

PRIVATO vende Fiat 500 bianca, visibile Pendice Scoglietto 28. Tel. feriali 741189. 7767 Q

PRIVATO vende BMW causa trasferimento 5.600 km fine '77, telefonare 724128, ore pasti. 7808 Q

PRIVATO vende Peugeot 104 950 cc perfetta visibile davanti Piscina coperta, Ts 175179, lire 1.800.000, telefonare 767790. 7654 Q

PRIVATO vende Fulvia coupé '67, L. 800.000. Tel. 775200. Mattina. 7694 Q

PRIVATO vende Dyane 6 29.000 km bellissima, prezzo favorevole. Tel. 200670. 7620 Q

PRIVATO vende moto Jawa 350, km 22.000. Tel. 734638. 7785 Q

PRIVATO vende Autobianchi A 111 del '72 e Simca 1000 LS del '75, occasione. Tel. 826621. 7645 Q

PRIVATO vende Fiat 131. Telefonare 813037. 7623 Q

PRIVATO vende Fiat 500. Tel. 567645. 7624 Q

PULLMINO «Estaffette» Renault finestrato, 9 posti, km 30.000 vendo. Tel. 415143. 7674 Q

SERVIZIO Renault, via San Cilino 2. Fiat 124 perfetta vendesi occasione. Tel. domenica mattina oppure feriali 567216. 1092 Q

SI vende buone condizioni Simca 1301, quattro anni, ufficio (0481) 75001 abitazione (0481) 77373, Chiedere di Paolo. 377 Q

TRASFERITO vendo macchina Ford Maverich, aria condizionata, automatica, misura media, in buone condizioni. Tel. 30676. 7415 Q

UNICO proprietario vende A 112 Elegant fine 75, tel. 54923 ore 9-13. 1109 Q

UNIPROPRIETARIO Renault 6TL '73, ottimo stato, vende L. 1.400.000. Tel. 811409. 7786 Q

VENDESI Alfasud anno '72, accessoriata, vera occasione. Telefonare 220289. 7691 Q

VENDESI causa partenza militare DKW 125 cc. Vera occasione per L. 550.000 trattabili. Telefonare ore pasti al 752943. 7797 Q

VENDESI Alfa Romeo 1750, azzurro metallizzato, in ottime condizioni, vero amatore. Telefonare al 273805 o 794470. 7454 Q

VENDESI 500 L rimessa nuovo '71. Tel. lunedì 826688. 1083 Q

VENDESI R 5 TL 1976, accessoriata, perfetta, uniproprietario. Tel. ore pasti 55441. 7548 Q

VENDESI Alfa 2000 berlina 1973, metallizzata visibile garage San Nicolò 12. 7759 Q

VENDESI Fiat 124 coupé '72, accessoriata, tel. 744761. 7742 Q

VENDO Alfasud Lusso, settembre 75, tel. 64347. 7553 Q

VENDO Alfetta GTV 2000 marzo 77, visibile presso Carrozzeria Bua, via Scala Santa 16. 7462 Q

VENDO Bianchina panoramica 1967, km 60.000 - Telefonare 51293, lunedì ore 15 - 18. 7696 Q

VENDO 126 giugno '73 - km 37.000 originali, lire 1.350.000. Tel. 742039. 7768 Q

VENDO CZ 125, Yawa 350 perfette. Telefonare ore pasti 747633. 7521 Q

VENDO 126 Personal, rossa, luglio '77, km 7000. Tel. 826178. 7677 Q

VENDO due biciclette uomo donna 1/2 corsa nuove, eventualmente interessato acquisto Vespa 125. Tel. 566344. 7514 Q

VENDO Fiat Abarth 124, prezzo ottimo. Tel. 566054. 7585 Q

VENDO Fiat 126, anno fine '74, perfetta in tutto, da vedersi ore lavoro officina via Galleria 5. Telef. 794482. 7641 Q

VENDO Simonini 50 cross '77, nuova, 500.000 trattabili, tel. 62683. 7776 Q

VENDO Fantic 50 650.000 trattabili, tel. 53293 mattinata. 7755 Q

VENDO Fiat 128, tel. 227301. 7507 Q

VENDO Giulia Super, tel. 771326, mattinata. 7651 Q

VENDO Vespa 125 ET3 600 mila trattabili, tel. 771501 mattinata.

VENDO Peugeot 304 S cabriolet due posti 1973, metallizzata, telefonare lunedì e martedì ore 15-18, 724847. 7591 Q

VENDO Fulvia coupé 1300 '70, impianto gas, L. 1.500.000. Tel. 732345 ore 13. 7422 Q

VENDO Kawasaki 900 anno 1976, km 10.000, Lit 2.100.000 trattabili. Telefonare ore serali tel. 566054. 7585 Q

VENDO X 1/9, km 35.000, gomme larghe. Tel. 766674 mattinata. 7574 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio, moto Gilera, pronta consegna, dilazioni, anche senza anticipo. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. 7768 Q

VOLKSWAGEN Passat 1300 L pochi chilometri perfetta vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-4 Q

127 perfetta 1977, garanzia, 16.500 km, 3.100.000 contanti trattabili. Tel. 764661. 7681 Q

127 special '76, metallizzata, perfetta, dimostrabile. Tel. ore pasti al 39248. 7665 Q

127 vendesi, anno 1974, km 70.000, uniproprietario, L. 1.700.000 intrattabili. Tel. 767780. 7586 Q

127 1973, meccanica e carrozzeria perfette, vendesi, occasione. Telefono 793578. 7536 Q

500 L vende privato telefonare in mattinata dalle 8 alle 12 al 761860. 7756 Q

850 Sport coupé 1970 motore revisionato vende privato 700.000, telefonare 824432 mattinata sabato e festivi. 7629 Q

850 Berlina uniproprietario, vendo, Tel. 731180. 7766 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. VUOI cedere la tua attività? Noi ti aiutiamo. Telefonaci 68758. ADRIA, Mazzini 30. 7699 R

A. CONCEDONSI prestiti ipotecari indicizzati da 3.000.000 a 15.000.000. Interessi 10% annuo. UAFI, Mazzini 19, feriali 17-19. 7078 R

AFFARONE bar superalcoolici, tabacchi, vendesi 17.500.000. Adriatica Mazzini 30. 10 - 12. 7771 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4. Tel. 31942. 6668 R

APPORTATORE capitale associerei per tranquilla attività commerciale. Scrivere a cassetta Publikompass n. 18 P 34100 Trieste. 7582 R

BAR super alcoolici bottiglieria, grande cantina, ottimo lavoro e posizione, possibilità sviluppo, vendesi prontamente per cessazione attività. Intermediari Casella 24 - P Publikompass 34100 Trieste. 050121 R

CEDESI avviato negozio pelletterie, bigiotteria, articoli alta moda. Tel. 0481 - 60532 - ore pasti - 60822.

IMPRENDITORE edile, esperienza venticinquennale, collaborerebbe quale dirigente impresa, immobiliare, cooperativa, associazione. Scrivere a Publikompass cassetta 26 P, 34100 Trieste. 7650 R

CEDESI negozio centro. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33 - P, 34100 Trieste. 7711 R

MONFALCONE: cedesi avviatissimo Bar-Trattoria. AGENZIA ALFA - Monfalcone (0481) 41807. 386 R

NEGOZIO abbigliamento con licenza vendesi causa partenza centrale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 35 - P, 34100 Trieste. 7740 R

NUOVA formula investimento finanziario-immobiliare con elevata vendita garantita, propone Società di importanza nazionale. Quote annuali a partire da lire 300.000. Per informazioni telefonare al 767284 orario d'ufficio. 7616 R

OCCASIONISSIMA: cedesi negozio centrale con 100 mq magazzino. Vasta licenza. AGENZIA ALFA - Monfalcone (0481) 41807. 386 R

PANIFICIO rionale conduzione familiare, vendesi eventualmente gerenza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 20-P, 34100 Trieste. 7609 R

PER ritiro vendesi drogheria-profumeria. Telef. ore pranzo 733872. 7508 R

VENDESI attività abbigliamento zona centrale Monfalcone. Telefonare 0481-73106. 371 R

VENDESI radio privata apparecchiature di ottimo livello quasi nuove. Ben avviata possibilità di ulteriore sviluppo. Scrivere a Publikompass casseta n. 2 P 34100 Trieste. 7450 R

VENDESI urgentemente osteria zona P. Garibaldi. Telef. 759906. Ore 14 - 17. 7447 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice tel. 69267 orario ufficio. 17-4 S

A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI piano 6.o libero tutti comfort 2 stanze cucinino-tinello 2 poggioli bagno vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-4 S

A.A.A.A.A.A.A. SETTEFONTANE - Fiera piano 1.o libero tutti comfort 2 stanze soggiorno-cucinino servizi separati 2 poggioli vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-4 S

A.A.A.A.A.A.A. VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort soggiorno-cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-4 S

A.A.A.A.A.A.A. PARAGGI Stazione piano 2.o libero tutti comfort soggiorno 2 stanze stanzino doppi servizi cucina vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-4 S

A.A.A.A.A.A. OSPEDALE MILITARE piano 1.o libero tutti comfort 2 stanze cucinino-soggiorno bagno ripostiglio poggiolo vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-4 S

A.A.A.A.A.A. ROIANO miniappartamento modesto libero piano 1.o cucinino stanza doccia-wc vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-4 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. Consegna luglio 1978. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16 - 19. 7715 S

A.A.A.A.A. VUOI VENDERE L'APPARTAMENTO, VILLA, CASETTA. NOI TI AIUTIAMO. ADRIA IMMOBILIARE. MAZZINI 30. TEL. 68758. 7699 S

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S. L.
5.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
5.26 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
5.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola il 23-3 - 1-4-78
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.52 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Mareiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Mareiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.43 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-77 al 27-3-78 (soppresso al 26-3-78)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-78

IMPORTANTE GRUPPO METALMECCANICO, leader nel suo settore cerca per la propria direzione centrale, situata in un capoluogo di provincia delle Tre Venezie:

Analista d'organizzazione amministrativa (Rif. MRG 101/8)

cui affidare la responsabilità dello studio e dell'impianto delle nuove norme e delle procedure amministrative aziendali.
I requisiti richiesti sono:
- età non superiore ai 35 anni;
- laurea o cultura equivalente;
- aver maturato una esperienza specifica almeno biennale nel campo dell'analisi e progettazione di moderni sistemi amministrativi;
- indispensabile esperienza nell'utilizzazione delle tecniche E.D.P.

Si offre:
- inquadramento nella più alta categoria impiegatizia;
- livello economico commisurato all'effettiva esperienza e capacità professionale, in grado di soddisfare le richieste più qualificate.

Capo servizio contabilità industriale (Rif. MRG 102/8)

cui affidare la responsabilità del coordinamento e della conduzione del Servizio Contabilità Industriale.
I requisiti richiesti sono:
- età intorno ai 35 anni;
- laurea o diploma;
- aver maturato una valida e completa esperienza nell'area della contabilità generale, analitica e budget in aziende di medio-grandi dimensioni;
- indispensabile conoscenza delle problematiche inerenti ai collegamenti con l'E.D.P.

Si offre:
- inquadramento nella più alta categoria impiegatizia;
- livello economico commisurato all'effettiva esperienza e capacità professionale, e pertanto superiore alla media del mercato.

Analista / programmatore E.D.P. (Rif. MRG 103/8)

cui affidare all'interno del Servizio E.D.P., la responsabilità dei nuovi progetti di meccanizzazione aziendali.
I requisiti richiesti sono:
- età non superiore ai 30 anni;
- cultura a livello superiore;
- aver maturato una valida esperienza in calcolatori I.B.M. sistema 3;
- buona conoscenza del linguaggio RPG 2.

Si offre:
- inquadramento posizionato nelle fasce alte della categoria impiegatizia;
- livello economico commisurato alle effettive capacità e con possibilità di concreto sviluppo professionale.

Esperto fiscale / societario (Rif. MRG 104/8)

cui affidare la responsabilità del Servizio Tributario della Società.
I requisiti richiesti sono:
- età non superiore ai 35 anni;
- laurea o cultura equivalente;
- aver maturato una approfondita esperienza nel campo della imposizione diretta e indiretta in ambienti professionali o aziendali a moderna impostazione e metodologia. E' inoltre indispensabile una adeguata preparazione ed esperienza contabile e di bilancio.
- aver maturato una buona esperienza nel campo delle norme legislative e societarie.

Si offre:
- per questa posizione verrà definita una qualifica e un trattamento economico adeguati alle capacità documentate.

I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum (indicando possibilmente il n. telefonico) che sarà trattato in via assolutamente confidenziale a **Publikompass cassetta n. 23 P 34100 TRIESTE,** citando sempre il numero di riferimento dell'avviso.

IL PERSONALE DELLA SOCIETA' E' STATO INFORMATO DI QUESTA RICERCA — LA RICERCA SARA' CONDOTTA DIRETTAMENTE DALLA SOCIETA'

A tutti verrà risposto entro 30 giorni.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PROVINCIALI

Siamo un'Azienda Internazionale leader nel settore, senza concorrenza.

Per potenziamento della nostra rete distributiva:

RICERCHIAMO CONCESSIONARI ESCLUSIVI
per le province di: **TRIESTE - GORIZIA**

I canali operativi sono:

Consorzi Agrari Provinciali - Empori Agricoli - Caccia Pesca - Giardinaggio - Mangimi Sementi - Ferramenta - Elettrodomestici.

La società mette a disposizione l'attuale rete vendita e pacchetto clienti, per cui non è necessaria specifica conoscenza del settore.

Agli interessati si richiedono i seguenti requisiti:

Moralità - Capacità imprenditoriale - Garanzie finanziarie

Gli interessati sono pregati di scrivere dettagliando la loro attuale posizione, con indirizzo e recapito telefonico a:
CASSETTA SPI N. 39 — 35100 PADOVA

VENDITORI

a completamento nostri servizi di vendita e consulenza per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Siamo una Società tedesca, leader europeo dal 1833, operante nel settore dell'articolismo promozionale, mediante il continuo contatto con migliaia di titolari di aziende che richiedono continuamente i nostri servizi. Cerchiamo gente che sa cosa significa vendere (21-35enni). Auto propria e telefono sono assolutamente necessari.
Chi ha buona volontà e forte capacità di lavoro troverà la possibilità di raggiungere un alto grado di professionalità, notevole successo ed indipendenza come nostro agente in esclusiva.
Telefonateci e fateVi chiamare.

Berendsohn Ag-Hamburg
Partner internazionale per l'articolismo pubblicitario e la promozione alle vendite
Per l'Italia: **Berendsohn Italiana S.p.A.**
via Podgora 3 - 20122 Milano
☎ Q. 02/784150

N.B. Il guadagno mensile dei nostri collaboratori non è (e non può essere) mai inferiore a

LIT. 1.500.000

SOCIETA' INTERNAZIONALE LUBRIFICANTI

cerca per la provincia di Trieste Agenti venditori di lubrificanti introdotti: garages, officine, agricoltura, imprese, industrie.

Si offre: provvigioni superiori alla media, premio ingaggio, iscrizione Enasarco.

Scrivere a Publikompass 17 - 16121 Genova

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI
«OSPEDALI RIUNITI ED OSPEDALE S. SANTORIO»
TRIESTE

E' stato bandito avviso pubblico per la nomina in ruolo mediante chiamata a:

4 posti di derattizzatore/trici

Requisito indispensabile il possesso del certificato di abilitazione alla detenzione e uso di presidi sanitari della I e II classe.

Scadenza presentazione domande ore 12 dell'8 MAGGIO 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale - via Stuparich 1 - III piano - Stanza 40 dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

Importante Azienda cartotecnica e litografica

cerca rappresentanti

con esperienza e introduzione nel settore, per il Friuli. Scrivere dettagliando curriculum a: Casella postale 1062 Publikompass 40100 Bologna

La **RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA,** in relazione anche alla costituzione delle nuove strutture della 3.a Rete TV, effettuerà prossimamente una selezione per il reperimento di 2 programmisti radiotelevisivi in lingua slovena (addetti alla ideazione, impostazione, realizzazione e messa in onda di programmi radiofonici e televisivi) da assumere presso la Sede Regionale di Trieste.

Saranno presi in considerazione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- data di nascita non anteriore al 1.o gennaio 1946 (è prevista l'elevazione del limite di età di 1 anno per i coniugati e per ogni figlio a carico);
- diploma di laurea con votazione non inferiore a 99/110 o 88/100 (nel caso di votazione espressa in centesimi) o diploma di composizione rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto Musicale Parificato con votazione non inferiore a 9/10;
- conoscenza della lingua slovena.

Il programma d'esame può essere ritirato o richiesto dagli interessati direttamente al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Sede Regionale - Via Fabio Severo 7 - TRIESTE.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato improrogabilmente entro il 15 maggio 1978.

A.A.A.A.A. ALTURA INIZIA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO, APPROFITTATE SUBITO possibilità di scelta tra quelli da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 per cento. Zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823-271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 7715 S

A.A.A.A.R. FABIO Severo 52 complesso condominiale in avanzata fase di costruzione appartamenti 2-3-4 stanze letto, doppi tripli servizi, attici-mansarde, vista mare, posti macchina su tre piani parcheggio, rifiniture accurate e materiali di prestigio, mutuo concesso vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6, tel. 60481. 7561 S

A.A.A.M. ROSSETTI Libero 3 stanze cucina bagno. Vendesi 28.000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7699 S

A.A.A.R. PRONTA consegna in Strada per Longera 70 appartamenti 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, tutti conforts, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni, mutuo ventennale concesso, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 7561 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FLAVIA stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno-wc, cantina, ascensore, centralnafta, vista libera, soleggiato, quinto piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755-855 feriali 16-19. 7716 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA NEGRELLI stanza, saloncino, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo e cantina vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19. 7716 S

A.A.A. MONFALCONE appartamento NUOVO 120 mq piano alto: salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, conforts moderni, vendesi 27.500.000. Acconto 13.000.000 differenza mutuo ventennale. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telefono 768163-768166. 7671 S

A.A.A. REVOLTELLA (alta) locale m 210x310 vendesi 2.000.000. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telefono 768163-768166. 7671 S

A.A.A. SISTIANA appartamento bellissimo libero, recente costruzione, salone, tre stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19.

A.A.A. VENDIAMO CON RAPIDITA' APPARTAMENTI di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telef. 768163 - 768166. Immobiliare ARGO S. Francesco 4. 7671 S

A.A.A. CONDOMINIO in costruzione, POSIZIONE CENTRALE, vendonsi appartamenti varie grandezze, rifiniture accurate, OTTIMI PREZZI, usufruendo mutuo ventennale già accordato. Immobiliare ARGO Sa. Francesco 4 telefono 768163-768166.

A.A. AUTORIMESSA PER TRE MACCHINE piazza Puecher (ex piazza Giuliani) metri quadrati 40 circa, ingresso strada, adatto anche magazzino, deposito, merci varie, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.

A.A. APPARTAMENTO prontingresso San Giovanni IV p. 2 stanze, cucina, ripostiglio, servizi, poggiolo, cantina luminoso. Altro libero zona Flavia ultimo piano stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo tutti i comforts vende Imm.are Grebio snc. Tel. 68168 - 68789. Orario ufficio. 7796 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi telefono 60251 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 7644 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo. Via Donota 3. Telefonare 60251, 69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 7643 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano ultimo appartamento in palazzina pronta consegna prezzo definitivo mutuo. Via Donota 3, telefonare 60251, 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30.

A. ACIT. ROSSETTI (zona). Vendonsi appartamenti in costruzione varie grandezze tutti confort. Contanti 8.000.000, resto mutuo approvato. Visione progetti. San Lazzaro 3, tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. PALAZZINE costruzione COMMERCIALE - S. GIUSTO, vario grandezze, box, tutti confort. Visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 7713 S

A. ACIT. LOCALE 100 mq adatto garage, magazzino, deposito, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. VIA PUCCINI. Vendesi appartamento rimesso nuovo 3 stanze soggiorno cucinino bagno due ampie terrazze, tuti confort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. NUOVO primentrata panoramicissimo salone due stanze cucina doppi servizi, eventuale giardinetto proprio, posto macchina, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. VILLA nuova 3900 mq. giardino-abitabili 240 su due piani. Vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 7713 S

A.ACIT. GINESTRE vendesi appartamento in palazzina soggiorno 2 stanze cucina doppi servi - terrazze - poggioli spiaggia privata - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7714 S

A.ACIT. MANSARDA SISTIANA vista mare - soggiorno 2 stanze cucina servizi - finiture signorili - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7714 S

A.ACIT. NAVALI vendesi stanza stanzetta cucina doccia - 12.000.000 - prontentrata. Altro S. MICHELE 2 stanze soggiorno servizi 15.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7714 S

A.ACIT REVOLTELLA inizio vendesi 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli - centralnafta ascensore - paraggi BURLO - nuovo saloncino 2 stanze doppi servizi - tutti comforts - FABIOSEVERO 3 stanze cucina bagno riscaldamento - VIALE SANZIO 3 stanze cucina comforts - ALTURA salone due stanze doppi servizi - comforts - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7714 S

A.ACIT. VIA PASCOLI - VIA VECELLIO vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina servizi - Contanti 3.000.000 più resto mutuo. Altri stanza cucina servizi 4.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 6881. 7714 S

A.ACIT. BAIAMONTI inizio vendesi stanza cucina wc con 180 mq giardino proprio occupato altro ROIANO 4 stanze cucina bagno tutti comforts - occupato vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7714 S

A. AFFARE privato vende bellissimo appartamento via Foscolo, telefonare lunedì ore pasti 741060 da martedì ore ufficio 763672. 7798 S

A. VENDESI negozio-locale 45 mq qualsiasi uso visibile Roiano Appiani 7-1. 7630 S

A. VENDIAMO CON RAPIDITA' APPARTAMENTI di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonare 768163 - 768166. Immobiliare ARGO S. Francesco 4. 7671 S

ACQUISTO appartamento in zona tranquilla anche se periferica. Telefonare inintermediari 810142. 7317 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti affittati varie zone e grandezze, ottimi investimenti. Giulia 13 794286 orario completo Sorgente 9 794704 ore 17-19. 7539 S

AGENZIA Casa Mia vende primo ingresso, 2 stanze cucina, grande soggiorno, doppi servizi, poggiolo, rifiniture lussuose, ottimo prezzo, Giulia 13, 794286 orario completo, Sorgente 9, tel. 794704 ore 17-19 7538 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimi seminuovi varie zone, salone, due stanze, servizi, poggioli, garage, Giulia 13, 794286 orario completo, Sorgente 9, 794704 ore 17-19.

AGENZIA Casa Mia vende panoramicissima casetta semicostruita con possibilità ampliamento. Garage piccolo orto 25.000.000 Giulia 13 794286 orario completo Sorgente 9 794704 ore 17-19. 7539 S

AGENZIA Casa Mia vende zona giardino pubblico tre stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo metano, consegna ottobre 26.000.000. Giulia 13 794286 orario completo Sorgente 9 794704 ore 17-19. 7539 S

AGENZIA Casa Mia vende Costiera lussuosa villa, 4 stanze, 4 servizi, salone, taverna, mansarda, posteggio 5 macchine, spiaggia privata, Giulia 13 794286 orario completo Sorgente 9 794704 ore 17-19. 7509 S

ALLOGGI modesti 1-2 stanze liberi o occupati vendonsi, telefonare 61131 ore 16-17. 7409 S

ALLOGGI signorili ogni confort in palazzina 3-5 stanze, accessori affittansi e vendonsi, telefonare 61131 ore 16-17. 7409 S

APPARTAMENTI da restaurare, diverse grandezze vendo. Tel. 60413, 31291. 7625 S

APPARTAMENTI panoramici in palazzina, costruzione iniziata via Rio Spinoleto. Vende Casalaz 68537, Mazzini 30. 7703 S

APPARTAMENTO buone condizioni libero vendo 8 stanze doppi servizi cucina veranda, via Diaz 10, tel. 795169. 7596 S

APPARTAMENTO libero vendo 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 1.o piano, tel. 229117 ore 14-16. 1110 S

APPPARTAMENTO libero secondo piano cinque stanze più accessori riscaldamento autonomo vendesi, Viale XX Settembre, telefonare 37717 ore ufficio. 7751 S

APPARTAMENTO panoramico 95 mq più eventuale conguaglio scambiasi con casetta giardino bifamiliare. Tel. 422453 - 61997. 7734 S

APPARTAMENTO modesto camera cucina, S. Giacomo rimesso a nuovo vendo. Telef. Bonzanini 37915, lunedì. 7686 S

APPARTAMENTO V.le II Armata 50 mq arredato in stile, V piano, visitare senza ascensore, vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 7686 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina wc doccia riscaldamento autonomo vicolo Edera inintermediari vendesi. Tel. 755421 mercoledì ore 9-12, 16-18.

APPARTAMENTO MARINA, 2 stanze, cucina, bagno, wc, vende prontingresso immobiliare Civica S. Lazzaro 10 tel. 61712. 7638 S

ATTICO via Conti angolo via Sterpeto, due stanze soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, vendesi direttamente. Telefonare 30396. 050120 S

BAIAMONTI libero, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 17.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 7638 S

CAPANNONI industriali 500/1000 mq ampia area movimento veicoli vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 273264, solamente lunedì. 7657 S

CAR vende MARCHESETTI attico lussuoso vista mare grandioso terrazzo 50.000.000, tel. 31192. 7790 S

CAR vende EREMO appartamento con taverna giardino proprio vista golfo rifiniture lussuose 62.500.000, tel. 31192. 7790 S

CAR vende DONADONI tristanze cucina bagno 18.000.000, tel. 31192. 3790 S

CAR vende FABIO SEVERO ultimo piano tristanze cucina bagno wc 26.000.000, tel. 31192. 7790 S

CAR vende periferico terreno progetto approvato villa bifamiliare 21 milioni, tel. 31192. 7790 S

CAR vende COSTIERA ville lussuosissime con terreno, tel 31192.

CAR vende NAVALI matrimoniale stanzetta soggiorno cottura 13 milioni, tel. 31192. 7790 S

CAR vende LIGNANO Pineta appartamento ammobiliato in palazzina frontemare, tel. 31192. 7790 S

CASETTA modesta 3 stanze cucina cantina con terreno. VISITE SUL POSTO LUNEDI' 16-17 VIA SOTTOMONTE N. 8, prima laterale sinistra VIA MORERI. 7713 S

CERCASI rustico o casa bifamiliare con terreno, anche da riattare, mandamento Monfalcone. Dettagliare offerte e condizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22 P 34100 Trieste. 7615 S

CERCO appartamento 2-3 stanze pagamento contanti. 227228. 7675 S

CERCO URGENTEMENTE Sistiana-Duino per proprio cliente pagamento contanti appartamento in villetta con giardino proprio geom. Sbisà tel. 775700. 7590 S

COMPERO villa al mare zona Grignano Duino. Telef. 68186 - 790661.

COMPERO appartamento o casetta anche periferico pagando in contanti, tel 568864. 7790 S

CONDOMINIO TIMIGNANO vendonsi appartamenti panoramici due tre stanze cucina servizi ampi poggioli box auto ascensore riscaldamento acqua calda centralizzata ottime finiture. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 7765 S

CONDOMINIO TIMIGNANO vendonsi appartamenti panoramici 2-3 stanze cucina servizi ampi poggioli box auto ascensore riscaldamento acqua calda centralizzata ottime finiture. Informazioni Studio Sbrizzi, San Lazzaro 3, tel. 62837. 7765 S

CONDOMINIO CORGNOLETO vendonsi appartamenti panoramici 2-3 stanze servizi mansarde ampi poggioli box auto ascensore riscaldamento acqua calda centralizzata ottime finiture. Informazioni Studio Sbrizzi, San Lazzaro 3, tel. 62837. 7765 S

CONDOMINIO CORGNOLETO vendonsi appartamenti panoramici due tre stanze servizi mansarde ampi poggioli box auto ascensore riscaldamento acqua calda centralizzata ottime finiture. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 7765

CORMONS: vendonsi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA, Monfalcone - 0481/41087. 386 S

DUINO appartamento in palazzina salone camera cucina garage giardino nuovo ammobiliato vendo. Telefonare Bonzanini 37915 lunedì.

FABIOSEVERO occupato, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10.

FIUMICELLO: vendonsi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari e stazione autocorriere. Mutuo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA - Monfalcone - 0481/41807. 386 S

GABROVIZZA, vendesi terreno inintermediari pianeggiato mq 4500, lire 17 milioni, monte mq 12.000, lire 2000 mq. Interessati visitare dopo le ore 14. Gabrovizza n. 22. 7575 S

GEOM. SBISA' vende BASOVIZZA villa bifamiliare in costruzione con terreno 2000 mq tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende COMMERCIALE appartamenti in palazzina, costruzione iniziata, visione progetti. Tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA', vende COMMERCIALE CASETTA con giardino completamente restaurata 70 mq più cantine OCCASIONE 35.000.000. OPICINA casetta da restaurare con vasto terreno edificabile 70.000.000. Tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA appartamento in villa trifamiliare, saloncino, cucina, quattro camere, tavernetta, tripli servizi, box giardinetto proprio. Tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende terreni edificabili: AURISINA 1250 mq lato strada 29.000.000. MUGGIA 3000 mq panoramicissimo 28.000.000 trattabili. VILLAGGIO Pescatore (Duino) 1200 mq lato strada 23.000.000. Telefono 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende CACCIATORE ATTICO PANORAMICO vista mare, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, cucina, terrazza grandiosa, posto macchina 50.000.000. VALMAURA 80 mq 29.000.000. Tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti nuovi in palazzina centrale con giardino proprio, arredati, visione progetto. Tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende SISTIANA recente camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, cantinetta, arredato prezzo trattabile. LONGERA ultimo piano soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, garage 30.000.000. MOLINO Vento soggiorno. tre camere 34.000.000. Tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende Montebello ATTICO vista mare, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo grandioso, posto macchina 58.000.000. ROZZOL 90 mq vista mare, garage 40.000.000. SISTIANA affittato OCCASIONE 30 milioni. Tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende D'Annunzio quarto piano, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento, 25.500.000. SERVOLA primo ingresso con mansarda 32.000.000. GRETTA salone, veranda, tre camere, cucina, doppi servizi, box 65.000.000. REVOLTELLA attico, salone, camera, cameretta, cucina, bagno 45.000.000. Tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende GRIGNANO magnifica villa, salone, tre camere, taverna, mansarda, terreno. BARCOLA, villa rustica con terreno 7000 mq, posizione incantevole. Tel. 775700. 7590 S

GEOM. SBISA' vende primo ingresso in palazzina, Brigata Casale, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina, verde condominiale 6.000.000 acconto resto mutuo. Tel. 775700. 7590 S

GORIZIA Corso Italia vicino Palace Hotel prenotatevi l'appartamento di prestigio che vi sarà consegnato entro il 1978. Ancora per poco tempo avrete la possibilità di far eseguire eventuali modifiche all'interno. Riscaldamento autonomo. Mutui fino al 70 p.c. Ulteriori informazioni e visione progetti potrete averle nel cantiere stesso di Corso Italia tel. 0481 - 82135 o Agenzia Immobiliare Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 tel. 74404. 800 S

GRADISCA vendesi casa occupata 2 appartamenti 90 mq base 2 piani 1000 mq terreno vendo. Telefonare 37915 Bonzanini lunedì. 7686 S

GRADO Pineta locale libero, vendo mq 220. Tel. 040 60413 - 31291. 7625 S

GRADO monovano Parco delle Rose vendesi 15.000.000. Viale Europa camera, soggiorno, nuovo, ammobiliato, in cortile 25.000.000. 3 camere, salone, cucina, centrale 55.000.000. Altre interessanti occasioni: «Buone Vacanze» Galleria Excelsior - solo sabato, domenica. 007091 S

GRADO Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende Centro bivano arredato, Città Giardino bivano arredato con posto-macchina, Centro 3 camere letto soggiorno doppi servizi riscaldamento centrale, altro ingresso principale spiaggia 3 camere letto doppi servizi, appartamento ammobiliato fronte-mare Zipser, Grado Pineta monovani e bivani fronte-mare. Negozio pelletteria centralissimo, altro centralissimo da adibire qualsiasi attività. 050125 S

IL QUADRIFOGLIO vende centrale, salone, cucina, 3 stanze, bagno, wc, 2 poggioli, altro VALDIRIVO, su due piani, 180 mq ampi terrazzi. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende BELPOGGIO, grande ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 18.500.000. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende VALMAURA piano alto, grande, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, ripostiglio, poggiolo, altro MIANI più piccolo. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende PICCARDI, I ingresso, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, prezzo interessantissimo. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende appartamento uso ufficio, sala attesa, 3 stanze, servizi, parcheggio privato, DONADONI - MATTEOTTI. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROZZOL soggiorno, cucina, matrimoniale, servizio, poggiolo, 22.500.000. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende STR. FIUME, villa recentissima, saloncino, cucina, 3 stanze, doppi servizi, terrazze, taverna, cantina, garage, giardino. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende terreni con progetto approvato MUGGIA. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende VILLE lussuosissime, Grignano, altopiano, Str. Friuli. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende locale affari centralissimo. Tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende SERVOLA, I ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, 50 mq mansarda abitabile, bagno con doccia 32.000.000 - Mutuo agevolato casetta adatta pied a terre 15.000.000 trattabili. Tel. 772737. 12-4 S

IMM. Arca, vende centrale, 2 stanze, cucina, bagno, tutti comfort. Via Paganini, 4. Tel. 31723. 7672 S

IMM. Arca vende zona San Giacomo 2 stanze, bagno 16.000.000. Paganini, 4, tel. 31723 7672 S

IMM. Arca vende 3 stanze, cucina, tutti comfort. Paganini 4. Telef. 31723. 7672 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato, occasione, zona Giulia, 3 stanze, cucina, bagno. Altri zone S. Giovanni, Severo, Stazione, Servola, Rossetti. Gallina 4. Telefono 730344. 7679 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Lignano Pineta vicino mare, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazza panoramica, riscaldamento, ascensore. Gallina 4. Telefono n. 730344. 7679 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Bibione in villetta, arredato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina. Gallina 4. Telefono 730344. 7679 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero in palazzina zona Revoltella, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento. Gallina 4. Telefono 730344.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti maggio 1978, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Ultimo con favolosa mansarda, box oppure posti macchina. Gallina 4. Telefono 730344. 7679 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Borgo S. Sergio pronti ottobre 1978, stanza, soggiorno, cucina, bagno; 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, box. Gallina 4. Telefono 730344. 7679 S

IMPRESA Savino vende direttamente ultimi appartamenti pronta consegna via Ovidio 4/5. Informazioni via Milano 15. Tel. 30062. 7058 S

LIBERO vende privato tristanze, seminuovo, centro. Tel. 732826. 7546 S

MAGAZZINO cercasi mq 200 anche periferico per acquisto o in affitto. Telefonare 790005. 7531 S

MAGAZZINO 100 mq cercasi affitto o acquisto possibilmente con facile agibilità carico-scarico eventualmente interessa anche stessa superficie in magazzino più grande in parte occupato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19-P, 34100 Trieste. 7597 S

MAGAZZINI e quartierini piccoli adatti vari usi vendonsi. Tel. 817265. 7706 S

MANSARDA CENTRALE vendesi IV piano superficie mq 90 circa. Informazioni Studio Sbrizzi, San Lazzaro 3, tel. 62837. 7765 S

MANSARDA CENTRALE vendesi IV piano superficie mq. 90 circa. Informazioni Studio Sbrizzi. S. Lazzaro 3, telefono 62837. 7765 S

MONFALCONE. AGENZIA ALFA: vende appartamento con 145 mq con garage in piccola palazzina con giardino recintato, 43.000.000 - 41807. 386 S

MONFALCONE. AGENZIA ALFA: vende bellissima grande villa Begliano giardino alberato, altra Turriaco con 2000 mq giardino - 0481-41807. 386 S

MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende appartamenti nuovi seminuovi da 18 milioni in poi, villa bifamiliare. Telefonare 41569. 383

MONFALCONE via Ferraris appartamenti 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, atrio 15.500.000. Possibilità mutuo. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 800 S

MONFALCONE Marina Julia, Venus 3 quinto piano, appartamento due camere, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, interamente ammobiliato, affarone vendesi. Due piscine, parcheggio condominiali. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404 oppure 0481 - 82135. 800 S

MONFALCONE occasionissima causa trasferimento vendesi appartamento via XXIV Maggio due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage, giardino lire 26 milioni. Immobiliare Italia via XXV Aprile 47. Monfalcone tel. 74404. 800 S

MONFALCONE vendesi appartamento 200 mq, box. Tel. 0432-295893 mercoledì. 144 S

MONFALCONE Società Nazionale cerca in acquisto appartamenti o ville per propri dipendenti Ufficio incaricato Immobiliare Europa, Tel. 44411 Monfalcone, via D. D'Aosta 12. 359 S

MONFALCONE via Duca d'Aosta vendiamo appartamenti 1, 2, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, rifiniture accurate. Pronta consegna. Possibilità mutuo. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile, 47 tel. 74404 Monfalcone. 800 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi nuova bivilla con giardino e taverna. Tel. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende compera affitta appartamenti case ville terreni a Monfalcone Duino Staranzano Fiumicello Cormons Romans Gradisca e Trieste. Se dovete fare un affare affidatevi ad esperti che cureranno i Vostri interessi fino al rogito notarile. Monfalcone, viale San Marco 55, 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa con 3 appartamenti con giardino recintato libera. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamenti nuovi completamente indipendenti in piccola palazzina tipo villa con parco. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende casetta da riattare con 600 mq giardino 25.000.000 trattabili. 41807. 386 S

MONFALCONE viale San Marco vendonsi appartamenti occupati 3-4-5 stanze 8-15 milioni. Tel. (040) 68537. 7703 S

MURAT vendesi appartamento 2 camere camerino cucina bagno servizio separato ammezzato riscaldamento. Telefonare 37915 Bonzanini lunedì. 7686 S

OPICINA vendesi villa primo Novecento 180 mq abitabili 1200 mq terreno. Telefonare 37915 Bonzanini lunedì. 7686 S

OPICINA via Papaveri, impresa costruzioni vende direttamente appartamenti palazzina varie grandezze, tavernetta, mansarde, mutuo ventennale agevolato. Telefonare 569474. 6571 S

OTTIMO affare: villetta trifamiliare in località Muscoli di Cervignano del Friuli, circa 200 mq, mutuo fino al 75%, possibilità dilazioni. Telefonare (0431) 80641. 050124 S

PANORAMICISSIMI, ultimi 2 appartamenti in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone, cucina, 2 stanze da letto, doppi servizi, ample terrazze, altro analogo con taverna e giardino privato, box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 7377 S

PRIVATO vende libero 15.500.000 matrimoniale soggiorno cucina bagno. Telefonare 39143. 7783 S

PRIVATO acquisterebbe appartamento 3 stanze stanzino centrale con riscaldamento, ascensore, occasione. Pagamento contanti. Offerte a Publikompass, cassetta 32-P, 34100 Trieste. 7710

PRIVATO vende casa porticciolo Muggia pt. 25 mq adatti commercio, studio professionale, I piano soggiorno e cucinino, II piano due camera bagno complessivi 65 mq. Riscaldamento. scala interna. Telefonare 273391 lunedì. 7631 S

PRIVATO vende appartamento 3 stanze, cucinetta, servizi, centralnafta, V piano, via Flavia 5, veduta campo sportivo. Tel. 820376 ore 19-21.

PRIVATO acquista appartamento una camera, soggiorno, cucina, servizi, possibilmente zona centrale Gorizia, massimo 12 milioni. Inintermediari. Telefonare 0481-82068. 142 S

PRIVATO vende grande appartamento, 25 milioni più 20 mutuo accordato. Telefonare ore pasti 912051. 7370 S

PRIVATO vende privato appartamento zona Rossetti mq 165, terzo piano. Tel. 727340. 7600 S

RAVASCLETTO vendonsi appartamenti in palazzina, consegna agosto '78. Tel. 422024 pomeriggio. 7555 S

RIGOLATO vendesi terreno con progetto approvato, ottima posizione esente Bucalossi L. 10.000.000. Tel. 422024 pomeriggio. 7555 S

ROIANO 76 mq, 2 stanze stanzetta, cucina, bagno, cantina, poggiolo, vendo. Tel. 416194. 7599 S

ROTONDA del Boschetto, posizione ottima, finiture accurate, pronta consegna, mutuo fondiario. Impresa Marcon, Castaldi 3 - 790718. 5915 S

SCAMBIO appartamento mq 40 tutti confort con altro più grande. Telefonare al 70496. 7311 S

SERVOLA centro, seminuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, con o senza garage, vende 24.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 7638 S

SISTIANA appartamento 110 mq palazzina recente costruzione dietro Puppis privato vende, tel. lunedì 209572. 1102 S

SISTIANA zona residenziale terreni costruibili vendonsi. Telef. 209325. 363 S

SOFFITTA grande, altra piccola, libere adatte studio pittura vendo, 2,800.000 acconto rimanenza 140.000 mensili. Visitare feriali Leghissa 6 - IV, ore 15.30-17. 7365 S

STRADA Rozzol vendesi appartamento occupato 3 camere soggiorno cucinino bagno ascensore riscaldamento 23.000.000 vendesi, telefono 37915 imm. Bonzanini, lunedì. 7686 S

TERRENO Rupinpiccolo 1300 mq strada vista aperta vendo, telefonare 37915 Bonzanini lunedì. 7686 S

TERRENO panoramico e/o casa unifamiliare acquisto prontamente pagamento contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 P - 34100 Trieste. 7746 S

TERRENI Piavia (Monte d'Oro) per villette, progetti approvati senza Bucalossi, altri S. Rocco vicinissimi mare, inoltre agricoli Carso; vendonsi. Per visione progetti geometra, via Torrebianca 20. Telefonare 62235. 7778 S

TIGOR pianoterra 3 stanze, cucina, wc occasione vendesi. Tel. 65781. 7758 S

VENDESI casa un appartamento possibilità secondo 900 mq terreno box riscaldamento terrazze. Gabria piazza Indipendenza 16-D Savogna. 7506 S

VENDESI casetta libera via dell'Istria — tre stanze al primo piano quarta e cucina grande pianoterra, cortile servizi 27.000.000. Tel. 569570. 7602 S

VENDESI casetta o scambiasi con appartamento 3 camere e tutti i servizi, bello, piano alto; altro, vendesi appartamento camera, cucina bagno 2 stanze. Tel. 411820. 7730 S

VENDESI casetta zona Servola libera 16.000.000. Tel. 773606. 7478 S

VENDESI in Sistiana appartamento libero due stanze due balconi soggiorno con cucinino bagno ripostiglio zona in bella vista vicino stazione. Tel. 0481 - 72542. 1087 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' APPARTAMENTI di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate 768163 - 768166 Immobiliare ARGO San Francesco 4. 7671 S

VENDO magazzino interno 44 mq libero zona marina adatto deposito agrumi, articoli nautica barche, artigiano altre attività. Telefonare al 795509 mattinata. 7627 S

VENDO rustico con progetto modifica approvato in S. Croce. Telefono 220423. 7580 S

VENDONSI appartamenti mq 135 e 68 viale Raffaello Sanzio, telefono 759769 dopo ore 20. 7718 S

VIA BENUSSI alloggio 2 stanze soggiorno cucina servizi e box vendesi. Possibilità mutuo. Tel. 61652 lunedì. 7605 S

VIA GINNASTICA: Vendesi alloggio tre camere, cucinetta, bagno, wc, due terrazzini, sesto piano, confort moderni; via Moreri vendonsi due alloggi occupati di mq 60. Rivolgersi geom. Germani, via Carducci 10. Tel. 732097. 7562 S

VIA GIULIA soleggiato 2 camere, soggiorno, cucinino bagno ripostiglio, acqua calda centralizzata, riscaldamento centrale, vendo tel. domenica ore 12-14 o 19-20 n. 814032. 1118 S

VIA ROMAGNA 3 stanze cucina servizi cantina terrazza occupato lire 33.000.000. Tel. 422024 pomeriggio. 7565 S

VILLA in fase di ultimazione Basovizza vende Casalaz 68537, Mazzini 30. 7703 S

VILLA panoramica nuova zona Abbazia 8 stanze, 4 bagno con 2000 mq parco, vende cittadino jugoslavo. Scrivere a Publikompass n. 17 P - 34100 Trieste. 7577 S

VILLA Romagna pronto ingresso. Telefonare 60413 - 31291. 7625 S

VILLE a schiera in località Opicina, via di Basovizza, vende direttamente impresa, ciascuna villa è completamente indipendente ed è composta da salone, cucina, office, dispensa, tripli servizi, cinque stanze da letto, taverna, cantinetta per vini, box per due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, finiture extra-lusso; possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9 tel. 60098 7377 S

VILLETTE a schiera unifamiliari tre piani fronte mare Muggia primoingresso prontentrata; grande salone-soggiorno, cucina, 2-3 camere, doppi servizi, 3 terrazze, grande garage-cantina, piccolo giardino, da lire 48.000.000 possibilità ritiro vostro appartamento, resto mutuo ventennale. Visitabili via Trieste 2 B - 2 C - 2 D località Muggia. tel. 31348 mattinate. 7712 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GRADO - Giardino affittasi appartamento 4 letti ore pasti 040-814904. 7622 T

GRADO centro monovano arredato riscaldamento autonomo. Telefono 761212 Trieste. 7779 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A «La Vostra Stella» tutti felici. Telefonare al 763714. 7529 U

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare», Eustachi 45, Milano. 49631 U

CERCASI pensionato onesto patentauto scopo patrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 P 34100 Trieste. 7803 U

DIVORZIATO 43enne bella presenza posizione sposerebbesi con anche pari età. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11 P 34100 Trieste. 7529 U

INSEGNANTE di ruolo, 34enne, settentrionale, con serie intenzioni di sposarsi cerca simpatica collega 25-30enne che abbia voglia di vivere, di amore, di costruire, ecc. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15 P 34100 Trieste. 7551 U

LAUREATO sessantacinquenne vedovo giovanile ottimo aspetto, elevatissima pensione, appartamenti, sposerebbe adeguatamente Publikompass cassetta n. 41 P 34100 Trieste. 7727 U

MEDIA età, graziosa, elegante, gentile, colta, finanziariamente indipendente conoscerebbe scopo matrimonio signore massimo 58 anni pari condizioni. Massima serietà. Inanonimi. Gradito numero telefonico, Se possibile foto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1 P 34100 Trieste. 7440 U

VENTUNENNE tipografo relazionerebbe scopo matrimonio con affettuosa pari età. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13 P 34100 Trieste. 7529 U

VUOI fare un matrimonio ideale? Te lo cercano computer e selectsystem. Questionario gratuito. Selectpartner, via Mazzini 22, Bogliasco (Genova). 100-GE U

28 statale, alto, robusto, timido, senza amicizie, conoscerebbe signorina seria, riservata, max 30, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25 P, 34100 Trieste. 7640 U

34ENNE cerca signora signorina scopo matrimonio max 45. Impiegato buona posizione. Gradito telefono. Casella postale 3602 S.F. Aquilinia. 7647 U

46 vedova senza figli carina indipendente conoscerebbe affettuoso distinto 50-55 vedovo senza figli scopo matrimonio. Scrivere fermo posta carta d'identità 32417223. Cestinansi anonimi. 7348 U

53ENNE solo, non sposato, cerca scopo matrimonio 50enne, possibilmente cittadina americana. Scrivere patente auto 124787 fermo posta Trieste. 7676 U

71ENNE vedova affettuosa sana buona pensione sposerebbesi con pari condizioni ed età. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 P 34100 Trieste. 7529 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A. ATTENZIONE! Delfo parapsicologo risolve vostri problemi amore, affari, salute. Bioritmi chiromanzia chiaroveggenza. Telefonare 30131 appuntamento Hotel Corso. 7587 V

A. ALMA amuleti astrologia chirocartomanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Tel. ore 16-21 750249. 5864 V

A. STELLA Sibilla cumana, talismani vede prevede consiglia. Telefonare 763714. 7529 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia aiuta, consiglia, rinforza amori affari. Telefonare 775453. 7667 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CEDONSI cuccioli incrocio Fox taglia piccola. Tel. 748756 - 272401. 7743 W

COCKER Spaniel 7 mesi figlia campioni italiani vaccinata pedigrée vendo. Telefonare 212961. 7369 W

CUCCIOLI cocker inglesi vendonsi a prezzi da concordare. Tel. 812603. 7535 W

VENDO copple canarini anche piccoli satinè puri argento v. Fittke 1, Raciti. 7473 W

VENDO pastore tedesco cuccioli alta genealogia prezzi modici tel. 413563. 6998 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. NAUTICA su pilotine Gobbi m. 5 - 6. Solcio - Ilver, Glastron, Cigala & Bertinetti, Boston Whaler Rio, Fjord, Saga, Canotti Zodiac Nyurania, Callegari, Motori Chrysler, Johnson, Evinrude, Motori F. B., gommoni e scafi. Sconti favolosi. Centro motonautico, via Rossini 11, Gorizia, tel. 0481 - 2480.

A.A.A.A. 2.600.000 IVA compresa franco banchina vi diamo pilotina a vela Kormoran m. 5,35, quattro posti letto, completamente arredata, attrezzatura velica completa. Visibile Villaggio del Pescatore, Centro motonautico, Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481 - 2480. 276 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-4 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria imbarcazioni Comar, Edel, Gobbi, Solcio, Fjord, Cranchi, Lord, Molinari Italmarine: vasta esposizione. Possibilità di facilitazioni e permute. Lunedì aperto. 7581 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavio 7, telef. 811351. Concessionaria motori Evinrude e Whitehead. Per i motori in giacenza sconti particolari. Corso patente nautica gratis agli acquirenti di un motore oltre 20 HP. Lunedì aperto. 7581 Z

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le Tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-4 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni. Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-4 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli, 28. 11-4 Z

ALLA Nuova Concessionaria di via Caboto n. 24 è in vendita una Monica e una Sabina 2 modello '77 a prezzo eccezionale, in più troverete tutti i modelli Nardi '78. 10-4 Z

AUTONAUTICA Cossich Muggia, via Battisti 20, tel. 272621. Festivi esposizione via Lazzaretto 41, Molo T. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine cabinati motoscafi plastimare, scafi, Lord e i favolosi Tomos. 1089 Z

AUTONAUTICA Meriggi: concessionaria prestigiosi fuoribordo «Whitehead», «Johnson»; entrobordo «Vire», «Petter»; generatori «Mase»; strumentazioni «Elcos». 7757 Z

AUTONAUTICA Meriggi: concessionaria barche vela: «CBS 499», «Limit T.C.I.», «Piviere», «Illimit», «Orion», «CBS 750», «CBS 888», «Harmony», «Serenity»; pilotine «Fyberstamp»; gommoni «Mirage».

BARCA a vela metri 9, 6 posti letto, 8 vele, cucina, wc, motore fuoribordo 6 HP, visibile Grignano. Telefono 61355. 2344 Z

CERCASI per noleggio periodo agosto cabinato a vela per quattro persone. Telefonare 040 - 225442 ore pasti. 261 Z

COMET 770 accessoriato vendesi facilitando. Tel. 774309 feriali ufficio.

FUORIBORDO Selva 12 HP revisionato, perfetto, vendo. Tel. 762325.

IMBARCAZIONI a vela Edel 5, sconti particolari per le imbarcazioni in giacenza presso il nostro deposito. Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. Lunedì aperto.

MOTORI Evinrude saldi 1977, prezzi eccezionalmente scontati. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 7739 Z

OCCASIONE pilotina vetroresina metri 4,30 motore 6 HP posteggio 1 milione 600 mila. Telef. 755214.

OCCASIONE vendo gommone 1976 m. 3,40 completo accessori, motore Mercury 20 HP. Telefono 751865.

PASSERA lussignana m 8 vele Diesel accessoriata ormeggio, vendesi, tel. 422350. 1119 Z

PASSERA 9 metri 20 cavalli Diesel 8 posti vendesi tel. 747341 pomeriggio feriali. 7557 Z

PATENTI vela e motoscafo. Scuola nautica «Settomini», c/o Autoscuola Davanzo, via Marziale 5, telef. 0481 - 72413 Monfalcone. 335 Z

PILOTINA con ormeggio, m 5, motore Johnson 9.9, telecomandi accessori, vendo, tel. 729759. 7702 Z

PILOTINA 5 metri con entrobordo Diesel Arona 10 HP accessoriata, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-4 Z

PRIVATO vende roulotte anche ratealmente. Telefonare 761255 ore pasti. 7747 Z

ROULOTTE Elnagh 4,35, veranda, pagliolo accessoriata collaudo occasione, tel. 212458. 7795 Z

ROULOTTE usate varie occasioni presso Nauticaravan concessionario Laika. Rio Ospo Muggia. 7388 Z

ROULOTTE Roller 5 m 4.60 con veranda 1.700.000. telefonare 724492. 7739 Z

SCUOLA di vela Nauticlub, corsi continuativi vela e motoscafo presso Autoscuola Dario, via Barbariga 9, tel. 414657 (Roiano, linea 5, 6, 8).

USATO motori, imbarcazioni, gommoni. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 7739 Z

VELA, imbarcazioni nuove, finite e semifinite, alcune occasioni. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25.

VENDESI Laros 15 Ducati 15 HP accessori portabarca lire 1.000.000. Telefono 731232 ore serali. T. A. 1103 Z

VENDESI roulotte Pionier 5 posti m 4,75 due porte, frigo, tenda. Telefonare 814239. 6939 Z

VENDESI motoscafo Sessa fuoribordo Evinrude 20 HP. 1.600.000, telefono 767635. 7697 Z

VENDO cabinato Mochi - Craft diesel 2 x 90 Perchins accessoriato. Telef. 0481 - 87310. 273 Z

VENDO scafo plastica m. 3,10, motore 15 cv, completo dotazioni ormeggio. Telefonare 68169 lunedì mattinata. 7770 Z